

RADIOCORRIERE

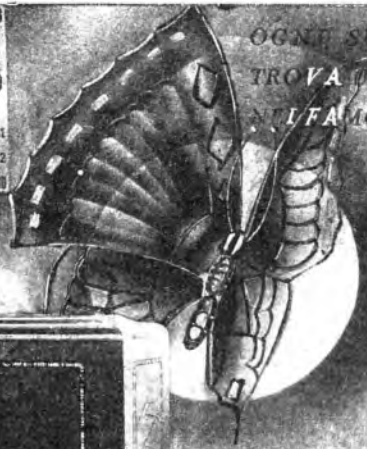
SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55
UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR L. 30 - ESTERO L. 75
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 55

SIARE

PIACENZA - Via Roma, 35 - telef. 25-01
MILANO - Via C. Porta, 1 - telef. 07-452
ROMA - S. A. REFIT RADIO - Via Piazza, 3 - telef. 41-210

OGNI SUSSURRO DELL'ETERE
TROVA UN INCONFONDIBILE ECO
NEI FAMOSI APPARECCHI FADA



Nuovissima
supereterodina
(con exodo)
tipo 351A
5 valvole
per contanti L. 750.- pari
L. 626.-
più L. 124.- per tasse governative.
A rate: in contanti L. 170.-
e 12 rate di L. 55.- cad.

FADA

Radio

I FAMOSI APPARECCHI AMERICANI COSTRUITI IN ITALIA

NUOVE VALVOLE ZENITH

PENTODI T 491 A.F. e T. 495 A.F. A MU VARIAB.
EXODI E 491 OSCILLATRICE E MODULATRICE,
E 495 A MU VAR. PER AMPLIFICAZ. IN A. e M.F.
BINODO DT 491 NUOVISSIMA RIVELATRICE

TIPi EUROPEI
PENTODI FINALI TP 443 A RISCALDA-
MENTO DIRETTO e TP 450 A RISCAL-
DAM. INDIRETTO POTENZA 9 WATT

NUOVI TIPi AMERICANI
55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 82



**AL
FIA
MILANO**

ESPOSTE ALLA V MOSTRA DELLA RADIO • MILANO

ZENITH - MONZA - FILIALI: MILANO, Corso Buenos Aires. 3 - TORINO, Via Juvara, 21

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO 55

L'AMERICA A GUGLIELMO MARCONI

NUOVA di più prezioso del tempo in questa febbrile società moderna che lotta senza tregua con lo spazio per strappargli nuove concessioni ed annullare le distanze, nulla quindi di più armonico che concedere ad un uomo vivente un intero giorno di commemorazione e di esaltazione. Nel continuo succedersi di avvenimenti che s'incalzano e si superano e fanno della cronaca umana una serie di cinematografie, qualche nome predomina come faro e come scoglio, e d'intorno la marea dei fatti si arresta ribollendo, d'intorno le masse umane si soffermano e contemplan ammirate. Uno di questi nomi-faro è italiano; Guglielmo Marconi. L'America lo ha onorato, gli ha dedicato un giorno intero, ha scelto per sede della commemorazione una delle sue formidabili metropoli dove, in questi giorni, pellegrini di tutte le razze affluiscono per visitare l'esposizione del progresso umano. Poiché la luce è il lauro della scienza, l'America, due volte congiunta con l'Europa dal genio italiano, per mare da Colombo, per l'etere da Marconi, ha voluto onorare a Chicago colui che fu pilanando « l'anima-tore dei silenzi », chiedendo all'Italia una scintilla illuminatrice per accendere le luci della magnifica rassegna delle invenzioni e delle scoperte. Bisogna ritornare su questa cronaca e attingere da essa una poesia che non è ancora matura per essere cantata dai poeti. La semplice notizia che tutti i giornali hanno pubblicato farebbe stabilire Verne e Poe: il cannocchiale di Galileo, custodito nel Museo Nazionale di Firenze, è stato nuovamente posto sull'osservatorio di Arcetri, donde il mago degli astri lo aveva diretto alle grandi scoperte celesti. Nella torre di Arcetri — riferisce la cronaca — l'eccezionale prova era stata diligentemente predisposta dal prof. Giorgio Abetti, direttore dell'Osservatorio, e dai tecnici dell'Eiar. Alle 04 del 2 ottobre l'ing. Passigli, reggente della stazione fiorentina dell'Eiar, ha trasmesso un messaggio in America, ricordando che tra due minuti si sarebbe fatto l'esperimento. Pensate: lontano, oltre l'Atlantico, faticosamente navigato da Colombo, vittoriosamente sorvolato da Balbo, un'immensa esposizione scientifica, la rassegna mondiale del progresso umano attraverso i secoli, attende una scintilla illuminatrice. Poiché l'ora antelucana non consente di chiedere al sole l'impulso luminoso, il cannocchiale di Galileo, simbolicamente prescelto per compiere il portento, chiederà questi impulsi alla luna: scenderà allora il raggio purissimo che, attraverso la metamorfosi elettrica, giungerà a Chicago.

Tacete per amica silenzia luna, un verso di insuperabile armonia, di misteriosa, affascinante bellezza nel quale, come in un sogno di poesia e di scienza, ci piace immaginare errante lo spirito di Galileo. Nelle notti lunari, insieme sull'Osservatorio della collina d'Arcetri, il grande astronomo, Omero di un'epoca celeste, destinato come l'Omero degli eroi terrestri ad spiare con la cecità la gloria di aver fissato con occhi mortali visioni eterne, si immergeva nei si-

lenzi della luna amica per salirne le brulle montagne desolate in un'ascensione fantastica ma esalta. Più prodigioso dell'ipografo dei poeti, il cannocchiale di Galileo, che dilata i confini dei cieli, non aveva ancor compiuto tutto il suo glorioso cammino di esploratore che, dalle montagne della Luna, alle macedonie del Sole, dai satelliti di Giove agli ammassi stellari della Via Lattea, soppo magicamente trasferirsi in ogni plaga del cielo, saggiando il ritmo dei mondi. Aveva ancor sete di luce astrale quel veggente più acuto del mitico Argo, voleva ancora una volta levarsi verso il cielo notturno, fare nuove esperienze, compiere nuove meraviglie. Rilleggiamo ora la cronaca:

«... È stato messo in moto l'apparecchio destinato a trasformare in impulso elettrico l'impulso di luce raccolto dalla luna. Alle ore 0,58 precise, sul segnale del prof. Abetti, l'ing. Marullo dell'Eiar ha manovrato l'antenna che ha permesso di mandare questo impulso elettrico attraverso le vie dell'etere verso l'America. È stato un momento emozionante. Poco dopo dall'America è giunta per radiotelegramma, trasmesso dalla stazione di Nuova York, la notizia che l'esperimento era perfettamente riuscito...». Odissea di un raggio lunare! Scivolato forse sul Mare della Serenità, dopo aver errato sulle più celesse volte celesti, esso, curioso, si lascia attirare dal magico strumento galileiano; una cellula fotoelettrica sensibilissima lo trasforma in un impulso elettrico subito amplificato dalla stazione fiorentina dell'Eiar, subito ritrasmesso a Roma donde, da Prato Smeraldo, s'irradia per l'etere e ricevuto, a Chicago, da un apposito amplificatore viene ritrasmesso allo speciale dispositivo di accensione delle lampade elettriche.

Trasportiamoci con l'immaginazione sulle rive del Lago Michigan: è l'ora del traffico intenso, l'ora vespertina che riconduce alle case gli uomini laboriosi. Ma nessuno, questa sera, sente la stanchezza; tutti attendono, con ansia, che l'esposizione s'illumini. Sentono, questi uomini di un altro continente, che nella sia pur tenue trasmissione di energia, si celebra il rito della fratellanza umana, si esalta il simbolo dei reciproci scambi, delle comuni conquiste scientifiche; è tra loro, ospite gradito, ammirato, festeggiato, Guglielmo Marconi.

Intensa di significati e di opere è stata la giornata d'apoteosi, culminata con la celebrazione di Guglielmo Marconi nella Sala delle Scienze, luogo centrale dell'Esposizione. Il Presidente dell'Accademia d'Italia, ricevuto all'ingresso con gli onori militari e con una solenne dimostrazione di pubblico, ha certo particolarmente gradito, tra gli omaggi, quello dimostrativo dell'importanza sempre più vasta della sua invenzione, cioè la diffusione di un programma nazionale americano, che voleva essere la sintesi dei recentissimi sviluppi della radiofonia.

Si pensi che la parte centrale del programma, cioè un concerto orchestrale e vo-

cale, diffuso da Chicago in combinazione con le stazioni di Nuova York, era variata, inframmezzata, interrotta negli intervalli da trasmissioni provenienti dalle più diverse località: tra tutte le trasmissioni, particolarmente notevole quella di un messaggio inviato dal segretario della Marina, Swanson, che si trovava a bordo dell'incrociatore *Indianapolis* ancorato ad Honolulu. In risposta ai vari messaggi d'augurio e d'esaltazione, ricevuti da ogni lembo di terra, Guglielmo Marconi, dall'Esposizione di Chicago, ha trasmesso un segno convenzionale, una lettera dell'alfabeto, la « S », che in un baleno ha compiuto il circuito circolare del mondo: Chicago, Nuova York, Londra, Roma, Bombay, Manila, Honolulu, San Francisco, Chicago!

La ricezione è stata seguitata nella gran sala delle Scienze, gremita di pubblico, dall'accensione di una bomba luminosa, accolta da entusiastiche acclamazioni. Acclamavano, in quella sala, al grande patriota, che il Presidente Roosevelt aveva ricevuto al mattino in nome di tutti gli Stati Uniti, anche molti Figli d'Italia, rappresentanti di quella nobile Associazione creata da Giovanni Di Silvestro, che tiene alto, in America, il nome, il ricordo e il prestigio della Patria.

Momento solenne di commozione che si agito anche in noi, mentre ascoltando, in Italia, la voce di Marconi, incisa dalla Discoteca di Stato, che ci raccontava la storia dei primi esperimenti di radiotelegrafia, andavamo paragonando l'eroica solitudine e la ferma fede del giovane sperimentatore d'allora, all'universale consenso, alla fiducia del mondo che oggi, ammirando, lo sostiene e lo esalta.

È la pensosa figura del venerando astronomo d'Arcetri ci sembrava acconsentire al trionfo del genio italiano, oggi riconosciuto, quasi fosse, questo riconoscimento, anche una solenne espiazione delle sofferenze materiali e morali che, in altri tempi, da Colombo a Galileo, il genio, osteggiato e misconosciuto, dovette subire per affermare la verità di un'idea.



COME FU CAPTATA E TRASMESSA LA LUCE LUNARE

Questa volta non sono vibrazioni sonore quelle che i tecnici dell'Etar debbono trasformare in vibrazioni elettriche. Nel silicio più profondo e misterioso che regna nella torre dell'Osservatorio astronomico di Arcetri, invano i microfoni cercherebbero di captare dei suoni da restituire sotto forma di impulsi elettrici agli amplificatori che qui sono stati installati...

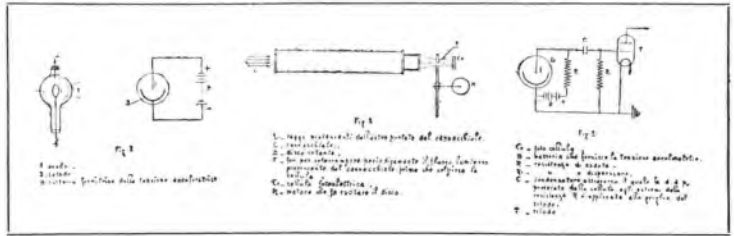
Il direttore d'orchestra però non manca: il prof. Giorgio Abetti, direttore dell'Osservatorio, dal podio di questa torre astronomica raccoglie per noi sinfonie di luce, vibrazioni e palpiti luminosi; la sua bacchetta è costituita da un grande cannocchiale; l'equatoriale rifrattore di Amici. Per avere una idea delle sue dimensioni bisogna pensare che il diametro del suo obiettivo è di 36 cm. e la distanza focale di 540 cm. Le variazioni luminose che dobbiamo trasformare in elettriche sono quelle ricavate dagli astri per mezzo del cannocchiale, ed il mezzo per effettuare tale trasformazione è costituito dalla cellula fotoelettrica; il microfono per i raggi luminosi potremmo chiamarlo il « microfoto ».

Diamo alcuni dettagli di questa che è la parte più interessante dell'impianto che stiamo descrivendo. Due tipi di cellule vengono provate: la prima è una cellula al tallio, che funziona, come quelle al selenio, per variazione della sua conduttività quando è sottoposta a delle variazioni luminose. La trasformazione delle variazioni luminose in elettriche avviene, con tale tipo di cellula, con notevole inerzia, mentre le cellule medesime si esauriscono rapidamente. Dato però il nostro scopo di ricavare dalla luce di un astro un segnale elettrico costante da trasmettere per un certo periodo di tempo (alcuni minuti), questi inconvenienti non sembrano dannosi per il nostro scopo, tanto più che le variazioni luminose non avranno una frequenza superiore agli 800 o 1000 periodi al 1"; mentre che il forse unico vantaggio di queste cellule, di fornire correnti maggiori che non con le cellule ad effetto elettronico, ci induce a sperimentarle sul nostro impianto.

La cellula al tallio ha una sensibilità massima per lunghezze d'onda di circa 1 micron (1 angstrom = 0.000001 mm.); siamo dunque nelle radiazioni dell'ultra-rosso invisibili ad occhio nudo, mentre sappiamo che quelle visibili sono:

rosso cupo	7600 unità angstrom
rosso	6500 " "
giallo	6000 " "
verde	5300 " "
"	5200 " "
azzurro	4800 " "
violetto	4300 " "
estremo violetto	4000 " "

Tutte queste radiazioni, oltre a quelle invisibili dell'ultra-rosso e dell'ultra-violetto, si trovano nella luce solare e quindi in quella dei pianeti e della luna, che questa luce riflettono.



Il secondo tipo di cellula che sperimentiamo e poi adottiamo per la trasmissione del segnale, è una cellula elettronica.

Per maggiore chiarezza ricordiamo come è costituita una cellula elettronica: un bulbo di vetro contenente un gaz rarefatto oppure quasi privo d'aria (vuoto spinto). Sulla parete interna del bulbo argentata (per impedire dispersioni delle radiazioni luminose) è distribuito un metallo alcalino, lasciando libera solo una finestra per far passare il flusso luminoso che eccita la cellula; questo metallo funge da catodo. Al centro del bulbo trovasi un anello di metallo che funge da anodo, essendo sottoposto ad un potenziale positivo (tensione acceleratrice) rispetto al catodo (vedi fig. 1).

Se un flusso luminoso variabile da 0 ad un certo valore colpisce, attraverso la finestra, il catodo della cellula, questo emette un flusso elettronico d'intensità variabile con lo stesso ritmo di quello luminoso. Gli elettroni così prodotti vengono attratti dall'anodo dando luogo ad una corrente fotoelettrica che avrà quindi lo stesso ritmo o frequenza delle variazioni luminose che l'hanno provocata. Abbiamo due tipi principali di cellule elettroniche: « cellule a gaz » e « cellule a vuoto spinto ».

Nelle prime, l'emissione elettronica avviene in un determinato gaz; nelle seconde, invece, avviene nel vuoto spinto. Nel tipo a gaz la ionizzazione per urto di questo provoca un aumento della corrente che la cellula può fornire per una data variazione luminosa, e quindi ne risulta aumentata la sensibilità. D'altra parte la sensibilità di una cellula fotoelettrica dipende anche dalla natura del catodo e dal tipo di radiazione da cui viene colpita, perciò è possibile rendere la cellula medesima sensibile ad una sola e data radiazione (per la quale si ha la massima corrente elettronica) costituendo il suo catodo con un certo metallo (potassio, cesio, calcio).

Poiché nella luce degli astri, che deve essere trasformata in corrente elettrica, è predominante la radiazione gialla, e poiché le cellule elettroniche producono nel funzionamento molto meno fruscio, a parità di condizioni, di quelle al tallio, si è deciso di servirsi di una cellula elettronica al cesio riempita di gaz raro per la

trasmissione; e ciò tanto più che, attualmente, la perfezione raggiunta nella costruzione degli amplificatori ad alto grado di amplificazione permette di compensare le correnti più deboli prodotte con l'impianto di un maggior numero di stadi amplificatori.

La cellula adoperata è capace di fornire una corrente di 700 micro-ampères per un flusso luminoso di 1 millesimo di lumen con una tensione acceleratrice di 100 volt.

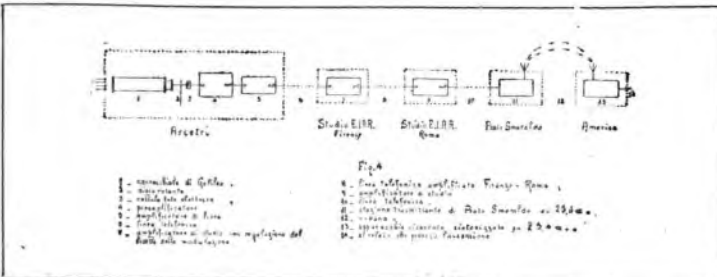
Per avere una idea dell'ordine di grandezza dei flussi luminosi che colpiscono in questo nostro esperimento la cellula, consideriamo che la luce della luna, osservata ad occhio nudo, ha una intensità luminosa di 0,2 lux; al fuoco del cannocchiale descritto al principio di questo articolo, si ha una immagine della luna costituita da un cerchio di circa 5 cm di diametro, con una intensità di 9 lux, pari a un flusso luminoso di 0,02 lumen.

La luce del pianeta Saturno è, ad occhio nudo, 5.000.000 di volte più piccola di quella della luna (sempre ad occhio nudo); quindi la sua intensità è di 1 milionesimo di lux. L'immagine del pianeta al fuoco del cannocchiale è puntiforme; quindi, per avere sulla cellula una superficie di 1 cmq. circa colpita dalla luce, ci siamo dovuti allontanare fuori del fuoco, ottenendo su tale superficie una intensità luminosa di 1 millesimo di lux, pari ad un flusso di 1 decimillesimo di lumen. Per ottenere da queste luci un segnale persistente costituito da una vibrazione elettrica di una certa frequenza, è necessario rendere variabili le luci medesime con un periodo di variazione di medesima frequenza. Ciò si è ottenuto inserendo fra il cannocchiale e la cellula un disco portante alla periferia, in corrispondenza del raggio luminoso, una corona di fori (diametro dei fori: circa 1,5 cm.; distanza dei fori: circa 2 cm.); un motorino tiene in rotazione il disco, provocando un numero di interruzioni e di immissioni del raggio luminoso sulla cellula dipendente dal numero dei giri del motorino al minuto primo (nel caso nostro 800) e dal numero dei fori (nel caso nostro 32).

Si producono così sulla cellula delle variazioni di luce aventi la frequenza di 430 periodi al minuto secondo, che provocano variazioni di corrente elettronica di pari frequenza.

Nella fig. 2 è rappresentata schematicamente la disposizione del disco e della cellula (cioè del complesso « microfono per la luce », se così possiamo chiamarlo) rispetto al cannocchiale, che fornisce la luce da captare.

Ora bisogna accoppiare la cellula alla prima valvola amplificatrice; tale accoppiamento avviene per resistenza e capacità (vedi fig. 3). La batteria B fornisce la tensione acceleratrice: la corrente fotoelettrica che si genera ad ogni variazione del flusso luminoso sulla cellula provoca delle cadute di tensione corrispondenti agli estremi della resistenza R; queste differenze di potenziale vengono applicate, attraverso il condensatore C, agli estremi del circuito griglia-filamento della valvola amplificatrice. Nel caso nostro la tensione acceleratrice è di 100 volt, la



resistenza R ha il valore di $2M\Omega$ e la capacità di $0.01 MF$.

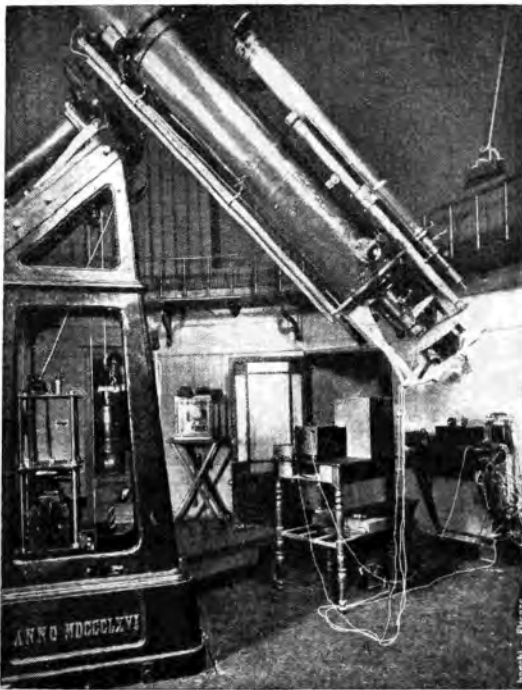
Questo primo stadio con altri quattro successivi costituisce il preamplificatore schermato e perfettamente equilibrato (gentilmente fornito dalle Officine Galileo per la trasmissione). Date le piccolissime correnti e quindi le minime differenze di potenziale fornite dalla cellula all'ingresso del preamplificatore, questo ha un potere amplificatore molto elevato.

La tensione di uscita (circa 1 volt su 600Ω di impedenza) viene applicata ad un amplificatore di linea, in modo che ci è possibile inviare sulla coppia telefonica collegante l'osservatorio di Arcetri allo Studio dell'Etar un livello di modulazione di 7 volt (amplificabile fino a 22 volt).

Il segnale, costituito da una nota di circa 430 periodi ed ottenuto nel modo descritto, corrisponde alla nota musicale "la" di un diapason leggermente calante. Tale nota dallo Studio dell'Etar di Firenze viene inoltrata a quello dell'Etar di Roma e da qui inviata a modulare l'onda portante della stazione trasmittente ad onde corte (m. 2540) di Prato Smeraldo.

Il segnale irradiato oltre l'oceano e raccolto da una stazione ricevente della Radio-Corporation; la sua energia convenientemente utilizzata fa scattare un "relais", il quale provoca l'accensione delle lampade elettriche della Grande Esposizione di Chicago.

Il raggio luminoso che il prof. Abetti capta per la nostra fotocellula può essere uno qualsiasi proveniente dalle miriadi di astri, il cui splendore impiega migliaia di anni-luce per giungere a noi. Il tempo incerto, con rapidi annovellamenti improvvisi, consiglia di usare per l'esperimento



L'interno dell'Osservatorio dove è avvenuto l'esperimento.

la luce lunare, sufficientemente intensa per la cellula sensibilissima anche se velata da uno strato non troppo denso di nuvole al momento della trasmissione. Data l'intensità della luce a disposizione, si può adoperare per l'irradiazione del segnale uno tra i primi canocchiali costruiti da Galileo (1609) conservati religiosamente ad Arcetri. Esso è costituito superiormente da una lente convergente di 5 centimetri di diametro ed inferiormente da una lente divergente; la lunghezza focale è di 120 metri. Per potere seguire il movimento della luna il canocchiale è attaccato a quello grande dell'Amici, che è mosso da un sistema ad orologeria.

Il complesso cellula e disco viene sistemato al posto della lente inferiore divergente del canocchiale, il flusso luminoso che viene a cadere così sulla cellula risulta assai meno intenso che non col telescopio grande, ma sempre sufficiente per la sua grande sensibilità.

La via seguita dal segnale così prodotto per giungere da Arcetri in America è rappresentata schematicamente dalla fig. 4.

Tre minuti dopo la fine della trasmissione un telegramma giunto dall'America conferma l'ottima ricezione del segnale trasmesso da Firenze.



Il Prefetto di Firenze grand'uff. Maggioni col prof. Abetti e i tecnici dell'Etar nell'Osservatorio di Arcetri.

log. A. MARULLO.

Messaggi dall'infinito

Pochi astri di notevole grandezza vaganti nelle tenebre di uno spazio sterminato ed assolutamente deserto: ecco come, in genere, ci si raffigura la struttura generale dell'Universo. Se è vero che tali astri maggiori (stelle, pianeti, ecc.) rappresentano i più vistosi prodotti dell'armana vitalità cosmica, non può sfuggire, tuttavia, come le più appassionanti incognite di una astronomia nuova oggi in germoglio si raccolgono proprio in quegli spazi ritenuti del tutto deserti sino a pochi anni or sono ma che oggi s'immirano solcati da strani e minuscoli abitatori. Questi astrucoli eccezionali, con la complicità delle tenebre fitte in cui si agitano, nascondono forse la chiave di volta per la spiegazione del misterioso avvicinarsi della vita e della morte sugli astri maggiori. Proprio in quegli spazi, con ogni probabilità, si compiono le più profonde metamorfosi della materia e dell'energia, processi ed entità fondamentali della vita del cosmo.

Della presenza di materia minutissima, diffusa per gli spazi interstellari (calcio in predominanza) ci avverte oggi lo spettroscopio. Dell'esistenza, invece, di astrucoli e strutture di infinite dimensioni ci rendiamo conto direttamente allorché essi, presi da frenetico furore e imperiosamente chiamati dalla più misteriosa delle forze della natura, si precipitano verso la Terra e dissolvono, in un attimo di radiosa ebbrezza, tutta la loro sostanza. Noi assaiamo, spettatori estatici, al guizzo corrusco di quelle meteore senza richiamarci adeguatamente al denso mistero che esse racchiudono.

Durante il medioevo si era sempre parlato della caduta di masse pietrose rispettabilissime di origine extraterrestre, ma la scienza dei secoli a noi più vicini aveva assunto un atteggiamento scettico rispetto a quella affermazione. L'Ottocento dava ancora una volta ragione ai denigrati assertori dimostrando con dati rigorosi come sulla Terra realmente avvenga un incessante bombardamento di corpuscoli cosmici. Sono del tutto false le congetture che quelle pietre provengono da eventuali eruzioni dei vulcani lunari o, comunque, da altri pianeti del nostro sistema. Dei corpuscoli sfuggono continuamente dalla corona solare ma essi sono piccolissimi.

Varie ipotesi possono trarsi in campo per spiegare l'origine dei frammenti di materia che danno luogo a smaglianti apparizioni. In ogni caso oggi si tende ad avvicinare moltissimo i bolidi e stelle cadenti.

Queste ultime sono prodotte da corpuscoli minutissimi, disposti a sciami lungo l'orbita delle comete e che penetrando nella nostra atmosfera per l'attrazione della Terra, si urtano contro per attrito i bolidi, invece, dovrebbero essere rappresentati dall'unione di un numero grandissimo di quei corpuscoli poiché il loro peso supera spesso quello di varie tonnellate. Essi cadono il più delle volte, alla superficie della Terra.

Si può anche pensare che i bolidi provengano dalla scissione dei nuclei delle comete come le stelle cadenti derivano dalla dissoluzione lenta della loro coda. Ciò sarebbe confermato dal fatto che la caduta di bolidi in numero consistente si è a volte accompagnata a piogge vistose di stelle cadenti.

Ma dei brandelli di materia cosmica possono avere ancora altre origini: per l'emissione di materia da parte di una stella al passaggio quasi radente di un altro astro, per l'incontro fortuito di due asteroidi e conseguente frammentazione di essi, per la disgregazione spontanea o scoppio di uno di quegli astri minori, ecc.

Di un interesse cosmologico enorme si rivelano questi messaggeri degli spazi siderali. Essi ci apprendono come l'Universo presenti una fondamentale unità costitutiva, ciò che di già lo spettroscopio aveva rivelato con perfetta sicurezza. Nessun elemento sconosciuto ai chimici terrestri entra nella composizione di quei frammenti di astri sconosciuti e lontanissimi. Anzi vi si rileva la predominanza degli stessi elementi che sulla Terra abbondano nella litosfera: silicio, ferro, nichel, ecc. Nichel, ecc. si poteva aspettare, invero — una più eloquente conferma dell'esattezza dei risultati delle indagini spettroscopiche sulle quali si fonda la moderna astrofisica.

CRISTOFORO MENNELLA.

COLOMBO

Domenica ottobre 1492? Dopo una notte passata in vigilia e con lo sguardo alla marina, essendo ormai troppo il segno della terra vicina, prima dell'alba un colpo di cannone della *Pinta* dà l'allarme ai cento componenti della piccola squadra di Colombo il sospirato annunzio della terra in vista. Si perde il suo fragore alle sconfinite immensità tropicali, ma la Storia ne raccoglie l'eco, per tramandare fino alle più lontane generazioni la data memorabile, celebrata annualmente dagli spagnoli come « festa della razza », non sappiamo se a ricordo della parte preponderante da essi avuta in tale impresa, guidata da mente italiana, o nell'intento più largo di esaltarne l'alto significato di conquista e vittoria dell'intera civiltà latina.

Ad ogni modo, ben ha fatto il Duca ad intendere tale data fra le annuali celebrazioni della Patria Iasista, come affermazione imperitura e di indimenticabile orgoglio nazionale di questa Italia, e perché il ricordo della gesta immortale compiuta dai grandi ligni non venga mai meno alle nostre future generazioni.

Gli uomini erano stati assai duri e difficili ad accogliere il progetto di Colombo. Eppure, l'idea che egli propugnava « giungere alle Indie per la via diretta del ponente » era ormai divenuta necessità impetreggiabile per il commercio europeo, da che le orde dei turchi, dilaganti sulle rive del *Mare Australe*, avevano innalzato barriere di fanatismo e d'intemperanza sulle vie scendari dell'Oriente asiatico. Ben è vero che in quel torno di tempo i portoghesi si sforzavano di aprire al commercio delle spezie una nuova rotta lungo le torride coste dell'Africa sud-occidentale, ma essa appariva a Colombo « scoperta in questo dell'antichità dei Toscanelli », assai più lunga e, ad ogni modo, molto più disagiata di quella allora verso le Isole vic dell'Oceano.

Sul piccolo mondo di allora, sebbene indotto dalla grande luce del Rinascimento, si manifestavano i sintomi di una crisi di fiducia che aveva molti punti di contatto con quella che incombe oggi sull'economia dei tempi nostri. Chiuse le uniche vie del traffico transcontinentale, da cui traevano alimento i commerci mediterranei di Genova, di Venezia e dei porti aragonesi, gli speculatori si erano impadroniti dei depositi, ed i prezzi erano straordinariamente cresciuti: il credito era stato ritirato, e bisognava fare i pagamenti in oro anche nel mercato europeo. Ma l'oro difettava in Europa, mentre i racconti immaginosi di Marco Polo e di altri viaggiatori lo ponevano in gran copia nei regni lontani del Catai.

Colombo, prodotto di quel secolo, ma anima, soprattutto, di mistico e di sognatore, mirava all'oro delle Indie per utilizzarlo anche per altre nobili finalità: l'ampliamento del Cristianesimo ed il riscatto del Santo Sepolcro. Inoltre aveva avuto il merito, non comune in quei tempi, di studiare a fondo il suo progetto per lunghi anni, non solo sulla carta, ma svolgendo accurate osservazioni, proprio sulle rive di quel Mare Tenebroso, che i dotti da tavolino dicevano popolato di strani mostri e di più strane isole, nonché di ogni sorta di pericoli naturali e soprannaturali. Si era spinto fin sulle rive, appena scoperte, del Rio de Oro, alle isole di Madiera, alle Canarie ed alle Azzorre, osservando lungamente il regime dei venti e delle correnti. Tronchi di alberi sconosciuti e legni lavorati che le tempeste avevano gettato alla costa, e, più che tutto, le indicazioni rilevate dalla carta oceanica del Toscanelli, gli erano apparsi come prove positive di quanto sosteneva, con indomita tenacia, da anni, e cioè che navigando per alcune settimane a ponente si poteva giungere alle isole di Cipango (l'attuale Giappone), e toccare subito dopo le ricchezze prodigiose del Gran Can; mentre quei dotti, suoi oppositori, che pure ammettevano la

«ferocità» della terra, ritenevano il viaggio assai più lungo (si parlava addirittura di tre anni), e ad ogni modo ineffettuabile con le navi di quel tempo.

Eppure providenziale, quello di Colombo, di ritenere il globo terrestre assai più piccolo, o forse l'Asia molto più estesa in longitudine, di quanto già doveva apparire alla luce delle conoscenze cosmografiche d'allora; ferreo nella sua cieca fede, il grande navigatore, che era altresì uno dei migliori cartografi della sua epoca, non volle mai fare concessioni su questo punto; chiaro segno che egli era veramente l'uomo chiamato dal destino a compiere la grande impresa temeraria, destinata a deviare così profondamente il corso della civiltà. Altri navigatori europei possedevano senza dubbio, al pari di Colombo, la pratica marinairesca e le conoscenze nautiche occorrenti per condurre una spedizione in lontani mari inesplorati; ma nessuno di essi aveva del fuoco divorante di una propria idea, che a Colombo faceva apparire certezza ciò che i più ritenevano artificio della fantasia.

Più favorevoli degli uomini erano stati invece gli elementi nel suggestivo periodo di 71 giorni decorrente dal venerdì 3 agosto, data della partenza da Palos, fino al momento in cui il cannone della *Pinta* aveva segnato il passaggio di Colombo al traguardo della gloria. L'aliseo fu poppa, tiepido e moderato; il cielo sempre sereno; il mare calmo per quasi tutta la durata del percorso, avendo reso perfettamente regolare la marcia per parallelo della piccola frotte, e l'Ammiraglio ne aveva sempre diretto personalmente la navigazione, dicendosi senza mai curarsi nel suo alloggio di poppa; maneggiando egli stesso i vari strumenti di navigazione, lo scandaglio, e, talvolta, la stessa barra del timone, e registrando diligentemente una serie di osservazioni, fra le quali la più importante è la scoperta della deviazione magnetica, che doveva poi tanto facilitare la marcia alle nuove terre dei successivi navigatori.

Il solo pericolo che sembrava attendere Colombo proprio alla fine della temeraria traversata, fu saggiamente scongiurato dal suo meraviglioso istinto di marinaio.

Che sarebbe avvenuto infatti della spedizione, se fosse stata mantenuta costante

la rotta, a un dipresso lungo il 28° parallelo, segnata da Colombo sulla carta di Toscanelli? Con tutta probabilità, il senso delle correnti l'avrebbe portata ad atterrare al disopra delle isole Luciae, nella costa meno ospitale del nord America, e la scorsa centuria di pionieri, che pur aveva avuto ragione del Mare Tenebroso, ma che era attrezzata più per la scoperta pacifica che per la guerra, sarebbe forse stata distrutta dalle tempeste, unite alle bellicose popolazioni atzeche (Inca, con la provvida accostata a Ibeccio (Sic pure consigliata, come gli spagnoli affermano, da Martin Alonzo, il che fa ancora meglio riflettere le qualità del grande Capo), fatta al tramonto del 7 ottobre, mentre il vento gonfiava ancora l'angolo a dare un pieno nella zattera più propizia per lo sviluppo e la dilatazione futura della grande scoperta. La dolce e paradisiaca Guanahoni, rigogliosa di vegetazione e di acque ricche; Cuba, con le sue alte montagne coperte di gigantesche foreste e le baie profonde ed ampie; Haiti, dalla primavera continua, vero giardino delle Indie occidentali, anch'essa ricca di porti naturali, tutte abitate da popolazioni pacifiche ed ospitali (così diverse dalle feroci ed inumane tribù caraibe di Portorico, della Guadalupa e delle altre Antille di Sotaventuro), furono tappe riposanti per gli equipaggi, mezzo affranti dai disagi patiti in quelle navi scomode e poco capaci, perché normalmente adibite ai viaggi di cabotaggio europeo, e permisero a Colombo di ritornare, assicurando così al mondo europeo gli incomparabili benefici delle sue scoperte.

Fin perciò somma ventura di Colombo non aver scoperto subito la costa del Nuovo Continente — onore che il destino gli riservava però egualmente nel terzo e nell'ultimo viaggio — mentre nei tre mesi trascorsi dall'arrivo a S. Salvador fino alla partenza per l'Europa, che è il periodo forse più tranquillo passato dal grande scopritore alle nuove terre, egli ebbe agio di spiegare oltre alle sue qualità di Ammiraglio dell'Oceano, quelle di sagace politico e di prudente colonizzatore. Stretto ottime relazioni con le tribù delle isole visitate, stabiliva in Hispaniola il primo presidio europeo del Nuovo Mondo, nell'intento di costituire di tale isola la base d'organizzazione delle future esplorazioni. Ma era necessario tornare in Europa, soprattutto per dare notizia della scoperta, e poi per provvedersi di una flotta atta alla bisogna, in quanto le due uniche navi rimaste dopo il naufragio della *Santa Maria* erano mezza sdrucite e corrose dalle teredini. Così il 3 gennaio 1492, lasciato un presidio di quaranta uomini nel forte della Natività, sotto il comando dell'«alidago» cordovese Diego de Arana, l'«almirante» volgeva definitivamente la prora per la difficile e travagliata rotta del ritorno.

Il primo viaggio si era svolto alla luce della buona stella che non nega mai il suo influsso benefico alle imprese giuste e circuse di alte e sane idealità; nel secondo e nei successivi l'arte ed il genio di Colombo dovettero misurarsi, non solo con gli elementi naturali, che furono straordinariamente avversari, ma col pesante organismo burocratico, creato, forse in modo prematuro, dal Real Consiglio delle Indie. E se il grande navigatore poté compiere egregiamente il ciclo rimanente di scoperte affidatogli dal destino come compito della sua vita — le Piccole Antille, la Giamaica, le Isole della Trinità ed infine le coste del Venezuela, dell'Honduras e del Panama — seguì corso totalmente diverso l'opera di affermazione e di penetrazione della civiltà europea in quelle terre che il Grande Italiano avrebbe certamente compiuta, qualora avesse potuto disporre, senza interferenze, del potere unitario che gli era stato conferito in forza di un patto solenne.

G. M. F.



La regia nave-scuola « Cristoforo Colombo » in rotta verso l'America.

Alla Mostra Nazionale della Radio

Affermazioni e conferme di maturità industriale

CON una semplice, ma austera cerimonia di vero stile fascista, si è inaugurata a Milano, il 28 settembre, nel Palazzo della Permanente la V Mostra Nazionale della Radio, che si può considerare come una documentata rassegna delle attività dell'Eiar e delle fabbriche costruttrici di apparecchi radiofonici. Alle undici antimeridiane, accolto dalle note della Marcia Reale e degli Inni Fascisti, S. E. Romano, giunto a Milano in rappresentanza di S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha varcato la soglia del Palazzo della Permanente per inaugurare la Mostra. Accompagnavano S. E. Romano l'ammiraglio Pessoni, direttore generale delle Poste e Telegrafi, l'ing. Bacchini, presidente del Comitato organizzatore della Mostra e l'ing. Chiodelli, direttore generale dell'Eiar. Erano a ricevere il Sottosegretario alle Comunicazioni le autorità cittadine con a capo il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il prof. Bordoni, in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'onorevole Bontì, presidente della Confederazione dell'Industria, l'ing. gr. uff. E. Marchesi, presidente dell'Eiar e dell'Ente Radiorurale e gli altri membri del Comitato Esecutivo della Mostra. Prende la parola il Presidente del Comitato, ing. Bacchini che pronuncia, ascoltato e seguito con grande attenzione, il seguente discorso:

Eccellenze, Signori.

I costruttori italiani di materiale radio presentano a Voi ed al pubblico italiano di commercianti ed anatori nella V Mostra Nazionale della Radio la loro produzione rinnovata e perfezionata per la stagione 1933-34.

Noi Vi accompagneremo in questa prima visita e Vi illustreremo gli apparecchi esposti con profondo convincimento che Voi riconoscerete che il nostro tenace sforzo di sempre migliorarci, tecnicamente ed economicamente, i prodotti delle nostre Officine, ha raggiunto risultati concreti e per vero insperati, tanto più se si considera che la nostra industria è giovanissima in tutto il mondo, ma specie in Italia ove solo da qualche anno ha potuto svilupparsi e subito dare i suoi frutti, per iniziativa di pochi e per virtù delle provvide disposizioni del Governo fascista su tutto ciò che riguarda i materiali radiofonici.

Ciò è dovuto al fatto che tutti noi industriali di radio abbiamo dato tutto il nostro entusiasmo prodigandoci a fondo in questa produzione che ha in Italia le sue origini prime, incitati dall'esempio del grandissimo Maestro Guglielmo Marconi dal quale deriva oggi, come sempre, ciò che si fa in radio e che sta per rivoluzionare la tecnica con le sue recentissime esperienze.

Abbiamo assistito in questi ultimi tempi alla dimostrazione delle forze industriali radio inglesi, germaniche e francesi nelle Mostre di Londra, di Berlino e di Parigi. Quantitativamente grandiose, enormi, specialmente la tedesca; qualitativamente per nulla superiori alla nostra, che

per contro è risultata notevolmente più organica. Di quanto vedrete esposto, tutto è costruito in Italia, anche le valvole la cui produzione nel nostro Paese su larga scala si è già definitivamente sviluppata così che quest'anno è ormai assicurata che l'enorme maggioranza degli apparecchi saranno montati con valvole italiane.

La Mostra che oggi ci fate l'alto onore di inaugurare rappresenta l'opera di una cinquantina di Ditte e cioè di ben 4000 operai con poco meno di 8 milioni di ore di lavoro, con parecchie decine di milioni di capitali impiegati, con varie centinaia di ingegneri e tecnici specializzati. E qui mi sia permesso di far rilevare che gli stabilimenti lombardi provvedono da soli all'80 per cento circa della produzione, giustificando quindi in pieno la sede a Milano della Mostra.

Prego di considerare questi dati e di constatare quanta importanza abbia ormai assunto nella vita industriale della Nazione questa industria alla quale fino a qualche anno fa si erano dedicate in Italia solo tre o quattro Ditte che faticosamente hanno lottato da sole e senza alcuna protezione contro le grossissime società estere e che hanno tenuto alla Pitagabita dei loro prodotti formando il primo nucleo dell'attuale compatto gruppo di costruttori che hanno potuto svilupparsi non appena il servizio delle radiodiffusioni, sotto l'impulso dell'Eiar, ha potuto raggiungere il necessario sviluppo che certamente ora è pari a quello delle più progredite Nazioni estere.

E' da prevedersi che nel prossimo avvenire la produzione di questo materiale aumenterà notevolmente e già in questa prossima stagione della quale la nostra V Mostra segna l'inizio, e da ritenersi che gli apparecchi assorbiti dal mercato supereranno quelli dello scorso anno. Con ciò quindi maggiore lavoro ai nostri operai ed ai nostri tecnici. Questo aumento di produzione sarà possibile essenzialmente per il criterio di retrocivo che noi abbiamo decisamente seguito, di fare penetrare la radio in strati di popolazione sempre meno abbienti col semplificare gli apparecchi di ricezione e col facilitarne l'acquisto, sia col prezzo diminuito, che con più larghe condizioni di vendita.

Seguendo in ciò le precise direttive del Governo fascista, che anche in questi giorni ha dimostrato quanta importanza attribuisca alla diffusione della radio nelle masse operarie ed agricole colla costituzione dell'Ente Radiorurale, che dovrà divulgarla in ogni scuola d'Italia. Nell'ultimo anno abbiamo importato in Italia per 80 e più milioni di

litro di materiale radio; oggi le nostre fabbriche possono senza sforzo produrre i quasi 100.000 apparecchi e le 700.000 valvole necessarie ai fabbisogni nazionali.

Nessun dubbio che all'ascesa dell'industria nostra abbia contribuito la saggia protezione doganale voluta dal Governo nel settembre 1931, ma a questo proposito voglio fissare la Vostra attenzione sul fatto che noi, che già prima di tale protezione avevamo iniziata la lotta per conquistare il nostro mercato, non ce ne siamo avvalsi con aumenti di prezzo, ma abbiamo continuato la nostra linea di giusti ed equi ribassi, convinti che solo favorendo la diffusione degli apparecchi in ogni classe di popolazione contribuivamo allo sviluppo sempre maggiore della nostra industria.

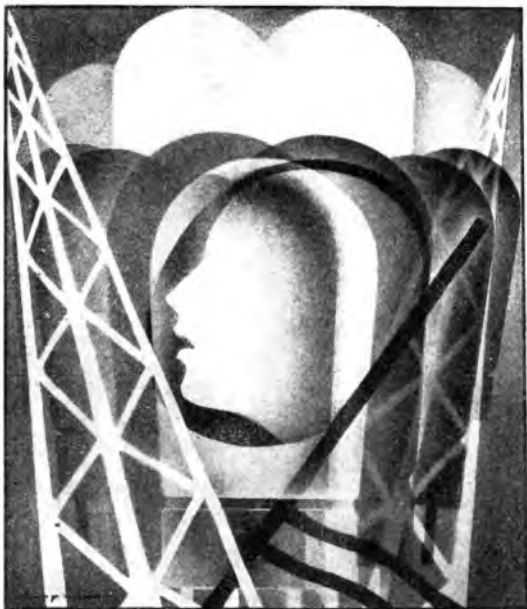
Su questa linea di condotta noi siamo ben decisi di continuare per quanto la nostra sia una industria difficilissima perché oltre a disporre di un mercato dai periodi annuali di assoluta calma, deve essere inevitabilmente aderente ai continui progressi della scienza e della tecnica, il che impone la necessità di costosissimi laboratori e personale specializzato, e deve lottare contro la concorrenza estera che può disporre di un mercato assai vasto ed è spesso avvantaggiata da condizioni di valuta troppo favorevoli.

Che il nostro sforzo non sia stato vano, che la affermazione della nostra produzione sul nostro mercato sia ormai un fatto compiuto, ne abbiamo maggiormente la certezza oggi quando il Ministero delle Comunicazioni ed il Consiglio nazionale delle Ricerche ci hanno dato il loro ambito appoggio cosicché l'attuale Mostra si vanta del loro alto patronato.

Appoggio reale e concreto poiché il Consiglio nazionale delle Ricerche ha organizzato con noi una nuova parte di questa Mostra, nella quale noi industriali italiani ci siamo proposti di dimostrare che se nella produzione degli apparecchi normali per anatori abbiamo raggiunto una serie di costruzioni non seconda a nessuna, anche nella tecnica pura, nella costruzione cioè di quel materiale che non si produce in grandi serie, ma che deve essere calcolato



S. E. Romano, Sottosegretario alle Comunicazioni, inaugura la V Mostra della Radio



...le
buone
carte



SUPERETERODINA A 4 VALVOLE

Questo nuovo tipo di apparecchio benché piccolo presenta le stesse caratteristiche di selettività, sensibilità e purezza degli altri tipi di apparecchi con più valvole. Il circuito è composto di: 1 esodo del tipo A7 che funziona da oscillatore modulatore e media frequenza, al quale segue una valvola del tipo 57 rivelatrice lineare di placca.

La media frequenza è prevista con **FILTRO DI BANDA** della larghezza di 9 Kilocicli con **CURVA DI RISONANZA PRESSOCHE RETTANGOLARE**, essa è tarata su di una frequenza di 400 Kilocicli, scelta in modo da **ELIMINARE GLI EFFETTI DI IMMAGINE**, rendendo così possibile l'audizione delle piccole stazioni in prossimità delle grandi.

Come bassa frequenza ha una delle nuove valvole tipo A5 pentodo, che può dare ottimamente **TRE WATT INDISTORTI** e cioè con un massimo del 5% di armoniche.

Montato con valvole di costruzione **F.I.V.R.E.**

DIMENSIONI: cm. 40 di altezza, cm. 36 di larghezza, cm. 21 di profondità.

PREZZO: in contanti L. 900. A rate: L. 220 per contanti e 12 effetti mensili da L. 70 cad.

AL
FIA
MILANO



ALLOCCCHIO BACCHINI & C

CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO
TELEFONI: 90-088 - 92-480

e studiato e lavorato pezzo per pezzo, nel quale il lavoro del cervello e dell'opera manuale è tutto e quasi nulla quello della macchina, nel quale insomma si esalta l'intelligenza dello studioso e dell'operaio, anche in questa produzione dico: noi possiamo dire di aver raggiunto dei risultati che ormai ci mettono all'altezza dei più difficili e complessi problemi tecnici.

Nella parte commerciale della Mostra Voi potrete esaminare le varie novità della prossima stagione. Non grandi decisive novità invero, ma ad ogni modo perfezionamenti notevoli dei precedenti. Tendenze verso i piccolissimi apparecchi che solo i nuovi tipi di valvole hanno permesso di costruire e verso i grossissimi muniti di tutti gli accorgimenti e di tutte le raffinatezze che li rendono perfetti sotto ogni rapporto.

Nella parte scientifica potrete osservare i nuovissimi apparecchi di tutta la tecnica delle onde corte e delle microonde, i perfezionamenti della televisione e del cinema sonoro, ed infine vedere da presso quanto di meglio si è fatto da noi in materia di trasmettitori, dalla stazione di bordo, che ha funzionato negli idrovolanti di S. E. Balbo alla piccola stazione che funziona oggi a 4500 metri sul Monte Rosa.

Ed ora prima di concludere sento il dovere di esprimere una considerazione di decisiva importanza per quanto la nostra attività ha potuto sviluppare: tutto ciò che abbiamo potuto fare in breve volgere di tempo, tutto ciò che ci proponiamo di fare, non sarebbe stato e non sarebbe possibile in Italia se alle nuove fortune d'Italia non fosse preposto l'uomo che le ha dato ordine e fiducia creando l'ambiente ideale per ogni lavoratore.

Al Duce vada oggi la nostra devozione senza limiti.

Mi è grato di rivolgere all'E. V., anche a nome del Comitato esecutivo il più vivo ringraziamento per l'alto onore fattoci nel presenziare a questa cerimonia inaugurale. Vi preghiamo di dire a S. E. il Ministro Ciano tutta la nostra deferenza e la nostra completa fiducia che con le Sue sagge e precise direttive la radio raggiungerà in Italia un sempre più luminoso avvenire.

E' anche per noi di grande soddisfazione di avere l'ambita presenza dell'ammiraglio Pession che con tanta competenza scientifica e pratica esperienza si occupa delle nostre questioni.

Il nostro ringraziamento vivissimo anche a tutte le autorità che hanno benignamente accolto il nostro invito onorandoci oggi della loro presenza.

Prego infine il prof. Bordoni, delegato, unitamente al prof. Magrini, del Consiglio nazionale delle Ricerche nel Comitato esecutivo, di sentire tutta la nostra gratitudine per la valida competente cooperazione ed il suo prezioso appoggio. Ed ora sono a pregare l'E. V. di dichiarare inaugurata la Quinta Mostra Nazionale della Radio.

Al discorso dell'ing. Bacchini, che è stata una efficace rassegna delle conquiste ottenute e dei propositi, in gran parte già in atto, per merito dell'industria nel campo della radio, il rappresentante del Governo ha risposto dichiarando d'essere venuto a visitare la Mostra con sommo interesse. L'on. Romano ha detto di essere lieto di constatare che anche in questo ramo dell'industria si nota un fervore d'iniziativa e di attività pienamente fascista ed ha assicurato che

si renderà interprete del sentimento degli industriali della radio verso il Duce e il Ministro delle Comunicazioni.

S. E. Romano ha quindi tagliato il nastro che sbarra l'ingresso alla Mostra, iniziando la visita dell'esposizione, recandosi ai padiglioni dell'Ear situati al piano superiore del Palazzo. A riceverlo si trovavano l'ing. Marchesi, l'ing. Chiodelli, in rappresentanza anche dell'on. Ponti, i vice-direttori dell'Ear ing. Carrara e Gatti e gli ing. Banti e Bernetti. Con particolare interesse S. E. Romano ha esaminato gli impianti di trasmissione di soggetti e di films e quelli delle onde cortissime ed ha poi assistito alla ricezione in radiovisione di films sonori e ad altri importanti esperimenti. In seguito, l'on. Romano ha visitato i reparti in cui l'Ear espone gli apparecchi per il controllo delle radiodiffusioni ed una dimostrazione di alcune applicazioni atte ad

eliminare i disturbi perturbatori delle radiorecezioni. L'illustre visitatore ha quindi percorso passo a passo le varie corsie intrattenendosi affabilmente con ciascun espositore e constatando con evidente soddisfazione che l'industria nazionale è pienamente attrezzata per fare fronte a tutte le necessità del Paese. Alle 12 la cerimonia inaugurale è finita e alle 14 la Mostra si apre al pubblico.

Nel pomeriggio, S. E. Romano, ad integrazione della sua visita alla mostra, si è recato, in compagnia dell'ammiraglio Pession, a visitare le officine della Fure a Pavia e la stazione radiotrasmettente di 50 kW. dell'Ear, a Sizzano. Il Sottosegretario alle Comunicazioni si è poi recato presso la sede degli stabilimenti industriali per la costruzione di apparecchi radiofonici, accolto dovunque con manifestazioni di entusiasmo e di simpatia.

IMPRESSIONI D'INSIEME

Ci troviamo con questa Mostra dinanzi ad una realtà che, nella sua nuda eloquenza, non potrebbe essere più lieta e confortevole. Ci troviamo oggi dinanzi ad una dimostrazione di maturità industriale che, prima ancora di riempire d'ammirazione, innanzi tutto persuade. Non occorre più, ormai — né, d'altra parte, occorre più da un certo tempo — fare appello alla carità di patria per poter più altamente esaltare lo sforzo dei nostri industriali: oggi tale sforzo ci appare così grande, così imponente, così innegabile, che basta osservarlo per rimanerne presi e entusiasmati. La verità è questa: che l'industria radiofonica italiana s'è conquistata un posto in primissima linea tra le congeneri d'ogni paese.

Nelle varie sale della Mostra, in tutti i posteggi, grandi e piccoli, tutto è perfetto o, quanto meno, s'avvicina alla perfezione. Né vale sofisticare su questa parola, che, pur usata — come per ogni altra cosa di questo mondo — in senso relativo, può ben essere considerata assai vicina a quello che potrebbe chiamarsi l'assoluto dell'ora attuale. La scienza ci svelerà, certo, altre meraviglie; la tecnica andrà, indubbiamente, evolvendosi e avanzandosi; ma a quello che è lo zenith del momento la nostra industria si è, innegabilmente, meglio di tante altre appressata. I suoi prodotti sono non soltanto buoni, ma belli; e la loro bellezza è superata soltanto dalla loro bontà. Verrà — forse domani, forse tra anni — il nuovo raggio di luce che getterà in ombra le conquiste d'oggi; e noi, allora, di queste sorrideremo. Ma, per ora, la realtà che ci circonda non potrebbe essere più luminosa.

Tra questi prodotti dell'industria italiana, c'è di che sentirsi orgogliosi — una volta di più — d'essere italiani: ecco tutto. Né vale l'obbezione che non tutti abbiano attinto la meta più alta. V'è sempre, in ogni competizione, chi s'attarda lungo il cammino. Ma i primi arrivati hanno fatto molta strada. E tra questi primi — né la circostanza e priva di significato — non mancano coloro che, pur disponendo di forze piuttosto esigue, han saputo lottare strenuamente da portarsi alla pari — o quasi — coi maggiori. Perché questa, insomma, è la bellezza ideale della battaglia che si combatte sul

terreno della radio: che v'è possibilità di gloria e di vittoria più grandi come per i piccoli. La selezione, se mai, si compirà in seguito, sul terreno commerciale; ma, anche allora, chi dovrà cedere le armi al più degno o al più forte potrà bene cederle con onore.

Non vale dunque, in queste note frettolose, citare nomi o scendere a particolari. Meglio giova considerare nel suo complesso questo stupendo panorama della nostra industria radiofonica, che è pieno di luce e di gagliardia. Non v'è d'altra parte, tra gli appassionati radioamatori, chi non sappia scegliere il meglio tra il buono, e neppure manca chi per nessun motivo vorrebbe rinunciare alle proprie simpatie. Il campo è vasto, e v'è spazio per tutti; né spetta al cronista arrogarsi le funzioni del giudice.

E ben limitate sono, quest'anno, le possibilità del cronista: sia perché tutti gli apparecchi esposti, nessuno escluso, sono obbligati — con provvedimento forse non inopportuno — a restare muti per tutta la durata della Mostra; sia perché tutti si ispirano fondamentalmente, per necessità di cose, agli stessi schemi, solo variando — nella massima parte dei casi — nei particolari della costruzione e nell'estetica della presentazione. Le novissime valvole, che possono disimpegnare più d'una funzione, hanno portato a una standardizzazione dei montaggi; hanno, per così dire, imbrigliato le nuove tendenze costruttive entro argini solidi e massicci, che, almeno del momento, non mostrano alcuna intenzione di crollare. Considerate in linea generale, le odierne costruzioni radiofoniche hanno per fulcro la supereterodina a cinque — e più ancora — a quattro valvole: montaggio più che sufficienti, nella massima parte dei casi, a dare risultati soddisfacentissimi così per qualità come per quantità. Per i più esigenti o per i più raffinati, non mancano gli apparecchi più complessi, che anzi conservano tutta la loro posizione di privilegio, dovuta a un rendimento nettamente superiore: così come permangono — essi pure avvantaggiandosi delle valvole multiple più recenti — i ricevitori più semplici, a tipo popolare. Ma la super a quattro e a cinque



Veduta d'insieme del salone centrale.

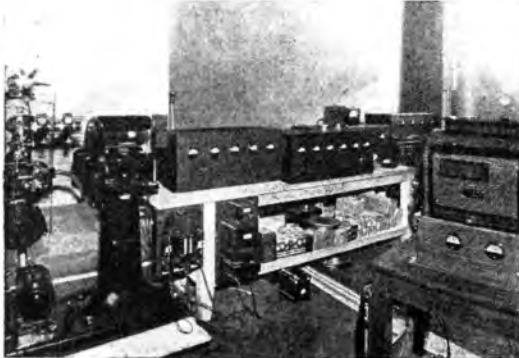
trionfa; e, non contenta di abbracciare le onde medie, comincia ora a invadere la gamma di quelle corte, e in qualche caso non disdegna neppure le lunghe.

Apparecchio, dunque, buono a tutti gli usi; che ottiene più molta fortuna, e che più ancora ne otterrà nell'immediato domani. Lo si può ammirare, nei varii posteggi, presentato negli involucri più diversi: da quello piccolissimo a quello di dimensioni piccole ma non tanto; da quello in soprammobile a quello in mobile vero e proprio. E per esso, come per tutti gli altri circuiti, gli stili dell'ebanisteria sono sì copiosi da soddisfare i gusti più disparati; da quello che non sa ancora abbandonare risolutamente le linee tradizionali, al moderno e all'ultramoderno. Sia detto a lode dei nostri industriali, anche il più puro Novecento è trattato con garbo e con misura, si dà ottenerne quasi sempre una presentazione leggiadrissima: gli apparecchi italiani, destinati agli italiani, non potevano non avere un'estetica di buon gusto.

Altra caratteristica notevole — anzi molto notevole — di questa Mostra è data dai prezzi. Se quelli degli apparecchi più complessi o in presentazione di lusso si conservano ancora alquanto sostenuti, quelli degli apparecchi minori toccano quote veramente basse. Una super a quattro valvole può essere acquistata per una somma che oscilla — a seconda del mobile più o meno grande e ricercato — fra le settecento e le novecento o mille lire: a un prezzo, cioè, accessibile alle grandi maggioranze. Ossequenti alla volontà del Governo — che, conscio delle incomparabili virtù educative della radio, la vuole diffusa in ogni paese e in ogni casa —, i nostri industriali non hanno esitato dinanzi ad alcun sacrificio pur di offrire al pubblico un



Nel salone centrale dell'Eiar è esposta una grande tavola dimostrativa dei collegamenti fra le varie stazioni.



Interno cabina di trasmissione film e scene dirette.



I dispositivi per l'eliminazione dei disturbi.



Dove il pubblico assiste agli esperimenti di televisione.



La trasmettente di televisione.



L'ingresso alla sala di trasmissione.

apparecchio soddisfacente sotto ogni aspetto e a condizioni d'acquisto — anche dilazionamento — vantaggiosissime.

In sostanza, si può senz'altro affermare che oggi l'apparecchio radio è stato messo alla portata di tutti. E si tratta — quale che ne sia la marca — di un apparecchio, generalmente, assai buono. Questo giova ripetere — e si può farlo con sicura coscienza — perché il pubblico non esiti ad accostarsi ad esso con ogni confidenza. Il prezzo basso non sta a denotare un demerito del materiale o della costruzione: sta, al contrario, a dar la prova d'una sana e generosa politica industriale e commerciale, che ha saputo ridurre i costi con l'abolizione d'ogni superfluità e con la fabbricazione in grandi serie, accontentandosi di un modestissimo utile unitario pur di introdurre in ogni famiglia — anche la più modesta — l'apparecchio radio, e dando nel contempo sempre maggiore impulso a una industria tanto mirabile per sforzi e per tenacia, e che sempre più si mostra degna di rispetto e d'incoraggiamento.

Com'è noto, la Mostra è arricchita, quest'anno, di un reparto tecnico-scientifico dedicato agli esperimenti con le onde ultrasoniche e con le microonde, nonché ai nuovi perfezionamenti del cinema sonoro. Da parte sua, l'Eiar ha esposto, in questa sezione, un vasto e complesso materiale scientifico. Questo speciale reparto riscuote tutto l'interesse e tutto il plauso degli studiosi; ma la gran folla dei visitatori, quella che è avida solamente del nuovo e del meraviglioso, converge specialmente là dove la televisione esercita più che mai il suo fascino prestigioso. Ecco qui, veramente, la meraviglia in alto. Molto si è fatta e molto rimane ancora da fare; ma il pubblico, meno esigente dei tecnici, accorre, rista, si pigia, e non vorrebbe mai andarsene. In verità, c'è di che far breccia nell'animo delle folle. E, quando l'impianto di televisione dell'Eiar è in funzione, i vasti saloni della Mostra in gran parte si svuotano, e nel buio corridoio dove sono sistemati i televisori dell'Ente (altri apparecchi d'una ditta privata — essa pure benemerita nel campo della televisione — concedono talora al pubblico di ammirare la ricezione) e un addensarsi di gente che, in punta di piedi e allungando il collo, non si stanca di osservare il ripetersi del piccolo prodigio. Orma, la radio, cara e assidua animatrice della nostra vita d'ogni giorno, ci è troppo familiare per sorprenderci; è come un vecchio amico, che si riceve sempre con gioia serena e tranquilla. Ben più intense sensazioni attendiamo nelle nostre case dalla televisione. Ma quando?...

Com'è stato accennato più sopra, nessuno degli apparecchi esposti alla Mostra può fare udire, quest'anno, la propria voce. Su questo divieto, i giudizi non sono concordi; ma è certo che, per coloro che debbono indignarsi a lungo nei saloni, e un gran sollievo. Del resto, il silenzio non è assoluto: che il Comitato organizzatore provvede di quando in quando, a mezzo d'apposito impianto di altoparlanti, a diffondere un po' di musica in tono quasi sempre minore. Naturalmente, è musica ottenuta con dischi. A proposito di questi, hanno fatto ora, per la prima volta, il loro ingresso ufficiale alla Mostra, e fra le maggiori Case fonografiche ne fanno larga esposizione. Chi ha detto che la radio avrebbe ucciso il disco? E' questo, al contrario, che in essa ha trovato un'alleata e una sostenitrice validissima. Ora il disco viene ad affiancarsi, apertamente, alla radio e ben venga.

Ma, tornando al moltissimo degli apparecchi esposti, bisogna dire che i visitatori, su le prime, se ne mostrano sorpresi: non si è dimenticato, infatti, che tutte le Mostre radiofoniche sono state caratterizzate, sino a ieri, da un frastuono assordante. Si compiaciavano della novità, invece, di espositi, in tutti i modi, e quelli che vengono per trattare affari. La Mostra odierna, infatti, ha assunto un vero carattere di mercato e vi si viene non soltanto per curiosare, ma anche per contrattare. Ce n'è voluto tempo perché la corrente degli affari si incanalasse verso il palazzo di Principe Umberto; ma finalmente — si riuscì — e vari affari, dunque, si lavora alacremente a concretare accordi per la stagione che si inizia e già comincia a delinearsi chiaramente verso quali apparecchi si orientano le maggiori simpatie degli acquirenti. Ma di ciò non è il caso di parlare. E' poi, è opinione assai diffusa, che quest'anno abbia a essere particolarmente favorevole al commercio radiofonico; e valga l'auspicio per

tutti coloro che, per l'infaticata opera entusiastica, ne appaiono veramente degni.

Quando queste note vedranno la luce, la Quinta Mostra Nazionale della Radio sarà alla vigilia della chiusura. Di questa sua effimera ma rigogliosa vita di una decade potremo dunque, nel prossimo numero, dare ampi ragguagli e potremo, nel contempo, esaminare i risultati di questa manifestazione e trarne — eventualmente — gli ammaestranti per il futuro. Oggi compiaciamoci, con cuore d'italiani e di radioamatori, del magnifico successo ottenuto; il quale, se è opera superba del saldo animo e dell'indomita tenacia dei nostri industriali, trova tuttavia la sua possibilità prima e maggiore nell'appoggio appassionato e lungimirante che

L'EIAR ALLA V MOSTRA DELLA RADIO

(Continuazione)



PROCEDENDO oltre nella visita al padiglione dell'Eiar alla V Mostra della Radio, oltre ai vari strumenti ed apparecchiature di cui abbiamo parlato nel numero precedente, sono esposti degli apparecchi per la misura del campo elettromagnetico, quali l'Eiar utilizza al Centro di Controllo di Sesto Calende, oltreché per le misure della distribuzione del campo elettromagnetico intorno ai propri trasmettitori.

Nello stesso padiglione sono in funzione alcuni dispositivi di interesse vivo per i visitatori. Tra questi particolarmente quelli che dimostrano il modo di prodursi delle interferenze tra due stazioni radiofoniche emittenti con lunghezze d'onda di poco differenti, e le varie condizioni in cui le stesse interferenze si producono a seconda del grado di modulazione delle due stazioni interferenti, del differente rapporto di campo e, in da esse prodotto sul ricevitore, ecc., ecc. Tali interessanti esperimenti vengono eseguiti con due generatori a radiofrequenza costruiti dalla Ditta Allocchio, Bacchini & C. ed operanti su tutte le frequenze della radio-diffusione e modulati ad una frequenza indipendentemente l'uno dall'altro, esattamente come se fossero due piccole stazioni trasmettenti. Essi influiscono contemporaneamente su un comune ricevitore radiofonico munito di altoparlante, talché la riproduzione degli inconvenienti dovuti alle interferenze delle due stazioni risulta di una naturalezza eccezionale.

Gli stessi due generatori anzidetti servono anche per dimostrare la possibilità di sincronismo tra due stazioni e tutte le condizioni (Stabilità di frequenza, grado di modulazione, opportuni rapporti in campo e, ecc., ecc.) che sono necessarie per il corretto funzionamento di due stazioni sincronizzate.

Coloro i quali particolarmente si dedicano alle misure di alta precisione, hanno maniera di osservare i mezzi scientifici con i quali l'Eiar provvede al controllo delle frequenze delle onde medie portanti delle stazioni radiofoniche europee.

A tale proposito e in mostra il dispositivo per la misura assoluta della frequenza dei diapason, e così pure il dispositivo per le misure dello scintillamento, cioè di quella particolare anomalia di trasmissione nelle stazioni radiofoniche per la quale in taluni impianti si verifica, sotto modulazione, un'istantanea variazione della frequenza dell'onda portante.

In un'apposita apparecchiatura è poi sistemata una convincente dimostrazione

del comportamento delle correnti a radiofrequenza e di audiofrequenza nei diversi stadi di un ricevitore in funzione: a mezzo di due tubi catodici il pubblico può vedere in tale dispositivo l'oscillogramma della corrente modulata in alta frequenza, e contemporaneamente le correnti di audiofrequenza all'uscita dal ricevitore stesso.

In ultimo, il reparto di proiezione dei ricevitori contro i disturbi dovuti agli impianti industriali e, come sempre, oggetto di vivo interesse per il pubblico dei radioamatori, che ha modo di convincersi del come sia possibile e facile eliminare quelle perturbazioni che tanto spesso guastano la loro ricezione. Anzi a tale riguardo alla Mostra è in funzione un altoparlante riproduttore periodicamente un piccolo discorso divulgativo registrato su « Blatophon » con cui si insegna a riconoscere ed sintonizzare il suono che essi producono nell'altoparlante, i disturbi più caratteristici provocati da certi impianti radiofonici.

ECHI DELLA MOSTRA DELLA RADIO A BERLINO

La rivista è completata da questa pubblicazione nell'area della Mostra della Radio a Berlino, un ampio numero sereno, informando i lettori che le due illustrazioni raffiguranti un apparecchio ricevitore a tubo catodico e un tubo catodico di un sistema a materiale della casa Hiltel Loebe Radio A. B.

LA TELEVISIONE

I rapido e recente sviluppo di questa novità — e particolare applicazione della radio-elettricità ha superato le più rose previsioni. Negli ambienti tecnici di tutto il mondo si dice ormai con certezza che l'anno 1934 sarà l'anno della televisione. L'anno nel quale sarà finalmente possibile acquistare con spesa non eccessiva un apparecchio che ci consentirà di udire e vedere ad un tempo, da casa nostra, lo svolgimento dei più svariati ed interessanti avvenimenti radiotrasmissi. Un progresso così rapido ed imprevisto non ha potuto, necessariamente, essere seguito che da pochi tecnici specializzati, mentre una numerosa falange di amatori tecnici e profani è oggi ansiosa di avere informazioni. A tale scopo ben preciso risponde il « Manuale di televisione » redatto dall'ing. Alessandro Banfi che uscirà, fra breve, con i tipi dell'editore Bemporad.

Questa pregevole opera, di utilissima consultazione sia per tecnici specializzati che per tutti gli amatori desiderosi di possedere un ricevitore di televisione, è di concezione veramente pratica e moderna inquantochè, sfrondata tutti i sistemi e particolari ormai superati dai recentissimi progressi, tratta col massimo dettaglio e dovizia di dati ed informazioni dei modernissimi sistemi trasmettitori e ricevitori ad alto dettaglio d'analisi.

Notevole spazio è dedicato ai ricevitori a tubo catodico la cui teoria e pratica è trattata con la grande competenza dell'Autore. Su quest'ultimo argomento il « Manuale di Televisione » del Banfi costituisce anzi oggi l'unica fonte di informazioni precise, cosa questa molto importante inquantochè il ricevitore a tubo catodico (destinato a sostituire a breve scadenza ogni altro tipo) sta lasciando solo ora il segreto recinto dei laboratori nei quali è stato studiato e sviluppato, per entrare nella fase commerciale.

CRONACHE DELLA RADIO

La radio per i disoccupati.

La radio è tra le industrie quello che riesce ancora ad occupare sempre nuovi numerosi contingenti di operai. Con l'industria radiofonica americana che conosce un periodo di grande attività per la creazione di un ricevitore di tipo economico, ha assunto in questi ultimi tempi, ben 10 mila nuovi operai. La radio tedesca annuncia oltre due mila assunzioni di nuovo personale! Inoltre, in Germania, il tempo medio di trasmissione è cresciuto da ore 7,51 quotidiane ad ore 14,37.

La « voce del diavolo ».



Una stazione londinese è alla ricerca da qualche tempo di un individuo che possa rappresentare in una radiocommedia la parte della « voce del diavolo ». Sinora, malgrado numerose persone siano sfilate dinanzi all'apposita Commissione della B.B.C. non è potuta trovare alcuna che abbia la voce che l'autore del lavoro vuole per suo personaggio.

Radio-Teneriffa.

La stazione di Teneriffa è ormai installata in modo ultramoderno e la sua trasmissione di 500 watti diffonde sull'Oceano Indiano importanti concerti. Nella piccola colonia si sono già regolarmente iscritti 150 radioascoltatori tra europei e indigeni!

Radio-pirati.

In Germania, in un solo mese sono state condannate 373 persone per aver usato un apparecchio radio senza averne pagato la relativa tassa. Ogniquanto vien rifiutato il rinnovo del radioabbonamento, la direzione delle Poste apre un'inchiesta per conoscere le vere ragioni di tale defezione ed, eventualmente, convincere il radioamatore a non disertare le file.

Voci dalla Palestina.

La radio inglese sta preparando, in occasione dell'apertura del porto di Haifa, una trasmissione da quel lontano paese. La parte più interessante del programma sarà data da un discorso che l'Alto Commissario per la Palestina pronuncerà a Haifa ed al quale risponderà — sempre radiofonicamente — la Londra il Segretario di Stato per le Colonie.

Stazioni in pericolo.



In Portogallo, la stazione di Alferrafido è stata distrutta da un violento incendio. Una costante minaccia ha gravato anche sulla trasmittente di London Regional situata a Brookman's Park, nelle vicinanze della capitale. Durante una trasmissione, il personale si accorse che la landa — intorno alla stazione — era in preda alle fiamme. Fu interrotto il programma e gli impiegati si dedicarono con grande abnegazione a combattere l'incendio in modo che ogni pericolo fu presto sventato e la trasmissione poté riprendersi.

La radio sul Pic-du-Midi.

La strada carrozzabile del Pic-du-Midi è stata prolungata sino alla celebre cima raggiungendo così i 2877 metri al disopra del livello del mare. Da quell'altezza si gode un magnifico spettacolo. Sulla cima è un importante osservatorio e gli operatori, a causa delle nevi, restano isolati dal mondo per ben otto mesi. Perché le osservazioni ed i calcoli meteorologici possano essere immediatamente comunicati all'Ufficio Centrale di meteorologia, l'osservatorio è stato munito di una stazione radio-trasmittente e ricevente. La stazione ricevente oltre alle comunicazioni scientifiche serve alle distrazioni degli operatori che la neve blocca per lunghi otto mesi dal resto dell'umanità.



La signorina Nini e il signor Castelli, annunciatori di Radio Lugano.

Gli S. O. S.

Da pochi giorni, la B.B.C. ha apportato severe restrizioni all'emissione degli appelli radiofonici di S.O.S. D'ora in avanti, nessun S.O.S. sarà più diffuso per rintracciare persone smarrite sulla dietro richiesta espressa della polizia. Gli appelli parenti delle persone malate non saranno diffusi che in casi gravi ed urgenti e sulla fede di seri certificati medici. La decisione è stata motivata dal fatto che troppo spesso la radio veniva sollecitata per rintracciare cani scomparsi o per consimili futili motivi.

La radio in Oriente.



La Dipùche Coloniale studia la situazione radiofonica nell'Estremo Oriente ove l'etere è letteralmente saturo di trasmissioni propagandistiche sia da parte del Giappone con le sue sette stazioni, sia da parte della Cina con la stazione di Seiangai. Gli americani hanno un radioserizio magnificamente organizzato a Manila, Bangkok e Huananhou. Ma la stazione più potente è quella russa di Chabarovsk che con i suoi 120 kW domina l'Asia e la quotidianamente trasmissioni in francese per l'Indocina. Il giornale conclude dicendo che la Francia ha allo studio un opportuno piano radiofonico per combattere tale propaganda.

La radio sulle automobili da corsa.

Da qualche settimana, continuano nell'autodromo di Brooklands gli esperimenti di comunicazione radiofonica con le automobili da corsa. Un ricevitore viene installato nella vettura in modo che il corridore possa così essere tenuto al corrente per mezzo di un altoparlante, della posizione degli altri concorrenti e della sua media oraria. Può anche tenersi in contatto con i dirigenti della corsa e con la sua base di rifornimento.

La radio e il ciclone di Tampico.



Gli operatori radio della trasmittente di Tampico già da alcuni giorni avevano avuto notizia del ciclone che si era scatenato nel centro Atlantico e si avanzava minaccioso verso il Messico. Al momento opportuno — il giorno del disastro alle 15 — lanciarono l'allarme per tutta la città in modo che gran parte dei cittadini potessero prendere le necessarie precauzioni. Gli operatori restarono al loro posto sinché l'acqua non invase la stazione rendendo inservibili gli apparecchi. Pochi momenti dopo la loro uscita, l'edificio crollò spontaneamente. Appena l'uragano si fu un po' calmato, gli operatori instancabili prepararono una trasmissione di fortuna con un motore d'aeroplano. Un'altra trasmittente fu improvvisata in casa del generale Macias, comandante la città.

Una nuova stazione danese.

La potenza della nuova stazione danese di Kullnborgh è stata portata da 7,5 a 30 kW. Da qualche tempo essa ha iniziato le sue nuove trasmissioni di prova, e la direzione prega tutti gli ascoltatori di inviare le loro impressioni di ascolto. Questo primo aumento di potenza non è che un passo verso la stazione di 60 kW, che sarà messa in attività al più presto, ed avrà per scopo di far sentire le trasmissioni danesi sin in Islanda e in Groenlandia. Gli annunci sono fatti in danese, inglese e tedesco.

La radio in Russia.

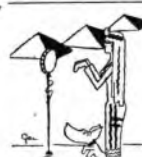


Sin dal 1918 Lenin aveva intuito che la Radio poteva rappresentare il mezzo più comodo, più efficace e più rapido per tenere il collegamento con l'enorme popolazione composta di elementi eterogenei e sparsa in un territorio di quasi 5 milioni di chilometri quadrati. La prima stazione, di 12 kW, sorse sulla fine del 1922 e da allora la radio sovietica ha continuato a svilupparsi in modo meraviglioso cosicché, oggi, l'U.R.S.S. tiene il primo posto in Europa dal punto di vista della potenza delle sue trasmissioni, e cioè il parco di Noguinsk. Le stazioni, che nel 1929 erano 23, nel 1930 passarono a 41 ed a 52 nel 1931 per giungere alle 57 attuali. Oggi si contano in Russia 23 milioni di radioascoltatori grazie alle radio-centrali. Se questa cifra vi sembrasse enorme, non dimenticate che la Repubblica dei Soviet conta ben 160 milioni di abitanti!

I clandestini.

Gli speciali servizi di ricerca olandesi hanno scoperto una trasmittente clandestina a Winteryuk. Altre due sono state individuate e chiuse ad Alnelo e Amersfoort. Si poteva sperare così che l'attività dei clandestini ricevesse un bel colpo. Invece in diverse parti dell'Olanda sono sorte nuove misteriose stazioni che sono ascoltate seralmente da migliaia di uditori. Contro di esse continua una caccia accanita da parte degli agenti speciali. Anche in Belgio si segnala una trasmittente clandestina la quale interferisce talmente i programmi di Radio-Schaerbroek che la direzione di detta trasmittente, a 500 franchi di premio a chi coopererà alla scoperta del perturbatore.

La radio in Egitto.



Webb, ministro delle Poste egiziane, ha fatto importanti dichiarazioni sulla situazione radiofonica dell'Egitto. Benché il paese non abbia ancora alcuna trasmittente, ha pure ottenuto dalla Conferenza di Lucerna sei lunghezze d'onda che sono ampiamente sufficienti per i suoi bisogni immediati ed avuti per la grande stazione governativa in costruzione a Abu Zaabal sarà utilizzata al Cairo un'onda di 483 metri e, ad Alessandria, una di 267. Più tardi, se il numero dei radioascoltatori corrisponderà allo sforzo, verranno installate altre trasmittenti nell'Alto Egitto con le rimanenti lunghezze d'onda. La nuova stazione entrerà in funzione nel gennaio e corrisponderà alle più severe prescrizioni di Lucerna. Essa sarà di venti kW.

Innovazioni a Monaco.

Nei grandi Studi della Casa della Radio di Monaco si stanno realizzando importanti innovazioni. Tra l'altro, saranno modificati le apparecchiature acustiche. Si comincerà con il provvedere i pavimenti di speciali mattonelle di legno e si riformerà radicalmente la cabina del direttore delle trasmissioni mettendovi amplificatori di nuovo tipo e installazioni miste che permetteranno di ottenere originali effetti acustici.

Muelhacker tace.

Dal 19 ottobre al 1° dicembre la stazione di Muelhacker cessa le sue trasmissioni per procedere all'aumento di potenza ed al cambiamento di lunghezza d'onda. Durante questo intervallo è l'antica stazione di Stoccarda di 1.5 kW che assicura il servizio.

La radio e le canzoni popolari.



La Patria di Montreal scrive che, grazie alla propaganda della radio, la vendita delle canzoni popolari aumenta considerevolmente di anno in anno ed è diventata oggi — nel Canada — un'industria tra le più prospere. Negli Stati Uniti, nel periodo dal 1890 al 1900 sono state pubblicate 800 canzoni popolari; nella decade seguente, 950; dal 1910 al 1920 hanno raggiunto la cifra di 1200. Infine, negli ultimi dieci anni, gli editori hanno lanciato sul mercato 1400 nuove canzoni popolari. Anche in Francia si è notato un considerevole aumento dovuto indubbiamente alla radio. Prima della radio, in Canada l'industria delle canzoni popolari era quasi sconosciuta.

Radio-« girls ».



La radio inglese annuncia la formazione di una troupe di girls della radio. Non si tratta di una troupe per la televisione, bensì di un elemento integrativo delle trasmissioni di operette e vaudevilles, che gli ascoltatori inglesi mostrano di preferire ad ogni altro genere di trasmissioni. E la BBC è del parere che tali trasmissioni acquistino il cento per cento se effettuate dinanzi al pubblico nella loro naturale atmosfera. Cosicché le Compagnie completate con i gruppi di girls agriranno dinanzi al pubblico.

Inchieste ungheresi.

La stazione di Budapest si è specializzata nelle inchieste. Dopo aver chiesto ai suoi fedeli i loro gusti circa i programmi, adesso ha rivolto la domanda: « Quali sono le stazioni estere più captate in Ungheria? ». Dallo spoglio delle numerose risposte è risultato che i programmi austriaci sono i più ascoltati. Seguono quelli italiani, tedeschi, polacchi, francesi, romeni e inglesi.



Le copertine...

Lunario astrologico

narrato e contato alla gente che ci crede

Quarantunesimo settimana dell'anno (8-14 ottobre)

VECCHIA SAGGEZZA

Un giorno Nasica si recò dal poeta Ennio e lo richiese stando alla porta. Ma avendogli detto la fanteasca che non era in casa, s'accorse Nasica che quella aveva così parlato per ordine dei padroni, e che Ennio era dentro. Pochi giorni appresso essendo venuto Ennio da Nasica e avendolo dalla porta chiesto di lui, grida Nasica che non è in casa.

Allora Ennio: — Ecché? Non conosco io — disse — la tua voce?

— E Nasica pronto: — Sei un impudente. Io chiedendo di te, credetti alla tua fanteasca che non eri in casa; e tu non credi a me stesso.

MOTIVO

Non v'è luce senza ombra; non è gioia senza dolore; non c'è terra senza fiore; cuore senza poesia. Non c'è vita senza speranza; esilio senza nostalgia; giovinezza senza allegria; pane senza fragranza.

ESTATE OTTOBRINA

La mite estate ottoabrina che il Romeo vi aveva promesso dopo qualche burrasca, è venuta. Questo bel tempo, gioia della vigna, durerà tutto ottobre e oltre. Il di de' morti verrà all'asciutto quest'anno e i giardini saranno colmi di fiori. Molto miele darà l'apiario. Tardi il fuoco risorgerà nei camini.

SOSTE DEL BUON ROMEO

Parna

Sulla tua guancia d'intonaco, smunta, durano antichi sorrisi. In quiete ombre scesero i paradisi, da te prese volò l'Assunta. Fiorirono dai tuoi prati imminenti ora da rossi muri invasi, freschi come la tua viola cipressi di pietra i campanilli, nuvole di bronzo le cupole, preghiera di marmo il Battistero. Si leva dal suo letto di sasso un implacato vescovo guerriero: romba sotto gli archi il suo passo. Sbava da rotte conchiglie l'acqua farnese specchiando cieli corruschi. Per viali di parco erbosi come carraie gli arcadi pastori in verdi lane di muschi depongono un bianco gesto; e dentro il fiume gonfio di ghiaie ortiche e bisce cova l'estate. Vecchia chitarra spande la torre musica d'ore dalla tua Piazza grande; e dal Municipio distacca come pagine da un lunario, in viaggio immaginario, colombe che fanno ghirlande.

IL BUON ROMEO.

UNA STAZIONE ALLA SETTIMANA PER LUNGHEZZA D'ONDA

LONDON NATIONAL (Inghilterra)

Lunghezza d'onda m. 261,5
Frequenza Kc. 1147
Potenza kW. 50

Annuncio: London national programm

Segnale di intervallo: Metronomo

Alla fine della trasmissione: Good night everybody, good night!

Radio Oslo.

Il 15 gennaio prossimo entrerà in onda la nuova grande trasmittente di Oslo di 1185 metri con la potenza di 150 kW., concessa alla Norvegia dalla Conferenza di Lucerna. Negli ambienti radiofonici norvegesi si spera che questa stazione possa far giungere la sua voce sino in Lapponia e nell'estremo nord del Paese.

Curiosità americane.



Tempo fa Aimée Mac Person, famosissima come stella e come indovina, ha rinunciato all'ultimo momento al suo strombazzato divorzio. La curiosità del pubblico era febbrile, tanto che la N.B.C. ha creduto opportuno installare un microfono speciale nello scompartimento della diva sul treno che la riportava ad Hollywood. Cosicché la beniamina ha potuto spavare alla migliaia di ascoltatori le vicende del divorzio ringoiato e le sue piccanti avventure.

« Record » al microfono.



che è riuscito a farsi comprendere chiaramente con 260 sillabe al minuto!

Consulto nell'etere.

Durante l'ultimo viaggio del transatlantico tedesco « Bremen » si poté provare ancora una volta la grande utilità della radio nel caso di pericolo di morte di un passeggero. Fu intracciata una conversazione tra il piroscafo che navigava in pieno Atlantico ed un treno che correva da New York a Chicago. Ciò era motivato dal fatto che una passeggera di prima classe, colpita da appendicite acuta, rifiutava energicamente di sottoporsi all'urgente operazione senza il consenso del marito, grande industriale di New York. Da bordo del « Bremen » fu telefonato a casa dell'industriale il quale era assente essendo partito per Chicago. Fu chiesta la comunicazione al treno e così si poté ottenere il consenso e la signora, operata immediatamente, fu strappata alla morte.



... degli altri.

PASTORALE D'AUTUNNO



sole e guidata, nelle grandi notti di transito, dal faggio indicatore degli astri propizi, costituiscono la prima civiltà, che precede quella, più stabile, più faticosa, meno libera, della coltivazione. Grandi pastori biondi, appoggiati al vincastro come ad uno scettro, riti sui vertici dei monti presso i roghi sacrificali... così, quasi con la confusa reminiscenza di essere stati simili ad essi, noi immaginiamo i nostri antenati remotissimi, i capostipiti ariani. Così, certo, li immaginava Federico Mistral descrivendo l'arrivo del pastore Ilario, primo dei tre pretendenti di Mirella, alla Fattoria degli Olmi: «Primo venne il pastore Ilario... Compagno sul sentiero i maschi delle pecore, i grandi arieti, drizzati i musi in aria; li riconosci alle gran corna arrotolate intorno all'orecchio.

«Hanno pure (ed è segno d'onore per i signori della greggia) fianchi e dossi infoccati. Cammina in testa il capo dei pastori, le spalle avviluppate nel mantello. Ma il grosso dell'esercito vien dopo...»

E lo descrive, il poeta, con un vivacità con un'evidenza pittoresca che quasi regge il confronto con le famose terzine dantesche:

«Dentro un nugolo di polvere, prime e sollecite, corrono le pecore, belando lungamente al bello degli agnelli; poi vengono confusi i manerini infoccati di rosso e i montoni lanosi che camminano lenti:

«e i pastorelli che gridano ai cani, di quando in quando: «Dai!», e, impacciata sul fianco, la folla innumerevole, le primavole, quelle che figliano due volte all'anno, e quelle di seconda dentatura, quelle a cui tolsero gli agnelli, quelle feconde di gemelli, che a fatica trascinano il ventre che le impaccia...»

Diego Valeri ha tradotto con ardito realismo di parole il quadro provenzale del grande *felibre* che, rivelandosi a Lamartine, gli fece diffondere la grande novella: «*On dirait que, pendant la nuit, une île de l'Archipel, une flottante Delos, s'est détachée de son groupe d'îles grecques ou ioniennes, et quelle est venue sans bruit s'anexer avec un de ces chantres divins de la famille des Méléagrides*». Ma, nonostante la diviana del greco, nonostante la profferta del dono di nozze («non gioielli d'oro, ma un vasetto di bosso, nuovo fiammante, che ho scolpito per te») Mirella si rifiuta ad Ilario perché il suo cuore è già impegnato. Non senza rinascimento, però, ella volge l'occhio al gregge del pretendente, non senza tenerezza sente belare gli agnellini. Non vi è cuore di cristiano che non s'interessa nel vederli, candidi, col muso roseo, trotterellare dietro la madre lanosa e formosa; gli innocenti ci rammentano con i belati l'ingenuo simbolo della prima iconografia

cristiana, nascosta nelle catacombe e suggeriscono nella lieta serenità pasquale, in quei primi graditi incontri con il gregge che talvolta si fanno alle porte delle città, le parole della preghiera: *Agnus Dei qui tollis peccata mundi...*

Gregge, pastori, verdeggiare di prati, purezza di cieli, tintinnio di campani e mormorio di acque cristalline. Associazione di immagini nostalgiche che ci assalgono nella clausura degli uffici e delle case cittadine... la radio, che si fa rurale, che porta agli agricoltori e ai pastori savi consigli e ottimi suggerimenti, ne raccoglie anche e ne diffonde i canti e i cori, contribuendo a tener desta e viva in tutte le diverse e innumerevoli categorie degli «esuli dalla terra» il senso e la coscienza della ruralità, prima, indispensabile condizione di qualunque sviluppo industriale.

Spenta l'Estate, l'Autunno, zuffolando alla maniera dei pastori, percorre le valli alpine e

SOAVITÀ

Soavità di chi torna a se stesso
dopo l'urto del male,
levarsi d'ale
nel cielo terso.

Quando il male l'aveva a le radici,
l'albero che sveltava,
aveva fronde sì, rametti e foglie,
ma non ombra ai felici
nel meriggio d'amore.
E se vento moveva, era tiranno;
non aura calma per dolcezza al viso,
e per liberazione.

GINO PERUCCA.

appenniniche parlando gli armenti, giù dagli alti pascoli verso gli ovili e già, con i primi precoci brividi, passa nell'aria il presentimento dell'inverno, che ci porterà le pastorali natalizie. Anche allora, nel tepore della lana che ci copre e che ci veste, riconosceremo la materna carezza della terra genitrice.

V. E. B.

RICORDATE il quinto canto di *Mirella*? Il meraviglioso poema di Federico Mistral, questo grande affresco georgico con il quale l'artista compie il miracolo di risuscitare in una lingua romanza, con tendenze e movenze nuove, lo spirito panico del vecchio Esiodo e del mito Virgilio, non poteva trascurare il motivo della pastorizia che è antico e nobile come l'origine degli Arii. Per denominare graziosamente le navolette, i grandi pastori primitivi della razza Bianca non trovarono di meglio che paragonarle alle navicelle del gregge; pecorelle del cielo, le addimandavano in quel loro linguaggio tutto immagini, tutto colore, multisono, sinfonico, che non dispacciava l'arditezza dell'affermazione — sa direbbe appositamente plasmato e congegnato per propagarsi a grande distanza, per dilatarsi agli orizzonti: idioma «radiogenico» dunque, tra quanti ne zampillarono dal caos linguistico della mitica Babele, dopo la dispersione e la confusione dei superbi e peccaminosi architetti di Nimrod.

La storia del mondo s'inizia con la pastorizia, che è sorella dell'astronomia: i primi pastori furono i primi astronomi e, quindi, i primi poeti. Usciti dalla preistoria delle caverne tenebrose, i figli di Abele, con l'erba verde e la lana bianca, con la pastorizia illuminata dalla calda luce del



'LA VOCE DEL PADRONE'

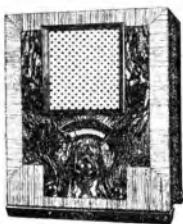
TRENT'ANNI DI SPECIALIZZAZIONE NELLA RIPRODUZIONE DEI SUONI

PRODOTTI ITALIANI



PER L'ANNO XII

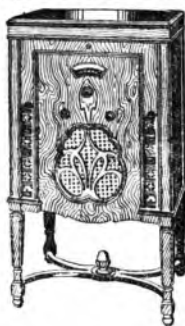
V MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO



Radio R. 5 super
L. 1250,-

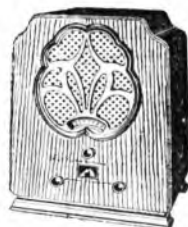
Supereterodina cinque valvole. Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza. Pentodo finale. Watt 3 modulati indistoriti. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete.

Ciclo valvole coi nuovissimi tipi 2A6, 56, 56. Diodo per la rivelazione lineare. Diodo per la regolazione automatica del volume, col sistema dilazionato, che non menoma la sensibilità.



Radio-Grammofono R. G. 80bis
Supereterodina otto valvole
L. 3500,-

Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Amplificazione di potenza con pentodi in parallelo che non accentua la distorsione causata dalla terza armonica. Watt 6 d'uscite indistoriti.

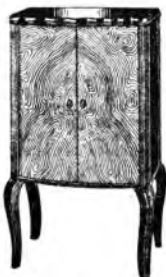


Radio R. 7 bis
L. 1950,-

Sette valvole coi nuovissimi tipi 58, 2A6, 56. Diodo per la rivelazione lineare. Diodo per la regolazione automatica del volume col sistema dilazionato che non menoma la sensibilità. Trasformatore d'alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Amplificazione di potenza con pentodo finale. Watt 3 d'uscite indistoriti.

Supereterodine a sei valvole R. 6bis - R. 600bis - R. G. 60bis

Sei valvole coi nuovissimi tipi 58, 2A6, 56. Diodo per la rivelazione lineare. Diodo per la regolazione automatica del volume col sistema dilazionato che non menoma la sensibilità. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Pentodo finale di potenza. Watt 3 di uscita indistoriti. Motore elettrico a induzione. Risonanza del mobile particolarmente studiata.



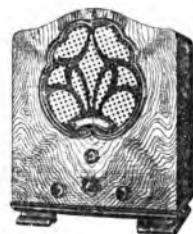
Radio R. 600bis
L. 1800,-

Nei prezzi sono comprese le valvole e lasse governative, è escluso l'abbonamento alle radio-audizioni

Ricchi cataloghi gratis a richiesta



Radio-Grammofono R. G. 60bis
L. 2600,-



Radio R. 6bis
L. 1500,-

S. A. NAZ. DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39 TORINO, Via Pietro Micca, 1
ROMA, Via del Tritone, 80-89 NAPOLI, Via Roma, 266-269
Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonia

I BURATTINI: TEATRO ESSENZIALE

L'ARTE dei burattini non è ancora, almeno in Italia, salita alla dignità della radio. E forse, sotto certi punti di vista, avrebbe un suo diritto e un suo pubblico.

Uno dei meriti che gli storici del gusto estetico riconosceranno alla radio sarà quello della sua funzione di rabinio comun denominatore della materia del fatto artistico, di ciò che accompagna l'atto creativo ma ne è come l'invoglio, e adattare: la voce dei cantanti, l'armoniosità dei versi, la capziosa risonanza della prosa, la architettura di una commedia, gli effetti complementari nella musica. Tutto cose che si possono appellare e truccare nelle pagine del libro, o nella sala dei concerti, o alla luce della ribalta. Al microfono non si può.



Fasoliou brillo...

una funzione. Si parla naturalmente non di ciò che in essa forma spettacolo, «roba da vedere» e che ha pure la sua parte di diletto, ma di quei modi che porta con sé la specie comica dell'arte burattina, i quali formano quasi un filtro che non lascia passare se non le essenze. Le cadenze verbali, e gli etmi e le variazioni si rivelano subito per quello che sono: fronzoli e paccottiglia.

Giovanni Conzato, in un recente gustoso articolo sui burattini, spuntato nello stesso campo nel quale raccolgo queste impressioni, diceva che i burattini sono una felicità finché li crediamo vivi, cioè fin che siamo piccoli. Poi, grandi, scoperto il trucco, diventano una nostalgia, cioè una melanconia. È vero l'opposto. Cioè: ogni gioco teatrale, dalla commedia al cinema, ha un suo trucco; e che stizza quando chi mena la baracca lo scopre o si comporta in modo da lasciare che altri lo scopra! I burattini hanno un trucco così palese, così elementare, così canaturato al gioco umano, che non si scopre più perché è già scoperto. Questa è la vera seduzione loro: non deludono. Rappresentano nell'arte scenica ciò che in meccanica sono le macchine semplici, la leva, il piano inclinato, ecc. A Parma il teatro dei burattini ha sede, ora, nella sala del Petrarca, che ha pateli e gallerie come tutte le vecchie sale: il pubblico non ha nessuna difficoltà di assistervi dall'alto, con la vista aperta sull'interno della baracca, con la immediata rivelazione del trucco. Ma perché? Perché quel trucco non è né una batteria elettrica, né una veste splendente, né oro di piscisbecco, ma è un uomo, in cui non c'è meccanizzazione che vaign e esonerarlo dall'obbligo di essere attore, entusiasta, disciplinato, cioè creatore, cioè artista.



Il mago illuminante.

Occorre, infatti, richiamare una distinzione, di cui non sempre si tiene il calcolo dovuto, fra il burattinista e la marionetta. La marionetta è azionata da un filo, o da un sistema di fili, i quali corrono interposti fra le braccia e le gambe la testa la bocca del pupo e la mano del marionettista; il burattino è inguastato dal burattinista, azionato dominato invasato da quella mobile e nobile cosa che è la mano, in presa diretta col cervello, cioè con una intelligenza e una



Ferrari con le sue teste di legno.

volontà. Mentre la marionetta si giova di qualunque perfezionamento meccanico, il burattino la rifiuta come qualcosa di alieno e di improprio, perché per esso si staccherebbe dal suo natural motore, che è la sua ragione di essere.

Le esigenze di essenzialità, inerenti al burattino, si mantengono allo stesso titolo nel suo repertorio.

In *Fasoliou medico per forza* si riconosce facilmente, più ancora che *Le malateia malgre lui*, lo scenario da cui derivò lo stesso capolavoro di Molliere, scenario che nessuno saprà mai da chi prima è stato scritto, che certo i nostri burattinisti non hanno mai letto in copione, ma si tramandarono a memoria l'uno dall'altro, una generazione dopo l'altra. Nei *Due Ballanzoni*, rivece per la centomillesima volta lo spunto plautino dei *Menacchini*, nell'esile e ingenuo schizmatismo che vi mostra la possibilità di tutte le variazioni posteriori; nel *Re dei Mammutuchi*, c'è l'invenzione shakespeariana di Sly con quella primitività di matrice nella quale si fecundarono e la settecentesca commedia del *Marchese del Grillo* e il rifacimento moderno di Gioacchino Forzano; nella commedia *Conrulsioni*, ultima venuta del repertorio burattinesco, l'autore burattinista ha creduto di rifare una vecchia commedia dialettale piemontese *Le malatie d'oeur* di Siccardi (nota anche sotto l'altro titolo *A rimedi per le done*) udita per caso da una compagnia di cerzordine ma il suo stile, cioè lo stile dei suoi attori, lo ha portato senza ch'egli lo sapesse alla compattezza e stringatezza del vero primo modello, ch'era *La bisbetica domata*.

Ma sarebbe curioso che il discorso su di un oggetto concreto avesse scrupolo di concreti riferimenti. Le considerazioni che vo' facendo sono nate da una recente esperienza della baracca di Italo Ferrari, repulato il più geniale, come è il più famoso, dei moderni burattinisti, e benché l'arte burattina sia internazionale, i lettori mi daràn ragione che io abbia l'occhio al prodotto italiano piuttosto che al forestiero. Quel ch'è buono qui è buono dappertutto, e per essere buono basta che ci abbia lo stile che gli conviene.

Italo Ferrari, autodidatta, che non ebbe scuola se non nella Londra, non altri maestri che un burattinista, per virtù nativa ritrovò da sé lo stile del burattino, che non è né la commedia che si recita né l'elasticità del mangueo, ma la composizione armonica dei due apporti. Con burattini, l'azione ha sempre il sopravvento sulle parole, le quali rappresentano soltanto il piccolo arco teso sul pilastro ben saldo dei fatti. Le parole necessarie, necessarie tanto che il burattinista le ripete, le sottolinea, le traduce in lingua come l'acrobata si dondola prima di spiccare il salto mortale.

I personaggi sono anch'essi elementari nelle note caratteristiche e inconfondibili sia che rinnovino le maschere consuete e più note da Brighella a Balotuzze o a Pulcinella, da Colombina e Rosaura al Capitano Spaventa e al Diavolo, sia che aggiungano e sottolineino le figure regionali che, nell'Emilia e nella Romagna, capitano oggi del mondo burattinesco nazionale. Sono Fasoliou e Sandrone. Naturalmente parlano il dialetto, che in essi non è soltanto una varietà idiomatica ma il ritmo interiore di un modo speciale di agire e di reagire.

A giudicarli non c'è pericolo d'ambiguità: li puoi riconoscere sempre a quello che fanno, come li riconosci al viso, al vestito, alla voce.

Fasoliou è sempre gaio, quando ha fame e quando ha cattiva sorte, quando gli entra in scena una sbaragliata a memoria. Con lui entra in scena una fessata cascatella di risa, un sole di avventure felice, il raggio consolatore delle avverse Ferrari gli dà in più una tenerezza nostalgica, un insieme di toni familiari, una prudenza fatta di spirito e di audacia. Ad ogni nemico che si presenta, lui comincia con lo strisciargli con la riverenza uno scanzottino e prolungato «arrivederci», che vuol dire: «ben, intanto matti in alto, facciamo la conoscenza che i conti verranno poi».

Sandrone è il viliano che sproposita, materalione, forzuto, tenerario e pauroso, resistente alle percosse; va spesso per darle, ma più spesso le piglia. La linea di Sandrone è sulla strafalcioneria, smaccata e tanto grossa e impudente che non ha neppure il tempo di essere pretesiosa. Non fondo e buonsensato, ma è capace di spiccare col vocabolario comune e quindi ricorre alle parole difficili, che per lui rappresentano il «sesamo apriti» di ogni karbuglio.

Fasoliou se la gode a sentirlo. «Riduci tu?», gli grida Sandrone, e continua la stessa solfa, come tanta buona gente di nostra conoscenza, che ignorano i confini del proprio dialetto e s'illudono di completarlo con la lingua, ma ringheggiano l'uno e offendono e malversano l'altra.

È difficile che Fasoliou e Sandrone non vadano insieme quando Fasoliou fa il don Chisciotte. Sandrone lo accompagna brontolando come Sancho Panza.

Iguali a se stessi, coerenti al massimo grado, i burattini mostrano una molteplicità di atteggiamento e una psicologia tanto profonda e ardita che viene spontaneo di accostarli a certi modelli classici.

(Continua)

ONORATO CASTELLINO.



Florindo.



Sandrone.

MARIO COSTA

Basta evocare il nome di Mario Costa, il povero e caro morto di ieri, perché in lui una morbida e dolcissima eco di canzoni si desti intorno a noi: canzoni che sembrano fatte di sole e d'azzurro, che hanno fragranza di rose e di mare, che sono tessute di sorrisi e di lagrime; quelle canzoni che, appena nate, come rondini ebbri di sole, volavano col vento a recare ovunque la gioia della loro gioia, freschezza e della loro grazia commossa, creando la popolarità del loro babbo. Non la ricchezza, né quanto meno l'agiatezza che vennero, ahimè, molto più tardi. Ma Mario Costa sorrideva alla miseria e cantava. C'era tanto azzurro sopra il golo di Napoli e tante rose fiorivano lungo la strada di Posillipo! Ed egli non si stancava di sciogliere le sue canzoni, pungi della dolcezza che il suo stesso canto gli dava, felice della musica che, impaziente di volo, gli cantava dentro, che lo consolava nei giorni chiavati chiamava del suo esilio, quando, un po' spinto dal suo istinto di nomade bohemien, un po' dal legittimo desiderio di acciuffare la fortuna che non gli sorrideva in patria, andava a cercar quel che suoi dirsi pane e lavoro in terra straniera. E le sue canzoni, sia che fiorissero fra le nebbie di Londra, sia che nascessero nel jebbrite frastuono di Parigi, erano sempre pregne di sole e d'azzurro, erano sempre la voce della terra benedetta e fragrante ch'egli aveva nel cuore, la voce della sua Napoli adorata, dove aveva vissuto fanciullo e oggi era nato a Taranto, — dove aveva appreso i primi elementi di musica, dove aveva compiuto i suoi studi.

Celebre e popolarissimo — pochi compositori conquistarono rapidamente la popolarità, così in Italia che all'estero, di cui egli odette sin dalle sue prime manifestazioni d'arte — Mario Costa conobbe, in tutta la sua faccia più squa-

lida e brutale, la miseria vera. Perché, se ultimamente, come in un grazioso e commosso monologuino di Renato Simoni sul Corriere della Sera, il vecchio e ormai stanco maestro poteva compiacersi di starsene a lungo, a letto, sognando e udendo, chi sa, quali canzoni salirgli ancora dal cuore che non era invecchiato e tratto tratto accostando alle labbra la coppa di champagne che non poteva mancare sul marmo dell'elegante colonnetta, ci fu un tempo — ed erano i giorni che precedettero la nascita del suo capolavoro, quell'«Histoire d'un Pierrot» che fu giudicato ed è un fiorello inimitabile — ci fu un tempo, dicevano, in cui, come il protagonista della sua celebre pantomima Mario Costa sospirò il pane dissetandosi alle pubbliche fontane della strada. Melancoliche e angustiose giornate parmine queste, nel gelo dicembre e sotto la pioggia sottile che penetrava come aghi nelle membra mal coperte. Ma erano le ultime late.

Il successo entusiastico dell'«Histoire d'un Pierrot», scritto in dodici giorni e andato in scena la sera del 1893 al Teatro Duizat, pose finalmente sul primo piano il nome del maestro. Era la vera celebrità che veniva finalmente, questa volta, con la fortuna. La deliziosa pantomima, che è un miracolo di grazia e d'eleganza, corse rapidamente per il mondo. Scritta originalmente per un piccolo complesso di strumenti — neppure l'autore ne prevedeva il successo strepitoso.

Il presto di Costa dette riprendere la partitura per armando e tenere il teatro dopo delle scene maggiori che già reclamavano l'opera di maggior successo del momento. Sia come spettacolo, sia in riduzioni per complessi strumentistici del genere più svariato, sia in brani succetti, la musica affascinante dell'«Histoire d'un Pierrot» diede il potere d'un tratto. In essa era sempre la stessa voce sospirata delle vecchie e più note canzoni, la stessa melodia spontaneamente, la stessa grazia, ma anche qualcosa di più raffinato, di più annulante che aggiungeva al suo carro trionfale non solo gli addorati delle canzoni popolari che nelle mani del cecellatore mirabile diventavano arte squisita ma anche il mondo più severo dei cosiddetti aristocratici della musica. Il successo pieno, il successo completo. Il racconto dei colambi innamorati, la serenata. L'entrata di Pierrot formata dalla delizia dei suoi tempi un quato delle belle notti serene all'aperto, fra il sospiro dei violini e dei trillanti mandolini, come al tempo delle prime romanze.

Mario Costa discendeva da una generazione di musicisti. Un suo nonno materno, il maestro Giacomo Tritto, era stato ai suoi tempi un quato compositore di melodrammi. Buoni musicisti erano stati Pasquale e Michele Costa e i primi rudimenti musicali il piccolo Mario li ebbe da un suo zio, il Maestro Carlo Costa. Quando Mario, giovanetto, scrisse la prima romanza? Quanto ne scrisse? Die solo lo sa. Che ogni sua nuova romanza era una festa per il popolo che ne prendeva subito possesso, lanciandola al successo inevitabile. Giovannissimo, aveva tentato il melodramma con un libretto di Roberto Bruno, ma con scarsa fortuna, dopo il successo dell'«Histoire d'un Pierrot», tentò ancora il teatro con una commedia musicale, Capitan Fracassa, su libretto di E. Emanuel e O. Magici, sulla quale il suo editore, il Ricordi, e tutto il mondo musicale riponevano le più grandi speranze. Ma la prima rappresentazione del Fracassa, avvenuta al Teatro Alfieri di Torino, si risolse in una mezza delusione. Gli sorrisi subito, piuttosto, il golo mondo dell'operetta e il Re di Chez Maxim, Scugnizza, tessute con tutte le più appassionante e suggestive melodie della prima giovinezza del Maestro e Posillipo vinsero, anzi stravinsero dalle loro prima apparizioni sul teatro e fanno parte tuttora del repertorio operettistico.

Ma se le operette hanno contribuito a completare la fortuna finanziaria cui il Maestro aveva diritto, Mario Costa, l'esterza sempre l'autore dell'«Histoire d'un Pierrot» il capolavoro, creò la gioia d'una generazione; e vivrà perennemente nel cuore del popolo per la dolcezza delle sue canzoni fatte di sole e d'azzurro, fragranti di rose e di mare, tessute di sorrisi e di lagrime. Quelle canzoni che, nelle notti di maggio, gli innamorati sospirano ancora, gittando ai balconcini fioriti dai quali un fusetto di fanciulla attende e sorride.

NINO ALBERTI.



(Fot. Massigioni).

Come nacque "Caruli",

Mario Costa, questo napoletanissimo autore di dolci melodie, era nato a Taranto da una famiglia di musicisti, anche lui con le sette note inestricate nel cervello. Ma i suoi biografici ufficiali continueranno a dargli per patria Napoli dove, del resto, andò a stare da ragazzo e dove visse gran parte della sua movimentata esistenza ispirandosi al suo bel cielo e al suo azzurro mare.

Dopo Napoli, di città italiane predilesse in singolar modo Torino. Quale attrattiva speciale potesse porgere questa città geometrica, austera, rigida e un totale musicista scappigliato, cresciuto nella terra più musicale e più lieta d'Italia, scombinate nelle abitudini, è un mistero. Certo è che a Torino fece lunghi soggiorni, anzi ci fu un tempo in cui parve che si fosse qui stabilito, né più intendesse di ritornare alla sua esistenza di giramondo. Forse lo legò a questa città la gratitudine. Qui nacque infatti e furono lanciate nel mondo le due sue più care creature: quella della sua giovinezza, la dolce Caruli, e quella Scugnizza della sua età matura. Furono a distanza di tempo i due maggiori successi e le due migliori consolazioni del maestro. Con l'uno si era aperto la strada alla gloria, con l'altro salvaviva al tramonto della sua operosa giornata.

Inoltre questa città quadrata, con i suoi grandi viali e i suoi corsi silenziosi, la stessa distinzione degli abitanti, le nostre quiete consuetudini, aveva finito per avvicinarlo. Si avviava dall'orlo verso quell'età in cui s'ancora si riposi come a un porto dopo una lunga navigazione. Diceva però: «Peccato che a Torino l'inverno duri due mesi di più che nelle altre città».

Indubbiamente alludeva a Napoli, che nel Settecento tutte le città d'inverno s'eguagliano. In rigido giorno appunto d'inverno volle concedersi una parentesi di sole e si recò a Montecarlo. Trovò il sole e inoltre il mare e il cielo azzurro come nella sua Napoli. Insomma trovò tutto e ci rimase. Il trasloco fu facile: gli spedirono i bauli dall'albergo torinese dove aveva fissato domicilio e alcune casse di musica. Potrà dire come il filosofo antico: «Omnia mea mecum porto».

Il suo temperamento, le sue abitudini lo avevano portato a non aver mai una casa sua. A Torino tutti lo ricordano sulla porta di un albergo di piazza Carlo Felice dove faceva lunghe seste prima di colazione e di pranzo o lungo i portici alla sera in compagnia di qualche amico. In ciò ricordava un altro grande scomparso, Edmondo De Amicis, quando ogni sera faceva i suoi «due passi» sotto i portici di via Pietro Micca. Raramente partecipava a feste e a riunioni di amici. Fecce eccezioni una volta, ma certo se ne pentì. Lo scultore G. B. Allottati aveva organizzato una cena di artisti e di giornalisti in un noto ristorante alla barriera di

LA COMMEMORAZIONE

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE

Ore 20,30

Esecuzione delle migliori pagine musicali dell'opera-
retta Scugnizza, della
pantomima Histoire d'un
Pierrot e dell'operetta
Il Capitan Fracassa

Nel/i innovali:

Ernesto Murolo: Mario Costa e la canzone napoletana

Gigi Michelotti: Mario Costa e la storia di Pierrot

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO (GENTINO)

VENERDÌ 13 OTTOBRE

Ore 21,33

Esecuzione delle canzoni
Taranti, Era de maggio,
Oje Caruli, Scetate, Do-
mani t'o dico, Serenata
napolitana, 'A frangesa,
Catari, A ritirata, Luna
nuova, Lariuli, lariulà

Nell' innovali:

Mario Costa interprete dell'anima napoletana
(Conversazione)

Casale. Doveva essere, nell'intenzione dei suoi promotori, una piacevole e magari scapigliata riunione in onore di due napoletanissimi cari e celebri, Mario Costa, che di recente aveva trionfato sulle scene dell'Alfieri - con *Scugnizza*, e Vincenzo Gemito, ospite proprio in quei giorni di Torino.

Scugnizza aveva riportato un gran successo e volevamo attestare all'amico buono il nostro affetto. Molti anni prima avevamo vissuto qui con lui le ore trepide del *Capitan Fracassa* che pure aveva fatto rappresentare a Torino per la prima volta. Quel lavoro non ebbe quel successo che meritava e quindi con maggiori speranze avevamo vissuto le ore di questa sua ultimogenita *Scugnizza*, nell'ottobre del 1925.

Gemito, grande scultore, era strambo, assai strambo come tutti sanno. Verso la fine del simposio, di cui abbiamo parlato sopra, inopinatamente come ubbidendo a una diabolica ispirazione, cominciò a sbrillare contro i musicisti affermando che la musica non è mai manifestazione del genio e neppure dello spirito perché non porge all'occhio e agli altri sensi forme plastiche reali.

Dei musicisti cominciai quindi a dire comia con quella foga che era particolare del grande scultore scomparso. Mario Costa tentò di tenere testa a quel fiume parlenopico d'ingenerosità, teno di difendersi, di farsi perdonare i suoi trascorsi musicali. L'altro fu implacabile e Mario Costa rimase mortificatissimo. Ricordo quel malinconico ritorno di quella serata finita così male. Ce ne andammo quasi senza neppure salutarsi. Un po' di colpa però l'avevamo tutti per aver messo di fronte quei due spiriti così diversi.

Torino era specialmente cara a Mario Costa perché fu, ripeto, il suo punto di partenza verso la gloria, verso un'esistenza non più di durezza. A Torino, a ventisette anni, aveva dato l'addio alla miseria più nera. In qual modo?

Il maestro aveva lasciato Londra diretto in Italia con duemila lire in tasca. Erano tutte le sue sostanze, ma a Parigi smarrì il danaro e rimase col solo biglietto ferroviario per Torino.

— Ero stanco — racconterà più tardi — avvilito, spero e mi pareva d'essere esaurito. Provavo soltanto l'acuto timore per la vita disordinata che avevo condotto a Londra e uno sgoamento infinito dell'avvenire.

Giunse a Torino all'alba d'una giornata grigia e fredda. Aveva fame e corse subito all'Accademia Militare dove sperava di trovare un suo fratello ufficiale. Ma questi era a Taranto. Visse ore di disperazione. La città gli era sconosciuta non contava nessuno alla cui porta potesse battere. Inoltre gli si leggevano in viso l'abbattimento, lo sconforto, la fame. Riparò in un piccolo albergo di via Roma, ma dopo tre giorni fu messo alla porta e dovette, sotto la pioggia, con una temperatura rigida, girare la città senza meta, dormendo la notte accovacciato sotto qualche portico. Nei giorni successivi

che vennero più tardi amava andare alla ricerca dei posti delle sue notturne tappe e ci mostrava i punti dove aveva riposato.

— Questa era la mia camera da letto, dopo che il caffè veniva chinato. — E ci additava i gradini del Café San Carlo.

Io, che ho stato di tanto angosciato, Costa trovò modo di far sprizzare una delle sue canzoni più fresche, più gaie e vivaci, quella *Caruli* che per vent'anni corse tutta l'Italia e l'estero. Aveva mandato da Torino la canzone alla Casa Ricordi che rispose immediatamente con un copioso vaglia. Che giorno, che resurrezione per noi! Fu così stato di tanto per tanto il punto del conto con una mancia principessa (secondo il suo solito) e partì col cuore in tumulto, pieno

DEL SENTIRE LA RADIO

Mi è capitato in casa con una spavalderia sconcertante.

Egregio signore — mi ha detto — lei non mi conosce, ma per contro io stamane non so più nemmeno che lei esistesse. Da questo momento sono suo amico per la pelle e sento che lei può chiedermi qualsiasi cosa. E tanto per rompere il ghiaccio, comincio col chiederle un favore. Roba di poco conto, ma che le permetterà di trattarmi con maggior familiarità per la ragione che io divento suo debitore. Da stamane ho cambiato alloggio. A caso sono capitato in questa strada e mi è piaciuta. Nella sua stessa casa, al suo stesso piano, uscio a uscio c'era una camera libera; mi confaceva e l'ho affittata. Ed eccomi suo vicino. Si tratta ora di ammobiliare il mio nidio e disporlo con gusto. La portinaia mi ha parlato favorevolmente di lei e della sua sistemazione. Perché, mi son detto, non vado a trovare questo mio vicino per vedere quello che ha fatto lui e conformarmivici? Siamo vicini, le due camere sono uguali nella forma; saremo amici e le nostre stanze diventeranno uguali anche nella sostanza. Lei da me si troverà come in casa sua e viceversa. Io mi chiamo Alessandro Zuffoli ed ho trent'anni; lei si chiama Giorgio Lari ed è sulla trentina. Tutto pare fatto su misura, non le pare? Anzi non le pare? Credo sarà meglio darsi senz'altro del tu.

La colpa, un po' di colpa, è stata mia; ma non mi sentivo di chiudere senz'altro la porta in faccia a chi veniva incontro per offrirmi la sua amicizia. E da quel giorno la sua casa è stata la mia, benché io non mi sia mai sognato di bussare all'uscio di casa sua. Tra l'altro, quel caro Alessandro ha scoperto che tra le due camere esiste una porta, trasformata in armadio a suo uso e consumo. Per farmi piacere, naturalmente, l'ha fatta aprire, e colla scusa che lui non ha altre disponibilità, mi ha riempito gli armadi e cassettoni di ogni genere di cianfruglie. «Di te mi fido come se ti avessi sempre conosciuto — suole dirmi ogni qualvolta scopro nella sua camera qualche cosa di inutile. — Tienna tu. Io non ho posto per via di quell'armadio annullato?». E così non sono libero di rientrare a casa, sia di giorno che di notte, senza che lui non venga a farmi visita per dirmi le sue impressioni su tutta una infinità di cose delle quali prima d'allora non mi ero mai curato.

— Caro Giorgio — mi ha detto — bisogna che noi ci comportiamo una radio. Tu, come me, ne senti la necessità, ma non osi dirti. Io l'ho comprato e mi faccio portavoce delle nostre due volontà. Naturalmente tu anticiperai pure la mia parte che ti verrà rimborsata mensilmente in misura del mese non certo lauti guadagni.

E all'indomani la radio ha fatto puntualmente l'ingresso a casa nostra (stavvo per dirlo). Ad onor del vero io non ho mosso un dito, che di tutto si incaricò lui, all'infuori, beninteso, della piccola formalità del pagamento.

La sua competenza in materia, bisogna che lo riconosca, ha del prodigioso. Non esiste segnale che non conosca. Si muove con precisione assoluta la lunghezza d'onda e la forza di ogni stazione. Ti dice con matematica certezza quale sia il programma della serata, se la cosa interessa o meno, e se i disturbi sono causati da scarsa selettività o da fatti esterni. Una vera enciclopedia della radio, insomma. Di soldi però mi ha lasciato l'ombra. «Non posso ancora pagare il mio debito e cerco di farlo in natura in attesa dei contanti». Ed io attendo con una costanza ammirabile.

— Mio caro — mi ha detto una sera nella quale mi onorava della sua compagnia — bisogna che ti confessi una cosa che ho notato in te e dalla

di rinnovate speranze, per Taranto dove era atteso dalla sua più cara creatura, la mamma.

Aveva 27 anni, ripeto. Quella *Caruli* concepita e nata a Torino, l'aveva definitivamente lanciata. A questa canzone ne seguirono altre dodici, altrettanti piccoli capolavori, suonate da tutte le musiche cantate in tutti i teatri. Era arrivata la gloria. Sua mamma poteva chiudere gli occhi tranquillo e orgoglioso del grande e buon figlio.

Forse per questa sua grande consolazione non dimenticò mai Torino, forse anche per questo ricordo a Montecarlo visse nel più torinese degli alberghi, fra una clientela in gran parte di torinesi, fra cui seppe scegliersi e compiacersi di amici devoti e degni del suo gran cuore.

ERCOLE MOGGI.

quale conviene tu ti corregga. La radio non la si può sentire nel modo col quale tu la senti, e cioè seduto su una sedia, colli mani in mano, pensando magari a tutt'altro. Bisogna che tu ti faccia forza e che cerchi di penetrarne il mistero. Una poltrona molto comoda, un po' di liquore, un paio di dita, l'abbandono assoluto di tutto il mondo e la mente vagante dietro l'onda incerta che viene a te attraverso il microfono del ricevente. Mi spiego? Il debito che ho contratto verso di te, mi autorizza d'altra parte a parlarti così come ti parlo nel tuo stesso interesse. Perdonami la sincerità. Ecco: ti cedo la poltrona; mettila qua e gusta il liquore che ti verserò. Non è ancora quello che ci vorrebbe, ma nel tuo armadio non ho trovato di meglio. In seguito verrà provvisto anche a questo. E non preoccuparti di me. Mi sdraierò sul tuo letto e per me sarà la stessa cosa.

Quando la trasmissione finì lo trovai addormentato. Ho avuto il pudore di non svegliarlo e dormii sulla poltrona. Svegliandosi all'indomani, trovò che anche da me si dormiva bruscissimo e ne derivò come conseguenza che, per risparmiare qualcosa nell'interesse di entrambi, lasciò andare la sua camera per piazzarsi definitivamente nella mia. E vi ha trasportato i suoi pochi mobili ed i suoi molti nonnulla, col risultato che non ci si può più circolare. Ma lui ci si trova benissimo. E tutte le sere, dopo avermi fatto stendere ben comodo sulla poltrona, mi dà una lezione sul modo migliore di sentire la radio. E si addormenta regolarmente nel mio letto, dormendo il sonno del giusto che sa di aver utilmente spesa la propria giornata a favore dell'umanità. Ed io non ho il coraggio di cambiare alloggio perché la casa mi piace e la località è tranquilla.

Mi è capitato in casa con una spavalderia sconcertante. Chi me lo toglierà da addosso?

JIMMY.



Dive e divi della radio americana.
Sara Ann Mc Cabe, soprano della N. B. C.



Dive e divi della radio americana.
Cheer McKay, contralto e il trio Merry Macs.

RADIOMARELLI

COMUNICAZIONI

"ALAUDA"

Basta l'annuncio che la Radiomarelli sta mettendo in vendita un nuovo apparecchio, perché immediatamente l'interesse del pubblico e dei rivenditori si manifesti con ordini importanti e con richieste di informazioni per conoscere caratteristiche e prezzi.

Ogni apparecchio Radiomarelli ha avuto successo, alcuni hanno destato un vero entusiasmo, una vera frenesia. Esempi tipici: il Coribante nel 1931-1932, e l'Acido 1932-1933.

Per quanto però abituati a questi successi entusiastici, alle ordinazioni importanti, dichiariamo sinceramente che noi stessi siamo rimasti sorpresi per quanto ci accade riguardo l'ALAUDA. Questo piccolo apparecchio, che racchiude un tesoro rappresentato da una supereterodina a 4 valvole con funzioni multiple, corrispondenti ad una supereterodina a 7 valvole, è così elegante, minuscolo e nello stesso tempo potente, che desta l'entusiasmo ed il desiderio di tutti.

Tutti lo vorrebbero immediatamente; alla Mostra Campianario ove è esposto, nei nostri grandi locali in Galleria ove si può ascoltare, è una folla di Clienti che a qualunque costo vorrebbe averlo e portarlo con sé.

Dai rivenditori le richieste hanno qualcosa di fantastico, non sono i 2 o 4 apparecchi che ci commissionano in conto fisso (occorre notare che la Radiomarelli non dà deposito avendo egualmente la vendita superiore alla sua grande produzione) ma i 12, i 25, i 50 apparecchi. In pochissimi giorni sono migliaia di ALAUDA ordinate per consegna immediata.


Ma come è possibile fare fronte a tali richieste?

La Fabbrica Italiana Magneti Marelli attrezzata per una produzione di 350 ALAUDA al giorno, potrà anche aumentarla, ma nonostante ciò ognuno comprende come sia assolutamente e materialmente impossibile accontentare tutti in brevissimo tempo.

E qui dobbiamo ripeterci, dobbiamo pregare i nostri rivenditori a contenere al minimo i loro ordini, avvertendoli che sono inutili le pressioni, i telegrammi imploranti, ecc., ecc. Noi pur dando il giusto

valore agli ordini più importanti, e pur seguendo in ragione di data le commissioni, a seconda delle prenotazioni fatte, dobbiamo organizzare le spedizioni in modo che l'ALAUDA si trovi quasi contemporaneamente in tutta Italia, e ciò perché ovunque possa essere conosciuto ed apprezzato, ottenendo lo scopo di fare attendere anche i Clienti più impazienti, persuasi che l'attesa sarà compensata dalla qualità.

Per possedere un apparecchio come l'ALAUDA con la spesa di Lit. 600, oltre le tasse di Lit. 114, totale Lit. 714, o con 150 lire in contanti e 12 rate mensili di Lit. 50, per pagamento rateale, vale la pena di attendere l'arrivo.



ALAUDA

"Sola, canto volando."

Il cielo: un folgorio di attese aurore, una raggiante sintonia di luce, un eterno miracolo d'amore.

ALAUDA, e tu così piccola e frêle come osi tanto? Chi, chi ti conduce per le azzurre del cielo aer'ee scale?...

Non appena storniscono al sussurro dell'aura antelucana i neri boschi, ti prende una vertigine di azzurro.

Sali e ti libri come appesa a un filo di porpora che riga i veli foschi della Notte fuggiasca e senza asilo.

Eccolo, il Sole, ecco la fonte d'oro che versa raggi a fecondare il mondo! Tu, vivo punto, hai la virtù di un coro.

Sei la preghiera delle creature mentre invochi la luce, il dono biondo, per le sementi, per le fioriture, per ogni gente che di te melodi non più l'ingiusta tenebra defrauda poi che RADIOMARELLI, in nuovi modi, ti schiude i cieli della Notte, ALAUDA!

V. E. B.

ALAUDA è il nome dato dalla RADIOMARELLI alla nuova Supereterodina messa in vendita a L. 600 più le tasse governative in L. 114.

Per vendita a Rate L. 150 in contanti e dodici mensilità di L. 50 per l'apparecchio completo di valvole e cinescopio le tasse governative.

Echi del Concorso Radiomarelli

Come pubblicammo nell'ultimo numero del Radiocorriere, la Commissione composta dai sigg. prof. Ferruccio Quintavalle, presidente; comm. V. E. Bravetta e Fernando Baroni, prescelsero i seguenti nomi: ALAUDA (proposto dai sigg. G. B. Perotti di Legnano, Salvatore Sirchia di Palermo, Adele Giampiccolo di Milano).

DAMAYANTE (proposto dal sig. Luigi Coppi di Milano).

VERTUMNO (proposto dai sigg. Giansiracusa Giuseppe di Siracusa, Tomino Goldoni di Serravalle a Po).

SULAMITE (proposto dai sigg. Giacinta Altieri Aluisi di Teramo, Franco Gerardi di Brescia).

Il significato di questi nomi è il seguente: *Alauda* (l'Alodola) - Come l'alodola dal piccolissimo corpo salendo alta nell'aria lancia un canto limpido dolcissimo, così questo apparecchio di piccola mole lancia la sua voce armoniosa nell'aria.

Damayante (da una leggenda persiana) - *Damayante*, bellissima fanciulla muta, è dai sacerdoti destinata ad essere sacrificata al dio Ormuz, ma con le sue lacrime essa riesce ad impietosire la divinità che la rende immortale e le fa dono di una voce meravigliosa, con la quale canterà in eterno la gloria di Ormuz e allieterà gli uomini in terra.

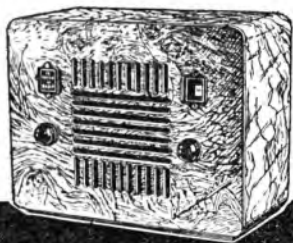
Damayante significherebbe il canto degli uccelli, il mormorio dei ruscelli, lo stornire degli alberi, ecc., ecc., insomma l'animazione sonora della Natura.

Vertumno - Divinità romana che rappresentava il mutarsi delle cose e, specialmente in origine, le mutazioni dei frutti sino alla maturità. Da lui derivano il fiorire della primavera e le raccolte dell'estate e dell'autunno. Ma doni principali suoi sono il vino e le frutta autunnali e quindi le sue feste, *Vertumnalia*, si celebravano con suoni, canti, danze, nell'ottobre. Col tempo i Romani allargarono l'impulso di Vertumno estendendolo a tutti quei fatti in cui poteva trovarsi l'idea della mutazione (dal verbo latino *vertere*): così divenne il dio delle variazioni e presiedeva al mutarsi delle stagioni, al cambiarsi dei costumi romani, al baratto delle merci, ecc. Se al tempo dei Romani fosse esistita la Radio, essa, per il variare continuo delle sue trasmissioni, sarebbe stata sotto la protezione del dio Vertumno.

Sulamite - La bellissima fanciulla, dal soave canto, del «Cantico dei Cantici» biblico.

RADIOMARELLI

La nuova supereterodina



ALAUDA

PREZZO DI VENDITA :
COMPLETO DI VALVOLE

L. 600.

più la tassa governativa di
L. 114.-

A RATE

Compreso valvole e tasse
L. 456 in contanti e
12 rate mensili da **L. 50**

"SOLA,
CANTO
VOLANDO

RADOMARELLI

LETTERE AGLI AMICI INFEDELI



Gli amici infedeli! E' ovvio vi dica che gli amici infedeli non possono essere che quanti, dopo essere entrati con noi in comunità di spirito, per un motivo qualsiasi che può essere talvolta anche giusto, e cioè determinato non dallo spingersi della curiosità per le trasmissioni radiolioniche in genere, ma da qualche nostra pretesa incompiuta, deficienza, errore (incomprensione, deficienza, errore dovuti al fatto che dovendo la Radio accontentare tutti non può sempre soddisfare pienamente il singolo, minacciando di allontanarsi, o già si sono allontanati, da noi, magari segnalando il distacco con qualche parola sgarbata che ci fa chiaramente capire che non è l'amore per la cosa che è venuto meno, ma che la decisione deriva da un dispetto generato da una contrarietà.

Quando la Radio entra in una casa, è nostra profonda convinzione, non dovrebbe uscire più. Tali e tanti servizi rende, tali e tanti svaghi procura che l'abbandono rappresenta un sacrificio. Chi dello stare in ascolto, magari anche solo distralmente, ha fatto uno dei diletti della sua giornata, ha la rinuncia sente che nella sua casa è venuto a mancare qualche cosa; quel qualche cosa che è sempre quello che si cerca e di cui si sente il bisogno quando non c'è più. Questa persuasione, come ho detto, radicata in noi, è condivisa anche da molti altri che non sono alla Radio, come noi, direttamente interessati, ma per tuttavia ci rendiamo ragione che anche chi ama la Radio e si interessa ai suoi servizi informativi e sa godere delle varie forme di diletto e di cultura che porta quotidianamente in ogni casa (voce amica sempre, senza pedanterie, si trovi in un qualche momento, per delle ragioni più che giustificative e plausibili, a dover rinunciare ad essa; e tanto più lo comprendiamo quanto più la infedeltà non rappresenta un fatto momentaneo, dovuto non a motivi di rancore, giusti od ingiusti che siano, ma a situazioni economiche precarie o a stati di animo che non si possono temperare o risolvere se non con l'isolamento che, per essere perfetto, vuole la casa silenziosa. Che non c'è distrazione che venga quando si ha qualche profonda ferita da rimarginare.

Ed è anzi proprio perché siamo persuasi che con gli infedeli per puntiglio, i quali presto o tardi tornano a darci nuovi segni d'amore, vi sono degli infedeli per necessità, che scrupolo ci prende di invitare quanti sono costretti a rinunciare alla Radio ad essere costretti a chi si porta in casa un apparecchio radio si assicura determinati diritti, ma si assume anche determinati doveri: qualunque sia il tipo d'apparecchio, la potenzialità e il funzionamento di esso. Ai diritti si può rinunciare, ma i doveri cadano i doveri di apparecchi non dimenticato che anche per le rinunce esistono delle formalità, non dettate da capriccio ma dall'esperienza, che debbono essere osservate; osservate scrupolosamente, così come debbono essere rispettate e seguite tutte le norme che degli apparecchi disciplinano l'uso.

La scelta di un apparecchio ricevente presenta delle incognite: non per nulla sono state istituite le licenze di prova. Ma la prova, appunto perché la si fa, non si avvera i limiti: dieci giorni. E dieci giorni sono più che sufficienti per ogni sorta di esperienze sulla selettività, sulla potenza e quel che più importa sulla adattabilità dell'apparecchio al luogo in cui deve funzionare. Anche chi non ha con la Radio alcuna familiarità, in dieci giorni, per poca buona volontà che ci metta, non può riesca a ren-

dersi padrone dei congegni di uso ma può accertarsi se l'apparecchio ha tutte quelle buone qualità che vengono vantate da chi lo ha prodotto e da chi lo smercia.

La licenza di prova rappresenta una facilitazione, ma pochi sono coloro che ne approfittano; i più ritengono di potersene esimere, non perché abbiano in animo di sfuggire agli obblighi di legge (che anche questi ci sono, purtroppo), ma perché credono che l'obbligo della licenza cominci solo nel momento in cui l'apparecchio divenga di loro proprietà, e che solo perché possessori di un apparecchio, e non perché lo abbiano in casa, debbano pagare la tassa di ricezione. In buona fede.

Gente che cade in contravvenzione per ignoranza delle tassative disposizioni che regolano e disciplinano la radiondifferusione e le apparecchiature.

Le giustificazioni che tutti adducono per dimostrare la piena buona fede variano pochissimo. Con altre parole sono gli identici concetti che vengono fuori da tutti i contravventori. Gli uomini con parsimonia, le donne con loquacità. L'apparecchio non è mio (questa è l'affermazione che più di frequente ricorre) ed è di un mio cugino. Perché dovrei pagare l'abbonamento? Che cosa c'entro io? Mio cugino mi ha assicurato che me l'avrebbe lasciato solo per qualche giorno e sono più di due mesi che l'ho in casa. Non ci mancherebbe altro che al fastidio dell'ingombro dovessi aggiungere anche una spesa. Risponde il funzionario dell'Esar: «Per intanto è in casa sua e per la tassa è come se fosse suo. E poi... dica la verità, qualche volta, signora, almeno qualche volta non fosse altro che per semplice curiosità, se ne sarà più servita?». Non dico di no, ma è questo? Se anche me non serviva, qualche volta, non per gusto mio, ma per soddisfare la curiosità delle mie figliole alle quali piace tanto la musica, l'apparecchio non è mica diventato mio. Ripeto: è di mio cugino. Se ha o non ha pagato l'abbonamento lo ignoro, ma non sarebbe delizioso che mettessi il naso nei suoi affari. Gli mancherei di riguardo.

Altri sono più espliciti. «Non ho fatto l'abbonamento perché non mi sono ritenuto obbligato. L'apparecchio non è mio; è di un mio amico; l'ho da qualche giorno ma sto per restituirlo. Non posso supporre che il mio amico abbia inteso ad un suo dovere». Replica il funzionario: «E, scusi, sa: il nome di questo suo amico lo si potrebbe conoscere? Niente da tenere se è in regola con la licenza». «Potrei metterlo negli impicci e sarebbe un bel modo di ringraziarlo per il favore che mi ha fatto».

Un buon numero di essi giustificarsi con delle manifestazioni di sorpresa. «Non ho pagato?! Ma è proprio sicuro lei che non abbia pagato? La licenza: sicuro che ci vuole la licenza; ogni servizio costa, e questo più di ogni altro, perché diletta e riempie la casa di voci. Non ho pagato?». Risponde il funzionario: «Può immaginare che non saremmo qui per dichiararla in contravvenzione se avesse pagato la licenza?». «Questo sì, ma allora? Allora vuol dire che avevo intenzione di farlo e non l'ho fatto. Una distrazione, una semplice distrazione; una dimenticanza. Non ho pagato, ma pagherò; domani passo al loro ufficio».

«Altra dello stesso stile, ma con delle ritorsioni». «Tutta colpa di mia figlia! Avevo incaricato lei di pagare l'abbonamento e se ne è dimenticata. Dimenticata, proprio dimenticata! La scriverò come si merita. Mia figlia è così sventata. Non bisogna che me lo passo al più, più!».

«Altra ancora e dello stesso stampo». «Sono cose che capitano quando si ha da pensare a tante cose. Sono mesi che ogni mattina esco di casa dicendo a me stessa: «Stasera non entro se prima non ho contratta la licenza», e la sera viene senza che io abbia trovato i dieci minuti necessari per passare all'ufficio dell'Esar. Se sapessero! Devo badare a tante cose; ho tutta la famiglia a cui tener dietro; debbo vigilare sulla proprietà, sorvegliare il personale, curare il negozio... Pagherò l'abbonamento, ma mi risparmi la contravvenzione: ci va del mio decoro!».



La schiera di coloro che mostrano di ignorare ogni disposizione o di interpretarla a capriccio non è meno folta.

«Pagare? Perché pagare? Ho l'apparecchio, signorino, ho l'apparecchio, ma è fuori uso. Lo osservavo, per piacere. Le valvole sono esaurite, il lampo luce è rotto. Il condensatore da variabile è rotto. Sono Loro che se ne intendono più di me possono constatarlo. Perché dovrei pagare la licenza? L'apparecchio non funziona, quindi non me lo posso servire. Devo forse pagare per quello che non uso?».

«Altra e più scaltro». «Il mio apparecchio? Eccolo lì. Lo guardino: è nuovo nuovo. L'ho costruito io. Ho terminato di montarlo che sono pochi giorni. Quanti? Vogliano sapere quanti? Cinque, sei, mettiamo una settimana. Sono un povero diavolo e per comprare tutti i pezzi occorrenti mi sono voluti più mesi. Adesso è fatto; qualche giorno ancora di prova e poi se va bene, se proprio va bene, prendo la licenza. Sono in regola, vero?».

Fra gli scaltri c'è anche chi non ha scrupolo nel mostrarsi del tutto ignorante, e questi sono i più.

Sul serio? Dicono proprio sul serio? Non basta comprare l'apparecchio? Per usarlo bisogna avere anche la licenza? Non l'avrei mai immaginato. La licenza. E va bene: prenderò la licenza. E molte grazie per l'avermi informato. Ero in fallo e non lo sapevo».

Quanti mi leggono, questo non ignorano che tutte le giustificazioni che ho ricordate (e quelle altre che potrei ricordare le quali variano di tono ma non di sostanza) non giustificano nulla e non salvano chi detiene degli apparecchi ed è sprovvisto di licenza dalla contravvenzione; ma una buona massima, che vale per ogni caso, credo non sia inopportuno richiamarla. La legge parla chiaro. Devono avere la licenza-abbonamento tutti coloro che detengono degli apparecchi riceventi o parte di essi. Che l'apparecchio sia stato costruito in casa o acquistato dal commercio, che si trovi in buono o in cattivo stato che sia di proprietà di chi lo usa o di altri, funziona tutto il giorno o tutto il giorno rimanga spento, questo non ha importanza per ciò che riflette la licenza. Che se si dovesse badare alle incidentalità, vere o supposte, troppi sarebbero i cavilli che verrebbero fuori per consentire ad ogni detentore di apparecchio (o di apparecchi, che è la stessa cosa) di eludere la legge. Agli abbonati di scarsa memoria che facilmente dimenticano le scadenze, provvede l'Ente con i suoi temporari richiami.

La Radio, quando entra in una casa, non dovrebbe uscirne più. Nel ritmo nuovo della vita, nel ritmo sempre più farraginoso dell'umana esistenza, è diventata, o sta diventando, un oggetto indispensabile. Ma siccome vi sono casi, come ho detto, nei quali la rinuncia è forzata, chi è costretto a farla non deve dimenticare che non basta prendere la determinazione, ma è necessario assolvere anche a tutte le formalità che ne conseguono e che rappresentano una tutela per il servizio. Decisa la rinuncia si deve dare la disdetta; data la disdetta, bisogna distarsi dell'apparecchio, perché, se l'apparecchio resta in casa, è impossibile il dimostrare che non lo si usa; d'altra parte la questione dell'uso non ha importanza. Anche in questi casi vale la legge e la sua formula che non consente equivoci.



CORRIERE ROMANO

Si regaliamo con piacere il concerto di un maestro giovanissimo, Ottavio Zino, che dirigendo un programma vario e di non poca responsabilità, ha dimostrato, per la chiarezza del braccio e per la foga gagliarda, di potere aspirare a un degno avvenire. E già la seconda volta che si fa notare alla Radio. In questo concerto ha fatto anche giudicare come compositore con la prima esecuzione d'una *Sinfonia in un tempo*, la quale nella sua complessa elaborazione rivela ingegno e notevoli virtù tecniche. Ma non è scevra d'una certa pesantezza derivante dallo strano vezzo, che Ottavio Zino ha comune con quasi tutti i giovani di voler agire per tutte le prove. Se potessi permetterli di dargli un consiglio, gli direi, senza volerlo distogliere dal suo eclettismo, di scendere quanto più in se stesso cercando di far meglio sentire in forme significativamente semplici le schiette voci della sua giovinezza.

La Radio fa bene intanto a dar modo ai giovani più promettenti di cimentarsi nella direzione orchestrale; se è giusto infatti professare rispetto agli anziani, che si son fatti un nome, è anche necessario preparare i direttori d'orchestra di domani; ci auguriamo sempre in un'breve ma continua serie, nei giorni, le virtù interpretative — che su ciò fondasi principalmente l'arte del dirigere — siano inaridite.

Ma eccoci al *Barbiere di Siviglia*, una ripresa: assai gradita, perchè sempre cari riescono l'aspetto e la voce della giovinezza. Poche, in verità, le creature dell'arte, che come questo *Barbiere* più che centenario, han saputo sottrarsi alle offese del tempo. Qui giovani rossi, elasticità di muscoli, freschezza di spirito, e una certa vena d'allegrezza, che propaga garbata e scoppiettante dalle voci e dall'orchestra, deliziando gli ascoltatori: il *Barbiere di Siviglia* è senza dubbio l'opera d'arte per eccellenza primaverile. Per certi aspetti sembra che essa reazioni musicalmente e umore dello stesso tempo, per un certo allineamento all'umorismo, alla bella — strana giacchetta mentre le sanguigne folgori napoletane si può dire che ancora solcassero il cielo, o — che è più verosimile — beata distensione di nervi dopo il lungo incubo pauroso. Da Rossini, del resto, l'opera comica non poteva ricevere una eredità migliore. Questo di temperamento. Sentiva il bisogno irresistibile di scherzare su tutto e con tutti, anche — egli cattolico apostolico romano — con Dio. Come allora che a Parigi finì di scrivere la *Petite Messe*. Non gli parve vero, e in calce all'ultimo rigò di nota musicò il verso, in francese, con la sua calligrafia più nitida, una letterina confidenziale indirizzata appunto al « Bon Dieu » e che termina con questa spiccosa confessione: « Io ero nato per l'opera buffa, tu ben lo sai. Poca scienza e un po' di cuore, ecco tutto. Su dunque benedetto e accordami il Paradiso ». Così, senza troppi complimenti, come si parlerebbe con un vecchio amico. Nato a divertirsi, non c'è che fare; e caso volle che i comici incidenti, dai quali qui a Roma fu accompagnata la prima rappresentazione del *Barbiere*, si accordassero meravigliosamente col carattere comico dell'opera. Ma questa volta, che fece le spese fu lo stesso Rossini. Proprio lo volle. E' ammissibile che ad una prima — fra la compiuta eleganza del miglior pubblico romano, qualcuno si permettesse introdurre una nota stonata? Questo qualcuno ci fu, e neanche a farlo apposta, fu Gioacchino Rossini, il quale, invece di voltarsi, se non sapevamo per un abito nero, emerge a un certo punto dall'orchestra tutto chiuso in un fiammante vestito color nocciola. E su questo, dei bottoni d'oro grandi così. Parve un uomo in maschera e tutti gli sguardi si posarono su lui, mentre un risolino ironico correva per la sala, alimentato da alcuni gruppi di turbolenti, che non sapevano perennare a uno sbrabarletto di cimentarsi con lo stesso soggetto, che tanta fama aveva procacciato a Giovanni Paisiello. « Ma guarda lo sfacciatto ». Così, spostatosi insensibilmente l'interesse all'altra persona dell'autore, la festosa e cadaverica del silenzio fu salomonico, un silenzio pieno d'ostilità. Rossini, senza capire, guardava attorno con la sua faccia ridanciana e rosea — Oh che diavolo vogliono? ». Ed ecco che un incidente comichissimo aggiunge esca al fuoco. Il tenore sospira patetico la serenata ed è già quasi alla fine, quando, per un forte strappo

della sua mano nervosa, le corde del mandolino improvvisamente gli si spezzano. A quello strano metallico l'incanto è rotto e una risata riecheggia fragorosa per la sala. I fautori di Paisiello ne profittano. Baldino, Isella. Ma in mezzo a quella tempesta uno degli spettatori si leva in piedi applaudendo col più convinto entusiasmo. E' Rossini.

E il pubblico, fra altre grida:
— Toh, l'abito nocciola!
— L'abito nocciola si beffa di noi!

Il teatro si trasforma in una gran gabbia di venti. Tutti urlano.

Ed altri incidenti ancora più ridicoli turbano successivamente la rappresentazione. Era destino che il comico della realtà dovesse sopraffare la geniale comicità dell'opera d'arte.

E si parlò d'un fiasco. Errore. L'opera non entrava per nulla. Tanto vero, che alla seconda rappresentazione fu un trionfo, e poi sempre, in tutto il mondo.

UN ISPIRATORE DI WAGNER

Il prossimo anno la Germania celebrerà il quattrocentocinquantesimo anno della nascita di Hans Sachs, famoso poeta e musicista calcolajo di Norimberga, al quale il genio di Riccardo Wagner elevò, con *I Maestri Cantori*, il più degno ed appropriato monumento. In questo capolavoro wagneriano Hans Sachs è il personaggio centrale, dal linguaggio particolarmente alto, sonante e profetico. Nella figura semplice di quest'uomo veggente e rassegnato, Wagner ha ritratto « l'ultimo rappresentante dello spirito creatore ed artistico del popolo », che sogna la conciliazione del genio con la regola e la tradizione.

Il Sachs fu il più celebre fra gli ultimi rappresentanti della scuola de *I Maestri Cantori di Norimberga*. Ismarandato a lui, Wagner gli ha anche infuso un superbo carattere di nazionalità, giacché, pur conservando l'universalità significativa del simbolo, diede alla figura scenica di Sachs una veste di schietto germanesimo.

Sachs era di mestiere calzajo e sedette al deschetto sino al 1538, quando, divenuto ricco, rinunciò al mestiere per dedicarsi interamente alla poesia e alla melodia.

La sua produzione letteraria è enorme: 6048 sono le sue composizioni conosciute. Fra di esse ricordiamo le più famose: *L'Uscigione di Wittenberg*, patetico di Lutero; *Una curiosa profezia sul papato*, libello rimato; la *Wolskage* e il *Schlaraffenland*. Queste opere giustificano la buona fama di Sachs e la sua eccellente posizione acquistata fra i poeti del secolo XVI. Sachs appare giustificato la lode a lui tributata da Goethe, quando lo definì « poeta magistrale e vero talento ».

Verso il declino della sua vita il Sachs si dedicò quasi interamente all'arte drammatica. Le sue tragedie e commedie appartengono oggi a quel genere che si usa definire « curiosità letteraria ». Come arte, non esistono più i loro soggetti prendono lo spunto dai misteri medioevali. Sono episodi presi dall'Antico e Nuovo Testamento e non richiedenti apparato scenico. Ma si deve credere che il Sachs poetasse solo soggetti di carattere sacro, trascurando il genere profano: in questo campo la sua celebre commedia *I figli d'Eva* rappresenta il primo tentativo del teatro letterario tedesco. E le sue *Festmetspiele* sono uno dei suoi maggiori titoli di celebrità, perché servirono a considerare un riformatore del teatro tedesco, allora degenerato nella farsa grossolana. Ma anche nel teatro di genere profano il poeta-calzajo amò troppo spesso e volentieri trarre i suoi soggetti dalle storie popolari o ricorrendo agli autori dell'antichità classica, anzi alla propria fantasia. Così poetò un *Alessandro il Grande*, un *Menecmo*, una *Citrenestra*; prese a prestito materia dal Boccaccio, drammatizzò una *Geneveva* e nel 1559 iniziò un *Sigfrido*.

Le rappresentazioni profane, divise in un numero numeroso di atti, imperfettissime per quanto riguarda studio di carattere e determinazione di genere, venivano eseguite davanti ai clienti dell'« Albergo del Cigno d'oro », o venivano allestite nello spazioso cortile dell'« Albergo Heilbrunn », sempre a Norimberga. Nel marzo del 1560 al Sachs morì la moglie, ma nel settembre dell'anno dopo egli si risposò con una leggiadra vedova ventisettenne, Barbara Harscher, alla quale il non più giovane marito (aveva ormai 66 anni) dedicò un geniale poema.

Su questa « ripresa » dell'opera non ci dilungheremo. Dirigea il giovane maestro Poletti, che riuscì ad ottenere un'esecuzione armoniosa e vibrante. Degli interpreti non direi. Sono tutti favorevolmente noti, a cominciare dal valioso Serrileoli. Mi corre però l'obbligo di segnalare una nuova deliziosa « Rossini » nella giovane soprano Gianna Perca Labia. E' un'aristocratica del canto. La voce non è di gran volume, ma, in compenso, estesissima e pura, tutta infusa di soavità. Voce che supera non la massima naturalezza le difficoltà più ardue. Si leva alle note altissime come risuonante zampillo d'oro, si circonvolge nei giri melodici più complicati con agilità d'isignolo, i picchietti sono tinuole cascate di perle. Rendere la frase in tutto il suo carattere e col suo preciso contenuto umano. Sempre. Sotto la cantante si sente una squisita natura musicale. Insomma, quel che si dice una rivelazione.

f. p. m.

Assai poco noto è l'altro aspetto caratteristico della mente di Hans Sachs: l'aspetto musicale. Di lui si conoscono solo tredici melodie, per la più parte trasmesse da un manoscritto conservato a Zwickau, non vergate di sua mano, ma assai probabilmente da lui dettate. Sono intitolate molto curiosamente; per esempio: *Canto argentino*, *Mattinata*, *Suono d'oro*, *Dall'altissima montagna*. Altre ci vennero tramandate in un canzoniere del suo scolaro Adamo Puschman.

Musicalmente queste melodie sono molto disuguali. La migliore viene considerata quella intitolata *Canto argentino*, la cui struttura rassomiglia ai più tipici coralli protestanti e specialmente al celebre corale luterano *Ein feste Burg*. La disuguaglianza di queste melodie offre lo stesso carattere comune alla composizione de *I Maestri Cantori*.

Ne *I Maestri di Wagner* è riportata una fra le più popolari liriche di Sachs. Essa rasuna nell'ultimo atto, nel coro del popolo di Norimberga adunato intorno al suo poeta; inno allo spirito della sorgente Riforma di Lutero, *L'Uscigione di Wittenberg*. La lirica non è però accompagnata dalla melodia sachiana. Il Wagner non deve averla conosciuta, dato che egli attinse la maggior parte degli elementi integranti i suoi *Maestri Cantori* da una cronista del XVII secolo, il Wagenseil.

Hans Sachs morì a Norimberga nella notte dal 19 al 20 gennaio 1576. La sua città gli innalzò un monumento nel 1516, ventiduenne appena, egli morto così, in versi, « ciò che gli dice Clio apparagli in sogno: « O giovane, consacra la tua vita alla poesia, dedicati al canto dei Maestri tedeschi, a maggior gloria del Signore; recai alla luce le tue storie, componi feste tragiche, commedie e farse carnevalesche ».

O. 5.



RADICORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Una grande società industriale ha avuto un'idea coraggiosa. Bandisce sul Radiocorriere un concorso sul tema: «Acquistando un apparecchio radiotelefonico lo preferireste montato in un mobile di stile antico, ovvero in un mobile di stile moderno?».

Ho detto che è un'idea coraggiosa. Vi pare essergelo? Ebbene, direi di più: direi che è un'idea rivoluzionaria. Sicuro, coraggiosa e rivoluzionaria, perché va contro l'unfazzo odierno. Oggi l'architetto, il fabbricante e il fornitore si sono, in materia di arredamento, creati dittatori, detronizzando la donna, la madre di famiglia, privandola del suo diritto di voto più caro, che era quello di comporre il nido; sono essi che ti annubilano la casa di colpo, in serie, senza remissione. Oggi si comprano i mobili come si compra un paio di soprascarpe di gomma: si entra nella casa nuova come il piede calzato entra in quelle. Addio intimità, addio amor della casa. Non va la stoffa, non si sa più che cosa è un poco non è costata fatica di scelta, di ricerche. Ne l'architettura, né il fabbricante, né il fornitore mi domandano il nostro gusto, due o tre tipi, standardizzati, e non c'è via di mezzo questo e moderno, questo è di moda, questo è di uso pratico, attuale, attuale. Si deve che sono applicazioni di concetti adottati in America, dove la massima e l'uniformità della produzione rispondono insieme all'indirizzo di un'economia industriale ed al fatto spirituale di una popolazione, nella quale il senso dell'arte non è per un'arte puramente, ma è un'arte che si muove alla cura della varietà artistica propria del popolo italiano.

Il concorso bandito dalla società di costruzioni radiotelefoniche mi sembra, dunque, rivoluzionario, simpaticamente rivoluzionario, giacché riconosce nei clienti il privilegio di possedere un gusto nella scelta e il diritto di imporre al fabbricante...

Ma, detto ciò, mi domando se la frase usata nel bando del concorso è un apparecchio radio montato in un mobile, cioè una frase che fissa il campo in cui si deve esercitare la ingegnosa dei concetti o il palio disputato fra il tradizionale e il moderno, offre davvero materia alla sempre intercessibile competizione intorno agli stili dell'arredobigliamento. In altre parole, l'apparecchio radiotelefonico è propriamente ciò che si chiama un mobile?

La grande maggioranza dei produttori ed il pubblico lo considera per tale: ma è giusto? Anche quando narque l'automobile, il pubblico la considerava una bestia senza cavalli e i fabbricanti ricopriavano la linea della vettura e del break. Mi ricordo di aver visto girare per le vie di una grande città italiana mentemene che una berlina automobile, celeste e oro, in puro stile Luigi XVI! Poi l'automobile trovò la sua linea...

Ora io penso che: a stretto rigor di termini, la radio non va più ritenuta un mobile di quanto non andasse ritenuta l'automobile una carrozza senza cavalli. Infatti, perché la rivestitura, che ricopre le valvole e l'apparato meccanico, e che ricopre accuratamente i carati «in stile», tiene sì da conferire alla sua apparenza di mobile, è fatta di legno e non di materiale di maggior valore artistico, cristallo, marmo, metallo, ceramica? Per ragioni di risonanza, non è vero? Ma allora essa non è la rivestitura di un mobile, bensì una specie armonica, come quella degli strumenti ad arco! Anche questi, nei tempi lontani, mutarono parecchie volte di assetto prima di fermarsi sui tipi attuali. Ma oggi chi penserebbe di farsi fabbricare un violino di stile gotico, puntiamo, se ama gli stili del passato, o se ama i moderni di foglia cubista, svizzero che gotico ci esibista in un solito dorso di rivestimento, siamo all'alba della radio; e se oggi, costruendoci la cassa armonica del congegno della radio ricevente, si bada soltanto al materiale, verrà probabilmente il giorno in cui l'acustica insegnerà a dare al cosiddetto mobile radiotelefonico una forma studiata secondo un criterio che, legittima-

mente, non avrà nessun rapporto con l'estetica, ma appunto per ciò, soddisferà anche l'occhio, come per la loro semplicità, per la loro riduzione all'indispensabile, all'utile, al razionale, soddisfanno l'occhio di chi li osserva in un'arropiano, un'automobile, una locomotiva, un motore.

Giacché, essenzialmente, la radio è una macchina: sarà, se volete, una macchina magica, visto il mistero della fisica che sta alla base della sua funzione; ma è sempre una macchina. E il suo pregio anche estetico obbedisce a una legge speciale, la legge del rendimento. Un bel quadro dell'Ottocento, un bel mobile scolpito del Cinquecento, magari perfettamente inutilizzabile, sono tuttora ammirati; ma un'automobile del 1890, un aeroplano del 1920 sono inesorabilmente gruteschi, senza nessuna speranza, come avviene per certi oggetti d'arredobigliamento, o per certe fogge di vestiaro, che un cauriccioso ricorso della moda renda loro un momento di voga.

Non esiste cosa più morta di un ordigno meccanico, appena il progresso l'abbia superato, sia pure in un solo elemento di importanza, accrescendo la potenza di funzione e le possibilità di sfruttamento dei nuovi tipi modificati. Allora la macchina è più bella, anzi, solo allora può dirsi bella quando reca tutti i caratteri dell'ultima novità. Veramente la macchina ha da trovarsi sempre all'estrema frontiera del tempo, pena l'essere irrisa con tutti gli appellativi cui si vuole ricorrere per designare il congegno meccanico antiquato: caffettiera, trabiccolo o trappola.

Sarà forse triste, per gli esteti: ma quando entrano in azione quei piccoli oggetti lucidi, rigidi, dotti e matti che si chiamano pulsanti, chiavette, leve, volanti e condensatori, non s'ha più modo di parlare di stili. Una chiavetta, e sporgono le acute nebbie o roventi, uno scatto, e l'arrossa cuoce nel forno; un pulsante, e siamo al sesto piano, una molla, e la polvere corre a gettarsi in un sacco; una leva, ed ecco una noce cara e lontana, un condensatore, ed ecco le musiche dell'etere riempiono la nostra casa. Condensatori, volanti, leve, chiavette e pulsanti, come possiamo pretendere di fogniarli, di deformarli, di mascherarli secondo uno dei troppi «stili» moderni o tradizionali?

A uno stile solo essi rispondono: a quello che definirei tecnico, e che può durare dieci anni, come ventiquattrore; può durare, cioè, fino a quando una nuova scoperta tecnica rivoluzioni la costruzione di ciascuna macchina. La bicicletta ha trovato la sua perfezione e la sua linea trent'anni fa, e la conserva: infinite altre macchine mutano di continuo di linea, perché sono in continuo progresso di fabbricazione.

«Stile tecnico» ossia niente stile, e non già stili tradizionali, o moderni; ecco (poiché sono certo che fra non molto chi vorrà acquistare un apparecchio radiotelefonico non si preoccuperà del suo aspetto esteriore più che non se ne preoccupi ora, acquistando un apparecchio telefonico) ecco la risposta che farvi al concorso. Col dispiacere, ahimè, data la mia conclusione, profeta e neutrale di non poter aspirare a nessuno dei bellissimo premi...

G. SOMMI PICENARDI.

Inviare subito al
RADICORRIERE
L. 35
per l'abbonamento
dall'Ottobre 1933
al 31 Dicembre 1934.

SETTIMANA RADIOFONICA

Le repliche delle opere La Wally, che è trasmessa domenica dalle stazioni internazionali e giovedì da quelle di Roma, Napoli e Bari, e Guglielmo Marconi in vari generi, martedì, esaltano, sono una delle attrattive principali di questa settimana. Di esse abbiamo parlato diffusamente nello scorso numero, e gli ascoltatori hanno potuto sentirsi nella accurata esecuzione tutto il fascino di questi due lavori così diversi tra loro, come è diverso il temperamento dei due Autori. Essi, quarant'anni dopo il loro battesimo, ancora hanno conservato tutta la loro freschezza e il loro fascino che li rende care al pubblico.

Catalani, come Bizet, dovette morire perché l'opera sua avesse il merito di tutto. Alfredo Catalani, sensibile dolce melancolico, ci ha lasciato due monumenti di arte sincera nella Loreley e ne La Wally. Tutta la sua vita di uomo sofferente e di artista dalla squisita delicatezza di sentire si rivela nelle musiche accurate e messe di cui ha rivestite le sue creazioni.

Altro temperamento quello di Pietro Mascagni, esuberante di fosco impulso, vibrante di entusiasmo e di sincerità, che nelle frasi di Ratcliff, nel suo fantastico narrare e nel vaggiamento del terzo atto, racchiudono quanto di meglio il pensiero di un genio poteva darci. Bolzano trasmette domenica, in edizione fonogrammatica, una delle più care opere di Puccini, Madame Butterfly, il grande poema d'amore e di dolore di una piccola anima trepida; e pure di Puccini, Palermo trasmette in registrazione martedì in Tarantol, l'ultima opera del popolaresco compositore.

Nel campo dell'operaetta, Roma trasmette lunedì Il Conte di Lussemburgo di Franz Lehár, e Palermo sabato, La Casa mormorata di Carlo Lombardo, mentre le stazioni settentrionali, all'escluso per mercoledì, in una serata commemorativa del compositore Mario Costa, una selezione della Scugnizza, dell'Histore d'un Pierrot e del Capitán Fracassa. Del musicista tarantino, spentosi la scorsa settimana a Montecarlo, sono comosissimi le innumerevoli composizioni su versi di Stecchetti, Panzavochi, Di Giacomo, Bracco e Russo; di esse molte saranno eseguite nella serata commemorativa che Roma dedica venerdì allo scomparso.

La stazione di Bolzano dedica la sera di martedì alle musiche di Leone Sinigaglia, compositore di cui i radiostitutori ben conoscono, specialmente le Danze piemontesi e le Tarfeg Chioszotte.

Bari trasmette mercoledì un interessante concerto dell'organista e compositore P. Roberto Rosso, col concorso della Società polifonica barese.

Tra le conversazioni ricordiamo in modo particolare quelle in memoria degli Affondatori di Iulia «Viribus Unitis» che Sen. Benelli farà alle ore 20.30 di venerdì per le stazioni settentrionali. Sempre nel campo della prosa, Roma programma due commedie in un atto: Il Ponto di Dario Nicodemi e Il grafologo e la signora di Giuseppe Cavalcotti; pure in un atto, per le stazioni settentrionali, la fidanzata dell'Inca verde di Rosso di S. Secondo, in essa il profondo scrittore siciliano ha esaltato pienamente la nobiltà del ricordo e la purità dei legami fra gli uomini e la terra, e la religione di Caudati di Guerra, a uno dei quali è dedicato un dolce cuore di Luisa, la fidanzata dell'albero verde.

Palermo ripete La Compagnia di san'Antonio di Giacomo Arno; e Bolzano, oltre a Mattina di sole, deliziose scene dei Fratelli Quintero, martedì, dedica alla poesia, programma per lunedì, martedì venerdì, La macchinetta del caffè di Silvio Zambaldi, una delle più semplici e umine commedie del fortunato Autore. E le stazioni settentrionali, pure venerdì, con Il gallo nel pollaio di Piero Muzzolotti, presentano tre atti veramente gustosi, festosi e divertenti.

DA una statistica dell'anno scorso è risultato che in Germania la musica di Verdi è moltissimo apprezzata tanto che il numero delle sue opere ritrasmesse dalla radio è stato di gran lunga maggiore di quello di Wagner stesso. Non potevano quindi le stazioni tedesche dimenticare che il 10 ottobre del 1813 (centoventi anni fa, dunque) in una piccola cascina del villaggio delle Roncole, presso Busseto, Luigia Ulmi, modesta donna del popolo, esente, insieme a marito, una piccola bottega di genere diversi, metteva al mondo un vispo bambinello al quale erano imposti i nomi di Giuseppe Fortunino Francesco. La stazione di Francoforte dedica a questo lontano avvenimento due ore del suo programma di domenica sera. L'orchestra della stazione, insieme a parecchi solisti di canto diretti da Hans Rösband, eseguirà frammenti delle più popolari opere del Cigno di Busseto. Il programma organizzato da Francoforte verrà ritrasmesso da altre stazioni tedesche e precisamente da Muehlacker, Lipsia e Langenberg.

Un altro maestro italiano, e questa volta vivente, è onorato a Monaco colla trasmissione del Teatro Nazionale della città della sua opera più conosciuta. Si tratta di Mascagni e della sua *Cavalleria rusticana* che, insieme a *I Pagliacci* di Leoncavallo, sono diffusi dalle antenne bavaresi la sera di domenica. Anche questa opera è ripresa in collegamento da altre stazioni fra le quali la potente di Koenigszusterhausen.

Queste trasmissioni dello stesso programma da diverse stazioni sono molto frequenti in Germania e ciò è dovuto principalmente alla diffusione sempre maggiore, specialmente nel ceto operato, del nuovo apparecchio ricevente popolare «VE 30-1» che permette di ricevere solo la più prossima stazione. Gli avvenimenti musicali, politici e fulcioristici più importanti debbono così essere radiodiffusi da parecchie stazioni per dar modo anche ai possessori di tali apparecchi economici di presenziare a gioie delle manifestazioni nazionali. Ed è per questo che, oltre ai *relais* cui abbiamo accennato, molti altri se ne presentano durante la settimana.

Da Colonia, per esempio, il lunedì sera verrà radiodiffuso un concerto dedicato a Bach in occasione delle feste che per la ventesima volta la Germania ha preparato per uno dei suoi più grandi musicisti. Dalla magnifica sala di Gürzenich, che ha visto nei suoi cinquecento anni di vita innumerevoli feste lussuose e stanzose, concerti e rappresentazioni: da quella sala tutta in legno, ornata in stile gotico, e sulle cui pareti artistiche pitture ritraggono gli avvenimenti più importanti della storia di Colonia, da quel salone che fu visitato da re e imperatori, da generali e scienziati partiranno i cori gravi e solenni della *Cantata da chiesa n. 119*, il *Concerto brandenburghese n. 3 in sol maggiore* e per chiudersi sarà offerta un'opera poco conosciuta di J. S. Bach, *Der zufriedengestellte Aeolus*, dramma per musica, per voci, coro ed orchestra. Questo interessante programma farà anche parte delle trasmissioni delle stazioni di Lipsia, Muehlacker, Heilsberg, Berlino, Francoforte e Amburgo.

Anche diverse stazioni offrono agli ascoltatori giovedì sera una nuova composizione musicale di Ralph Benatzky, *Bezaubern des Fraulein*, che il secondo compositore ha tratto da un'antica commedia.

Di Heinrich Marschner, maestro sassone, Heilsberg ritrasmette giovedì sera, dal teatro dell'Opera di Koenigsberg, una delle poche sue opere rimaste, *Hans Heiling*, data per la prima volta nel 1883 a Berlino, mentre Breslavia si dedica la stessa sera all'opera e prepara *Lo Zingaro barone* dello Strauss.

Lipsia, martedì ha un concerto con opere di Castella (*La donna serpente*) e Riccardo Strauss (*Dall'Italia*, poema sinfonico), e Monaco, lo stesso martedì, un altro concerto sinfonico con composizioni di Beethoven e Ciaikovski.

Fra le trasmissioni di Vienna notiamo un'altra opera di H. Marschner: *Il Vaupiro*, in due atti, diretta dal maestro Osvaldo Kabasta che abbiamo avuto occasione recentemente di ascoltare in Italia.



Andrew F. Kelly,
un brillante conversatore della Radio americana.

A titolo di curiosità abbiamo di recente dato notizia che vi era chi si era accinto all'ardua impresa (ardua per la sua complessità) di incidere su dischi l'intera tragedia di *Amleto*. E abbiamo riferito anche i giudizi che venivano dati su tale impresa, giudicata azzardatissima e punto commerciale. In realtà non è l'intera tragedia che è stata incisa, ma una riduzione, un adattamento dovuto a Jean Violette, un'aggiunta di musica scritta dal maestro Biot. Questa riduzione verrà diffusa mercoledì da Radio Bruxelles I. Dal Conservatorio di Parigi, martedì sera 10 ottobre, verrà radiodiffuso un concerto orchestrale e sinfonico di musica francese, sotto la direzione del M. P. Monteux. Il concerto sarà dedicato in una gran parte all'esecuzione di alcuni brani scelti dalle opere di E. Berlioz, fra i quali la smagliante *Symphonie fantastique*; verrà inoltre eseguito il poema lirico *Penthesilea* di Catullo Mendes, musicato da A. Bruneau per canto e orchestra. Alla serata, che è federale e che sarà ritrasmessa da tutte le stazioni di Stato francesi, parteciperà la cantante dell'Opera di Parigi Marjorie Lawrence. La stessa sera Parigi Poste Parisien mette in onda un interessante concerto d'organo, orchestra e cori sotto la direzione del M. T. Mathieu, nel corso del quale verrà eseguita la cantata drammatica di J. S. Bach *La sfida di Febo e di Pan* e la *Sinfonia Pastorale* di Beethoven. La stazione di Strasburgo giovedì sera 12 ottobre trasmette un concerto di musica francese contemporanea, e sabato sera 14 ottobre dal suo Studio trasmette l'opera comica in un atto *Lucas et Luciette* di E. Miska, che verrà seguita, dopo un intermezzo di canzoni lorennesi, dall'opera pura in un atto *Ascoltate-moi*, di J. Delaunay. Altre opere comiche nel programma della rete francese di questa settimana: Parigi Poste Parisien venerdì sera 13 ottobre trasmette l'opera comica in un atto di Adam *La Poupée de Nuremberg*, e *Tromb-al-ca-zar*, opera comica in un atto di Offenbach. Pure di Offenbach da Bordeaux-Lafayette sabato sera 14 ottobre verrà radiodiffusa la gioconda operetta in tre atti *La vie parisienne*, e venerdì sera 13 ottobre Radio Parigi trasmette l'opera comica in un atto di Adam *La Poupée de Nuremberg*, e *Tromb-al-ca-zar*, opera comica in un atto di Offenbach. Pure di Offenbach da Bordeaux-Lafayette sabato sera 14 ottobre verrà radiodiffusa la gioconda operetta in tre atti *La vie parisienne*, e venerdì sera 13 ottobre Radio Parigi trasmette l'opera comica in un atto di Adam *La Poupée de Nuremberg*, e *Tromb-al-ca-zar*, opera comica in un atto di Offenbach.

Varie e interessanti le trasmissioni radioteatrali. Segnaliamo pertanto: *Berenice*, tragedia in cinque atti di J. Racine, da Strasburgo domenica sera 8 ottobre; *La pace in casa* e *L'articolo 130*, due atti unici di G. Cocteau, da Bruxelles I lunedì sera 9 ottobre; *L'invito al viaggio*, commedia in tre atti di J. J. Bernard u Parigi Poste Parisien per mercoledì sera 11 ottobre; *La corsa della faccenda*, dramma in tre atti di P. Hervieu, da Radio Parigi giovedì sera 12 ottobre, e infine la bella commedia in quattro atti di P. Frontin *La appassionata*, da Bordeaux-Lafayette la stessa sera.

LA nuova serie di trasmissioni domenicali shakespeariane programmate dalla B. B. C. s'inizierà la sera dell'8 ottobre con la diffusione di *Otello*. Sul *Radio Times* Herbert Fajeon illustra e rievoca le origini storico-letterarie del capolavoro dimostrandosi convinto che il sommo tragedia non avrebbe potuto crearlo se egli stesso non avesse provato il morso straziante della gelosia. Nella stessa sera London Regional offrirà invece un concerto di The London Symphony Orchestra - che comprende la *Leonora* di Beethoven e la *Sinfonia n. 1* di Sibelius. Com'è noto, Beethoven scrisse ben quattro «ouvertures» per la sua opera *Fidelio*. Tre di esse sono conosciute sotto il nome di *Leonora*, l'eroina del dramma. La sola «ouverture» effettivamente eseguita nella rappresentazione dell'opera, che fu data a Vienna nel 1805, è questa che porta il N. 2 e che, come s'è detto, verrà trasmessa domenica prossima. Generalmente Sibelius usava dare alle sue sinfonie un nome derivato o dalle saghe finniche del *Kalevala*, come *Kullervo*, o dalle varie regioni del suo paese, come *Karelia*, *Rakastava*, *Finlandia*. Questa *Sinfonia n. 1*, benché senza nome, appartiene egualmente al ciclo finnico, anzi è una delle più rappresentative di esso.

Negli ambienti musicali inglesi il nome di Thomas F. Dunhill è pronunciato con deferente rispetto. Una delle più riuscite manifestazioni artistiche di Dunhill (autore fortunato di un'opera intitolata *Tantivy Towers*) è costituita dai cori shakespeariani; egli ha saputo egregiamente rivestire di note i canti che il grande poeta ha inserito qua e là nei suoi drammi, ed a dare efficaci interpretazioni musicali della psicologia dei personaggi. La sera del 10 ottobre London Regional trasmetterà appunto questi canti. Notiamo: - La canzone di Puck, - derivata naturalmente dal *Sogno di una notte di mezza estate*; - La canzone di Ariel, - derivata da *La tempesta*; e «Chi è Silvia?», derivata dal *Due gentiluomini di Verona*. La B. B. C. - proseguendo nel suo programma di resumazioni radiodrammatiche che abbiamo annunciato nel numero scorso e che si propone lo scopo di documentare criticamente il graduale sviluppo tecnico e artistico del radiodramma dalle recenti origini, dai primi tentativi, al giorno d'oggi - annuncia per la sera del 10 *The white chateau* che sarà trasmesso da Davenport. Questo lavoro, scritto da Reginald Berkeley e accompagnato da commenti musicali appositamente composti da Norman O'Neill, fu radiodiffuso, per la prima volta, nel novembre del 1925. La sera del 12 potremo ascoltare *The Pride of the regiment*, un piacevole racconto della guerra di Crimea, che, ideato originariamente per la diffusione radiofonica, fu poi rappresentato con il miglior successo al «St. Martin's Theatre» l'estate scorsa. Ne sono autori Clinton-Baddely e Scobie Macleenzie e la musica è di Walter Leigh. Gli spettacoli di varietà, tra i quali si può appunto classificare questo brillante e burlesco lavoro, occupano sempre un notevole posto nei programmi radiofonici inglesi. Una serata di varietà che merita di essere segnalata, sarà quella del 9 ottobre perché vi si produrranno Mabel Constanduros e Michael Hogan ben noti ai radioamatori che si interessano alle trasmissioni di Davenport, ma ancora più attraente sarà la serata del 14 ottobre che Davenport dedicherà all'arte brillantissima di C. B. Cochran. Questo briossissimo umorista, prediletto dal pubblico inglese, celebrerà al microfono il suo sessantesimo compleanno con una specie di «apoteosi» commemorativa del suo miglior repertorio. Cochran non si presenterà solo, ma assistito dalle più fulgide «stelle» con le quali ha diviso i trionfi del palcoscenico.

Saranno, tra l'altro, resumati *Blue Boy* cantato da Nellie Taylor in *Mayfair and Montmartre* ad Oxford nel 1922; *Sleepy Hills of Tennessee* cantato da Florence Mills e *Please do it again* cantato da Alice Delysia. Sono nomi di richiamo; la serata promette quindi di essere delle più piacevoli.

NOVITA' DELLO SCHERMO
DA BRIGITTE A GANDUSIO

Mi sono procurato in un sol giorno due sensazioni inedite: vedere Brigitte svestita dei suoi atteggiamenti fatali, e Gandusio trasportato dal palcoscenico al teatro. Una festa di famiglia. Devo dir subito che né la diva né il dio mi hanno offerto niente d'inedito.

Brigitte Helm è, come tutti sanno, quel che si dice una bella donna. Il manifesto dice: «Una bellezza statuarica». Sullo schermo c'è anche il vantaggio che questa statua si muove e non è poco. Giovannetti trovano addirittura in Brigitte il simbolo della Germania nuova. Infatti i direttori a cui Brigitte era stata affidata, avevano quasi sempre saputo crearle intorno un certo clima, mostrata con cura in certi atteggiamenti particolari, che a uno spirito ricco di fantasia potevano suggerire le pagine infamanti a cui alludevo.

Toglietela da questo clima, lasciatela muovere liberamente e liberamente esprimersi e avrete niente più che una bellissima attrice, «tellement belle et un peu bête» come diceva qualcuno dei celebri direttori, che l'aveva vista da vicino. Già nel Corridore di Maratona ci aveva dato questa impressione. Più prossima alla nostra vita di ogni giorno, più accessibile a noi, può anche ispirarci una più gradovole familiarità, che non nelle tragedie precedenti, in questo dramma quasi vago, in cui l'eleganza dell'uomo si deduce dal modo di appendere le cravatte nell'armadio, e, ciò che è peggio, tutta la brava gente: i genitori adottivi, il povero Pietro che restano vilipesi e dimenticati e quel favolone di genio innamorato certo non il solito la bellissima Brigitte.

Ma certo non possiamo dire di avere colto neppure una espressione nuova, qualche cosa che avverta di una rovinosa rivelazione. Diremo di più. Vista Brigitte muoversi con garbo, sebbene con durezza, fra noi, non ci farebbe neppure più piacere guardarla sul piedestallo eroico di Atlantide o di Metropolis. Decisamente ci ha dato troppa confidenza. Bisognerebbe che torni un'espressione più profonda o più leggera, non solo, certo più sua, per tenerci incatenati a questa sua sfiorante bellezza. Altrimenti accadrà di lei come di molti paesaggi troppo belli!

L'eccezionale Gandusio stava per conquistare anche la Signorina dell'autobus quando, uno staminate, una volta dietro la scena, l'ondata Cortina, gli portava via sotto il naso la bella figliola, che dai rampo di figlia quasi adottiva, era sul punto di passare a quello più concreto di autentica moglie.

Ma poiché non è a Gandusio che si possono giocare questi tiri, l'autore gli ha offerto subito in cambio la madre della signorina anche più ricca di attrattive, e che si scopre essere stata forse in giorni lontani una sua effimera e stupenda avventura. Dico, forse, perché un'attrice di questo film è proprio che i rapporti di paternità e maternità sono quanto mai obliqui e volanti. Così tutto va per il meglio per quanto riguarda i fatti privati dei protagonisti del dramma. Altrimenti non possiamo dire degli spettatori che trovano la solita commedia, col solito garbato intreccio di casi, con le solite trovanne graziose, senza alcun sprazzo di luce. Né meglio né peggio di tutte le altre.

Accade di queste commedie come di una forma musicale tanto più gloriosa: il jazz. Appena entrate in una sala di jazz, si prende ormai il fastidio di qualche cosa, che ha fatto il suo tempo, che è atrocemente uguale a se stesso, che non avrebbe neppure più voglia di ballare, tanto vi suggerisce gli stessi movimenti, le stesse arguzie, stavo per dire le stesse avventure. Tanto che il vecchio valzer sta per rappresentare un nuovo spraggio di gioventù. Il paragone non è irriverente: poiché tutti sanno che il jazz è divenuto, a un certo tempo, il simbolo di tutta la vita moderna; «lei l'on dance». Invece queste commedie simboleggiano soltanto una blanda avventura del cinema internazionale.

ENZO FERRIERI.

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Ore 20,30: *La Wally*, opera in quattro atti di A. Catalani, libretto di L. Illica (dallo Studio).

Roma - Napoli - Bari - Trieste - Firenze - Ore 20,45: *Concerto vocale e orchestrale di musica varia* (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20,10: *Madame Butterfly*, opera di C. Puccini (trasmissione fotografica).

Praga - Ore 19,30: *Tarantol*, opera in tre atti di G. Puccini (trasmissione dal «Teatro Nazionale»). — Monaco di Baviera - Ore 19,55: *Cavalleria rusticana*, di P. Mascagni, e *Pagliacci*, di R. Leoncavallo (dal «Teatro Nazionale»). — Francoforte - Ore 20,10: *Grande concerto orchestrale di musica operistica, dedicato a Giuseppe Verdi nel 120° anniversario della nascita* (dallo Studio). — Stasburgo - Ore 21,30: *Berenice*, tragedia in cinque atti in versi di J. Racine, musica di scena di S. Rousseau (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO. KC. 904. DI. 311,8. KW. 50. — TORINO. KC. 1030. DI. 277,7. KW. 7. — GENOVA. KC. 651. DI. 212,8. KW. 10. — TRIESTE. KC. 1211. DI. 257,7. KW. 10. — FIRENZE. KC. 504. DI. 501,7. KW. 30.

9-10-9,55: *Giornale radio* 9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,35 (Firenze): Consigli agli agricoltori. Senatore prof. Tito Poggi: «Preparativi per la campagna granaria».

10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dott. C. Basso: «La concimazione del frumento». (Torino-Genova): Dott. C. Tava: «La concimazione del grano».

11-12 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. Morandini: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Fachinetti, «Gesù nell'Evangelo». (Torino): Don G. Fino, «Uno sguardo al Crocifisso». (Genova): P. Valeriano da Finale: Il Vangelo vissuto: «Dolce amor di povertade». (Firenze): Mons. E. Magri, «Le parabole dell'Evangelo».

12,30: Dischi.

12,45: MUSICA RICHIESTA DAL RADIO-ASCOLTATORE (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: ORCHESTRA CETRA diretta dal M. TITO PETRALIA: 1) Stepl: *Signora, non mi guardi così*; 2) Celani: *Pardon*; 3) Mussorgski: *Scherzo*; 4) Ponchielli: *Marion Delorme*, preludio alto quartetto; 5) Bizet: *Ho voglia di scherzare*; 6) Armandola: *Primavera d'amore*; 7) Ciocciolo-Chiappo: *Ramocito*.

16-17: Dischi.

17-18: ORCHESTRA CETRA diretta dal M. TITO PETRALIA: 1) Feyder: *Rosa di Spagna*; 2) Cavaglia-Richi-Chiappo: *Sempre*; 3) Abel: *Non parlar d'amore*; 4) Fauré: *Canzone d'amore*; 5) Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 6) Villa: *Un sorriso*; 7) Anadè: *Suite campestre*; 8) Di Lazzaro: *Addio, jazz band*.

Negli intervalli: Notizie delle principali partite di calcio della Divisione Nazionale e degli altri avvenimenti sportivi.

18-18,15: Notizie sportive - Risultati e clas-

DOMENICA

8 OTTOBRE 1933 - XI

sifica del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale (Serie A e B) - Resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.

18-15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi 19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio della prima Divisione (Gruppi A, B, C, D, e F) - Comunicazioni del Dopolavoro 19,15-20: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20,25-20,45 (Trieste-Firenze): Dischi.

20,45-23 (Trieste-Firenze):

CONCERTO VARIATO

(Vedi Roma).

20,25 (Milano-Torino-Genova): Cenni illustrati sull'opera.

20,30 (Milano-Torino-Genova):

La Wally

Opera in quattro atti di L. Illica.

Musica di ALFREDO CATALANI

Direttore d'orchestra: M. UGO TANSINI

Mastro dei cori: OTTORINO VERONA

(Edizione Ricordi).

Negli intervalli: Lucio Ridenti: «Perché mangiamo tutti i giorni», conversazione -

Notiziario teatrale - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA. KC. 680. DI. 511,8. KW. 20. — NAPOLI. KC. 391. DI. 312,8. KW. 15. — FIRENZE. KC. 1112. DI. 257,7. KW. 20. — MILANO (Vigentino). KC. 629. DI. 551,8. KW. 4. — ROMA (Grande Europa). KC. 1181. DI. 254. KW. 2. — TORINO (Grande Europa). KC. 1030. DI. 277,7. KW. 10. — MILANO (Vigentino) (Stile ore 20,30).

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma-Napoli): Consigli agricoli - (Bari): Professore Palmieri.

10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè); (Bari): Mons. Calamita: «Gesù guarisce il paralitico».

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-12,45: Dischi.

12,45-13: MUSICA RICHIESTA DAL RADIO-ASCOLTATORE (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14: ORCHESTRA CETRA (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,45 (Napoli): Brumbinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

17: Notizie sportive - Risultati del primo tempo delle partite di calcio Divisione Nazionale (Serie A).

17,15-18,30: CONCERTO Vocale e strumentale: 1. a) Beethoven: *Romanza in fa*, b) De Gurnieri: *Moto perpetuo* (violinista Mary Luisa Sardo); 2. a) Brahms: *L'amore eterno e Notte di maggio*, b) *Canzoni irlandesi* (mezzo soprano Berenice Siber); 3. Liriche italiane moderne interpretate dal tenore Alfredo Sornicelli; 4. a) Hubay: *Lo zefiro*, b) Principe: *Canzi siciliani*, rapsodia (violinista Mary Luisa Sardo); 5. a) Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, «Prese il voi, la tortorella»; b) Bolini: *Beatrice di Tenda*, «Ma là sola, ohimè, son io»; c) G. Strauss: *Voci di primavera*, valzer cantato (soprano Vella Capuano).

18: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio Divisione Nazionale (Serie A e B).

18,30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19,45: Duetti per soprano e mezzo soprano interpretati da Giuseppina Marcano e Clara Fioravanti Claci.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,25: Notizie sportive.

DOMENICA

8 OTTOBRE 1933 - XI

20.45:

Concerto variato

- a) G. B. Martini: *Aria con variazioni*; b) Mendelssohn: *Canzonetta*, dal *Quartetto* op. 12 (quartetto a plectro Madami).
 - Quattro liriche di Giovanni Brahms: a) *All'usignolo*; b) *Canto d'amore*; c) *Bercesse*; d) *Domenica* (soprano Margherita Cossia).
 - a) Lullù: *Minuetto*; b) Vivaldi: *Giga*; c) Scarlatti: *Allegro con spirito* (quartetto a plectro Madami).
- Recitazione di Ettore Berti ed Emilia Varini: D'Annunzio: a) *La Gioconda*, atto primo, scena ultima; b) *Francesca da Rimini*, atto terzo, scena d'amore, Paolo e Francesca.
- a) Sibilla: *Bimba, bimbeta*; b) Mascagni: *L'Amico Fritz*; c) O amore; c) Brogi: *Visione veneziana*; d) Cilea: *Arlesiana*, «E' la solita storia del pastore» (tenore Emilio Livì).
- Notiziario teatrale.
22.15 (circa): Musica da ballo.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 112 m. 368,1 - k.w. 1

- 10.30: Musica religiosa.
11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «Il paralitico».
12.20: Dott. Rolando Tonia: *Conversazione agricola*.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
12.35-13.30: Follia: ALTO ATESINO; Concertista di cetra MASSIMO SPARER e cantante RODOLFO HECKENSTEINER - Alla fine: Dischi.
17: Dischi.
17.55-18: Notiziario sportivo.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.
20.10: Trasmissione fonografica dell'opera **Madame Butterfly**
di G. PUCCINI
Negli intervalli: Notiziario teatrale - Varietà.
Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

PALERMO

Kc. 556 - m. 537,6 - k.w. 3

- 10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: «Il paralitico».
10.40: Musica religiosa.
11.5: Dott. Berna: «L'enologia nei paesi caldi», conversazione.
12.45: Giornale radio.
13-14: Concerto di Musica LEGGERA: 1. Raimond: *Pasqualino*; 2. Cordova: *Serenatella*, intermezzo; 3. Allegra: *Miti*, fantasia; 4. Strancky: *Bacio d'amore*; 5. Figarola: *Appassionato messaggio*, fantasia; 7. Borella: *Che cuore hai tu*; 8. Benatzsky: *Al Cavallino bianco*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO TORINO - GENOVA

Ore 20.30

LA WALLY

Opera in quattro atti di LUIGI ILICA

Musica di ALFREDO CATALANI

PERSONAGGI:

- Wally soprano Ilina Siani
Strommer basso Maria Bonicelli
Alfa mezzo soprano Rie Benzoni
Walter soprano Riea Benedetti
Haugenbach tenore Arturo Ferrara
Gelleri baritono Vincenzo Guicardi
Il pedone baritone Aristide Barzani

- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20.20: Araldo sportivo.
20.25-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° A. LA ROSA-PARON:

- Cimarosa-Malpiero: *La Cimarosiana* (orchestra).
 - Pizzetti: *L'ultima caccia di S. Uberto* (prima esecuzione).
 - Bloch: *Hiver-Printemps* (prima esecuzione).
- G. Longo: «*Creperiea Tryphaeae* di Giovanni Pascoli», conversazione.
4. Beethoven: *Sesta sinfonia* (pastorale).
Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio.

Ginnastica da camera

Le lezioni della settimana:

- 1° ESERCIZIO** - Posizione seduta - Gambe unite e tese - Braccia avanti. - *Flettere il busto avanti - avvicinare la fronte alle ginocchia - e quindi estenderlo - avvicinare il dorso al suolo. (Esecuzione molto lenta).*
 - 2° ESERCIZIO** - Posizione in piedi - Braccia naturalmente in basso. - *Sfianciare una gamba indietro e contemporaneamente sfianciare le braccia in alto.*
 - 3° ESERCIZIO** - Posizione supina. - *Elevar contemporaneamente le gambe a squadra - Divarcarle e quindi avvicinarle. (Esecuzione prima lenta poi rapida).*
 - 4° ESERCIZIO** - Posizione in piedi - Braccia flesse con mani appoggiate alle spalle - *Estendere lentamente le braccia in alto - Ripetere lo stesso esercizio rapidamente (spinte).*
 - 5° ESERCIZIO** - Posizione in piedi. - *Esercizi di respirazione.*
- (L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,9; k.w. 100. - Graz: kc. 852; m. 357,1; k.w. 7. - Ore 18: Concerto di orchestra da camera. - Conversazione. - Tra gli ultimi professori di corallo nell'Adriatico. - 17.25: Concerto di strumenti a fiato. - 18.30: Conversazione su Gorkh. - 19.2: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. - In intervallo: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 20: Sonata brillante di V. Vardià popolare. - 22: Notiziario. - Meteorologia. - 22.15: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

Bruxelles (Francese): kc. 589; m. 509,3; k.w. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.30: Bollettino sportivo. - 19: Concerto di piano. - 19.30: Concerto di canzoni per coro a quattro voci. - 20: Concerto di dischi. - 20.15: Conversazione religiosa. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 21.30: *Le nozze di Figaro*, nuova musica in un atto. - 21.45: Letture letterarie. - 22: Concerto dell'orchestra della stazione. - Negli intervalli: duetti vocali. I. Turine. - Sperimentazione. - 22.15: Concerto dell'orchestra sinfonica di Ginevra. - 3. Sarasate: *Arte di piano* per violino e orchestra. 4. Intermezzo di canto. 5. J. Ibert: *Suite sinfonica*; 6. Meveras: *Amsterdam*, one step; 7. Poullet: *Valsepavane*; 8. Saint-Saens: *Allegro appassionato* per violoncello e piano. 9. J. H. Faust: *La Gorgone*, one step. - 23: Giornale radio.

Cecoslovacchia

Praga: kc. 614; m. 488,6; k.w. 170. - Ore 16: Concerto orchestrale da Bratislava. - 17.30: Conversazione italiana. - 17.45: Concerto di dischi. - 18: Trasmissione musicale variata in tedesco. - 19: Notiziario. - 19.5: Attualità. - 19.50: Introduzione alla trasmissione serena. - 10.30 dal Teatro Nazionale: Puccini: *Turandot*, opera in 3 atti. - 22.10: Notiziario. - 22.30.31: Concerto di dischi.

Bratislava: kc. 1076; m. 278,8; k.w. 13,5. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.30: Conversazione e letture di stesca. - 18.30: Concerto di mandolini. - 18.55: Conversazione. - L'isola di Rebi. - 18.30: Dischi. - 18.55: Comunicati. - 19: Trasmissione da Praga.

Brno: kc. 528; m. 347,7; k.w. 32. - Ore 16: Da Bratislava. - 17.30: Concerto di musica da camera. - 17.45: Concerto di mandolini. - 18.20: Concerto di musica popolare. - 19: Trasmissione da Praga.

Kosice: kc. 1022; m. 239,5; k.w. 2,0. - Ore 16: Da Bratislava. - 17.30: Concerto vocale di canzoni popolari. - 18.20: Concerto di musica popolare. - 19: Trasmissione da Praga.

Moravská-Ostrava: kc. 1127; m. 283,8; k.w. 11,2. - Ore 16: Da Bratislava. - 17.30: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1087; m. 281,7; k.w. 0,75. - Kalundborg: kc. 280; m. 1153,6; k.w. 7,5. - Ore 8: Lezioni di ginnastica per signore. - 8.15: Lezioni di ginnastica. - 9: Conferenza. - 10: Trasmissione religiosa. - 11.30: Meteorologia. - 11.40: Notiziario. - 11.50: Canzone. - Concerto. - 12: Lezioni di inglese. - 13.20: Lezioni di tedesco. - 13.40: Lezioni di francese. - 14.25: Dischi. - 14.55: Per i bambini. - 15.25: Conferenza. - 17: Trasmissione religiosa. - 18.20: Conferenza. - 18.50: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19.25: Segnale orario. - 19.30: Conferenza. - 20: Canzone. - Concerto. - 20.30: Conferenza. - 21: Concerto. - 21.25: Chiacchierata. - 21.40: Notiziario. - 21.50: Concerto. - 22.10: Canto. - 22.30: Concerto. - 23: Musica da ballo. - 24: Canzone.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 988; m. 304; k.w. 13. - Ore 17: Radio cronaca della corsa ciclistica della città di Pau. - 17.30: Trasmissione del concerto sinfonico Pasdeloup (dal Teatro del Campi. - 18.15: Concerto. - 19.30: Radio giornale di Francia. - 20.45: Bollettino sportivo. - 21: Il quarto d'ora degli ex-combattenti. - 21.15: Risultato dell'ispezione del premi. - 21.20: Concerto di dischi. - 21.30: Sonata di comedia René Dubrenil e Luigi Lafourette: *L'innocente estabulato*, commedia in un atto.

Marsiglia: kc. 950; m. 315; k.w. 1,6. - Ore 10.30: Conversazione in esperanto. - 14.30: Trasmissione da Parigi. - 18.15: Giornale radio. - 20: Trasmissione da Parigi.

Parigi P. P. (Poste Parisis): kc. 914; m. 328,2; k.w. 6,7. - Ore 20: Giornale parlato. - 20.5: Bollettino sportivo. - 20.15: Dischi. - 20.30: L'attualità cattolica. - 21.15: Dischi. - 21.30: Intermezzo. - 21.40: Concerto della. - 22: Intermezzo. - 22.15: Radio-teatro Fernand Nohain: *Il cappello cinese*, fantasia in un atto. - 22.45: Concerto d'organo e archi. - Composizioni di Maurice Ravel: 1. *Prélude* in un moodle minore; 2. *Prélude*, recitativo e variazioni per flauto, viola e piano; 3. *Variazioni sul «Veni Creator»*, per organo. - 23.20: Notiziario.



la batteria
più efficiente
e cortante
del MONDO



GRATIS

Questo opuscolo di 56 PAGINE, riccamente illustrato comprende 16 vignette e carte a colori

Esso spiega anche come vi sia facile possedere la nuova Encyclopaedia Britannica. Voi, come tutti in casa vostra, lo troverete, certo, molto attraente. Ed a mano a mano che lo esaminate e ve lo godete, riuscirete a comprendere *perche* la nuova Britannica già trovasi in più di 100,000 famiglie—immensa fonte d'informazioni culturali e pratiche che concorre ad assicurare il successo di ciascun membro della vostra famiglia. Spedite oggi stesso il tagliando. Nessuna spesa; nessun impegno.



La nuova Encyclopaedia Britannica (14 ma ed ultima edizione) è una rivista della cultura universale, disposta per ordine alfabetico e scritta in lingua inglese. Il suo scopo e i suoi punti di vista sono di carattere internazionale. 124 volumi comprendono l'equivalente di 500 volumi di formato corrente. Il testo è stato scritto da 3,500 uomini autorevoli famosi nel mondo intero e contengono 15,000 illustrazioni in gran parte a colori e 500 carte geografiche

THE ENCYCLOPAEDIA BRITANNICA Co., Ltd.
Imperial House, 80-86 Regent Street, Londra, W. 1

Mi farà piacere ricevere, senza alcun obbligo da parte mia, tutte le informazioni intorno all'ultima edizione dell'Encyclopaedia Britannica, che mi risulta essere redatta in lingua inglese, contenute nel vostro nuovo Libro d'Arte Illustrato con copertina colorata, contenente saggi di tavole a oro e colori, di carte geografiche a colori e pagine interamente illustrate, il tutto rilegato in una magnifica opera. Vogliate mandarmi il tutto unitamente ai particolari completi sulla vostra offerta a prezzo ridotto.

Pregasi scrivere nome ed indirizzo in stampatella

Nome

Indirizzo

3fRC3d

DOMENICA

8 OTTOBRE 1933 - XI

Radio Parigi: ke. 1742; m. 1724.8; kw. 76. — Ore 16:10:30. Concerto organizzato da Atlas — 16:30: Concerto di dischi. — 17:00: Concerto organizzato da Saint-Germain. — 17:45: Concerto di musica da camera. — 18:20: Concerto di musica da camera. — 19:00: Concerto di musica da camera. — 19:45: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 21:15: Concerto di musica da camera. — 22:00: Concerto di musica da camera. — 22:45: Concerto di musica da camera.

Siracusa: ke. 809; m. 246.7; kw. 11.5. — Ore 17:30: Trasmissione di un concerto sinfonico da Palermo. — 19:30: Concerto di musica da camera. — 20:15: Concerto di musica da camera. — 21:00: Concerto di musica da camera. — 21:45: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera. — 23:15: Concerto di musica da camera.

Torino: ke. 779; m. 285.1; kw. 4. — Ore 17:20: Aria di operetta. — 19:15: Musica sinfonica. — 19:50: Musica da ballo. — 20:30: Musica da ballo. — 21:15: Musica da ballo. — 22:00: Musica da ballo. — 22:45: Musica da ballo.

GERMANIA

Berlino: ke. 216; m. 419; kw. 1.8. — Ore 10: Concerto eseguito da musicisti dilettanti. — 12:30: Concerto eseguito da musicisti dilettanti. — 14:30: Concerto eseguito da musicisti dilettanti. — 16:30: Concerto eseguito da musicisti dilettanti. — 18:30: Concerto eseguito da musicisti dilettanti. — 20:30: Concerto eseguito da musicisti dilettanti. — 22:30: Concerto eseguito da musicisti dilettanti.

Breslavia: ke. 923; m. 375; kw. 60. — Ore 10: Concerto vocale di *lieder* per soprano con quintetto diatti. — 16:30: Novelle e racconti. — 18:30: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

Frankfort: ke. 1157; m. 259.3; kw. 17. — Ore 16: Concerto orchestrale da Muehlacker. — 18: Concerto orchestrale da Muehlacker. — 20: Concerto orchestrale da Muehlacker. — 22: Concerto orchestrale da Muehlacker.

Meissen: ke. 1065; m. 278.5; kw. 60. — Ore 10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 12:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 15:00: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20:00: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22:30: Concerto dell'orchestra della stazione.

Moench: ke. 1032; m. 375; kw. 60. — Ore 16:30: Trasmissione da Muehlacker. — 18:30: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

Langenberg: ke. 635; m. 472.4; kw. 60. — Ore 18: Trasmissione da Muehlacker. — 18:30: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

Lipsia: ke. 770; m. 389.6; kw. 120. — Ore 16: Concerto di musica da camera. — 18:30: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

Munaco di Baviera: ke. 163; m. 537.9; kw. 80. — Ore 15:45: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17:30: Concerto di musica da camera. — 19:30: Concerto di musica da camera. — 21:30: Concerto di musica da camera. — 23:30: Concerto di musica da camera.

Muehlacker: ke. 637; m. 369.6; kw. 80. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:30: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

INGHILTERRA

London National: ke. 1147; m. 1664.4; kw. 30. — Ore 10: Concerto di musica da camera. — 12:30: Concerto di musica da camera. — 15:00: Concerto di musica da camera. — 17:30: Concerto di musica da camera. — 20:00: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

London Regional: ke. 842; m. 355.8; kw. 50. — Ore 17:30: Concerto della banda militare della stazione. — 19:30: Concerto della banda militare della stazione. — 21:30: Concerto della banda militare della stazione. — 23:30: Concerto della banda militare della stazione.

Midland Regional: ke. 765; m. 398.9; kw. 35. — Ore 17:30: Trasmissione da una chiesa di una raccolta di motetti senza accompagnamento. — 19:30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano. — 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23:30: Concerto dell'orchestra della stazione.

London Regional: ke. 1147; m. 1664.4; kw. 30. — Ore 10: Concerto di musica da camera. — 12:30: Concerto di musica da camera. — 15:00: Concerto di musica da camera. — 17:30: Concerto di musica da camera. — 20:00: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

Tò Melrose

Preferite il Tò Melroso,

è veramente il migliore

Agencia per l'Italia: MILANO - Via Monte Platò, 11

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 698; m. 420.7; kw. 2.5. — Ore 16:45: Concerto di musica da camera. — 18:30: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

Lubiana: ke. 671; m. 575.8; kw. 7. — Ore 16: Trasmissione per i contatti. — 18:30: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 252; m. 1191; kw. 200. Serata inglese. — Ore 19:30: Concerto sinfonico (dischi). — 20:25: Concerto di canzoni popolari. — 20:50: Notiziario in francese. — 21: Concerto inglese dell'orchestra della stazione. — 21:45: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera. — 23:15: Concerto di musica da camera.

NORVEGIA

Oslo: ke. 727; m. 1083; kw. 40. — Ore 17: Concerto di musica brillante con il Caffè. — 18: Trasmissione di una breve radiodramma. — 19:15: Meteorologia. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 21:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera.

OLANDA

Hilversum: ke. 160; m. 1475; kw. 60. — Ore 16:40: Musica brillante. — 17:30: Bollettino sportivo. — 18:00: Trasmissione per i contatti. — 18:40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19:25: Trasmissione di un servizio religioso dalla Sint Nicola. — 20:00: Concerto di musica da camera. — 20:45: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per tenore. — 21:30: Concerto di musica da camera. — 22:00: Concerto di musica da camera. — 22:45: Concerto di musica da camera.

POLONIA

Varsavia: ke. 212; m. 1411.8; kw. 120. — Ore 18: Trasmissione per i contatti. — 19:30: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 21:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera. — 23:30: Concerto di musica da camera.

ROMANIA

Bucarest: ke. 741; m. 394.2; kw. 12. — Ore 18:45: Concertazione per i contatti. — 19: Concerto di musica da camera. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 21:30: Concerto di musica da camera. — 22:30: Concerto di musica da camera. — 23:30: Concerto di musica da camera.

DOMENICA
8 OTTOBRE 1933 - XI

21: Conversazione. — 21.15: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 4. Hubly. Pot-pourri di opere di Verdi; a. Max Reger. Intermezzo. 6. Schubert. Ravel. — 21.45: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona (EAL 1): Re. 850; m. 348,8; KW. 7,5. — Ore 16.17: Concerto di dischi. — 18.20: Conversazione quotidiana. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Trasmissione Variata. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per soprano: 1. Foyokar. Casanova. — 20.25: Intermezzo di canto. — Debussy. L'Anglais. 3. Fauré. Héroïs; scena d'azione. 5. Innozenzo di canto. 6. Paganini. Tempo di musica di Capoliva. — 21: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 22: Selezione di zarzuela in dischi. — 23.45: Per i conciatori di secondi. — 24: Fine della trasmissione.

Madrid (EAL 7): Re. 707; m. 424,3; KW. 1,3. — Ore 20: Compagnie del Palazzo del Governo. — Musica da ballo. — 21.30: Intervalle. — 22: Compagnie del Palazzo del Governo. Scene oratorio. Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Thomas ouverture della Minna. 3. Gungl. Banca andalusa. 3. Strauss. Sogno di un notte. 4. Puccini. Fantasia sulla Faust. 5. Soriano. La Inlorosa. Joh. 6. Siles. Sereñada. 7. Liszt. Belpasqua. 8. Wagner. Il Crepuscolo di un eroe. — 23: Concerto vocale per baritone. — 24: Concerto di musica da ballo. — 1.30: Compagnie del Palazzo del Governo. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: Re. 683; m. 435,4; KW. 65. — Gooteborg: Re. 522; m. 321,9; KW. 10. — Moery: Re. 1167; m. 727; KW. 10. — Molita: Re. 222; m. 132,2; KW. 30. — Ore 18: Lezione di inglese. — 16.30: Per i fanciulli. — 17.5: Concerto vocale di aria e tenore. — 17.55: Concerto sinfonico. 1. Scarpierie parifisi nelle terre del salvaggio. — 18.30: Concerto di una funzione religiosa. — 19.35: Trasmissione musicale variata. 1. Grieg. Innozenza. ouverture. 2. Canto. 3. Konrad-Johansen. Frammento del Pilleme-Gut. 4. Stenhammar. Frammenti della Spatsommerliche. 5. Albeniz. Bolero. 6. Rinduccomedia. 7. Weber. Frammenti del Padre-Gut. 8. Canto. 9. Reclazione. Inno del Franco. Pastoralis suite. — 22.2: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini. Qui vivrà. l'Italia. In Algeria. 2. Strauss. Farfalla notturne. Valzer. 3.

Ulrich. Pol-pourri su composizioni di Pouchelle. 4. Lohar. Marche. Inno e espasale. 5. Pachelbel. Canon. 6. Ruzic. Holzapf. pol-pourri. 7. Ber. — 24: Notturno. — 24.45: Giornale radio.

SVIZZERA

Na. — Suizo Alemannique: Re. 653; m. 450,4; KW. 60. — Ore 12: Concerto dell'orchestra della stazione. — 13: Radiocorriere. — In un santuario. — 16.25: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione in francese. — Madame de Staël in Svizzera. — 19: Segnale orario. — Notturno. — 19.10: Dischi. — 19.25: Conversazione musicale. — La psicologia musicale nel folk-popolare svizzero. — 20.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Notturno. — 21.20: Il Shaw. La Signora nera del sottile. commedia. — 22: Musica da ballo. — 22.20: Conversazione sportiva. — Fine. Radio Suisse Romande: Re. 703; m. 403,8; KW. 25. — Ore 15.30-17.30: Musica brillante e da ballo. Pittas-musa. — 19: Conversazione religiosa. cantoria. — 19.30: Conversazione Sportiva. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Amos. Ouverture della Héroïs. 2. Gungl. Balletto del Fauci. 3. Massoni. Selezione della Minna. 4. Chapentier. Aria del 2. atto e marcia dell'incoronazione della musca della Lada. 5. Musica brillante e da ballo. — 21: Concerto di musica da camera. 1. Mozart. Quartetto in do maggiore. 2. Beethoven. Quartetto op. 18 n. 1 in fa maggiore. — 21.50: Notturno. — 22: Concerto sinfonico. 1. Debussy. al Concerto di bello. 2. Vele. al Vento nelle pianure. al Chi che vide il reno dell'ovest. al Andina. 2. Sierlin. Vallon-Pevidola. in re minore. 3. Blanche. Baccarot. 4. Trossat. Perpetuum mobile. — 23.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest: Re. 645; m. 650,5; KW. 18,5. — Ore 12: Concerto orchestrale. — 18: Concerto di musica ungherese. — 19: Conversazione letteraria e giornale. — 19.30: Concerto di pianoforte. — 20.10: Notturno sportivo. — 20.25: Lettere. La notturna. Una opera in tre atti. — 22.45: Rassegna dei giornali della sera. In secondo: Musica da jazz ritrasmessa da un altoparlante.

U. R. S. S.

Mosca Komintern: Re. 702; m. 1381; KW. 600. — Ore 16.55: Segnale orario. — 16: Notturno. — 16.15: In

temezzo musicale. — 16.30: Conversazione politica. — 17.30: Evca dei Soldati Rossi. — 18.30: Tenorissimo. — 19: Concerto di dischi. — 19.30: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Campioni della Piazza Rossa. — 22.5: Conversazioni in lingua estera.

Mosca Stalin: Re. 707; m. 424,3; KW. 100. — Ore 16.55: Segnale orario. — 18: Concerto sinfonico. — 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione di musica. — 18.30: Concerto di dischi. — 21.55: Campioni della Piazza Rossa. — 22: Conversazione in lingua estera.

Mosca WZSPS: Re. 300; m. 1050; KW. 103. — Ore 10: Letture di inglese. — 10.30: Conversazione musicale e letteraria. — 17.30: Per i giovani. — 18.30: Concerto sinfonico. 1. Strimozzale. — 21: Notturno. — 21.30: Programma di domani. — 21.55: Campioni della Piazza Rossa. — 22.5: Rassegna della Pravda. — 23: Bollettino meteorologico.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: Re. 523; m. 364,5; KW. 10. — Ore 20: Musica da ballo. — 20.10: Notturno. — 20.20: Sott. di dischi. — 20.55: Notturno. — 21: Segnale orario. — 21.2: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven. Seconda sinfonia. 2. Debussy. Petite suite. 3. Mussorgsky. Evca delle palme d'oro. Negli intervalli: dischi e informazioni. — 22.30: Notturno. — 23.35: Danze in dischi. — 23.55: Notturno.

Rabat: Re. 720; m. 410,4; KW. 5. — Ore 17: Musica riprodotta. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Giornata parlato. — 21.33: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — In un intervallo: Conversazione e risultati sportivi. — 22.21: Ritrasmessione di un concerto di musica da jazz.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TEL. 33 743

LIBERATEVI DAI DISTURBI RADIOFONICI!

ANTENNEX

Dispositivo in forma di scatola di bachelite che, inserito tra apparecchio e terra, rende superflua l'antenna e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolosa, lo rende più selettivo e diminuisce considerevolmente i disturbi della ricezione. Sostituisce una antenna esterna schermata di 30 metri di lunghezza.

Si spedisce contro assegno di Lit. 60

DETEX

Il regolatore elettrico d'antenna d'altissima sensibilità che elimina i disturbi atmosferici ed industriali (trams, motori, ecc.), ed aumenta sensibilmente la selettività del Vostro apparecchio. Indicato per ricevitori supereterodine da 5 valvole in più. SE NE RACCOMANDA ANCHE L'USO ABBINATO CON L'ANTENNEX.

Si spedisce contro assegno di Lit. 35.

ANTOVAR

Lo stesso dispositivo indicato per apparecchi fino a 5 valvole. Si spedisce contro assegno di Lit. 30.

Tutti i tre apparecchi applicabili a qualsiasi tipo di ricevitore senza spesa alcuna né intervento di tecnici.

GARANTIAMO SIA IL FUNZIONAMENTO CHE IL MASSIMO RENDIMENTO DEI NOSTRI DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI

Chiedete listini delle nostre insuperabili supereterodine originali americane Crane.





PARLOPHON

Dischi della Quinta Serie Eiar - Radiomarelli

Centimetri 25 Lire 12

I GRANDI SUCCESSI

- GP 91088
 AY AY AY (Osman-Perez Freire). Serenata Criolla (tenore Emilio Livi).
 'A VUCHELLA (G. D'Annunzio - F. P. Tosti). - Tenore Gino Del Signore
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91089
 TRISTE RORO' (Valdam). Slow-blues. Quartetto di Saxofoni.
 QUANDO MI BACI (Prato-Valabrega-Chiappo). Slow-fox con refrain cantato).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91090
 L'ULTIMA ROSA (Fratì-S. Crivelli). Canzone-tango (tenore Gino Del Signore).
 PARLA LA MAMMA (Rost-F. Bergamini). Canzone-tango (Luisa Meunier).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91091
 QUADRIGLIA TEATRALE (G. Strauss).
 FIORELLINI FANTASTICI (G. Strauss). Mazurka.
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91092
 ACCETTATE QUESTI FIOR (Gram Amadei). Canzone-valzer (tenore Emilio Livi).
 SE NON CI FOSSE QUEL « MA » (Cherubini-Fragna). Canzone-fox (tenore Gino Del Signore).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91093
 LA PALOMA (Fabretto-Yradier). Canzone spagnola (tenore Emilio Livi).
 MAGGIO (Cherubini-Bixio). Canzone-one step (tenore Gino Del Signore).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91094
 QUANDO SORRIDI (Valdes-Petralia). Canzone-valzer (Gisa Carmi).
 ERI BUGIARDA TU (Morello-Rampoldi). Canzone-tango (tenore Gino Del Signore).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91095
 STRADA BIANCA (Cherubini-Bixio). Canzone-tango (tenore Emilio Livi).
 VIENI (Cherubini-Spoliansky). Canzone-fox sul motivo di « Mir » (tenore Gino Del Signore).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91096
 PICCOLO BEBE' (Pablito Chiappo). Canzone tango (Luisa Meunier).
 GIOVENTU' (Di Leo-Szokoll). Canzone-valzer (tenore Emilio Livi).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91097
 NASINO IN SU (N. Vitali-T. Petralia). Canzone (Pina Renzi).
 PRIMAVERA (O. Spadaro-T. Petralia). Canzone-tango (Gisa Carmi).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA
- GP 91098
 FIOR D'HAWAII (Abraham). Parte prima. Selezione dell'operetta (Gisa Carmi, Nelly Nelson e Gino Del Signore).
 FIOR D'HAWAII (Abraham). Parte seconda. Selezione dell'operetta (Gisa Carmi, Nelly Nelson e Gino Del Signore).
 ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

PUNTI DIVISTA

LA POLVERINA MIRACOLOSA

Ho letto che una signora, malata di mal d'amore, essendosi rivolta ad una signorina, mi ricevette una misteriosa cartina. Essa la prese con la mano sinistra mentre la mano destra, che sapeva perfettamente, dunque, quello che stava facendo l'altra mano, porgeva, in busta o senza busta, alla pitonessa, due biglietti da cento franchi.



La cartina conteneva, nientemeno!, « polvere di rospo » Rimedio infallibile, come tutti sanno, per il mal d'amore. Contenta dell'acquisto, la signora malata se n'andò per la sua strada. Non so bene che uso facesse della polvere di rospo. Certamente un uso ne ha fatto. Poi si è messa, metaforicamente parlando, in un angolo, aspettando l'esito della magia polverina.

Ahimi! L'esito fu negativo. L'uomo dei suoi sogni, sordo ai richiami di tanto amore, ingoiava tranquillamente la polvere di rospo senza risentire alcun beneficio in favore della donna appassionata. Allora questa, delusa nella sua fede e nel suo paraloghi, ha denunciato per truffa la fattucchiera, venditrice di fumo.

Ma la giustizia ha mandata assolta la pitonessa. Un esame chimico ha severamente controllato che la polverina era effettivamente polvere di rospo secco, anzi pelle di rospo ridotta in minutissima cipria. Nessuna truffa, dunque, sulla qualità della merce. Quanto al mancato scopo, la giustizia ha dichiarato che, per accusare la pitonessa, occorrebbe esperimentare la polvere di rospo in molti casi di amore infelice; come avviene nelle nazioni primaverili, così una operazione m a n c a t a non distrugge l'abilità di un chirurgo e in un caso negativo, su mille casi di amore infelice, non basta a far dichiarare nulla l'azione benefica della polvere di rospo.



Io, fra l'incerta scienza della uscente spinto, mi schierò dalla parte della prima. So che il rospo fu sempre prediletto dalle streghe e dai cultori di magia. Ci d'essere un motivo.

So che gli antichi calunniavano il rospo, affermando che il suo alito è mortifero, tanto che due fidanzati, avendo raccolto della saliva sulla quale un rospo era andato a passeggiare, morirono subito. Calunnia, d'accordo; ma anche la calunnia ha una piccola base, un pretesto, un equivoco, ai quali bisogna far risalire la voce pubblica... So che gli Indiani onorano il rospo come una divinità terrena e gli antichi Indiani credevano tanto nella potenza occulta del rospo, da attribuirgli il bello e il brutto tempo. Sicché chiudevano i rospi in certi vasi speciali quando volevano il sole, e li mettevano in libertà se desideravano la pioggia... Se la pioggia non veniva, il bruto Indiano non accusava queste cose, o nessuno; accusavano i rospi di cattiva volontà. E li frustavano di santa ragione. Li frustavano finché cominciava a piovare...

Sicché nella polvere di pelle di rospo è giusto riporre più di una speranza. La fattucchiera non ha fatto di crederci. È una donna di buona fede. Il bruto Indiano non accusa queste cose, o si crede fino in fondo, o si negano per principio.

Duecento franchi, dopo tutto, non sono una gran somma. Pochi, anzi, come prezzo d'un'illusione, pochissimi, come prezzo di una felicità, sia pure eventuale, una miseria addirittura, quando abbiano servito a dimostrare non la pretesa truffa di una signorina, ma l'infelicità e imbecillità di un'innamorata, la quale, in pieno secolo ventesimo, crede di poter comprare l'amore con la polvere di rospo e con due biglietti da cento...

ALBERTO CASELLA.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Trieste - Firenze - Ore 20,45: Il Conte di Lussemburgo, operetta in tre atti di Franz Lehar (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Ore 21,15: La fidanzata dell'albero verde, commedia in un atto di Rosso di San Secondo (dallo Studio). — Ore 21,45: Musica da camera.

Langenberg - Ore 20,10: Concerto orchestrale e corale dedicato a J. S. Bach: Cantata n. 119 « Lada, Jerusalem, Domini »; « Eolo soddisfatto » e altri brani celebri per soli, coro e orchestra (trasmissione da Gürzenich). — Vienna - Ore 20: La signora dell'arcobaleno, operetta in tre atti di J. Gilbert (da un teatro). — Varsavia - Ore 20: Manovre d'autunno, operetta in tre atti di E. Kálmán (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 304 - m. 331,8 - kW. 50 — TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kW. 7 — GENOVA: kc. 920 - m. 312,9 - kW. 10 TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kW. 10 FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kW. 20

7.45: Ginnastica da camera. 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande. 11.15-12.30: Trio CHREST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. De Michel: Serenata elegante; 2. Kálmán: La principessa della Caparda, selezione; 3. Rachmaninov: Melodia n. 3; 4. Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; 5. Albini: Serenata amorosa, 6. Kételbey: Fantasia orientale; 7. Wagner: Il vascello fantasma, fantasia; 8. Lehar: Paganini, duetto; 9. Brusso: Idillio, valzer; 10. Pennati-Malvezzi: Grazziella mazurka. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia; 2. Elgar: a) Orchestrali, b) Marche (dalla Baucetta, musica della gioventù); 3. Auber: Il Domino Nero, fantasia; 4. Puccini: La Bohème, fantasia; 5. Lincke: Danza nuziale; 6. Rubinstein: Scene d'chiostro; 7. Oehs: Un uccellino arriva volando. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. 14-14.10 (Milano): Borsa. 16.45: Giornale radio.

16.55 (Milano): Cantuccio dei bambini: Mago blu - Rubrica dei perle - Corrispondenza; (Torino): Radio-giornale di Spumetino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballila, a noi! » - I giochi della radio di Mastro Remo; (Firenze): Il nano Bagoni.

17.10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M. TIRA PETRALIA: 1. Profes-Ramo: Con me ti porterò; 2. Revel: Un giovane e una ragazza ballavano; 3. Pettrassi: Danzatrice, intermezzo; 4. Puccini-Tavan: Suor Angelica, fantasia; 5. Spoliansky: Vieni; 6. Prado-Vainbreg: Quando mi baci; 7. Smetana: La sposa venduta, suite di danze; 8. Davis: Piccolo fiore.

18-18.5: Comunicato dell'Ufficio presagi. 18.40: Giornale radio - Comunicazioni del Dop-polaro - Dischi. 19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente - Dischi.

RIPARAZIONI RADIO
Officina Specializzata Ing. P. TARTUPARI
Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 44-249

LUNEDÌ

9 OTTOBRE 1933 - XI

19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. 19.20: Notiziario in lingua estera. 19.40: Dischi. 20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15: Ora Campari

Musica richieste dal radio-ascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano. 20.45-21 (Trieste-Firenze):

Il Conte di Lussemburgo Operetta in tre atti di F. LEHAR (Vedi Roma).

21.15 (Milano-Torino-Genova): La fidanzata dell'albero verde

Commedia in un atto di ROSSO DI S. SECONDO. 21.45 (circa) (Milano-Torino-Genova): MUSICA DA CAMERA

- col concorso del soprano MARISA MERLO, dell'arpista RINA GALEATI e del flautista ULRICO VIRGILIO.
1. Hasselmans: Notturno, arpista Rina Galeati.
 2. a) Sannazzaro: Venuta era Madonna - Primavera, soprano Marisa Merlo (accompagnamento d'arpa); b) Negrelli: Ninn-nanna, flautista U. Virgilio (accompagnamento di pianoforte).
 3. Blumr: Volo degli uccelli verso il Sud, flautista ULRICO.
 4. Tournier: Vex la source dans le bois, arpista Rina Galeati.
 5. a) Reger: Wiegenlied; b) Debussy: Mandoline, soprano Marisa Merlo (accompagnamento di pianoforte).
 6. Benedict: Capinera, soprano Marisa Merlo, flautista Virgilio, arpista Galeati - Al pianoforte M. Luigi Gallino.
- 22.30 (Milano-Torino-Genova): Dischi di musica da ballo. 23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)
ROMA: kc. 650 - m. 431,4 - kW. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kW. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 209,4 - kW. 30
MILANO (Vigentino): kc. 682 - m. 423,8 - kW. 4
ROMA onde corte (R): kc. 11.811 - m. 27,4 - kW. 9
(R) R. inizia le trasmissioni alle ore 17.15 e MILANO (Vigentino) alle ore 16.59.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. 8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.

13-10.14 (Bari): Concerto del RADIO-QUINTETTO: 1. Stoliz: Addio amore; 2. Brodsky: Racconti di fate; 3. Bettinelli: L'ave Maria, fantasia; 4. Travallo: Venezia misteriosa, suite; 5. Feyder: Rosas de Espana; 6. Giordano: Madame Sans-Gene, atto secondo, parte seconda; 7. Ciollota: Serenata a Seny; 8. Gifford: Percio mi arrabbio; 9. Cella: Danza russa; 10. Catalani: Un organetto suona per la via; 11. Scassola: Dolce primavera; 12. Abel: La vita, che tramonta. 12.30 (Roma-Napoli): Dischi. 13-14 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13.30-13.45: Giornale radio - Borsa. 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 16.30: Giornale del fanciullo. 16.55: Giornale radio - Cambi. 17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi. 17.15: Concorso vocale e strumentale: 1. a) Frescobaldi-Cassado: Toccata; b) Rassin-Albini: Balletto (violoncellista Walter Sommer); 2. a) Rossini: Guglielmo Tell, a Selva opaca; b) Giordano: Marcella, romanza; c) Puccini: Madama Butterfly, atto primo, entrata di Butterfly (soprano Rina Andriani); 3. a) Mascagni: Balata; b) D'Albert: Terra bassa, canzone della mantilla; c) Rubinstein: Nerone, epitalamo (baritone Guglielmo Castello); 4. a) Popper: Chanson

L U N E D Ì

9 OTTOBRE 1933 - XI

villaggio; b) Gabriel Marie: *Zigane* (violoncellista Walter Sommer).

8.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
8.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

8.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente.

9.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

9.20: Notiziario in lingue estere.

9.40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.10: Soprano MARCELLA CEROSIMO MAGNO.

20.30: Giornale radio - Notizie sportive.

20.45:

Il Conte di Lussemburgo

Operetta in tre atti.
Musica di FRANZ LEHAR

Negli intervalli: Rinaldo Kufferle: « Fascino delle distanze » - conversazione - Notiziario di varietà.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

BOLZANO

Re. 815 - M. 3681 - KW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13-13.30:

Mattina di sole

Commedia in un atto del F.lli QUINTERO

Personaggi:

Signora Laura Maria De Fernandez
Signor Gustavo Renzo Rossi
Pierina Ilde Rech
Giannino Dino Penazzi
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Musica varia: 1. Sijano: *Coorle d'E-ro*; 2. Waldteufel: *Notte stellata*; 3. Penna: *Ra-*



Rosso di San Secondo, di cui si rappresenta la commedia « La fidanzata dell'albero verde ».

tapan, selezione; 4. Canzone; 5. Vidale: *Cantarella d'aprile*; 6. Hervé: *Il piccolo Faust*, fantasia; 7. Canzone; 8. Frustaci: *Boy*; 9. Dax: *Piccola Lady*; 10. Billi: *Oh! Sisy*
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21:

CONCERTINO DEL QUARTETTO A PLETTRIO

1. Gilardenghi: *Colli torinesi*.
2. Rizzoli: *Verso l'amore*.
3. Sartori: *La sagra del villaggio*.

Radio-giornale dell'Ente.

4. De Biasi: *Domino nero*.
5. Magnoni: *Segno di primavera*.
6. Anelli: *Semplicità*.

Alla fine del concertino: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Re. 558 - M. 507,6 - KW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Dischi.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatima Radio).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio giornale dell'Ente - Notiziario agricolo. - Comunicato della R. Società Geografica. - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Musica da camera

1. Mac Dowell: *Sonata eroica* (pianista O. Nicastro).
2. a) Santoliquido: *Canti della sera*; b) Chi-gli: *No e si* (soprano Aida Gonzaga).
3. a) Suk: *Un poco triste*; b) Mortari: *Pre-ludio e Rondò* (violonista S. Lojacono).
4. a) Denza: *Stelle d'oro*; b) Auber: *Fra Diavolo*. « Si, domani » (soprano Aida Gonzaga).
5. a) Kreisler: *Capriccio tzigano*; b) Porpora-Corti: *Aria*; c) Sinigaglia: *Rapsodia piemontese* (violonista S. Lojacono).
6. a) Albeniz: *Oriente*; b) Turina: *Danza fantastica* (pianista O. Nicastro).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Re. 800 - M. 517,2; KW. 703. - Graz: Re. 852; M. 352,1; KW. 7. - Ore 16.35: *Per i giovani*. - 17: *Conversazione* Sig. Schuberl. - 17.25: *Concerto* pianistico con organo. - 18.5: *Conversazione* « Critica teatrale ». - 18.25: *Conversazione* « Libri per le ragazze ». - 18.55: *Conversazione* « Lettere ». - 19.30: *Lezione di inglese*. - 19: *Almanacco*. - 19.45: *Segnale orario*. - Notiziario - Meteorologia. - 19.55: *Concerto* pianistico dedicato a Schubert. - 20: Gilbert: *La signora delle Cameloteau* (operetta in 3 atti da un teatro). - In un intervallo: *Notiziario*. - Meteorologia. - 23: *Concerto* di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Re. 689; M. 509,3; KW. 16. - Ore 18: *Concerto* dell'orchestra della stazione - *Composizione* francese. - 19: *Conversazione* folcloristica. - 19.45: *Concerto* di un trio popolare. - 20: *Concerto* di dischi. - 20.30: *Giornale parlato*. - 21: *Concerto* dell'orchestra della stazione. 1. Sousa: *The Washington Post*, marcia. 2. Ganne: *Diveretto del Sullin-laboli*. 3. Janssens: *Contra*, valzer. Iniziativa. 21.15: G. Comptel: *La pace a casa propria*, commedia in un atto. - 21.20: *Composizione* del concerto. 1. Armandola: *A Paris*, *Soub*, scena orientale. 2. Puccini: *Fantasia sulla Colonne*. 3. De Beriot: *Andante ballata* per violino e orchestra. 22: G. Comptel: *L'arbusto*, 26 commedia in un atto. - 22.20: *Composizione* del concerto. 1. Kraljick: *Si ma merita*, *passagio*. 2. Waldteufel: *Il mio sogno*, valzer. 3. Albrecht: *Appuntamento*. 4. Heymann: *Fantasia sul Can-can* del *Paradiso*. 5. Bauer: *Un studente passa*, pezzo caratteristico. - 23: *Giornale parlato*.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Re. 814; M. 488,6; KW. 120. - Ore 10: *Concerto* orchestrale da Moravská Ostrava. - 13.30: *Trasmissione* per i bambini. - 17.25: *Concerto* di dischi. - 17.45: *Conversazione* di pedagogia. - 17.55: *Concerto* di dischi. - 17.35: *Lezione* di inglese. - 18.5: *Conversazione* agricola. - 18.15: *Conversazione* per gli operai. - 18.25: *Notiziario* in tedesco. - 18.30: *Trasmissione* in tedesco. - 19: *Segnale orario*. - *Notiziario*. - 19.10: *Trasmissione* da Brno. - 19.25: *Trasmissione* di un concerto variato eseguito dall'orchestra della Guardia Nazionale. - 20.45: *Trasmissione* da Brno. - 20.30: *Trasmissione*

Casa Editrice S. Lega Eucaristica

MILANO

Combinazione favorevole per i nostri lettori

Predicazione Radiofonica

DEL PADRE V. FACCHINETTI

Per facilitare l'acquisto dei volumi di questa collezione, che ha destato tanto interesse nel pubblico fedele degli ascoltatori della Radio, ai lettori del Radiocorriere la Casa Editrice S. Lega Eucaristica offre

PER L. 20, I TRE VOLUMI:

LA RADIO E L'APOSTOLATO RELIGIOSO
IL VANGELIO DOMINICALE ATTRAVERSO LA RADIO
PREDICAZIONE RADIOFONICA

per L. 12, I TRE MAGNIFICI VOLUMETTI:

LE BEATITUDINI - ISACRAMENTI -
COMPENDE PER L'ANNO SANTO

per L. 20, I DUE INTERESSANTI VOLUMI

di GESU' NELL'EVANGELIO
VOLUME I: LA VITA DEL SALVATORE.
VOLUME II: LA DOTTRINA DEL MAESTRO.

Rivolgerti alla

Casa Editrice S. LEGA EUCHARISTICA - MILANO

Corso S. Pietro 1204 con vaglia o con C. C. post. 3/1494

Chiedere Catalogo Speciale di tutte le Opere di
P. VITTORIO FACCHINETTI
Viene spedito gratis.

La
deliziosa

MACEDONIA
EXTRA

armonia del gusto
e del profumo

La sigaretta
di gran successo

brillante variata: « Il tempo di Kravyn » — 22: Segnale orario - Notiziario — 23 15 22.30: Notiziario in tedesco.

Braislava: ke. 1070; m. 278.6; kW. 13.5. — Ore 16:30: Orchestra sinfonica. — 16:50: Concerto di musica da camera — 17:25: Conversazione di pedagogia. — 17:45: Dischi. — 18:10: Conversazione di pedagogia. — 18:25: Concerto di musica da camera. — 18:55: Conduzione. — 19:10: Da Brno. — 20:51: Autore e Organista: *I pastori del Jura*, radiodiretta in un atto. — 20:50: Da Praga.

Brno: ke. 878; m. 347.7; kW. 32. — Ore 10: Da Moravia-Ostava. — 10:45: Concerto. — 11:15: Concerto di libri slovacchi. — 17:25: Dischi. — 17:35: Da Praga. — 17:50: Dischi. — 18: Affinità. — 18:15: Da Praga. — 18:25: Conversazioni varie in tedesco. — 18:55: Conduzione. — 19:10: Conversazione musicale. — 19:25: Concerto orchestrale di musica di Fucak. — 20:5: Concerto vocale di romanza colto moderno. — 20:30: Trasmissione da Praga.

Kostec: ke. 1092; m. 293.5; kW. 2.0. — Ore 16: Concerto di dischi. — 18:20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per gli operai. — 18:15: Concerto di dischi. — 19: Da Praga. — 19:10: Da Brno. — 19:25: Da Praga. — 20:05: Da Brno. — 20:30: Da Praga.

Moravia-Ostava: ke. 1137; m. 263.8; kW. 11.2. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16:50: Da Praga. — 17:5: Dischi. — 17:15: Da Praga. — 17:25: Dischi. — 17:35: Da Praga. — 17:50: Dischi. — 18:5: Conversazione di pedagogia. — 18:15: Da Praga. — 18:30: Radiodramma in tedesco. — 19: Da Praga. — 19:10: Dischi. — 19:25: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20:30: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenhagen: ke. 1007; m. 281.2; kW. 0.75. **Kalundborg:** ke. 708; m. 153.8; kW. 7.5. — Ore 16: Concerto nell'intervallo alle 15:45. Rassegna. — 17:30: Segnale orario. — 17:45: Conferenza. — 18:15: Lezione di inglese. — 18:45: Meteorologia. — 19:15: Dischi. — 19:25: Segnale orario. — 19:30: Conferenza. — 20: Canzone. Conferenza e discussione sul tema « Il cinema ». — 22:15: Notiziario. — 22:30: Musica danese. — 23: Musica da ballo. — 24: Canzone.

FRANCIA

Rordeaux-Lafayette: ke. 980; m. 304; kW. 13. — Ore 19:15: Radio giornale di Francia. — 20:30: Informazioni e canzoni. — 20:35: « La settimana a Bordeaux ». — 20:45: Concerto. — 20:55: Rassegna dell'editoria dei premi. — 21: Un quarto d'ora di musica riprodotta. — 21:16: Notiziario. — 21:30: Concerto di musica classica e moderna per soli diversi.

Marsiglia: ke. 950; m. 316; kW. 1.0. — Ore 17: Per le signore. — 17:45: Canzoni di nuovo. — 17:30: Concerto di dischi. — 18:10: Notiziario. — 18:15: Canzone radio. — 19:30: Musica da ballo (dischi). — 20:15: Conversazione di sociologia. — 20: Concerto di dischi. — 20:15: Conversazione sommaria. — 20:30: Concerto di musica da camera. I. Sokolov: *Quartetto*. — 20:45: Sinfonia *Trio*. — 21:30: Andran: Selezione della *Musette* (dischi).

Parigi, P. P. (Posto Parigini): ke. 916; m. 328.2; kW. 90. — Ore 20: Conduzione. — 20:30: « La settimana ». — 20:45: Giornale parlato della stazione. — 20:30: Dischi. — 21: Conversazione autobiografica. — 21:35: Dischi. — 21:50: Intervall. — 21:30: Messora di canzoni. — 22:1: Intelligenza. — 22:15: Concerto di dischi. — 22:30: Notiziario.

Radio Parigi: ke. 174; m. 1724; kW. 76. — Ore 19:30: Conversazione agricola. — 19:50: Cronaca cinematografica. — 20: Rassegna di libri. — 20:20: Concerto di dischi. — 20:45: Informazioni. — Conversazione di giardinaggio. — 21: Andran: *Miss Helwig*, opera lirica dell'Opera comique e orchestra diretta da Raoul Lubin. — 21:30: Rassegna di canzoni. — Concerto di Paul Reboux. — Negli altri intervalli: Notiziari vari.

Strasburgo: ke. 869; m. 346.2; kW. 11.5. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 19: Conversazione sul cinema. — 19:15: Conversazione di attualità in tedesco. — 19:30: Concerto di musica da camera per strumenti a fiato. — 20:30: Segnale orario. — Notiziario. — 20:45: Concerto di dischi. — 21:00: Rassegna della settimana in tedesco e (canzoni). — 21:30-22:30: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Mendelssohn: *Allegro per archi*. 2. Concerto di musica da ballo (5 numeri). — In un intervallo: Rassegna della settimana in francese.

Tolosa: ke. 779; m. 385.1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19:15: Orchestra varie. — 19:30: Aria di opere. — 19:45: Musica sinfonica. — 20:55: Canzoni. — 20:55: Notiziario. — 20:45: Orchestra viennese. — 21: Musica di film sonori. — 21:15: Musica sinfonica. — 21:45: Aria di opere. — 22:30: Fisarmonica melodica. — 23: Musica militare. — 23:15: Notiziario. — 23:30: L'ora degli ascoltatori. — 0:15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1:45: Aria di opere. — 1:45-1:30: orchestra varie.

GERMANIA

Berlino 1: ke. 710; m. 419; kW. 1.5. — Ore 16: Canzoni di guerra di un granatieri prussiano. — 16:20: « A voi d'accordo ». — 16:30: Conversazione. — 16:45: Concerto orchestrale. — 17:30: Haus Rebberg: *Onore ai lavoro*, radiodiretta. — 18:10: Concerto di piano. — 18:30: Canzoni della Radio-Milizione. — 18:45: Attualità. — 19: Ora della Nazione;

ROMA - NAPOLI - BARI - MIANO (VICENTINO) IRRESI. R. IREZ. Di. 20.49. IL CONTE DI LUSSEMBURGO. Operato in tre atti di FRANZ LEHAR.

Augusto Harech: Quando il gallo canta, radiodiretta. — 20:10: Vedi Langenberg. — 20:55: (cassa). — Conduzioni varie di un altro mondo. — 22: Notiziario. — Indi. fino alle 24: Musica da ballo. — 23 (cassa). — Annunciamenti dell'Ufficio di polizia.

Breslavia: ke. 953; m. 325; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17:30: Conversazione « Politica ed economia ». — 17:50: Attualità. — 18:10: Concerto di violini e piano. — 18:30: Conversazione. — Il nuovo esilite. — 18:50: bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20:3: Notiziario. — 20:10: Concerto di musica da camera. — 20:40: Conversazione e lettura. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Conrad: *Stani e Elsa di Berlino*; 2. Friedmann: *Lappolla stana*; 3. G. Gunglberger: *Vieni*; 4. Strauss: *Belles, valzer*; 5. Popk: *Ensigning*, poesia polacca e litthica; *Postiglione allegro*. — 22: Conversazione sull'Anstria. — 22:20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45: Conversazione di radiodiffusione. — 22:55-24: concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

Francfort: ke. 1157; m. 250.3; kW. 11. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Da Muehlacker. — 18:25: Conversazione « Le studenti politici nell'era ». — 18:50: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20: Attualità. — 20:10: Trasmissione da Langenberg. — 22: Notiziario. — 22:30: Da Muehlacker. — 22:45: Segnale orario. — Notiziario. — 22:45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23: Da Muehlacker. — 24:3: Concerto di dischi (Schumann).

Heilsberg: ke. 1086; m. 276.5; kW. 60. — Ore 15:5: Grande concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo: Recensione di libri. — 17: Conversazione. — 18:15: Segnale orario. — Notiziario. — 18:45: Concerto di dischi. — 19:30: Concerto di mezzopiano e solo a liro polare. — 19:25: Concerto di liano e *honor* per soprano. — 18:15: Bollettino agricolo. — 18:35: Segnale orario. — Notiziario. — 18:45: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione. August Thurech: *Quando il gallo canta*, commedia. — 20: Notiziario. — 20:10: Concerto dell'orchestra della stazione (programma da radiobal). — 21:30: Trasmissione da Langenberg. — 22:16: Notiziario. — Meteorol.

LUNEDI 9 OTTOBRE 1933 - XI

Koenigswusterhausen: ke. 183; m. 1034.9; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Breslavia. — 17: Conversazione sinologica. — 17:25: Concerto di musica da camera con canto. — 18: Iniziazione. — 18:45: Conversazione politica. — 18:25: Conversazione sportiva per i giovani. — 18:45: Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20:6: Conversazione e dischi « La notte 6 gennaio ». — 21: Trasmissione brillante variata « come danzazione quasi inventiva ». — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Radiodramma: *Dischi* di alcune prove per soli stampati. — 22:45: Bollettino del mare. — 23:24: Trasmissione di un momento variato da Amburgo.

Langenberg: ke. 635; m. 472.4; kW. 60. — Ore 15: Trasmissione da Francoforte. — 18: Da Muehlacker. — 16:35: Conversazione « Marxismo e socializzazione ». — 18:50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20: Da Francoforte. — 20:10: Grande concerto orchestrale « Sonate dedicate a I. S. Bach da Giuseppe I. cantata di 19 Luitda, J. Schmitt, Dossman », per soli, coro e orchestra. 2. Concerto in do maggiore per tre pian e orchestra (dischi). 3. Intervall. 4. Concerto *Brandenburghe* n. 1 in sol maggiore per orchestra. 5. Branna per musica. *Eolo sonnifera*, per soli, coro e orchestra. — 19: Da Francoforte. — 22:20: Da Muehlacker. — 22:30: Notiziario. — 22:45: Da Muehlacker. — 24:3: Concerto di dischi (Schumann).

Lipsia: ke. 770; m. 389.8; kW. 120. — Ore 16: Libri popolari tedeschi « Maghettona ». — 17:30: Notiziario. — 18:15: Concerto di musica da camera. — 18:30: Canzoni e canzoni popolari di Schuler. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20: Concerto militare. — 1: Marcia. 2: Tippe. *Marea del Baltico*. 3. Christoph Bach: *Interlude*. 4. Waldteufel: *Exquisite valzer*. 5. Noack: *La parata del fallico*. 6. Frobenius: *La città è una balla*, averture. 7. Holly: *Marche*. 8. Haydn: *Ständchen*. 9. Waldteufel: *Exquisite valzer*. — 22: Notiziario. — 22:30: Concerto di dischi (Schumann).

Monce di Baviera: ke. 682; m. 532.0; kW. 60. — Ore 16:55: Trasmissione variata intitolata *Autunno nel Palatinato*. — 17:45: Conversazione per i giovani. — 18:5: Concerto vocale e strumentale di composizioni classiche. — 19:10: Segnale orario. — 19:15: La modernità Islanda. — 18:45: Segnale orario. — Notiziario. — 19: Trasmissione da Heilsberg. L'ora della Nazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione conarie per soprano sul soggetto *Un altro sera all'altra*. — 21: W. Gerstner: *Il fabbro di Scholtz*, radio recita popolare. — 22: Conversazione sull'Anstria. — 22:20: Segnale orario. — Notiziario. — 22:35: Trasmissione di un concerto di musica brillante da Lipsia.

Muehlacker: ke. 837; m. 300.8; kW. 80. — Ore 16: Concerto orchestrale. — Francoforte. — 18: Letture di francese. — 18:20: Conversazione: « Il primo europeo nell'Arabia meridionale ». — 18:35: Conversazione. « Arabi ». — 19:10: Segnale orario. — Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20: Da Francoforte. — 20:10: Da Langenberg. — 22: Da Monaco. — 22:50: Davi sapere che. — 22:30: Tra Francoforte. — 22:45: Notiziario. — 23: Trasmissione popolare variata. — 24: Da Langenberg.

INGHILTERRA

Daverly National: ke. 1932; m. 1654.4; kW. 30. — London National: ke. 1967; m. 201.6; kW. 60. — North National: ke. 916; m. 301.6; kW. 60. — Scotlsh National: ke. 1040; m. 288.9; kW. 60. — 410. — 18: L'ora della Nazione. — 18:15: Conduzione di dischi. — 18:30: Composizione per violino e piano. — 17:30: Concerto dell'orchestra di Scottisg

Mamma sono - figli sani! È stato constatato scientificamente che le irradiazioni regolari col Sole Artificiale d'Alta Montagna Originale Hanau... fatte durante la gravidanza, facilitano ed evitano l'invecchiamento precoce della madre. Le irradiazioni hanno scopo preventivo anche contro molte malattie dei bambini! Chiedete prospetti gratuiti alla GORLA - SIAMA S. A. Sez. B. Piazza Umataria 2. Telefono 50 032 - MILANO - Telefono 50 712

LUNEDI 9 OTTOBRE 1933 - XI

Regionali. - 17.46: Segnale orario. - 18.15: Lotta del fanciullo. - 18.30: Notiziario. - Segnale orario. - 18.55: Intervall. - 19.30: Inedito. - Segnale orario. - 19.50: Racconto di libri di nuova edizione. - 20.6: 20.25: Conversazione su problemi economici mondiali. - 20.35: Conversazione su problemi economici caratteri nazionali. - 21: Varietà (soli di mandolino e bano, rievocazione, marcehite, musica varia ecc.). - 22: Notiziario. - Segnale orario. - 22.20: Conversazione su problemi di politica estera. - 22.35: Concerto dell'orchestra della R.I.C. (sezione C) con arte per soprano I. Bizet. Concerto di Daphnê. - 2. Verdi. - 2. Feltra. - 2. Sibelius. Suite di La Créalina II. - 4. Arié per soprano. - 5. Dargomizski. Fantasia su una danza ceca. - 23.35: Letture. - 23.40: Musica da ballo trasmessa. - 24: Previsioni meteo. - 0.30: Segnale orario.

London Regional: k. 843; m. 355.8; kW. 60. - Ore 17: Da l'Espresso. - 18.16: Lotta del fanciullo. - 19: Notiziario. Segnale orario. - 19.25: Intervall. - 19.30: Concerto bandistico con arte per baritone (da North Regional). - 20.30: Composizioni vocali e per pianoforte di Eric Coates. - 1. Arié per soprano. - 2. Tre pezzi (tre piani). - 3. Arié per piano. - 4: Concerto strumentale (quintetto). - 1. Ramstein. Minuetto e rondo. - 2. Russi. Seconda di Nove. - 3. Noyon. The Mirror Lake. - 4. Noyon. In un'alta chiesa. - 5. Moudet. Musica greca. - 6. Bunnell. In l'alta di Isola. - 7. Rimski-Korsakoff. Il coro della Capanna. - 8. R. Strauss. Arié oratorio. - 9. Mordant. L'ardimento. - 10. Bizet. Intermezzo della Carmen. - 11. Bruckner. Spirito della gioventù. - 11.45: Reginald Berkeley. Il castello bianco, radiocolta con musica scritta espressamente da Norman O'Neill. - 23.16: Notiziario. - Segnale orario. - 23.30.1: Musica da ballo trasmessa. - 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: k. 752; m. 358.9; kW. 25. - Ore 18.15: Lotta del fanciullo. - 19: Notiziario. - Segnale orario. - 19.30: Come London Regional. - 20.30: Concerto in un quartetto vocale e soli di violino. - 21: Concerto di orchestra della città di Birmingham con soli di piano. - 1. Schubert. Ouverture di Rosamunda. - 2. Mozart. Concerto in 40 minute per flauto e arpa. - 3. Mendelssohn. Suite della Rievocata musica della gioventù. - 22.10: Selezione di questo'orchestra della stazione e arte per baritone. - 22.45: Conversazione sul passato. - 23.16: Notiziario. Segnale orario. - 23.30.16: London Regional. - 24.0.30: Trasmissione con televisione.

JUGOSLAVIA

Belgrado: k. 608; m. 419.7; kW. 2.5. - Ore 16: Per i fanciulli. - 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.55: Segnale orario. - Programmi. - 19: Conversazione. - 19.30: Concerto di viola e piano. - 1. Marcello. Sonata in sol maggiore. - 2. A. S. S. Sonata in re maggiore. - 3. H. S. Sonata in fa maggiore. - 20.30: Verdi. Rigoletto, opera (dischi) - in un intervallo. Segnale orario. - Notiziario.

Lubiana: k. 621; m. 678.8; kW. 7. - Ore 18: Conversazione per le fanciulle dei cantanti. - 18.30: Conversazione scientifica. - 19: Dischi. - 19.30: Notiziario dai giornali per l'estero. - 20: Concerto di dischi. - 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con rievocazione storica. - 21.30: Meteorologia. - Notiziario. - 22: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione. - 23: Fine.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: k. 352; m. 5191; kW. 200. - Segnale orario. - Ore 19.30: Concerto di dischi. - 20.30: Segnale orario.

ivegetali sono più affini all'organismo che i minerali; il MATHÈ DELLA FLORIDA cura rapidamente ed efficacemente la STITICHEZZA.

Chiedete un saggio GRATIS al Dottor M. F. IMBERT Via Depretis, 62 - NAPOLI

inviandogli questo tagliando e cent. 50 in francobolli per rimborso spese postali.

Conversazione su Chopin. - 20.20: Concerto vocale. - 20.35: Concerto in francese. - 21: Concerto per piano dell'orchestra della stazione. - 1. Fildberg. Concerto per orchestra d'archi. - 2. Chopin. Concerto in un minore per piano e orchestra. - 21.45: Raccolta di dischi. - 21.55: Concerto variato dell'orchestra della stazione. - 1. Lugnesi. Balletto capzioso. - 2. Dabozz. Brava di mezzosolo. - 3. Russi. Concertino del Giopellino. - 22: 22.55: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: k. 527; m. 1033; kW. 60. - Ore 17: Concerto di musica ordinata dell'orchestra della stazione. - 18: Lezione di violone. - 18.30: Concerto di musica brillante e da ballo per un quartetto di fisarmonica. - 19: Informazioni. - Meteorologia. - Notiziario. - 19.30: Conversazione. - Museo di Bergen. - 20: Segnale orario. - In seguito. Confera di politica estera. - 20.30: Concerto di musica norvegese (piano). - 21: Conversazione politica. In occasione di elezioni parziali. - 21.20: Concerto vocale. - 21.40: Previsioni meteorologiche. - Notiziario. - 22: Conversazione di attualità. - 22.15: Restaurazione. - 22.45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hilversum: k. 100; m. 1075; kW. 20. - Ore 17: Concerto per orchestra per il concerto per orchestra. - 17.10: Conversazione musicale. - 18.10: Musica brillante. - 19.10: Concerto di dischi. - 19.40: Cantata, allocuzione e piano sul tema. - Interpretazione e Soli nella musica. - 20.10: Conversazione. - 20.40: Segnale orario. - 20.41: Notiziario. - 20.55: Musica brillante. - 21.55: Concerto di dischi. - 21.19: Trasmissione di musica ordinata dell'orchestra della stazione con soli di piano. - 1. Mendelssohn. Ouverture di Italia. - 2. Schumann. Concerto per piano e orchestra in la minore. - 23.40: Notiziario. - 23.50: Concerto di dischi. - 24.00: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia: k. 212; m. 1411.8; kW. 120. - Ore 16.40: Lezione elementare di francese. - 16.55: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione. - 17.50: Corrispondenza aerea. - 18: Convegno sulla Polonia contemporanea. - 18.20: Sonata per violino e piano. - 19.5: Variaz. - 19.25: Conversazione musicale del cielo. - 19.40: Conoscitori e grandi cantori del secolo scorso. - 19.40: Programmi di donazioni. - 19.45: Giornata radio. - 19.55: Intervall. - 20: Kálmán. Monnaie di Parigino. - 20.10: Concerto in tre atti. - 20.2: Bollettino sportivo. - 22.10: Musica da ballo. - 23: Bollettino Meteorologico. - 23.10: Musica da ballo. - 23.6: Concerto di musica da ballo.

Katowice: k. 734; m. 400.7; kW. 12. - Ore 15.10: Dischi. - 18: Da Varsavia. - 19: Conversazione scientifica. - 19.55: Pubblica e dischi. - 19.55: Da Varsavia.

ROMANIA

Bucarest: k. 701; m. 394.2; kW. 12. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Giornata radio. - 18.15: Concerto vocale. - 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Conversazione. - 19.20: Musica vocale (dischi). - 19.40: Conversazione. - 20: Musica per pianoforte. - 20.15: Quartetto in fa maggiore. - 20.30: Conversazione. - 20.45: Concerto per due pianoforti. - 1. Mozart. Sonata in fa maggiore. - 2. Haydn. Duo per due (in sol maggiore e in minore). - 21.16: Concerto vocale. - 21.45: Giornata radio. - 22: Trasmissione da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona (E.M.): k. 880; m. 348.8; kW. 7.6. - Ore 17.30: Concerto di dischi. - 18: Bozary. - 18.15: Trasmissione di immagini. - 19: Concerto del trio della stazione. - 20: Concerto di dischi in richiesta degli ascoltatori. - 20.30: Bollettino sportivo. - 20.30: quotazione di Borsa. - Conversazione in catalano. - 21: Concerto di dischi. - Notiziario. - 22: Campana della cattedrale. - Previsioni meteorologiche. - Quotazioni di merci e valori. - Rivista tecnica in versi. - 22.15: Sardane eseguite dalla «Còlia Barceloneta Albert Martí». - 23: Concerto dell'orchestra della stazione. - 1. Gluck. La filza per lo zio. - 2. Beethoven. Allegro del Settimano. - 3. Beethoven. Adagio. - 4. Albeniz. Jota. - 5. Intermezzo. - 5. Pabissa. Canto e carteggio nuziale. - 6. Serra. Ho mandolato. - 20: Notiziario. - Trasmissione in catalano. - Concerto di musica da ballo. - 1: Fine della trasmissione.

Madrid (E.M.): k. 707; m. 404.3; kW. 1.3. - Ore 20: Campana dal Palazzo del governo. - Quotazioni di Borsa. - Emissioni di Settimano. - Bollettino Orto. - Musica da ballo. - 21.15: Notiziario. - 21.30: Fine.

SVEZIA

Stoccolma: k. 662; m. 435.4; kW. 65. - Göteborg: k. 525; m. 381.8; kW. 12. - Bozary: k. 1107; m. 627; kW. 10. - Motala: k. 222; m. 1348.3; kW. 30. - Ore 17.6: Concerto di musica di suonatori ambulanti. - 17.25: Recitazione. - 17.45: Concerto di dischi. - 18: Lezione di tedesco. - 19.8: Conversazione. - La teoria dell'ereditarietà. - 20: Concerto di salti (programma da stabilire). - 20.45: Conversazione.

Magde: k. 31.95: Trasmissione musicale variata. - 22.23: Concerto di organo con cantata. - 1. Fildberg. Preludio. - 2. Gatto. - 3. Marcello. Largo e allegro della Sonata in la maggiore. - 4. Beethoven. Beethoven. - 5. Canto. - 6. Martini. Preludio e pastorale.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemanna: k. 653; m. 450.4; kW. 60. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17.20: Concerto di dischi. - 18.30: Conversazione. - SIBELIUS. SIBELIUS. - 19: Segnale orario. - Meteorologia. - 19.5: Concerto di dischi. - 19.30: Lezione di tedesco. - 20: Concerto vocale di Liedes. - 20.30: Trasmissione da stabilire. - 21: Notiziario. - 21.10.22.16: Concerto dell'orchestra della stazione. - Musica tedesca.

Radio Suisse Romano: k. 743; m. 403.8; kW. 25. - Ore 17.10.30: Per i fanciulli. - 19: Conversazione musicale. - Il canto. - 19.35: Notiziario. - 19.30: Concerto di dischi. - 19.55: Concerto di musica ordinata. - La scienza secondo Lombroso e la scienza attuale. - 20: Conversazione di attualità. - 20.20: Concerto pianistico di musica originale per quattro mani. - 1. J. S. Bach. Sonata in la. - 2. Mozart. Fantasia in fa. - 3. Schubert. Etage in fa. - 4. Jean Cras. Année di Innoventi. - 5. Akhmedov. Due pezzi in stile popolare. - 6. Stravinsky. Filaria per il cinema. - 7. Beethoven. Concerto per piano e orchestra. - 8. Concerto orchestrale di musica slava con arte per soprano. - 21.50: Notiziario. - 22: Relazione sui lavori della Società della Nazione. - 23.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest: k. 545; m. 550.6; kW. 18.5. - Ore 17: Conversazione musicale. - 20.30: Concerto orchestrale di musica brillante. - 19: Concerto di violino e piano. - 19.35: Conversazione letteraria e letteraria. - 19.40: Segnale orario. - Concerto di orchestra. - In nome dell'opera di Budapest (dischi). Il concerto sarà preceduto da un discorso della onesta Italia di Vasquez Molina. - 21: Rassegna dei giornali della sera. - 21.45: Concerto dell'orchestra dell'opera Reale Ungherese, diretto da Luigi Cherubini. - 1. Weber. Ouverture dell'opera Oberon. - 2. Brahms. Prima sinfonia. - 21.55: Concerto di musica da ballo. - 22: Conversazione sull'Ungheria, in francese.

U. R. S. S.

Mosca: k. 207; m. 1381; kW. 509. - Ore 15.55: Segnale orario. - 16: Notiziario. - 16.15: Inedito musicale. - 16.35: Conversazione politica. - 17.30: Letta dei salotti radio. - 18.30: Trasmissione per le cancellerie. - 19.30: Conversazione. - 20: Concerto orchestrale. - 21: Conversazione in lingua slava. - 21.55: Canzone dalla Piazza Rossa. - 22.5: Concerto di dischi. - 23.30: Concerto in lingua slava. - 23.6: Concerto in lingua slava.

Mosca WZSPS: k. 300; m. 1000; kW. 100. - Ore 16: Lezione di inglese. - 16.30: Conversazione musicale o letteraria. - 17.30: Per i giovani. - 18.30: Concerto sinfonico. - 19: Concerto sinfonico. - 21: Notiziario. - 21.30: Programmi. - 21.45: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. - 22.5: Rassegna della «Pravda» e dischi. - 23: Bollettino meteorologico.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri: k. 623; m. 364.5; kW. 16. - Ore 20: Notiziario. - 20.30: Esami di films sonori. - 20.50: Notiziario. - 21: Segnale orario. - 21.9: Estrazione di film. - 21.10: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. - 1. Mozart. Sinfonia in re maggiore. - 2. Tala. Sinfonia spagnola per violino e orchestra. - 3. Beethoven. Concerto in sol maggiore. - 21.30: Notiziario. - 22.15: Informazioni. - 22.30: Soli diversi. - 22.45: Notiziario. - 22.55: Notiziario.

Rabat: k. 720; m. 416.6; kW. 6. - Ore 17.18: Dischi. - 20.30: Dischi. - 21.30.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

CONVERSAZIONI AGRICOLE DELLA SETTIMANA

- 9 ottobre - La mostra del granoturco.
10 ottobre - Coltivazione dell'aglio.
11 ottobre - L'erba cerea.
12 ottobre - Il pascolo nei boschi.
13 ottobre - Il governo del letamaio.
14 ottobre - Foggio verde tutto l'anno.

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse da tutte le Stazioni. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

“Il Teatro per Tutti,,

Quando verso la fine del 1929 esposi ad alcuni amici la mia intenzione di lanciare una nuova pubblicazione teatrale, sentii obiettare dalla maggioranza che la mia impresa sarebbe stata di breve durata per mancanza di materia prima. Messomi alla ricerca, mi accorsi subito che invece la « materia prima » fioriva in tale abbondanza da bastare non per una pubblicazione mensile, ma per un quotidiano.

Con la scelta dei primi lavori potevo subito dimostrare gli scopi della mia pubblicazione: il « Teatro per Tutti » doveva essere veramente il teatro per tutti i gusti artistici.

Così, dopo il primo fascicolo dedicato all'ormai celebre commedia giocosa di Carlo Veneziani *La Serenata* al vento, pubblicai il potentissimo dramma Sansone incanalato di Leonida Andreyev da me tradotto dal manoscritto consegnatomi dalla vedova del grande scrittore; poi un altro lavoro giocoso di grande successo: *E' tornato Carnevale* di Guido Cantini. E sempre nella grande fratellanza d'Arte e senza distinzione di scuole uscirono lavori inediti di Rosso di San Secondo, Sabatino Lopez, Mario Ferrigni, Dimitry Merejkovski, Giorgio Carini; un lavoro simbolico di Marco Reinach, *Nascere*, fu intercalato tra *El Pare* di Venezia di Arturo Rossato e il fine lavoro di pensiero *Le ombre del cuore* di Alberto Casella. Insomma, il teatro per tutti i gusti.

Anche le annate seguenti offrono ai lettori nomi già conosciuti ai cari come: Antonio Gripi, Giovanni Cenazato, Gino Rocca, Pio de Flaviis, Valentino Bompiani, Giovanni Tonelli, Lucio D'Ambrò, Carlo de Flaviis, Alfredo Vanni, Alfio Berretta, Luigi Tonelli, Gian Caputo, Valentino Piccoli, Ettore Romagnoli, Giugi Pirandello, ecc., ed accanto a questi nomi illustri molti nuovi che appaiono per la prima volta.

Tra i giovani « sebbene già rappresentato prima » cito Gino Caprio, il cui *La lampada alla finestra* — vero gioiello d'Arte — ha potuto entrare per essere letto e rappresentato su vastissima scala non solo nelle grandi città, ma nei più piccoli paesi di provincia.

Alcuni lavori pubblicati sul « Teatro per Tutti » sono stati trasmessi alla Radio.

Un Concorso in cui i giudici erano: Irma Gramatica, Gino Rocca, Ruggero Lupi, Carlo Lari, Lorenzo Barberi e relatore, il sottoscritto, portò alla luce (tra altre un centinaio di concorrenti) tre nomi di giovani: G. E. Scuderi, Carlo Mancini e Ugo Maraldi. Delle tre commedie premiate e pubblicate, le due ultime saranno prossimamente portate alla ribalta da compagnie regolari.

Del teatro straniero scelgo soltanto le opere degne di una grande diffusione, con rigorosa esclusione del genere pochades. I pochi nomi stranieri pubblicati, come quelli di Andreyev, Tolstoj, Dostoevski, Molnar, Juskevich, Birabeau, Beggerov parlano da sé.

Ora il « Teatro per Tutti » sta per entrare nel suo quinto anno di vita. Bilancio morale: ogni giorno si allarga la cerchia del pubblico che lo segue fedelmente. La vasta « Cronaca delle Filodrammatiche » dell'O.N.D. suscita l'interesse delle masse filodrammatiche. La scelta delle commedie si orienta ora verso un criterio nuovo: il Dopolavoro, questa meravigliosa creazione del Regime, chiede un repertorio rinnovato, fresco, vario e sano. Offrendolo ai filodrammatici, avanguardia del teatro, cioè veri soldati di prima fila che per primi penetrano sul terreno spirituale delle masse tra cui occorre destare l'amore per il teatro, il « Teatro per Tutti » mette sempre accanto a nomi celebri quelli di sconosciuti o quasi.

E sempre con la speranza di scoprire nuove forze fra tanti giovani che scrivono spesso senza trovare chi li legge, solo perché presi dalle forze, quasi, dell'elemento creativo della natura, solo perché non possono non scrivere, il « Teatro per Tutti » bandirà prossimamente un nuovo Concorso, questa volta per commedie in un atto.

OSSIP FELYNE.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: **Guglielmo Ratcliff**, tragedia in quattro quadri di H. Heine, musica di P. Mascagni. Direzione dell'autore.

Palermo - Ore 20,45: **Tarantolo**, opera in tre atti di G. Puccini, libretto di G. Adams e R. Simoni (Registrazione dell'E.I.A.R.).

Vienna - Ore 19: **Concerto orchestrale e sinfonico dedicato alla tecnica e allo sport**. Brani scelti dalle opere di Massolov, Cerepin, Honegger e Zador (dallo Studio). — Budapest - Ore 19,30: **Hunyadi Laszlo**, opera in quattro atti di Francesco Erkel (trasmissione dal « Teatro dell'Opera » di Budapest). — Parigi **Paste Parisien** - Ore 21,35: **La sfida di Febo e di Pone**, cantata drammatica di J. S. Bach, per soli, coro e orchestra (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 905 - m. 3318 - kw. 50 - TORINO: kc. 1090 - m. 2737 - kw. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 3128 - kw. 10 - TRIESTE: kc. 1211 - m. 3477 - kw. 10 - FIRENZE: kc. 508 - m. 5917 - kw. 20

7-45: Ginnastica da camera.
8-20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: Dischi di musica sinfonica: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Dvorak: *Cornavaal*, ouverture; 3. Grieg: *Giorno di nozze*; 4. Liszt: *Sogno d'amore*, notturno; 5. Glinka: *Kamarinskaja*; 6. Casella: *Convento veneziano*.
12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: Trio CRESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ottali: *Valzer del balletto Il poeta e la rosa*; 2. D'Albert: *Tiefand*, fantasia; 3. De Micheli: *Cioci danza*; 4. Paribeni: *Momento mistico*; 5. D'Ambrosio: *Serenata*; 6. Chesì: *Tamara*, intermezzo.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,10 (Milano): Borsa.
16,45: Giornale radio.

16,55: Cantuccio dei bambini. Yambo: « Dialoghi con Cuffettino ».
17,10: Conversazione di G. M. Ciampelli in occasione del 120° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE VERDI.

17,20: MUSICHE VERDIANE tratte dalle opere: *Ernani*; *I due Foscari*; *I Lombardi*; *Otello*; *I vesperi siciliani*; *Macbeth*; *Luisa Miller*; *Attila*; *Falstaff*.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
19,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.

RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. F. TARTUPARI
Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 44-249

MARTEDI

10 OTTOBRE 1933 - XI

20,25: Cenni sull'opera.

20,30: **Guglielmo Ratcliff**

Opera in quattro quadri di P. MASCAGNI
diretta dall'Autore
Maestro dei cori: OTTORINO VERVOVA
(Edizione Sunzoglio).

Personaggio:

Maria soprano Blanca Scaccioli
Guglielmo Ratcliff tenore Nino Bertelli
Conte Douglas baritone Mario Albanese
Margherita m. soprano Elvira Casazza
Mac Gregor basso Albino Marone
Lesley tenore Giuseppe Nessi
Tom basso Ernesto Dominici
Wille, fanciullo A. Rostelli
Robin basso Carlo Prato
Dick tenore Mario Rolando
Bell baritone Natale Villa
John basso Carlo Prato
En serfo tenore Antonio Castiglione

Negli intervalli: Mario Mazzucchelli: « La famiglia Rothschild », conversazione. « Notiziario artistico - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

ROMA: kc. 980 - m. 4415 - kw. 50
NAPOLI: kc. 951 - m. 3188 - kw. 15
BARI: kc. 1112 - m. 3634 - kw. 30
MILANO (Vigentino): kc. 602 - m. 4538 - kw. 4
ROMA, onde corte (2 Rti): kc. 1181 - m. 254 - kw. 9
MILANO (Vigentino): kc. 1181 - m. 254 - kw. 9
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,50.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13-14: Trio CRESI-ZANARDELLI-CASSONE (vedi Milano).

15-16,15: Segnale orario - Giornale radio - Borsa.

16,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.
16,30-16,55 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Lincice: *Ouverture d'opere*; 2. Lattuada: *Scherzo della notte*; 3. Lehar: *Pikaresken*; 4. Allegra: *Maremma*, fantasia.

16,55: Giornale radio - Cmbi.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: Brevi cenni commemorativi di GIUSEPPE VERDI in occasione del CENTOVENTESIMO ANNIVERSARIO della sua nascita. MUSICHE VERDIANE: 1. *La Traviata*; a) *Fanciullo* (orchestra sinfonica e Filarmonica di New York, M. Toscanini); b) « Sempre libera deg'lo » (soprano Annetta Galli Curci); 2. *Un ballo in maschera*, « Barcarola » (Caruso); 3. *Otello*, « Ave Maria » (soprano Rosa Ponzelle); 4. *La forza del destino*: a) Oh, tu in seno agli angeli, (tenore Fertile); b) Duetto alla fine (tenore Fertile e baritone Franci); 5. *Falstaff*, « Sul fil d'un soffio etereo » (soprano Toli dal Monte); 6. *Rigoletto*, quartetto (tenore Gigli, baritone De Luca, soprano Galli Curci, contralto Homer); 7. *Ernani*: a) Oh, sommo Carlo » (terzetto tenore De Luca, tenore Tedesco, soprano Anthony); b) « Si ridesti il leon di Castiglia » (coro).

18,25 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,45: Segnali per il servizio radiostorico trasmessi a cura dell'R. Scuola Federico Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Radio-giornale dell'Enit.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingue estere.
19,40: Giornale radio.

19,45: BARTONO GREGORIO PASETTI.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,10: MUSICA RICHIESTA DAL RADIOCOLTORTO (offerta) dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

MARTEDI 10 OTTOBRE 1933 - XI

20.25: Cenni sull'opera.

20.30: Guglielmo Ratcliff

Tragedia in quattro quadri di ENRICO HEINE (traduzione di Andrea Maffei)
Musica del M^o PIETRO MASCAGNI
diretta dall'Autore
Funzione Sinfonica
Maestro dei cori: OTTORINO VASKOVA.
(Vedi Milano).
Negli intervalli: Conversazione di Mario Mazzucchelli - Notiziario artistico - Giornale radio

BOLZANO

Rc. 815 m. 368,1 k.w. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
- 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Mander: Testa dritta; 2. Translater: Valse chochlo; 3. Dicker: Angel and tips; 4. Canzone; 5. Dreyer: Gioco del diavolo; 6. Kálmán: La principessa della czardas, selezione; 7. Canzone; 8. Grandino: Fatalità; 9. Thalier: Dammi la tua bocca; 10. Simonetti: Dotly.
- 13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
- 17-18: Dischi
- 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

di musiche di Leone Sinigaglia

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA
1. Piemonte, suite sinfonica su temi popolari: a) Per campi e boschi; b) Un balletto rustico; c) « In montibus sanctis »; d) Carnevale piemontese.

- Hans Grieco: « Rifrazioni », conversazione.
- 2. Canzone della pioggia, per archi soli.
- 3. Studio, per archi soli.
- 4. Scherzo, per archi soli.
- Notiziario artistico.
- 5. Danze piemontesi.
- 6. Le baruffe Chiozotte, ouverture.
- Alla fine del concerto: Dischi.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 558 m. 537,6 - k.w. 3

- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: Orchestra jazz.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30: Salotto della signora.
- 18-18.30: Dischi
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
- 20.20-20.45: Dischi.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20.45:

Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. ADAMI e R. SIMONI.
Musica di GIACOMO PUCCINI
Direttore d'orchestra: M^o Ugo TANSINI
Maestro dei cori: OTTORINO VASKOVA.
(Registrazione dell'E.I.A.R.)
(Edizione Ricordi).

Personaggi:

- Turandot soprano Clara Jacobo
- L'Imperatore Altoun tenore A. Averdadi
- Timur basso Mattia Sasanelli
- Il Principe Ignoto tenore Nino Bertelli
- Liu soprano Rovina Torri
- Ping baritone Jago Belloni
- Pong tenore Gino Del Signore
- Pang tenore Luigi Milanesi
- Un Mandarin baritone Natale Villa
- Negli intervalli: G. Filippini. « La passione, l'onore, la legge », conversazione - Notiziario.
- Dopo l'opera: Ultime notizie.

ROMA NAPOLI BAR MILANO TORINO
GENOVA TRIESTE FIRENZE
On. 1710

MUSICHE DI
GIUSEPPE VERDI
(Nella ricorrenza anniversaria della sua nascita)

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

- Vienna: kc. 580; m. 517,3; k.w. 100 - Graz: kc. 852; m. 359,1; k.w. 7 - Ore 18.35: Conversazioni di tecnica - 19.40: Conversazione di grammatica - 17.25: Concerto di violino e piano - 18.45: Conversazione - « La parte dell'Austria nella mistica tedesca antica » - 18.35: Lezione di francese - 19: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da B. Panuquarner. Musica dedicata alla tecnica e allo sport: 1. Moscov La fonderia dell'acciaio; 2. Cerchin Preludio ad una sera di pioggia; 3. Homberger Palla orate (poema sinfonico); 4. Zador Sinfonia terrena; 5. Homberger Pacific 23, poema sinfonico. In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 20.15: Conversazione - Il paracadute - 20.30: Attualità - 20.45: Concerto orchestrale e vocale di arte popolare della Carinzia - 21.45: Concerto orchestrale di musica popolare - 22.15: Notiziario - Meteorologia - 22.30: Musica da ballo (dischi)

BELGIO

- Bruxelles 1 (Francese): kc. 589; m. 509,3; k.w. 15 - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione - 18.30: Trasmissione per i fanciulli - 19.5: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga -

STANDARD
39
Catalunificio di Varese
45
STANDARD

- 10.15: Concerto di pianoforte - 18.45: Violino e piano - 20: Concerto di dischi - 20.15: Conversazione per gli operai - 20.30: Giornale parlato - 21: Concerto dell'orchestra della stazione - Concerto sinfonico di Beethoven - Concerto di musica da camera - 21.15: Concerto di musica da camera - 21.30: Concerto di musica da camera - 21.45: Concerto di musica da camera - 22: Concerto di musica da camera - 22.15: Concerto di musica da camera - 22.30: Concerto di musica da camera - 22.45: Concerto di musica da camera - 23: Concerto di musica da camera -

CECOSLOVACCHIA

- Praga: kc. 614; m. 488,8; k.w. 120. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione - 16.55: Conversazione di attualità - 17.15: Notizie commerciali - 17.25: Concerto di dischi - 17.35: Letture in tedesco - 17.40: Concerto di dischi - 18.5: Conversazione agricola - 18.16: Conversazione per gli operai - 18.25: Notiziario in tedesco - 18.30: Radiocomunicazione in tedesco - 18.35: Segnale orario - Notiziario - 19.10: Conversazione - Gli studenti stranieri - 19.25: Concerto di brani popolari - 19.40: Conversazione e dischi - Nel primo intervallo: 1. Musica da Bratislava - 21.5: Trasmissione da Brno - 21.30: Concerto di musica da camera - Poesie - Quartetto in re m. 9, op. 20 - 22: Segnale orario - Notiziario - 22.45-23.30: Concerto di musica lirante e da ballo.

- Bratislava: kc. 1676; m. 278,8; k.w. 13,5. - Ore 18: Da Praga - 17.35: Conversazione di economia - 17.50: Concerto di musica da camera - 18.15: Conversazione di storia - 18.25: Dischi - 18.40: Lezione di alfabeto Morse - 18.55: Comunicazioni - 19: Da Praga - 20.5: Trasmissione di un concerto orchestrale sinfonico del Teatro Nazionale. I. Holubec: Quercus per grande orchestra, op. 20 - 2. Surobin: Poemi di Krasin in musica; 3. Balir: Suite sinfonica; 4. Mubler: Quarta sinfonia in sol - 12: Da Praga.
- Brno: kc. 678; m. 341,7; k.w. 32. - Ore 17.15: Conversazione - Le marionette - 17.25: Dischi - 17.35: Da Praga - 17.50: Dischi - 18: Attualità - 18.15: Per gli operai - 18.35: Conversazioni varie in tedesco - 19: Da Praga - 19.25: Letture - 19.40: Dischi - 19.50: Da Praga - 20.5: Da Bratislava - 21.5: Zecovska: Le nozze, commedia in un atto - 21.30: Da Praga.
- Kosice: kc. 1092; m. 293,5; k.w. 2,6. - Ore 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione - 18: Racconti - 18.20: Dischi - 18.40: Conversazione di igiene - 19: Da Praga - 19.5: Da Bratislava - 21.5: Da Praga.
- Moravia-Ostava: kc. 1137; m. 283,8; k.w. 11,9. - Ore 15: Da Praga - 17.15: Conversazione - 17.25: Dischi - 17.35: Da Praga - 17.50: Dischi - 18.5: Conversazione - La regione di Ostava - 18.15: Da Brno - 18: Da Praga - 20.5: Da Bratislava - 21.5: Da Brno - 21.30: Da Praga.

DANIMARCA

- Copenaghen: kc. 1067; m. 381,2; k.w. 0,75 - Kalundborg: kc. 280; m. 1163,8; k.w. 7,5 - Ore 15: Concerto - Nell'intervallo alle 15.45: Canto - 17: Per i bambini - 17.30: Notiziario - 17.45: Concerto - 18.15: Lezione di tedesco - 18.45: Meteorologia - 19: Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conferenza - 20: Canzoni - Radiosketch - 20.30: Musica per gara americana - 21.15: Conferenza - 21.45: Notiziario - 22: Musica da camera: I. Haydn Quartetto in re maggiore, op. 75; M. Beethoven: Quartetto in fa minore, op. 65.

FRANCIA

- Bordeaux-Lafayette: kc. 968; m. 304; k.w. 13. - Ore 18.15: Radio giornale di Francia - 20.50: Informazioni e cambi - Risultato dell'estrazione dei premi - 21: Un quarto d'ora di dischi - 21.15: Notiziario - 21.30: Trasmissione federale (per il programma veti Radio Parigi)
- Marsiglia: kc. 950; m. 315; k.w. 1,0. - Ore 17: Per le signore - 17.30: Concerto di dischi - 18.10: Notiziario - 18.15: Giornale radio - 19.20: Musica da ballo (dischi) - 19.45: Conversazioni - 20: Canzoni - Radiosketch - 20.30: Musica per gara americana - 21.15: Conferenza - 21.45: Notiziario - 22: Musica da camera: I. Haydn Quartetto in re maggiore, op. 75; M. Beethoven: Quartetto in fa minore, op. 65.
- Parigi. P. P. (Poste Parisien): kc. 914; m. 328,3; k.w. 90. - Ore 10: Concerto di dischi - 20.15: Giornale parlato della stazione - 20.30: Dischi - 21: Conferenza giuridica - 21.5: Conversazione cinematografica - 21.15: Intermezzo - 21.35: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Th. Mattheu; I. J. S. Bach: La sfilata di Montecuc; 2. Pergolesi: Sinfonia pastorale per soli, coro e orchestra; 2. Beethoven: Sinfonia pastorale - 22.30: Notiziario
- Radio Parigi: kc. 174; m. 1234,1; k.w. 76. - Ore 19.30: Conversazione agricola - 19.50: Musica lirica - 20: Conversazione artistica - 20.15: Musica da ballo (dischi) - 20.45: Bassegna dello stampo anglo-sassone - 21: Concerto di dischi - 21.30: Trasmissione di un concerto dal Conservatorio di regione di Pierre Monteux; I. Berlioz: Sinfonia pastorale in 5 tempi; 2. Germanie Tailleferre: Ouverture; 3. Brimucca: Penitentie, regina delle Amazzoni;

imparate le lingue estere a tempo di "record"



S. F. **Pietro Fedele**, Senatore del Regno, Professore della R. Università di Roma, già Ministro della Pubblica Istruzione, così ci scrive:

Roma, 24 Marzo 1933 - XI

Ho sperimentato io stesso il corso di conversazione per la Lingua Inglese dell'Istituto Linguaphone, e l'ho trovato eccellente. È un metodo mirabile per apprendere facilmente, rapidamente e con purezza di accento le lingue straniere.

Esso, a parer mio, dovrebbe essere largamente diffuso nelle scuole, nelle quali integrerebbe e faciliterebbe non poco l'opera degli insegnanti. L'aver poi nella propria casa, in ogni momento lasciatici libero dalle nostre occupazioni, un maestro docile e paziente, ed anche con modestissima spesa, è una vera fortuna.

PIETRO FEDELE

23 LINGUE 52 CORSI 120 PROFESSORI D'UNIVERSITÀ

di serietà e di praticità — che col Linguaphone si studiano le lingue in casa propria, senza testimoni, vincendo facilmente quel senso di esitazione e di dubbio, e quella paura dell'errore e del ridicolo che per tanti sono un ostacolo gravissimo all'apprendimento delle lingue straniere.

STUDIATE LE LINGUE ESTERE DA SOLI, A CASA VOSTRA, COL VOSTRO FONOGRAFO O COL VOSTRO RADIO-FONOGRAFO

Non occorre più essere un signore per sapere tre o quattro lingue straniere. L'Istituto Linguaphone facilita l'acquisto del metodo vendendo i corsi completi

A PICCOLE RATE MENSILI

Chiedete il nuovo opuscolo illustrato M 12 che Vi sarà spedito gratis e nel quale troverete tutti gli schiarimenti che Vi possono interessare. Inviare questo tagliando debitamente riempito in busta aperta affrancata con 10 centesimi.

Spett. **ISTITUTO LINGUAPHONE - MILANO**
75 - GALLERIA VITTORIO EMANUELE - 75

Vogliate spedirmi gratis il Vostro nuovo opuscolo illustrato (1933/34 - XI - XII). La lingua che più mi interessa è quella sottolineata: inglese, francese, tedesco, russo, polacco, spagnolo, cecoslovacco, italiano, olandese, svedese, irlandese, cinese, persiano, esperanto, afrikaander, giapponese, ecc.

Nome e Cognome: _____

Indirizzo (chiaro): _____

Città: _____ Provincia: _____

MARTEDI
10 OTTOBRE 1933 - XI

Lubiana: ke. 591; m. 675.8; kW. 7. — Ore 18: Raccon-
ti per fanciulli. — 18.30: Concerto di dischi. — 19:
Lezione di francese. — 19.30: Conversazione sui avven-
imenti storici della Slovenia nel 1848. — 20: Concer-
to vocale (baritone). — 21.30: Meteorologia. — No-
tiziario. — 22: Musica brillante dell'orchestra del-
la stazione. — 23: Fine.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 252; m. 1191; kW. 300. (Stazio-
belga)
Ore 19.30: Concerto di assononime (musica
brillante). — 20.15: Concerto vocale con accom-
pagnamento d'orchestra. — 20.30: Notiziario in fran-
cese. — 21: Concerto sinfonico dell'orchestra della sta-
zione. 1. Gade: Ouverture di Aonla. 2. Glazunov:
Il ghiaccio, il gelo e la nebbia. 3. Debussy: Pecco-
la suite. 4. Albiniz: Concerto di Spagna. 5. Victor
Yuvaldi: Intero. 21.30: Notiziario in tedesco.
22: Musica da cabaret (dischi). 22.25: Concerto
di musica da ballo dell'orchestra jazz di Radio Lus-
semburgo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 222; m. 1083; kW. 60. — Ore 12: Concerto
di musica brillante dell'orchestra della stazione.
19.30: Conversazione per le musiche. — 18.45: Con-
certo di sassofono. — 19: Informazioni. — Bollettino
meteorologico. — Notiziario. — 19.30: Concerto vocale
brillante. — 20: Concerto di musica da camera.
Recitazione. — 20.30: Concerto dell'orchestra della
stazione. 1. Hans Hansen: Ouverture nordica. 2. Pez-
zi: Diversi di musica scandinava. — 21: Conversazione
politica. — 21.30: Continuazione del concerto del-
l'orchestra della stazione. Mussorski: Quadri di una
esposizione. — 21.40: Meteorologia. — Notiziario.
22: Conversazione di attualità. — 22.15: Concerto di
musica brillante. 1. Oscar Borg: Marcia in onore
di Hakon VII. 2. Georg Anderson: Pot-pouri di me-
lodie norvegesi. 3. Anders Heyerdahl: Rispetto nor-
vegese. — 22.45: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke. 180; m. 1875; kW. 50. — Ore
10.40: Composizioni di Chopin. — 11.30: Concerto di
organo. — 12.40: Trasmissione per 4 lancette. — 12.50:
Conversazione. — 18.00: Concerto di dischi. — 19.10:
Conversazione. — 19.40: Concerto dell'orchestra della
stazione. Musica brillante (4 numeri). — 20.10: Le-
zione di inglese. — 20.40: Segnale orario. — 21.00:
Notiziario. — 20.45: Concerto dell'orchestra della sta-
zione. 1. Linke: La sera del villaggio. 2. Ziehrer:
Scherzo in re minore. 3. Chopin: Concerto in re minore.
4. Meyer-Helmann: Memoria del battito. 5. Schostakovitz:
Valse indiana. 6. Ketyley: I tamburi della giungla.
Concerto di solo per chitarra hawaiana. 7. Sullivan:
Parade. 8. Fire: Pot-pouri. 9. Healey: Parata dei
carabinieri. 10. Biker: Inno dell'impireale. Intero con
10 soli per chitarra hawaiana. 11. Linke: This is
England. 12. Glynka: Signa d'amaro dopo il ballo.
13. Sorland: L'organetto. 14. Gilbert: April in Paris.
15. Schrammel: Wien Heibit Wien. — 21.10: Trasmis-
sione di una radio recente. — 21.30: Concerto di dischi.
— 22.40: Notiziario. — 23.50: Musica brillante. —
24.45: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia: ke. 212; m. 1411.8; kW. 190. — Ore
10.40: Corrispondenza con i radioamatori. — 16.55:
Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con
soli di violino e arpa per soprano. — Alle sorgenti
della musica classica. — 17.50: Notizie agricole
d'attualità. — 18: Conversazione. — La pittura del
passato, studio del risveglio del naturalismo. —
18.30: Concerto di piano. — 19.45: Varie. — 19.25:
Conversazione d'attualità. — 19.40: Programmazione di
domani. — 19.45: Giornale radio. — 20: Concerto del-
l'orchestra sinfonica della stazione diretta da G. Szpil-
miski con arte per soprano. 1. Montuzsko: Ouver-
ture dell'opera. 2. Chopin: Suite. 3. Intermezzo
in re maggiore. 4. Gio. Vili Stenbeck: Solitudine sulla
naufragia. 5. Owsnky: Ragazza nuda. 6. Zelensky: Danza
dei briganti dell'opera. 7. Nehal: Valse triste.
8. Kupinski: Introduzione e cracoviana del ball-
leto. 9. Krez e Heczet: 6. Montuzsko: Inno nazionale.
10. Szymanow: L'opéra. 11. Montuzsko: Concerto
del balletto Monte Cristo. 10. Intermezzo di canto.
11. S. Strauss: Ato scopa. valse. 12. Polinski: Danza
acrobatica. 13. Lewandowski: Marcia. — Nell'inter-
vallo alle 21: Discussioni nella lingua serba. Tratta-
mento del romanzo di G. Bernard Shaw: Avventure
della ragazza nera. — 22: Bollettino sportivo. —
22.10: Musica da ballo. — 22: Bollettino Concerto or-
chestrale e di Polizza. — 23.5: Musica da ballo.

ROMANIA

Bucarest: ke. 761; m. 394.2; kW. 12. — Ore
17: Concerto di musica brillante e rumena. — 18:
Giornale radio. — 18.15: Continuazione del concerto.
— 18.30: Conversazione. — 19.20: Musica strumentale
(dischi). — 19.40: Conversazione. — 20.00: Concerto vo-
cale. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione.
— Tepestse e l'uni di luna in musica. 1. Beethoven:
Il suo. 2. Liszt: Il suo. 3. Liszt: Il suo. 4. Liszt: Il suo.
5. Liszt: Il suo. 6. Liszt: Il suo. 7. Liszt: Il suo.
8. Liszt: Il suo. 9. Liszt: Il suo. 10. Liszt: Il suo.
11. Liszt: Il suo. 12. Liszt: Il suo. 13. Liszt: Il suo.
14. Liszt: Il suo. 15. Liszt: Il suo. 16. Liszt: Il suo.
17. Liszt: Il suo. 18. Liszt: Il suo. 19. Liszt: Il suo.
20. Liszt: Il suo. 21. Liszt: Il suo. 22. Liszt: Il suo.
23. Liszt: Il suo. — 24: Musica da ballo.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR
ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - IORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
O = 20,30
GUGLIELMO RATCLIFF
Opera in quattro atti di ENRICO HEINE
Musica di PIETRO MASCAGNI
(Direzione dell'Autore)

della sera. 1. Gade; 2. Liszt; 3. Massenet; Luna di
luna in Walther; 4. Novak; 5. Nottarum; 6. Kornegall;
7. Nottarum; 8. Nottarum; 9. Nottarum; 10. Nottarum;
11. Nottarum; 12. Nottarum; 13. Nottarum; 14. Nottarum;
15. Nottarum; 16. Nottarum; 17. Nottarum; 18. Nottarum;
19. Nottarum; 20. Nottarum; 21. Nottarum; 22. Nottarum;
23. Nottarum; 24. Nottarum; 25. Nottarum; 26. Nottarum;
27. Nottarum; 28. Nottarum; 29. Nottarum; 30. Nottarum;
31. Nottarum; 32. Nottarum; 33. Nottarum; 34. Nottarum;
35. Nottarum; 36. Nottarum; 37. Nottarum; 38. Nottarum;
39. Nottarum; 40. Nottarum; 41. Nottarum; 42. Nottarum;
43. Nottarum; 44. Nottarum; 45. Nottarum; 46. Nottarum;
47. Nottarum; 48. Nottarum; 49. Nottarum; 50. Nottarum;
51. Nottarum; 52. Nottarum; 53. Nottarum; 54. Nottarum;
55. Nottarum; 56. Nottarum; 57. Nottarum; 58. Nottarum;
59. Nottarum; 60. Nottarum; 61. Nottarum; 62. Nottarum;
63. Nottarum; 64. Nottarum; 65. Nottarum; 66. Nottarum;
67. Nottarum; 68. Nottarum; 69. Nottarum; 70. Nottarum;
71. Nottarum; 72. Nottarum; 73. Nottarum; 74. Nottarum;
75. Nottarum; 76. Nottarum; 77. Nottarum; 78. Nottarum;
79. Nottarum; 80. Nottarum; 81. Nottarum; 82. Nottarum;
83. Nottarum; 84. Nottarum; 85. Nottarum; 86. Nottarum;
87. Nottarum; 88. Nottarum; 89. Nottarum; 90. Nottarum;
91. Nottarum; 92. Nottarum; 93. Nottarum; 94. Nottarum;
95. Nottarum; 96. Nottarum; 97. Nottarum; 98. Nottarum;
99. Nottarum; 100. Nottarum.

SPAGNA

Barcellona (E.M.): ke. 880; m. 246.8; kW. 7.5. —
Ore 16.45: Concerto di dischi. — 19.10: Concerto del
tiro della stazione. — 20: Concerto di dischi. — 21:
Chiesa degli ascoltatori. — 20.30: Qualificazioni di
Borsa. — Conversazione in catalano. — 21: Concerto
di dischi. — 21.55: Bollettino sportivo. — Continua-
zione del concerto di dischi. — Notiziario. — 22: Cam-
pione della cattedrale. — Previsioni meteorologiche.
— Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi
in tutta. — Qualificazioni di merci, salari e cotoni.
— 23: Trasmissione variata offerta da una ditta.
— 23.30: Radio-teatro. — Società. — Kataluna: zarzuela
in due atti. — 24: Notiziario. — Continuazione della
trasmissione della zarzuela. — 4: Fine della tras-
missione.

Madrid (E.M.): ke. 707; m. 424.3; kW. 1.3. — Ore
20: Campone dal Palazzo del Governo. — Qualifica-
zioni di Borsa. — Effemeridi del giorno. — Concerto di di-

L'ANTENNA SCHEMATI
N. 2 a presa moltipla
si spedisce contro assegno
di Lire 35.
Inviamo gratis a richiesta l'opuscolo illustrato con
referenze originali autentiche della
ANTENNA SCHEMATI N. 2 A PRESA MULTIPLA
Chiedeteci anche le Norme per la vantaggiosa
combinazione dell'acquisto dell'Antenna schema-
tizzata e abbonamento a rinnovo al
"Radiocorriere".
ING. F. TARTUFARI
Officina Specializzata Riparazioni Radio
Via dei Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249
(Vedi pagina Stazioni Radio d'Europa).

sché (a richiesta degli ascoltatori) — 20.30: Infor-
mazioni di caccia e pesca. — Continuazione del
concerto di dischi. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Fine
della trasmissione. — 23: Campone dal Palazzo del
Governo. — Segnale orario. — Notiziario. — Tutto Me-
teora (opera sologiana). — Dischi. — Notiziario.
— 1.30: Campone dal Palazzo del Governo. —
Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 880; m. 435.4; kW. 55. — Ore
17: Concerto dell'orchestra della stazione.
ke. 532; m. 221.8; kW. 10. — Ore 16.15: Concer-
to di dischi. — 17.30: Concerto di dischi. —
18.30: Conversazione. — Consiglio pratico. — 18.45:
Lezione di francese. — 19.30: Conversazione di et-
nomia. — 20: Concerto pianistico dedicato a Chopi-
n. — 20.15: Inno alla famiglia maggiore. — 20.30: Inno
per il nostro intelligenza. — 20.45: Scherzo in si
minore. — 20.55: Canza letteraria. — 21: Concerto
orale di arte e fede. — 21.30: Radiocorona di un
avvenimento della giornata. — 22.30: Concerto del-
l'orchestra della stazione. 1. H. Strauss: Frammento
del Cavalliere della rosa. 2. Peterson-Berger: Nella
chiesa di Friso. 3. Gilbert: Pot-pouri di Kully. 4.
Hradsky: Concerto. 5. Callot: Ambrósio. — Una
russa per violino e piano. 6. Leopold: Helmsberg-
land. pot-pouri. 7. Valzer. 8. J. Hummel. 9. Kapler:
Nyctal. Focher.

SVIZZERA

Radio Suisse Romande: ke. 852; m. 459.4; kW. 40.
— Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione.
17.30: Concerto di musica da camera. 18.30: Tras-
missione per i giovani. — 19: Segnale orario. — Me-
teorologia. — Dischi. — 19.45: Conversazione. — Il pri-
ncipe Eugenio. — 20.15: Concerto di aria. — Heder
per tuo misto. — 21: Notiziario. — 21.10. 22. 18: Tra-
missione di un concerto di organo.

Radio Suisse Romande: ke. 743; m. 403.8; kW. 35. —
Ore 17.10: Per le signore. — 19: Conversazione.
— Amicizia di musicisti. — 19.15: Notiziario. — 19.45:
Commenti. — Concerto di musica da camera dedi-
cata al barbo bruno (Frédéric Hubel). 1. Concerto.
2. Dizione. 3. Morte in mare. Dramma in un atto in
versi. — 21.50: Notiziario. — 22.20.30: Relazioni sul
lavoro della Società delle Nazioni.

UNGHERIA

Budapest: ke. 846; m. 680.6; kW. 18.5. — Ore
17: Conversazione. — La stanza a Londra. — 17.30:
Concerto di dischi. — 18.25: Inno di dialogo. — 19: Le-
zione di francese. — 19.30: Francesco Eckel (inglese-
sotto). — 19.35: Ungheri. — 19.40: La sera di
Laczi. opera in 4 atti. — 19.45: Trasmissione dal Teatro dell'Opera. — In seguito
Concerto di un'orchestra zigana con intermezzi di
canto. — 23: Conversazione in tedesco. — L'Ungheria
in aiuto.

U. R. S. S.

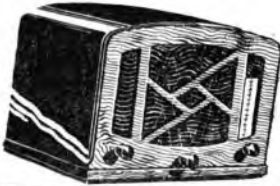
Mosca Komintern: ke. 102; m. 1181; kW. 803. — Ore
16.55: Segnale orario. — 16: Notiziario. — 10.15: Ter-
mine musicale. — 16.30: Conversazione politica.
— 17.30: Ora dei soldati rossi. — 18.30: Trasmis-
sione per le ragazze. — 18.50.30: Concerto di dischi.
— Concerto orchestrale. — 21: Conversazione in lin-
gua osera. — 21.55: Campone dalla Piazza Rossa.
— 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingua osera.

Mosca Stalin: ke. 707; m. 424.3; kW. 100. — Ore
16.55: Segnale orario. — 16: Concerto fonatico. —
17: Conversazione di propaganda. — 17.45: Trasmis-
sione di un'opera. — 21.30: Concerto di dischi.
— 21.55: Campone dalla Piazza Rossa. — 22.5: Con-
versazione in lingua osera.

Mosca WZSPS: ke. 300; m. 1060; kW. 100. — Ore
16: Lezione di inglese. — 16.30 Conversazione in in-
glese e in lingua. — 17.30: Per i giovani. — 18.30:
Concerto sinfonico. — 19.30: Programma di dischi.
— 21.30: Programma di donati. — 21.55: Campone
dalla Piazza Rossa. — 22.5: Ragazza della "Pravda".
— 23: Bollettino meteorologico.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Aigini: ke. 823; m. 364.8, kW 10. — Ore 70: Infor-
mazioni. — 20.20: Arte ed opere. — 20.40: Estrazio-
ne del primo. — 20.55: Nottarum. — 21: Segnale orar-
io. — 21.2: Musica da camera. — Beethoven: Prima suata.
— 21.25: Andre: Theoria; Etanania: Mirna divina
in 4 atti. — 21.35: Notiziario. — 21.30: Concerto di
musica orientale variata. — 22.65: Informazioni.
— 23.30: Concerto di dischi. — 24: Musica da ballo.
Rabat: ke. 720; m. 418.5; kW. 5. — Ore 17.18: Con-
certo di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 30.65:
Giornale parlato. — 21.25: Concerto di musica bril-
lante e popolare. — 22: Contiene: La lettera ronc-
ciata, commedia in un atto. — 22.50: Concerto di
musica orientale variata. — 22.65: Informazioni
del concerto. — 23: Dischi.

MU 51

**SUPERETERODINA
A CINQUE VALVOLE**

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME E ANTIFADING • SCALA DI SINTONIA PARLANTE A COMANDO UNICO • ELETTRODINAMICO A GRANDE COMODITÀ • COMMUTATORE PER AMPLIFICAZIONI DISCHI • REGOLATORE DI TONO E DI VOLUME • CAMPO D'ONDA 200-600 METRI • SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ MASSIME • POTENZA D'USCITA INDISTORTA 3 WATT • VOLTAGGIO UNIVERSALE • VALVOLE: UNA 2A7, UNA 3B, UNA WUNDERLICH, UNA 2A5, UNA 80.

L. 1250 L. 1320
CONTANTI A RATE



MU 62

**SUPERETERODINA
A SEI VALVOLE**

(TAVOLINO DA TÈ)

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME E ANTIFADING • SCALA DI SINTONIA A COMANDO UNICO • ELETTRODINAMICO A GRANDE COMODITÀ • COMMUTATORE PER AMPLIFICAZIONI DISCHI • REGOLATORE DI TONO E DI VOLUME • CAMPO D'ONDA 200-600 METRI • SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ MASSIME • POTENZA D'USCITA INDISTORTA 3 WATT • VOLTAGGIO UNIVERSALE • VALVOLE: TRE PENTODI IN A.F., UNA WUNDERLICH, UNA 59 E UNA 80.

L. 1680 L. 1790
CONTANTI A RATE



MU 91

**SUPERETERODINA
A NOVE VALVOLE**
MOBILE CONVERTIBILE
IN RADIOFONOGRFO

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME E ANTIFADING • SCALA DI SINTONIA A COMANDO UNICO CON INDICAZIONE DEI NOMI DELLE STAZIONI • SILENZIATORE AUTOMATICO • DIFFUSORE ELETTRODINAMICO GIGANTE • COMMUTATORE PER AMPLIFICAZIONI DISCHI • REGOLATORE DI TONO E DI VOLUME • CAMPO D'ONDA 200-600 METRI • SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ MASSIME • POTENZA D'USCITA INDISTORTA 8 WATT • VOLTAGGIO UNIVERSALE • VALVOLE: TRE PENTODI IN A.F., UNA WUNDERLICH, DUE 45, UNA 36, UNA 57 E UNA 80.

L.2600 L.2760
CONTANTI A RATE

MU 92

RADIOFONOGRFO

CON MOTORINO A DUE VELOCITÀ ED ARRESTO COMPLETAMENTE AUTOMATICO

L. 3100 L. 3290
CONTANTI A RATE

PREZZI - DEI PREZZI INDICATI È ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

UNDA RADIO



LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

ROMANZO DI UN POPOLO

La musica è forse la più significativa espressione dell'anima di un popolo. Lo dimostra il recente tentativo americano di commentare, musicamente, con temi melodici tratti dalle stesse sorgive etniche della razza, la tragedia millenaria del popolo ebreo. Questo tentativo, che ha qualche cosa di grandioso, alternando l'azione drammatica al canto ed alla musica, ci mostra non solo avvenimenti tragici ed eroici della storia ebraica, ma anche lo sviluppo musicale ebraico nei vari Paesi. L'audizione radiofonica dell'opera suscita profondo interesse e una emozione. Vecchie canzoni che traggono le loro origini dalla Persia, dall'Arabia, dallo Yemen; canti delle Scritture, si frammischiano a melodie popolari moderne ed a brani di musicisti moderni e suoi propri, che Isaac Van Grohe ha unito in un tutto unico e munito di forma acconcia. Si accompagna alla musica un grande coro di circa duemila voci, con alcune di biblico.

Il prologo affronta il mistero della Creazione. Una voce intona un canto tratto dalle primitive armonie musicali, i saggi Ebrei, simboli di varia forma e natura posti sopra o sotto le parole per ricordare ai cantanti le melodie mandate a memoria ed il cui valore variava a seconda delle diverse sette. E il « Bereshith » o canto della Creazione (« Dapprima Dio creò il cielo e la terra »). La gioia per il compimento di essa e l'esistenza della terra e del primo uomo prorompe nel canto del coro che chiude il prologo (« Loda il Signore, o anima mia »). Poi gli episodi susseguono: i noleggianti, impregnati di religiosità e di grandezza. Assistiamo nel primo all'adorazione di Moloch, l'idolo, per parte di un vasto gruppo di danzatori che danzano un baccanale, ed alla dichiarazione di fede di Abramo (« Dio è uno solo ») la statua di Moloch cade in frantumi. Segue la liberazione degli Ebrei dall'Egitto. Un coro di operai implora per essa con un canto pieno di malinconia, ma riboccante di fede e gli schiavi spezzano infine le loro catene ed abbandonano il paese. Vecchie melodie accompagnano e sottolineano l'azione, rendendola, se possibile, anche più suggestiva. Un senso di grandiosità, il fascino che viene da una antica e nobile tradizione, si diffonde nell'intero. Salomone appare sulla scena con il suo seguito. Sono riprodotti avvenimenti del suo regno; l'episodio si chiude con un canto di estasi e di esaltazione, l'Alleluia.

D'un tratto la musica cambia; vi è in essa tutta la sofferenza di una razza e la bellezza della sua resistenza alla fede. Assistiamo alla distruzione del Tempio. Poi altre visioni di dolore passano dinanzi ai nostri occhi. La Spagna ai giorni dell'Inquisizione, il continuo errare della razza oppressa e dispersa di paese in paese senza trovare mai quella pace e quella felicità cui agogna. L'ultima scena ci trasporta in America. Gli eterni girovaghi vi giungono, il cuore pieno di gioia. Avranno finalmente una terra su cui posare. E insieme con questa certezza, sorpe e si concretava attraverso la musica la speranza di una patria da fondare in Palestina, dove ogni ansia si quieti, ogni tormento abbia fine. Il coro, in massa, intona l'inno dei pionieri in Palestina: « Anu banu artzu » (Noi costruiamo il paese), la storia del popolo ebraico è terminata.

Chiunque comprende quali potenti elementi di suggestione siano in questa musicazione scenica di essa, quanto fascino nelle vecchie musiche da cui è accompagnata. Un ritorno a tempi che sanno di mistero e di leggenda, un dramma che ha avuto e che ha ripercussioni dolorose e terribili per tutta una razza, messo a nudo e fatto sentire in tutta la sua interezza con pochi tocchi sapienti, in l'antica canzone, una frase musicale, una danza, perase di significato e di ricordi.

GALAR.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 21,15: Il poeta, commedia in un atto di Dario Niccodemi (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: Commemorazione di Mario Costa. Selezione di Scagnizza, Histoire d'un Pierrot, Capitan Fracassa (dallo Studio).

Muebucker - Ore 20,50: L'amore sopra tutti gli incantesimi, dramma con musiche, tratto da Calderon (dallo Studio). — Radio Suisse Alemanica - Ore 20: Così fan tutte, opera comica in due atti di W. A. Mozart (trasmissione dal « Teatro Nazionale » di Berna). — Daventry National - Ore 21: Concerto corale e violinistico. Cero della B. B. C. e soli di violino (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 904 - in. 318,8 - kW. 50 - Torino: Kc. 1079 - in. 313,7 - kW. 11 - GENOVA: Kc. 960 - in. 312,8 - kW. 10 - TRIESTE: Kc. 1211 - in. 247,7 - kW. 10 - ROMA: Kc. 508 - in. 501,7 - kW. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: TRIO CRESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. NUOVO: Rincocchi allegri, intermezzo; 2. Debussy: L'enfant prodigue; 3. Urbach: Fantasia sui motivi di Rubinstein; 4. Scassola: Pensée poetique; 5. Cilea: Adriana Lecouvreur, fantasia; 6. Grieg: Danze norvegesi; 7. Yessel: Il miracolo delle rose; 8. Wagner: Lohengrin, fantasia; 9. Ansaldo: Berceuse; 10. Solazzi: Guardarrosa.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30 e 13,45-14: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, sinfonia; 2. Massenet: Manon, balletto; 3. Verdi: Otello, brindisi; 4. Puccini: La Bohème, quartetto; 5. Leoncavallo: I Pagliacci, « E allora perché »; 6. Bellini: I Puritani, « A te e ora »; 7. Gomez: Lo schiavo, « Quando nascetti tu »; 8. Mascagni: Cavalleria rusticana, « Viva il vino ».
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,10 (Milano): Borsa.
16,45: Giornale radio.
18,55: Cantuccio dei bambini - Pino: Girottondo.

17,15-18 (Milano - Torino - Genova - Firenze): CONCERTO VOCALE col concorso del soprano CLARA TRICERRI ANNONE e del tenore ATTILIO BARBERI: 1. Mascagni: Isabeau, « Canzone del falco » (tenore A. Barberi); 2. Mozart: Le nozze di Figaro, « Deh vieni, non tardar » (soprano C. Tricceri Annone); 3. Verdi: La forza del destino, « O tu che in seno agli angeli » (tenore A. Barberi); 4. Boito: Mefistofele, « L'altra notte in fondo al mar » (soprano C. Tricceri Annone); 5. Mascagni: Cavalleria rusticana, « Addio alla madre » (tenore A. Barberi); 6. Puccini: La Bohème, « Mi chiamano Mimì » (soprano C. Tricceri Annone); 7. Leoncavallo: Pagliacci, « Vestì la giubba » (tenore A. Barberi); 8. Mascagni: L'Amico Fritz, « Son pochi fior » (soprano Clara Tricceri Annone); 9. Giordano: Andrea Chénier, « Sì, fu soltanto » (tenore A. Barberi).

17,15-18 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Corelli-Kreisler: Follia (violinista Nives Franck, al piano il maestro Enrico Martucci); 2. a) Zanella: Festa campestre, b) Longo: Presto, agitato, dalla Sesta suite romantica (pianista Ise Matisck); 3. a) De Monasterio: Addio all'Ambra, b) Chaminade-Kreisler: Serenata spagnola (violinista Nives Franck, al piano il maestro E. Martucci); 4. a) Ciaikovski: Scene rustiche russe, b) Liszt: Rpsodia ungherese (pianista Ise Matisck).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presag.
18-40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopavoro - Dischi.
19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente - Dischi.
19-19: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.
19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino, produttore della Sallitina M. A.
20,30:

MERCOLEDÌ

11 OTTOBRE 1933 - XI

cerri Annone); 3. Verdi: La forza del destino, « O tu che in seno agli angeli » (tenore A. Barberi); 4. Boito: Mefistofele, « L'altra notte in fondo al mar » (soprano C. Tricceri Annone); 5. Mascagni: Cavalleria rusticana, « Addio alla madre » (tenore A. Barberi); 6. Puccini: La Bohème, « Mi chiamano Mimì » (soprano C. Tricceri Annone); 7. Leoncavallo: Pagliacci, « Vestì la giubba » (tenore A. Barberi); 8. Mascagni: L'Amico Fritz, « Son pochi fior » (soprano Clara Tricceri Annone); 9. Giordano: Andrea Chénier, « Sì, fu soltanto » (tenore A. Barberi).

17,15-18 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Corelli-Kreisler: Follia (violinista Nives Franck, al piano il maestro Enrico Martucci); 2. a) Zanella: Festa campestre, b) Longo: Presto, agitato, dalla Sesta suite romantica (pianista Ise Matisck); 3. a) De Monasterio: Addio all'Ambra, b) Chaminade-Kreisler: Serenata spagnola (violinista Nives Franck, al piano il maestro E. Martucci); 4. a) Ciaikovski: Scene rustiche russe, b) Liszt: Rpsodia ungherese (pianista Ise Matisck).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presag.
18-40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopavoro - Dischi.
19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente - Dischi.
19-19: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.
19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino, produttore della Sallitina M. A.
20,30:

Serata commemorativa del Maestro Mario Costa

1. Ernesto Murolo: « Mario Costa e la canzone napoletana », conversazione.
2. Selezione dell'opera di SCUGNIZZA (col concorso dei cantanti Lamberto Bergamini, Ester Riva e Maria Gabbi).
3. Gigi Michelotti: « Mario Costa e la storia di Pierrot », conversazione.
4. Selezione della pantomima L'HISTOIRE D'UN PIÉROT.
5. a) Serenata medioevale; b) Era di maggio (tenore A. Ferraro; al piano M. L. Gallino).
6. a) Oie Carull; b) Luna nova; c) A' ritirata; d) Oll, oll (tenore G. Arante con accompagnamento d'orchestra).
7. Selezione dell'opera comica IL CAPITAN FRACASSA.
22: Orchestra Cetra diretta da T. Petralia.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: Kc. 680 - m. 441,4 - kW. 50
NAPOLI: Kc. 941 - in. 318,8 - kW. 15
BARI: Kc. 1112 - in. 269,3 - kW. 30
MILANO (Vigentino): Kc. 662 - in. 423,8 - kW. 4
ROMA onde corte (2 kW): Kc. 1111 - in. 25,4 - kW. 0
(2 kW) inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,40.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presag.
12,30 (Bari): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Ferraris: Foss; lei; 2. Luca-Verde: Ricordi di Soezia, suite; 3. Melocchi: Naruna; 4. Ganne: Nel Giappone; 5. Lacchini: Adagio; 6. Dostal: Per tutti, fantasia di canzoni.
12,30: Dischi.

13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Morelli: Dodo; 2. Principe: Sinfonietta veneziana; 3. Barizza: Sogno azzurro; 4. Cutotta: Interludio; 5. Caslar: Come lui; 6. Roveroni: Echi del Volpa; 7. Cuscina: Le belle di notte, fantasia; 8. Manno: Muzmè; 9. Facheragg: Racconti della valle di Enns, valzer; 10. Avitabile: Alcantara.

Consiglio Medico

Tutti i mercoledì alle ore 20,15 conversazione medica offerta dallo Stab. Farm. M. ANTONETTO produttore della Sallitina M. A. e della dolce Buchsantina.

BAMBINI !!

avete conservato i fratropoli della Sallitina M. A. ? Inviateli allo Stab. M. ANTONETTO - Torino: ogni 12 vi devono dirimere ad uso del seguente «maggio» mette in gollite per bambini: oppure porto profumati (per 20 ad una speciale menta autostatica) la gollite con elio) Naturalmente raddoppiando, «rifi» conditi, ecc., ricercate 2, 3 e più omaggi secondo il quantitativo.

MERCOLEDÌ

11 OTTOBRE 1933 - XI

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni della Reale Società Geografica.
16:30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo (Bar): Canticcio dei bambini; Pala Neve.
16:55: Giornale Radio - Cambi - Comunicato dell'Enit.
17:10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17:15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Llossas; Annamaria; 2. Restano; *Tango del cuore*; 3. Ricciardi; *Aldio, Pierrette!*; valzer; 4. Serilli; *Fu quel tango* (chitarra solo); 5. Cortopassi; *Giovinetta ardente*, ouverture; 6. Tagliareri; *Cantiniere N. 2*; 7. Chesì; *Visione campagnola*; 8. Dax; *Hanjo pazzo*.
18:35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18:40 (Napoli): Cronaca dell'Irdropeto - Notizie sportive.
18:45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.
18:57: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).
19:10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19:20: Notiziario in lingue estere.
19:40: Giornale radio.
19:45: SOPRANO LU STECCANELLA.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20:15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, produttore della Salina M. A.
20:30: Giornale radio - Notizie sportive.
20:35-21:35 (Bari): CONCERTO DI BERGANO eseguito dal M. Padre ROBERTO ROSSO con il concorso della POLIFONICA BARESE diretta dal M. Biagio GRIMALDI.
21:35 (Bari): Vedi Roma.
20:45: (Roma-Napoli).

Il poeta

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI.

Personaggi:

Erminia Giovanna Scotti
L'avvocato Giulio Massimo Felici Rodolfi
Commendatore Pasquale Berto Furanzi
Clarisia Rita Giannini
Silvestro Arturo Durantini
Catullo Ossiano Gastone Venzi
Filippo Ossiano Adolfo Ferrara

21:15 (circa):

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

diretto dal M^e Colotta.

Nell'intervallo: Conversazione.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 di 368,1 kW. 1

12:25: Bollettino meteorologico.
12:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13:30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Steccanello; *Vittoria*; 2. Lincke; *Voci d'autunno*; 3. Desenzani; *Nou dir no*; 4. Canzone; 5. Panizzi; *Strimpellata amorosa*; 6. Kälman; *La ragazza olandese*, selezione; 7. Canzone; 8. Gardel; *La canzone del vecchio borgo*; 9. Agostini; *Tre baci*; 10. Pavari; *Manuela*.
19:50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Thomas; *Il Caid*, ouverture.
2. Manfred; *Onde sonore*, selezione.
3. Rinaldi; *Sotto i castagni*.
4. Waldeufel; *Le violette*.
5. Billi; *Cavallo bianco*.
6. Delibes; *Silvia*, fantasia.

Notiziario letterario.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Bossi; *Basso-rilievo eroico*; b) Porpora; *Aria*; c) Rimsky-Korsakoff; *Danza orientale*.
2. Noack; *Primaera* (orchestra).
3. Malberto; *Barcarola*.
4. Grieg; *Speranza mia*.
5. Foulds; *Mendelssohn*, fantasia.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Paganini; *Capriccio n. 20*; b) Schubert; *Berceuse*; c) Sarasate; *Malagueña*.
2. Schisa; *Dimmi con chi vai* (orchestra).
3. Caslegnano; *Pioggia d'argento*.
- 12:45: Giornale radio.
4. Meller; *Renée*.
5. Jessel; *La ragazza della selva nera*, fantasia.
6. Fragna; *Paraná*.
- 22:30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 397,6 - KW. 3

13-14: Dischi.
13:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17:30-18:30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20:20-20:45: Dischi.
20:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20:45:

Concerto variato

1. Rimsky-Korsakoff; *Tsar Saltan*, suite (orchestra).
2. Lauber; *Quattro danze medioevali* (flautista M. Diamante).
3. Gemminiani-Marinuzzi; *Andante* (orchestra).

Mario Taccari: « Confessioni al microfono », conversazione.

4. a) Tosti; *Tormento*; b) Mazzotti; *Sciùna* (tenore Mazzotti).
5. Weber; *Invito al valzer* (orchestra).
6. a) Couperin; *L'usignuolo in amore*; b) Zipoli; *Giga* (flautista M. Diamante).
7. a) Tosti; *Tristezza*; b) Manno; *Colombo bianco* (tenore Mazzotti).
8. Verdi; *Giovanna d'Arco*, sinfonia (orchestra).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna: Kc. 580; m. 517,2; kW. 100. - Graz: Kc. 652; m. 357,1; kW. 7. - Ore 16:30: Per i giovani. - 16:55: Conversazione di Istocaccia. - 17:25: Concerto di musica da camera. - 18:10: Conversazione medica. - 18:35: Conversazione. « La stregola ». - 19: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle danze popolari austriache di tre secoli. In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 20:30: Bernard Shaw; *La signora mora del sole*, commedia in un atto; 2. *Non gherire*, studio drammatico in un atto; - 21:45: Notiziario - Meteorologia. - 22: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

Bruxelles I (Franco): Kc. 589; m. 509,3; kW. 15. - Ore 18: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. - 19: Conversazione liristica. - 19:16: Concerto di dischi. - 19:45: Trasmissione di un bozzetto radiofonico di Lavoye. - 20: Concerto di pianoforte. - 20:15: Dischi. - 20:30: Giornale parlato. - 21: Dischi. - 21:30: Shakespeare; *La tragedia storia di Amleto*, principe di Danimarca, adattamento radiofonico di Jean Vireux. - 22:30: Concerto orchestrale ritrasmesso da Anversa: 1. Zwynen; *Andre, Andre*, marcia fox trot; 2. Stof; *Fantasia sulle arie del film La notte del grande amore*; 3. Melli; *Forme*, tangos; 4. Leuschner; *Pol polina Marie* e di danze; 5. Kapusch; *Casale*; 6. Bolzmann; *Hiss myn*, marcia.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 614; m. 488,6; kW. 120. - Ore 16:30: Teatro del marionette. - 17:35: Concerto di dischi. - 17:45: Conversazione. - 17:55: Concerto di dischi. - 18:15: Conversazione e pianoforte. - 18:15: Notiziario in tedesco. - 18:20: Conversazione in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19:10: Trasmissione da Moravská Ostrava. - 19:25: Conversazione internazionale. - 19:55: Concerto di dischi. - 20: Scena teatrale: Loda e Marsle; *Lu moglie di Napoleone*, dramma in 3 atti con prologo tratto dal romanzo di Guy. - 21: Segnale orario. - 21:15-22:30: Notiziario in francese.

Braislava: Kc. 1076; m. 278,8; kW. 12,5. - Ore 18: Da Moravská Ostrava. - 16:50: Da Praga. - 17:35: Per i giovani. - 17:45: Dischi. - 17:50: Trasmissione in inglese. - 18:18: Concerto. - 18: Da Praga. - 19:10: Da Moravská Ostrava. - 19:25: Trasmissione da Praga.

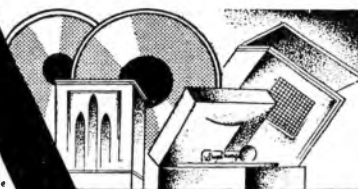
Brno: Kc. 678; m. 347,2; kW. 21. - Ore 16: Da Moravská Ostrava. - 17:35: Dischi. - 17:45: Conversazione. - 17:55: Concerto di pianoforte. - 18:15: Concerto di pianoforte. - 18:15: Attualità. - 18:15: Per gli operai. - 18:25: Conversazione vari in tedesco. - 19: Da Praga. - 19:40: Da Moravská Ostrava. - 19:25: Concerto. - La scoperta dell'America (dalla stazione di Chicago). - 19:55: Dischi. - 20: Trasmissione da Praga.

Moravská Ostrava: Kc. 1137; m. 269,8; kW. 11,9. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 16:50: Da Praga. - 17:35: Dischi. - 17:45: Da Praga. - 17:55: Conversazione. « La tessitura ». - 18:5: Conversazione. « Una visita prussiana in una scuola italiana ». - 18:15: Da Praga. - 18:15: Concerto di musica brillante e da ballo. - 19: Da Praga. - 19:10: Conversazione. « L'importanza della vivisezione ».

UN CONCORSO CHE VIRIGUARDA

Per i suoi clienti, Alati, sa considerare l'utile e il dilettevole. Ecco che, appena chiuso il concorso che ha avuto grande eco di simpatie, ne rapre un altro da cui di ancor più ricchi e numerosi vilisti regali. Sono infatti venti bellissimi regali che Alati, con l'abituale generosità, mette a disposizione dei clienti che dal 1. Settembre al 26 Ottobre 1933 acquisteranno nei suoi negozi maggior numero di dischi. Ogni disco acquistato dà diritto ad un punto nella competizione.

RADIO - FONO - DISCHI



ELENCO DEI PREMI

Partecipate anche voi al concorso Alati e vincerete uno dei 20 ricchi premi messi in palio, tra i quali è un Radiofono trafo Columbia, una macchina da scrivere, una Grafonola Columbia, un orologio, una bambola Lenci, diversi servizi in cristallo e in argento e diverse opere complete su dischi Columbia.

ALATI

VIA TRE CANNELLE, 16 - ROMA

per la medicina moderna - 19 25; Concerto corale di canti popolari - 19 55; Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1007; m. 261,2; kW 0,75 - Kalundborg: ke. 700; m. 1163,8; kW 7,5 - Ore 16:30: Conferenza di jazz - Nell'intervallo alle 16:55: Per le signore. 17:20: Notizie finanziarie - 17:45: Conferenza - 18:15: Jazz di Francesco - 18:45: Meteorologia - 19:10: Notiziario - 19:15: Segnale orario - 19:30: Conferenza - 20:35: Campione - Canto - 20:45: Concerto - 21:30: Conferenza - 22: Notiziario - 22:15: Musica di sportello - 23: Musica da ballo - 24: Campione.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 886; m. 304; kW 13 - Ore 16: Concerto per i ciechi - 19:15: Radio giornale di Francia - 20:35: Informazioni dell'ultima ora - 20:50: Il quarto d'ora di critica drammatica - 20:55: Risultato dell'estrazione dei premi - 21: Il quarto d'ora agricolo - 21:16: Notiziario - 21:30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione.

Marsiglia: ke. 950; m. 310; kW 1,8 - Ore 17: Per le signore - 17:15: Lavorati e novelle - 17:30: Musica da ballo (dischi) - 18:10: Notiziario - 18:45: Giornale radio - 19:30: Musica da ballo (dischi) - 20: Conversazione sulla caccia - 20:15: Conversazione sulla letteratura provenzale - 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione (programma da studio).

Parigi, P. P. (Tasto Parigino): ke. 918; m. 328,2; kW 60 - Ore 20: Concerto di dischi - 20:15: Giornale parlato della stazione - 20:30: Dischi Polydor - 21: Cronaca delle Assicurazioni sociali - 21:5: Conversazione sui parassiti industriali radiofonici - 21:55: Intervalle - 21:35: Radioteatro di P. Bernari: *L'incubo al pinguic*, commedia - 23:30: Trasmissione di un concerto orchestrale dal "Lido" - 24: Notiziario.

Radio Parigi: ke. 174; m. 1724,1; kW 75 - Ore 19:30: Conversazione agricola - 19:50: Concerto di dischi - 20: Conversazione media - 20:30: Concerto offerto da una ditta privata - 21: Letture letterarie - 21:15: Concerto di pianoforte: L. Haendel: *Il fabbro accecato*; J. Mozart: *Rondo*; S. Mendelssohn: *Rondo capriccioso*; L. Liszt: *Praeludium sostenuto*; S. Chopin: *Scherzo n. 3* - 22:30: Concerto di dischi - 21:40 (intervalle): Cronaca della moda - Negli altri intervalli: Notiziari vari.

Strasburgo: ke. 869; m. 345,2; kW 11,5 - Ore 17:45: Conversazione sull'elettricità - 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam - 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera - 20: Conversazione giuridica - 20:15:

Conversazione sui mestieri - in tedesco - 20:30: Segnale orario - Notiziario - 20:45: Concerto di dischi - 21: Rassegna della stampa in tedesco - Compendio - 21:30: Trasmissione da Londra (Ingh.) - 23:30: Messaggio della stampa in francese - 23:30: 9:10: Trasmissione di un concerto variato da un'altre.

Valosa: ke. 778; m. 361,9; kW 8 - Ore 19:20: Notiziario - 19:15: Chitarra bavaiana - 19:30: Avvisi di sportello - 19:45: Orchestra argentina - 19:50: Conversazione - 20:15: Notiziario - 20:30: Musica sinfonica - 20:45: Melodico - 21: Arte di opere - 21:15: Musica italiana - 21:30: Prova di opere - 22: Trasmissione di un concerto eseguito da una società cittadina - 23:15: Notiziario - 23:30: Musica varia - 0:45: Musica da ballo - 1: Notiziario - 1:35: Giornale - 1:16:30: Orchestre varie.

GERMANIA

Berlino I: ke. 795; m. 419; kW 1,5 - Ore 16:30: Musica brillante - 17:10: Hans e Renzi Perli: *Notte bianca* per soprano e sei strumenti - 17:25: Giovani attori sulle scene di Berlino - 17:45: Joh. Seb. Bach: *Preludio e Fuga* in sol maggiore: *Trauerlied e Fuga* in re minore - 18:20: Conferenza religiosa - 18:25: Comunicati - 18:45: Attualità - 19: L'ora della Nazione Conferenza - 20:45: Canzoni popolari - 20:40: Luigi Angelini: *Un viaggio attraverso l'Europa* recchia farsa - 21:30: Attualità - 22: Notiziario - Inchi, fino alle 24: Musica da ballo.

Breslavia: ke. 923; m. 325; kW 80 - Ore 16:30: Concerto orchestrale di musica brillante - 17:10: Conversazione e letture di poesie di autori

“MARCA MARTIN”

La posala di qualità

IN ALPACCA ARGENTATA

Con minimissimo prezzo avete la migliore sostituzione de l'argento.

Dove l'articolo non è in vendita, chiedere il nostro listino al Concessionario Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFFLER - Milano
Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù)

Telef. 70-891

**MERCOLEDÌ
11 OTTOBRE 1933 - XI**

Stoccolma - 17:30: Concerto di arco e violon per coro femminile a 5 voci - 18: Conversazione - L'industria del collino - 18:30: Giornale - 18:50: Rassegna vari - 19: L'ora della Nazione (da Berlino) - 20: Notiziario - 20:10: Carl Vogt - Il Falstaff storico e radiotelevisivo - 21:10: Concerto orchestrale e orale di marce e canti militari - 22: Conversazione sull'Austria - 22:20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22:45: Seguito del concerto - 24: Fine.

Frankfurt: ke. 1157; m. 259,3; kW 17 - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione - 18: Lila Langenberg - 18:35: Attualità - 18:50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (da Berlino) - 20: Attualità - 20:10: Da Muehlbacher - 22:30: Segnale orario - Notiziario - 22:40: Da Langenberg - 24: In Muehlbacher.

Helsinki: ke. 1085; m. 278,5; kW 60 - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione - In un'intervallo: Recensione di libri - 17:45: Conversazione per i genitori - 18:15: Bollettino agricolo - 18:20: Conversazione musicale - L'arte della scuola per piano - 18:50: Bollettino meteorologico - 19: L'ora della Nazione (da Berlino) - 20: Notiziario - 20:10: Serata dedicata alla musica da ballo - 21:46: Dialogo: Movimento - Ginnastica - Vite - 22:04: Notiziario - Meteorologia - Concerto orchestrale internazionale.

Koenigswaterhausen: ke. 183; m. 1020,9; kW 60 - Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo - 17: Conversazione - 21 ore su un'ora - 17:15: Attualità - 17:20: Concerto pianistico e arto varie - 18: Inchi - 18:35: Conversazione religiosa per i cristiani tedeschi - 18:35: Conversazione di radiotelevisivo - 18:50: Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (da Berlino) - 20:8: Trasmissione variata letteraria musicale - L'arte - 21: Musica da ballo (dischi) - 22: Notiziario - Meteorologia - 22:45: Bollettino del mare - 23:24: Trasmissione di un concerto variato da Amburgo.

Langenberg: ke. 835; m. 472,4; kW 60 - Ore 16: Concerto da Francoforte - 18: Letture in tedesco - 18:20: Conversazione - Inchi - 18:35: Rassegna e novelle tedesche - 18:50: Notiziario.



Esclusivista della WHOLESALE RADIO SERVICE di NEW YORK
PRESENTA:

**DANILO
PASSERINI**
BOLOGNA
VIA ALTA BELLA, 19 - TEL. 25-347

- Super Mod. 20** a 10 valvole, doppia onda da 15 a 550 metri. Valvole impiegate: N. 3 tipo 59 N. 2-57, N. 3-58, N. 1-55, N. 1-80. Controllo statico, soppressore di rumori di interstazione - Audio-amplificazione classe - B - Controllo di tono - Controllo automatico del volume, grande sensibilità fino ad ora mai raggiunta - Quadrante gemello di forza - Variatore d'onda con commutatore inserito nell'apparecchio.
- Super Mod. 16** a 7 valvole con 2 altoparlanti - Montaggio anticaticusio del chassis e perfezionato controllo automatico del volume - Valvole impiegate 3 del tipo 57 come oscillatrice seconda detentriche e controllo automatico del volume, 2 del tipo 58 - Amplificatori C.M.F. e A.F., una del tipo 47 come estraottrice di tono ed una come rettificatrice tipo 80.
- Mod. 35** a 7 valvole - Controllo automatico del volume - Completa visione del quadrante - Controllo di tono con impiego di nuovissime valvole
- Mod. 31** a 5 valvole - Controllo di tono, regolatore di volume e totale visibilità del selettore.
- Mod. NOMAD** a 5 valvole - Onde corte e medie - Corrente continua ed alta nota.
- AUTORADIO** a 6 valvole, completamente alimentato dalla batteria dell'auto

Cercansi Agenti per le zone libere.

- Agenti: ROMA: Cesana & Canova, corso Umberto, 114
- NAPOLI: Ansong J., corso A. Diaz, 10
- GENOVA: D. Isola, corso XX Settembre 162
- ROMA: Conti Ulisse, corso D'Augusto, 80
- BENEVENTO: Cosimo Pedicini, corso Garibaldi, 112
- MODENA: Collalto, corso Canal Chiaro

VADE-MECUM DEI PIONIERI

N. 17.

Costruita la linea, la identificazione delle stazioni diventa semplicissima, poiché per ogni graduazione del condensatore il diagramma permetterà di conoscere con sufficiente esattezza la lunghezza d'onda e quindi il nominativo della stazione ricevente.

Selettività ed interferenze. — Accade molto spesso di confondere fra loro questi due concetti, occorre invece tener presente che sebbene gli inconvenienti siano simili, tuttavia esiste fra di loro una profonda differenza, e precisamente mentre la mancanza di selettività è un difetto che può acciversi unicamente al ricevitore, i fenomeni di interferenza fra le stazioni sono invece esclusivamente dovuti alla eccessiva prossimità di lunghezza d'onda fra i trasmettitori. Vediamo innanzi tutto come e quando si può verificare interferenza fra due stazioni.

È noto che due oscillazioni aventi differente frequenza sovrapposendosi danno luogo ai cosiddetti « battimenti », ossia l'ampiezza della oscillazione risultante varia periodicamente nel tempo con una frequenza uguale alla differenza fra le frequenze delle oscillazioni primitive.

Ci sono variazioni di ampiezza in una oscillazione ad alta frequenza sono simili a quelle che si ottengono quando l'onda portante viene modulata onde sembrare come veicolo alla trasmissione di suoni. Ne consegue che rievocando l'onda interferita in arrivo si ottiene una corrente alternativa che ha la frequenza dei battimenti.

Questa corrente potrà quindi avere una frequenza acustica quando la differenza fra le frequenze in arrivo è compresa nella gamma delle vibrazioni sonore che un all'ascoltante può ricevere, e cioè fra 16 e 20.000 periodi al secondo. Potrà invece avere una frequenza ultra acustica od addirittura una frequenza radio, quando la differenza assume valori elevati. Questo fenomeno è appunto sfruttato nei ricevitori super-erodina, nei quali l'onda da ricevere vien fatta interferire con una oscillazione locale avente una frequenza tale da ottenere un battimento a frequenza fissa (generalmente 175.000 periodi) onde poter amplificare questa frequenza intermedia con un amplificatore sintonizzato su questa frequenza.

Quando invece due onde interferiscono fra di loro con una differenza di frequenze abbastanza piccola, il battimento a frequenza acustica viene riprodotto dall'ascoltante come un fischio di altezza più o meno elevata a seconda della frequenza di battimento. In pratica, poiché i comuni all'ascoltanti non riproducono frequenze superiori a 5000 o 6000 periodi, parrebbe sufficiente che le varie onde fossero intervallate fra di loro 6000 o 7000 periodi, in modo che la frequenza del battimento risultasse non udibile. Ma questo non è invece possibile poiché occorre tener conto anche di un altro fenomeno che si verifica quando le onde sono modulate a frequenza musicale. Infatti la modulazione ha come effetto di introdurre in trasmissione due nuove frequenze oltre a quella fondamentale e precisamente la somma e la differenza fra la fondamentale e la frequenza di modulazione. Queste sono le cosiddette « bande laterali » della cui esistenza occorre tener conto per comprendere i fenomeni di interferenza.

Per esempio: si abbia una stazione con lunghezza d'onda di 200 metri e quindi una frequenza di 1000 chicti, ossia 1.000.000 di periodi. Se quest'onda vien modulata con una nota a 100 periodi le bande laterali avranno una frequenza rispettivamente di:

$$1.000.000 + 100 = 1.000.100 \text{ periodi}$$

$$1.000.000 - 100 = 999.900 \text{ periodi}$$

cosicché la gamma di frequenze occupata dalla stazione è uguale al doppio della frequenza di modulazione e precisamente:

$$1.000.100 - 999.900 = 200 \text{ periodi}$$

Se invece la frequenza di modulazione è più elevata, per es. 4500 periodi, le bande laterali relative avranno le frequenze:

$$1.000.000 + 4500 = 1.004.500$$

$$1.000.000 - 4500 = 995.500$$

per conseguenza la gamma occupata sarà di:

$$1.004.500 - 995.500 = 9000 \text{ periodi}$$

(Continua) Ing. S. BERTELOTTI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,30: *Lo Wally*, opera in quattro atti di A. Catalani, libretto di L. Illica (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Ore 20,45: *Trasmissione d'opera da un teatro.*

Bolzano - Ore 20: *La macchinetta del caffè*, commedia in tre atti di S. Zambaldi (dallo Studio).

Palermo - Ore 21,30: *La compagnia si scioglie*, radiocommedia in due tempi di G. Aronò (dallo Studio).

Langeberg - Ore 23: *Concerto di musica da camera antica*. Brani scelti dalle opere di O. Di Lasso, Parcell, Gibbons, Corelli, Daman e altri (dallo Studio). — Bratislava - Ore 19,30: *Wieland, il fabbro*, opera in tre atti di J. L. Bella (trasmissione dal Teatro Nazionale di Bratislava). — Breslavia - Ore 20,10: *Lo zingaro barone*, operetta in tre atti di Johann Strauss (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 — TORINO: kc. 1090 m. 273,7 - kw. 7 — GENOVA: kc. 350 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1911 - m. 247,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 598 - m. 501,1 - kw. 90

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: Dischi di musica sinfonica: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Bach: *Io l'invoco, Gesù*; 3. Brahms: *Serenata per orchestra*; 4. Debussy: *Gymnopédie*; 5. Grieg: *Sturd Jordal/ar*, ouverture accademica; 6. Casella: *La Giara*; Tarantella, Il chiodo, Danza finale.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,15: Carlo Veneziani e la contessa di Monteleagro: « Cinque minuti di buonomore » offerti dalla Manifattura Lane Borgoesia.

13,10-13,30 e 13,45-14: ORCHESTRA CETRA diretta dal M. Tiro Perrella: 1. Mascari: *Donaid: Vi amo, signora*; 2. Lemarchand-Hermite: *7 sogni su bolle di sapone*; 3. Moreno: *Notturmo in mi bemolle*; 4. Chiarelli: *My boy*; 5. Biermann-Sanders: *Gambolito*, scherzo; 6. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia; 7. Kennedy: *Tempi difficili*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,10 (Milano): Borsa.
16,45: Giornale radio.

16,55-17,10: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: « Silabario di poesia »; (Torino): Radio-giornale di Spumetto; (Genova): *Paestra del piccolo*; (Trieste): « Ballina, a noi! » - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colliodi nipote: « Divagazioni di Paolino ».

Torino - Milano - Genova - Firenze - Firenze - Roma - Napoli
Tutti i **Giovedì**, alle ore 13

Rubrica del Buon Umore

Convezione brillante fra Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleagro, gentilmente offerta dalle Incompensati

Lane Borgoesia

GOVEDÌ

12 OTTOBRE 1933 - XI

17,10-18: Dischi di musica da camera: 1. Ternti: *Apologo e scherzo* (quartetto Prolfronieri); 2. a) Bach: *Aria*, b) Goens: *Scherzo* (violoncellista Crepax); 3. Tartini: *Il trillo del diavolo*; 4. Gemmiani: *Sciitiana* (violinista Buschi); 5. Haendel: *Joshua*; 6. Dvorak: *Canzoni boeme* n. 5 e 7.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dop-polvero - Dischi.

19-19,10: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,45: (Milano-Torino-Genova):

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Prattini - Notiziario teatrale - Giornale radio.

21 (Trieste-Firenze):

Musica da camera

21,45 (Trieste-Firenze):

Il diritto del cane

Commedia in un atto di NANDO VITALI
22,15 (Trieste-Firenze): Dischi di musica da ballo.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)
ROMA: kc. 690 - m. 441,4 - kw. 50
NAPOLI: kc. 901 - m. 319,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 1119 - m. 303,4 - kw. 90
MILANO (Vigentino): kc. 669 - m. 453,8 - kw. 4
ROMA (onde corte di RO): kc. 1183 - m. 25,4 - kw. 9
di RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUIN-TETTO: 1. Dax: *Suona per me*; 2. Adams: *Centro battute di musica indiana*; 3. Culotta: *Idillio*; 4. Neri: *Canta, Venezia*; 5. Speciale: *Affanno d'amore*; 6. Avitabile: *Danza selvaggia*; 7. De Villas: *Ninna-nanna*; 8) Vianna: *Pietra e Pina*.
12,30: Dischi.

13,5-14: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleagro: « Cinque minuti di buonomore » offerti dalla Manifattura Lane Borgoesia.

13,5-14: Orchestra CETRA (vedi Milano).
13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.
16,30-16,55 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Tretolotti Adams).

16,50: Giornale radio - Cambi.
17: Novella di Bianca Laureati Gasperini.
17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
1. a) Casella: *Sulle infantie*; b) Santoluccio: *Giardini notturni* (pianista Ornella Puliti-Santoluccio); 2. a) Mascagni: *Imbezù*, « Venne una vecchierella »; b) Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi » (soprano Maria Romano); 3. a) Donauy: *Vaghiissime scimbanze*; b) Donizetti: *Don Paquale*, serenata; c) Gomez: *Salvator Rosa*, « Mia picciarella » canzone (tenore Gino Del Signore); 4. a) Vito Frazz: *Madrigale*; b) Montani: *Fenometto campestre* (pianista Ornella Puliti-Santoluccio); 5. Catalani: *Loreley*, « Da che tutta mi son data » (soprano Maria Romano).

G I O V E D I

12 OTTOBRE 1933 - XI

18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Aeroporto - Notizie sportive.
18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale dell'Ente.

19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano e maggiori mercati italiani.
19.25: Notiziario in lingua estere.

19.40: Giornale radio.
20.00: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Tenore SANDRO LAVAGNO: a) FUSCO: *L'ultimo convegno*; b) Moletti: *E una piccola bronda*; c) Ferroni: *Ombre nella città*; d) O. Strauss: *Ma... quella Mitzi!*
20.30:

La Wally

Dramma lirico in quattro atti di LUIGI ILICA.
Musica del M. ALFREDO CATALANI
(Edizione Ricordi).

Direttore d'orchestra M. UGO TANSINI.
Maestro del coro OTTORINO VERVOA.

Personaggi:

Wally Hina Spauri
Stroninger basso Mattia Sassanelli
Alra mezzo soprano Riba Monticone
Walter soprano leggero Elena Benedetti
Hagenbach tenore Arturo Ferrara
Gellner baritono Vincenzo Guicciardi
Il pedone basso comico Aristide Baracchi

Negli intervalli: Recitazioni di Ettore Bertè ed Emilia Varini: a) D'Annunzio: *La Giocanda*, atto secondo; b) I marmi di Carrara (Ettore Bertè); c) D'Annunzio: *Consolazione*; d) Pascoli: *Un ricordo* (Emilia Varini).

Dopo l'opera: Giornale radio

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368.1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Verdi: *Il finto Stanislao*, sinfonia; 2. Catalani: *Un orfanetto suona per la via*; 3. Ferraresi: *Ricordo d'Ucraina*; 4. Romanza; 5. Cipolletti: *Canto notturno*; 6. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 7. Rumanza; 8. Manno: *Matinata*; 9. Ranzato: *Le campane del villaggio*; 10. Billi: *Serenata al vento*

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: La palestra dei bambini: a) La Zia dei Perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta. In seguito: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

La macchinetta del caffè

Commedia in tre atti di SILVIO ZAMBALDI

Personaggi:

Domenico Carloni Renzo Rossi
Luigi Reveri Carlo De Carli
Il cav. Barozzi Dino Penazzi
Celestina Maria de Fernandez
La signora Martelli Isotta Bocher
Veronica Ilde Reich
Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 517.6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Orchestra jazz.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatima Radio).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA

Cl. 21

TRASMISSIONE D'OPERA



20.45:

Musica brillante

Parte prima:

1. Borel: *Amour de Trotin*, marcia (orchestra).
2. Gnecco: *Bandierileros* (orchestra).
3. Amadei: *Suite goliardica* (orchestra).
4. Muratori: *Girls* (orchestra e coro).
5. Ranzato: *La pattuglia degli zingari* (orchestra).

21.30:

La compagnia si scioglie

Radiocommedia in due tempi di G. ARMO.

22:

MUSICA BRILLANTE

Parte seconda:

1. Strauss: *Dandubio blu* (orchestra e coro).
2. Billi: *Boiero* (orchestra).
3. Becucci: *Tesoro mio* (orchestra e coro).
4. Jancloeres: *Danse moravienne* (orchestra).
5. Strauss: *Vita d'artista* (orchestra e coro).
Notiziario.
6. Barthélemy: *Fantasia*, marcia (orchestra).
7. Lombardo: *Madama di Tebe*, finale dell'atto secondo

23: Giornale radio



Jole Raieneri, soprano.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Kc. 580; m. 517.2; kW. 100. — Ora: Kc. 852; m. 357.1; kW. 7. — Ora: 15.55: Concerto di dischi. — 16.45: Conversazioni in tedesco. — 16.55: Conversazione teatrale. — 17: Per le signore. — 17.25: Concerto pianistico con aria per contratto. — 18.15: Conversazione: « Per la tecnica della prosaazione economica ». — 18.30: Conversazione: « Il duca Bernhard von Karnten ». — 19: Concerto orchestrale variano di musica caratteristica. In un intervale Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.15: Attualità. — 20.30: Conversazione e letture.
21: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di Violino: 1. Cherubini: *Couverture del Portatore d'acqua*; 2. Ciglioselli: *Concerto di violino in re maggiore*; 3. Beati per violino: a) Bizzi: *Parola sùtte*; b) Brattini: *Keiser*; *Danza ungherese*; c) Frotmann: *Alla pianese*; d) De Falla: *Danza spagnola*; e) Liszt: *Polacca* (in un'occasione). — 22.15: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

Bruxelles 1 (Franco): Kc. 589; m. 509.3; kW. 15. — Ora: 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Musica per gli adolescenti. — 19: Conversazione. — 19.15: Concerto di dischi. — 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20.15: Conversazione per gli operai. — 20.30: Commedia parlata. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Meulenus. Musica viennese: 1. Suppe: *ouverture di Matthis, napoletana e sera a Firenze*; 2. J. Strauss: *Serenade*; 3. Zerkow: *Conte*; 4. Strauss: *valzer*. — Informazione: 1. J. Strauss: *Moto perpetuo*; 5. Fell: *Canzone romena*; 6. J. Strauss: *Legende della foresta viennese*. — 21.45: Conversazione sulla musica dei lavori agricoli. — 22: Concerto di orchestra della stazione. 1. J. Strauss: *ouverture del Pipistrello*; 2. Waldteufel: *Le Opere*; valzer; 3. Dorn: *fantasia sulla Europa*; 4. Intermzzo di dischi. — 5. Poul. *Carl*, pezzo caratteristico; 6. Vancoume: *Salle nautique*; 7. Christine: *Fantasia sul Dede*. — 23: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 814; m. 468.8; kW. 120. — Ora: 16: Concerto orchestrale da primo. — 17.15: Notizie commerciali. — 17.25: Concerto di dischi. — 17.35: Lezione di francese. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazioni agricole. — 18.45: Concerto di dischi. — 19: Per gli operai. — 19.25: Notiziario in tedesco. — 19.30: Conversazione in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19.10: Trasmissione da Bratislava. — 22.30: Attualità. — 23: Notiziario.
Bratislava: Kc. 1076; m. 278.8; kW. 12.5. — Ora: 16: In treno. — 17.15: Da Praga. — 17.50: Concerto popolare di aria. — 18.15: Conversazione sul cinema. — 18.25: Concerto di violino e piano. — 18.55: Commedia. — 19: In Praga. — 19.10: Conversazione sul musicista Jan Laveslav Bella. — 19.35: Introduzione alla Trasmissione seguente. — 19.30: Il Teatro Nazionale. 1. E. Bella nella *Così come tu sei*; 2. Hejhal: *Wieland*; 3. *Jahura*, opera (1928). — 22.30: Da Praga.

Brno: Kc. 878; m. 341.2; kW. 32. — Ora: 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16.50: Trasmissione musicale per i fanciulli. — 17.15: Per i giovani. — 17.25: Dischi. — 17.35: Da Praga. — 17.50: Dischi. — 18: Attualità. — 18.15: Da Praga. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.10: Da Bratislava. — 22.30: Da Praga.
Kosice: Kc. 1023; m. 293.5; kW. 2.6. — Ora: 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per le signore. — 18.10: Dischi. — 18.30: Conversazione e letture. — 19: Da Praga. — 19.10: Trasmissione da Bratislava. — 22.30: Da Praga.

Moravska-Ostrava: Kc. 1137; m. 263.8; kW. 11.2. — Ora: 16: In treno. — 17.15: Da Praga. — 17.25: Dischi. — 17.35: Da Praga. — 17.50: Conversazione letteraria. — 18.10: Dischi. — 18.15: Da Praga. — 18.30: *Quinta*; *stazioni varie* in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.10: Da Bratislava. — 22.30: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1067; m. 811.2; kW. 0.75. — Kalundborg: Kc. 280; m. 1153.8; kW. 2.6. — Ora: 16: Trasmissione dal Ristorante Wlax. — 18.45: Per i giovani. — 19.30: Notizie finanziarie. — 19.45: Conferenza. — 19.55: Lezione di inglese. — 19.55: Meteorologia. — 19: Solitario. — 19.15: Segnale orario. — 19.45: Lezione di danese. — 20.10: Trasmissione dalla Radio-Station-Statlab: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 3*, da marcia; 2. Mozart: *Il Don Giovanni* (canto); 3. *Radio dal seraglio* (canto); 3. Glasunow: *a) Basse d'Amore*, introduzione; b) *Le Stralioni*, l'accanale. — 10 minuti d'intervalle; 4. von Weber: *a) Eurydice*, ouverture; b) *Oberon* (canto); 5. Skryabin: *Le poème de Petrus*. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Recitazione. — 22.50: Musica da ballo. — 23: Complotto.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 886; m. 304; kW. 13. — Ora: 17: Trasmissione per i fanciulli. — 19.15: Italia: giornale di Francia. — 20.40: Conversazione. — 20.55:

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1933 - XI

Risultato dell'estrazione dei premi... 21:30: Segala di commedia. Pierre Fontaine...

Marxistia: ke. 660; m. 216; kW. 1,0 - Ora 19: Trasmissione per i fanciulli... 20:30: Spesa teatrale...

Parigi, P. P. (Poste Parisien): ke. 914; m. 228,2; kW. 60 - Ore 20: Concerto di dischi... 22:35: Concerto dell'orchestra della stazione...

Radio Parigi: ke. 124; m. 1274,1; kW. 75 - Ora 19:30: Conversazione agricola... 20:20: Musica popolare... 21:40 (Intervallo) Conversazione di Christophe...

Strasburgo: ke. 860; m. 345,7; kW. 11,5 - Ore 12: Concerto di dischi... 19:30: Segnale orario... 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione...

Tolema: ke. 770; m. 285,1; kW. 8 - Ore 19: Notiziario... 20:15: Musica sinfonica... 20:45: Arte di opere... 21:45: Musica varia...

GERMANIA

Berlino: ke. 716; m. 419; kW. 1,5 - Ora 16:30: Concerto orchestrale... 17:30: Liriche di un'opera nuova... 18:30: Concerto vocale e strumentale...

Breslavia: ke. 993; m. 325; kW. 90 - Ore 16:50: Musica lirica... 18:40: Concerto... 19:15: Concerto orchestrale... 20:10: Johann Strauss...

STAGIONE LIRICA DELL'EAR ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO (VICENTINO) Ce.20.30 LA WALLY Drama lirico in quattro atti di LUIGI ILICA Musica di ALFREDO CATANI

para barne, operetta in 3 atti - 23.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 23.40: Trasmissione da Berlino.

Francforte: ke. 1157; m. 259,3; kW. 17 - Ore 16: Da Langenberg - 18: Da Mühlacker... 18:25: Concerto... 19:30: Segnale orario... 22:20: Trasmissione da Langenberg...

Heilsberg: ke. 1085; m. 278,5; kW. 90 - Ore 12: Concerto dell'orchestra della stazione... 17:30: Concerto... 18:15: Bollettino agricolo... 19:30: Segnale orario...

Kornigswasterhausen: ke. 183; m. 1434,9; kW. 60 - Ore 16: Concerto orchestrale da Heilsberg... 17:30: Concerto... 18:15: Concerto di musica da ballo... 19:30: Concerto orchestrale...

Langenberg: ke. 885; m. 472,4; kW. 90 - Ore 12: Concerto dell'orchestra della stazione... 18:15: Concerto... 19:30: Segnale orario... 22:20: Concerto di musica da camera...

Lipsia: ke. 370; m. 289,6; kW. 150 - Ore 18: Concerto pomeridiano... 17:30: Conferenza sui Baschi... 17:50: Notizie varie... 18:30: Concerto orchestrale...

Mansio di Baviera: ke. 162; m. 533,9; kW. 60 - Ore 16:45: Conferenza... 17:30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare... 18:30: Concerto dell'orchestra a pieno della stazione...

Mühlacker: ke. 832; m. 336,8; kW. 60 - Ore 16: Da Langenberg... 18:30: Conversazione di pedagogia... 19:30: Conferenza... 21:50: Segnale orario... 22:20: Trasmissione da Langenberg...

INGHILTERRA

Daverly National: ke. 192; m. 1654,4; kW. 30 - London National: ke. 1147; m. 281,5; kW. 20 - North National: ke. 986; m. 301,5; kW. 50 - Scot... 17:45: Segnale orario... 19:25: Concerto... 20:20: Conferenza... 21:45: Concerto... 22:20: Segnale orario...

London Regional: ke. 860; m. 366,8; kW. 60 - Ore 17: Da Daverly National... 19:15: L'ora dei fanciulli... 19:30: Concerto orchestrale... 20:30: Concerto dell'orchestra della H. C. Sezione D... 21:45: Concerto della Società Reale Filomusiche...

DOMUS L'ARTE NELLA CASA Direttore Arch. Gio Ponti Bellissima autorevole rivista mensile d'arredamento moderno: mobili, vetri, stoffe, argenteria, ceramiche, ricami, rubriche letterarie, fiori, giardino, orto, cucina. Ogni numero oltre 100 pagine con 200 fotografie. Costa 10 lire la copia ed è in vendita in tutte le edicole e librerie. (Abbonamento per un anno 12 numeri L. 75) Copia di saggio gratuita Inviando lire 3 in francobolli per le spese postali e di spedizione. Tutte le signore giovani e moderne leggono Domus Spedire questo tagliando: EDITORIALE DOMUS S. A. - MILANO - Via De Togni, 33

LA MIGLIORE CALDAIA per impianti autonomi di Riscaldamento e preparazione di acqua calda INGEGNERIA DEL VOSTRO RISCALDAMENTO PERMANENTE PERMANENTE LA MITIGAZIONE DEL VOSTRO RISCALDAMENTO PERMANENTE PERMANENTE Ditta Federico Dell'Orto - Milano Via P. Umberto, 10. Tel. 63-157

PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO...

(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE...)

N. 17.

— Ma, allora, è l'identico procedimento della radiotelegrafia, se non sbaglio?...

— Lei non sbaglia affatto. È proprio così. Ed il maggior numero di disturbi che rendono, spesso, così ingrata una ricezione sono dovuti alle scintille di estracorrente le quali, come ho già detto, generano delle onde captate da un apparecchio radioelettrico vicino. Pensi un po': il trolley, l'archetto od il pantografo di una motrice elettrica (tra quei casi in cui non si ha un perfetto contatto con il conduttore della linea aerea), una sumeria elettrica in funzione (una serie continua di scintille), motori in a spaziale (cioè aspirapolvere, lucidatrici, ecc.), reclame luminosa con continua variazione del quadro illuminato, dinamo, apparecchi elettronici, contatti imperfetti di qualsiasi spina incastata ad un'ordinaria presa di corrente, ecc. Ecco i numerosi casi che danno luogo a disturbi nella ricezione. Ma ve ne sono ancora, per nostra sfortuna...

— Si spiega, quindi, l'origine di tutti quei disturbi, vero? capisco che spesso mi rendono la ricezione insopportabile...

— Benissimo, ma, veda, ora non è opportuno sconfinare. Lei voleva che io le parlassi della estracorrente per se stessa. Se avremo tempo, altra volta, ci occuperemo dei disturbi. Lei sapeva che, comunque, una qualsiasi scintilla di estracorrente dà luogo ad un caratteristico crak nell'apparecchio ricevente vicino, rumore ingratissimo tanto più forte per quanto più l'apparecchio è sensibile e potente e per quanto più vicino avviene il fatto a cui abbiamo accennato. Lei ha a portata di mano la possibilità di rendersi conto della sensibilità del suo apparecchio ricevente alle scintille di estracorrente. Provi ad accendere e spegnere un interruttore qualsiasi nella stessa stanza in cui ha installato l'apparecchio radio, in funzione, naturalmente. Sentirà il caratteristico rumore. Se l'apparecchio è molto potente potrà sentirlo anche se manovrerà un interruttore situato in un'altra stanza. In tal modo lei ha anche la possibilità di stabilire una ordinaria convenzionale conversazione, attraverso l'etere, fra lei (in vicinanza dell'apparecchio radio) ed una qualsiasi altra persona che si trovi in un'altra stanza. E quando si producono delle scintille distose è possibile corrispondere anche a maggiori distanze...

— Per fare l'esperimento a cui lei ha accennato, cioè ricevere un segnale attraverso l'apparecchio radio servendosi di una scintilla, occorre necessariamente manovrare l'interruttore? Occorre, necessariamente, accendere e spegnere la lampadina?...

— Niente affatto. Forse lei si preoccupa del consumo di corrente oppure pensa che l'esperimento perda di interesse poiché il segnale si ha anche in presenza di una lampadina accesa e la lampadina. Faccia così, allora. Lei possiede un piccolo voltmetro, uno di quei semplici apparecchi utilissimi per la misurazione della tensione di una corrente elettrica? Allora si metta a poca distanza dall'apparecchio radio ed appoggi i serragli del voltmetro su di una pila a secco qualsiasi, come per misurare la tensione della pila stessa. Anche in questo caso, per quanto la scintilla, per la sua poca entità non sia visibile, si udrà un leggero ma caratteristico rumore attraverso il ricevitore.

— Ripeterò in stesso un tale esperimento. Va bene. Mi lascio stare gli esperimenti e completiamo la nostra breve conversazione sull'extracorrente che, nella volta scorsa, non fu sviluppata interamente. La scoperta dei fenomeni di estracorrente si deve al celebre fisico inglese Hughes David Edwin. Non voglio fare alcun torto dubitando della sua cultura e quindi, mi limiterò solamente a ricordarle che l'Hughes è celebre, fra l'altro, per l'invenzione del microfono, il praticissimo apparecchio che rende in uso pratico il telefono. Naturalmente anche il microfono che attualmente viene usato per le radiotrasmissioni è un discendente di quello, per quanto moltissimi tipi si discostano assai da quello primigenio. Ma il principio di funzionamento è, più o meno, sempre lo stesso...

(Continua)

UMBERTO TUCCI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 21,35: Commemorazione di Mario Costa: Concerto orchestrale e vocale di musiche scelte dalle opere (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21: Il gallo nel pollaio, commedia in tre atti di Piero Mazzolotti (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20 - Palermo - Ore 20,45: Concerto di musica teatrale (dallo Studio).

Parigi Poste Parisien - Ore 21,30: La bambola di Norimberga, opera comica in un atto di Adam, e Tromb-al-ca-zar, farsa musicale in un atto di G. Offenbach.

Vienna - Ore 20: Il vampiro, opera romantica in due atti di A. Marschner (dallo Studio). — London Regional - Ore 20,55: Cavalleria rusticana, opera in un atto di P. Mascagni (trasmissione da un teatro).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 004 - m. 531,8 - kvv. 50 - TORINO: kc. 1000 - m. 273,7 - kvv. 7 - GENOVA: kc. 560 - m. 319,8 - kvv. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kvv. 10
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kvv. 20

7,45: Giinnastica da camera

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande

11,15-12,30: ORCHESTRA CETRA, diretta dal M. Tiro PETRALIA; 1) Filippini-Chiappo: Primavera;

2) Meyer: Voi siete attraente; 3) De Micheli: Serenata alla luna, dalla terza Piccola suite;

4) Pucelli: Le Villi, fantasia; 5) Marazzi: Consueti;

6) Kálmán: La violetta di Montmartré, fantasia; 7) Montagnini-Marius: Leszy; 8) Pau-

chevi: Idillio pastorale; 9) Villa: Forse tu; 10) Rosy: Estasi; 11) Ravasini: Fifi.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: Concerto mandolinistico (ORCHESTRA A PIETRO DEL DAS DI MILANO); 1) Waldteufel: Estudantina, valzer; 2) Bolzoni: Scimplicia campestre, madrigale; 3) Mozart: Sicilia turca; 4) Salvetti: Mormorio del mare; 5) Gonnard H.: Scampanno festoso; 6) De Martino: C'era la luna, serenata; 7) Veracini: Minuetto.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14-14,10 (Milano): Borsa.

16,45: Giornale radio.

16,55 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Canticcio dei bambini - Lucilla Antonelli; Bestie: «Le api» - (Firenze); Il nano Bagonghi

17-10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA; 1) Francœur: Siciliana e Rigaudon, violinista Renzo Deleide; 2) a) Mozart: «Porgi amor», dalle Nozze di Figaro; b) Brahms: Fedella, soprano Paola Della Torre; 3) a) Gluck: Melodia, b) Stravinsky: Berceuse, violoncellista Massimo Amfiteatrof; 4) a) Gretchaninov: Triste est la steppe, b) Fuga: Le rose, c) Benvenuti: Rispetto, soprano Paola Della Torre; 5) a) Sarasate: Romanza andalusa, b) Moszkowski: Guitarre, violinista Renzo Deleide; 6) Due canti siciliani; a) Pampina Pampinedda, b) A. Boreluzzi, soprano Paola Della Torre; 7) a) Fauré: Elegia, b) Glazunov:

17-10-18 (Roma-Napoli): Giinnastica da camera. 8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio Pressag.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO; 1) Brodsky: Cara bambina; 2) Verdi: Falstaff, fantasia; 3) Cortopassi: Serenata strana; 4) Rebner-Mohr: Ti voglio così; 5) Galli: David, preludio alto terzo; 6) Dax: Oh! Rumba, rumba!

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4; 1) Roland: Mari, Mari; 2) Delibes: Pizzicato (dal balletto Sylva); 3) Pablotto: Piccolo bebè; 4) Criscolotto: Danza burlesca; 5) Greppi: L'ultimo bacio sotto la pioggia, valzer; 6) Catalani: La falce, prologo sinfonico; 7) Casoux: Cultarti, adornamenti; 8) Sieda-Surya: Danza orientale; 9) Avitabile: Danza dei launi; 10) Moleti-Ripa: Se prendiamo un buon caffè.

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo. 16,30-16,55 (Bari): Dischi.

16,55: Giornale radio - Cambi.

VENERDI

13 OTTOBRE 1933 - XI

Serenata spagnuola, violoncellista Massimo Amfiteatrof - Al pianoforte il M. Luigi Gallino.

17-15-18 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA; 1) Boccherini: Quartetto in re maggiore; a) Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro grazioso;

2) Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 12; a) Adagio non troppo, b) Allegro non tanto; c) Canzonetta, di Andante espressivo, d) Molto allegro, vivace (Enzo e Jolanda Cagnacci, violini - Augusto Morelli, viola - Otello Fomacini, violoncello).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio Pressag.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIO-ASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,30: Sem Benetti: « Con gli affondatori della Virtus Unita », conversazione.

20,45: Dischi.

21:

Il gallo nel pollaio

Commedia in tre atti di PIERO MAZZOLOTTI

Personaggi:

Prof. Filippo Badi... Ernesto Ferrero

Prof. Antonio Sabelli... Aldo Silvani

Il capo pompiere Achille Mangani...

Rodolfo Martini

Leo Chiostrì

L'electricista... Emilio Calvi

Camilla... Nella Maracchi

Carla Sabelli... Adriana De Cristoforis

Amalia Moreni... Elena Pantano

Mercedes Torres... Elvira Borelli

Palmina Zelmi... Vanda Bernini

Cecilia... Vera Castiglia

Dopo la commedia: Orchestra CETRA diretta dal M. Tito Petralia.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 341,4 - kvv. 50

NAPOLI: kc. 561 - m. 318,8 - kvv. 1,5

BARI: kc. 412 - m. 207,4 - kvv. 20

MILANO (Vigentino): kc. 662 - m. 453,9 - kvv. 4

ROMA (entro corte 2° RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kvv. 9

Dopo l'10 inizia le trasmissioni alle ore 17

- MILANO (Vigentino) alle ore 20,55

7,45 (Roma-Napoli): Giinnastica da camera.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio Pressag.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO; 1) Brodsky: Cara bambina; 2) Verdi: Falstaff, fantasia; 3) Cortopassi: Serenata strana; 4) Rebner-Mohr: Ti voglio così; 5) Galli: David, preludio alto terzo; 6) Dax: Oh! Rumba, rumba!

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4; 1) Roland: Mari, Mari; 2) Delibes: Pizzicato (dal balletto Sylva); 3) Pablotto: Piccolo bebè; 4) Criscolotto: Danza burlesca; 5) Greppi: L'ultimo bacio sotto la pioggia, valzer; 6) Catalani: La falce, prologo sinfonico; 7) Casoux: Cultarti, adornamenti; 8) Sieda-Surya: Danza orientale; 9) Avitabile: Danza dei launi; 10) Moleti-Ripa: Se prendiamo un buon caffè.

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo. 16,30-16,55 (Bari): Dischi.

16,55: Giornale radio - Cambi.

RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. P. TARTUPO
Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 41.749

VENERDI

13 OTTOBRE 1933 - XI

- 17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17.15-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Puccini: *Marionette*. b) Labroca: *Ritmi di marcia* (pianista Germano Araldi); 2. a) Thonon: *Mignon*. - Ah, non credevi tu. - b) Puccini: *Madama Butterfly*. - Addio, fiorito asil - Tenore Mario Cavagnis); 3. a) Mascagni: *Lodovico*. - Ultimo canto di *Lodovico*. - b) Ricci: *Crispino e la comare*. aria di Annetta (soprano Virginia Brunetti); 4. Musica sincopeata eseguita dal pianista Germano Araldi: Lothon Peri: a) *Black and White* (Bianco e nero). b) *Hollywood Stars* (Stelle di Hollywood). c) *Confrey* (*Sifen on the Keys* (Gatti sulla tastiera)). 5. Jonizetti: *Luce di Lammermoor*, duetto atto primo (soprano Virginia Brunetti e tenore Mario Cavagnis).
18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.
18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.
18.57: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (spagnolo, tedesco e francese).
19.10: Notizie agricole - Quotazione dei grani nei maggiori mercati italiani.
19.20: Notiziario in lingue estere.
19.40: Giornale radio
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Sport.
20.15:

Ora Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori alla Ditta Davide Campari & C. di Milano:
21.15:

Il grafologo e la signora

Commedia in un atto
di GIUSEPPE CAVACIOCCHI

Personaggi:

Il grafologo Berto Furani
La signora Giovanna Scotti
Il cameriere A. Furlanetto
21.35 (circa):

Commemorazione del Maestro Mario Costa

Direttore M^o GIUSEPPE BONAVOLONTA

1. *Il Re di Chez-Martin*, fantasia (orchestra).
2. *Taranti*, tarantella (duetto e coro).
3. *Era de maggio* (solo e coro).
4. *Oje Caruli* (solo e coro).
5. *Scelate* (solo e coro).
6. *Domani Io dico* (solo e coro).
7. *Scugnizza*: a) Duetto; b) Quartetto degli Scugnizzi

« Mario Costa, interprete dell'anima napoletana », conversazione -

8. *Histoire d'un Pierrot*, fantasia (orchestra).
 9. *Serenata napoletana* (tenore).
 10. *A frangesa* (soprano e coro).
 11. *Calari* (tenore).
 12. *A ritirata* (soprano e coro).
 13. *Luna nova* (tenore e coro).
 14. *Lariuli, lariuli* (duetto e coro).
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Rc. 815 - m. 368,3 - kW. ?

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Jessel: *L'aurora*; 2. Boratti: *Gavottina graziosa*; 3. Waldteufel: *Pomane*; 4. Canzone; 5. Lautenschlager: *Un piccolo amore*; 6. C. Strauss: *Il pipistrello*, selezione; 7. Canzone; 8. Armando: *La ragazza curiosa*; 9. Pietri: *Io ti voglio baciar*; 10. Solazzi: *Al Musgòl*.
13.30: Giornale radio e Notizie agricole.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 21

IL GALLO NEL POLLAIO

Commedia in tre atti di
PIERO MAZZOLOTTI



20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Rossini: *Tancredi*, ouverture.
 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto secondo.
 3. Verdi: *Otello*, fantasia.
- La rubrica della signora.
4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo.



ING. OLIVIERI & GLISENTI

VIA BIELLA, 12 - TORINO - TELEFONO 22 922

APPARECCHI SUPERETERODINA

Serie 324 a 4 valvole

Serie 325 a 5 valvole

Serie 328 a 8 valvole

C. A. S. e silenziatrice

Serie 329 a 9 valvole

C. A. S. e silenziatrice

Condensatori variabili - Potenzimetri
a contatto indrizzato in filo e in grafite

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

STAND N. 20 - SALA A

Adizioni di prova presso "La Melodiosa", - Milano, Via Manzoni, 31

5. R. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, fantasia.
13.14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

PALERMO

Rc. 558 - m. 537,6 - kW 3

- 12.45: Giornale radio
13-14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FORTUNATO RUSSO.

1. Zandonai: a) *La via della finestra*; b) *Conchita*, atto quarto, quadro sesto (Pollicino, Delisi).
 2. Puccini: *Manon*, selezione atto quarto (Pollicino, Delisi, Tita, Oliva).
 3. Catalani: *Loreley*, preludio.
 4. Verdi: *Il Trovatore*, scena e cavatina di Leonora (soprano Delisi).
5. Respighi: *Belgour*, ouverture.
Negli intervalli: De Maria: « Il castello di Federico II », conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,2; kW. 100. - Graz: kc. 852; m. 352; kW. 7. - Ore 18.35: Per i giovani - 17: Conversazione « Come sono costruiti gli apparecchi radio moderni » - 17.25: Concerto di musica da camera - 18.15: Bollettino artistico - 18.20: Conversazione - 18.30: Concerto di musica da camera - 18.35: Bollettino sportivo - 18.45: Conversazione; « Le professioni del Medievo » - 19.10: Concerto di strumenti a plectro con arca per soli - 19.55: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 20: Marschner: *Il nano piro*, opera romantica in due atti - In un intervallo: Notiziario - Meteorologia - 21.15: Concerto di dischi

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 580; m. 507,3; kW. 16. - Ore 18: Concerto orchestrale da Brno - 18.55: Conversazione su problemi di economia nazionale. - 19.15: Dischi a richiesta degli ascoltatori - 19.30: Intervento (telesco). - 19.45: Concerto della piccola orchestra della stazione - 20.15: Conversazione « Il compito delle vie respiratorie superiori nella lotta contro le malattie » - 20.30: Giornale parlato - 21: Concerto di dischi - 21.45: Conversazione; « Gli esponenti e la difesa nazionale » - 22: Concerto a richiesta dei giovani ascoltatori - 23: Giornale parlato. - 23.10: *La Habanera*.

CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 814; m. 488,6; kW. 170. - Ore 18: Concerto orchestrale da Brno - 18.55: Conversazione « Il congresso napoletano a Praga » - 19.15: Concerto di musica da camera - 19.30: Conversazione agricola - 19.45: Conversazione per gli operai - 19.55: Notiziario in tedesco - 19.30: Conversazione in tedesco - 19: Segnale orario - Notiziario - 19.10: Attualità - 19.25: Trasmissione da Brno - 20.30: Grande concerto corale di arie e canti popolari cechi - 21.15: Trasmissione da Brno - 22: Segnale orario - Notiziario - 22.15: Fine.

Bratislava: kc. 1070; m. 270,8; kW. 13,5. - Ore 18: Da Brno - 18.55: Da Praga - 18.30: Notizie sportive - 19: Concerto pianistico - 19.40: Festival sinfonico all'alfabeto Morse - 19.55: Comunicati - 19: Pi. Praga - 19.25: Da Brno - 20.30: Da Praga - 21.15: Da Brno - 22: Da Praga.

Brno: kc. 878; m. 347,7; kW. 32. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione - 18.55: Notizie teatrali - 19.15: Da Praga - 19.30: Attualità - 19.16: Per gli operai - 19.25: Conversazioni varie in tedesco. - 19:

Da Praga — 19.25: Concerto di musica militare — 20.30: Da Praga. — 21.15: Trasmissione di un concerto dalla Sala dello Studio. *Ultime scene di balletto*. — 22: Praga.

Kosice: ke. 1029; m. 295,5; kW. 2,4 — Ore 16.20: Concerto dell'orchestra della stazione — 18: Trasmissione in ungherese — 18.40: Conversazione sportiva — 19: Da Praga — 19.25: Da Praga — 20.30: Da Praga — 21.15: Da Praga — 22: Da Praga.

Moravská-Ostrava: ke. 1137; m. 263,8; kW. 11,7. — Ore 16: Da Praga — 16.55: Conferenza di psicopedagogia — 17.5: Da Praga — 18.5: Bollettino turistico — 18.15: Da Praga — 19.25: Da Praga — 20.30: Da Praga — 21.15: Da Praga — 22: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1067; m. 361,2; kW. 0,75 — **Kalundborg:** ke. 250; m. 3163,8; kW. 7,5 — Ore 18: Concerto. Nell'intervallo alle 15.45: Canto. — 17: Revoluzione in tedesco. — 17.30: Notizie finanziarie. — 17.45: Conferenza — 18.15: Lezione di tedesco. — 18.45: Meteorologia — 19: Notiziario — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conferenza — 20: Campione - Chigierchiera. — 20.10: Concerto vocale. — 20.30: Istit. di medicina. — 20.30: Concerto di violoncello Bach. Solite per violoncello in do maggiore. — 21.20: G. J. Jørgensen. *Una stella cade*, radiocommedia in 2 parti. — 22.35: Notiziario — 22.50: Concerto di mandolino.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 986; m. 304; kW. 12. — Ore 18: Trasmissione letteraria. — 19.15: Radio giornale di Francia — 20.35: Informazioni dell'ultima ora. — 20.40: Il quarto d'ora del cronotografo. — 20.55: Risultato dell'operazione dei premi. — 21: Lezione di spagnolo. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione.

Marsiglia: ke. 950; m. 316; kW. 1,8 — Ore 17: Conversazione su Marsiglia. — 17.30: Concerto ai dischi. — 18.10: Notiziario. — 18.15: Giornale radio. — 18.20: Musica da ballo (dischi). — 20.15: Cronaca artistica. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione (programmata da studio).

Parigi P. P. (Poste Français): ke. 914; m. 328,2; kW. 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20.15: giornale parlato della stazione. — 20.30: Inno sinfonico. — 20.50: Conversazione d'attualità. — 20.55: Conversazione agricola. — 21: Conversazione musicale. — 21.10: Intervento. — 21.30: Adagio. *La ballata di un soldato*, opera comica di G. Gounod. *Orffenchach Tromba di sar*, farsa musicale in un atto. — 23.30: Notiziario.

Radio Parigi: ke. 174; m. 1724,1; kW. 16. — Ore 19.30: Conversazione agricola. — 19.50: Passaggi di libri. — 20: Conversazione. — 20.10: Cronaca delle Associazioni sociali. — 20.20: Musica da studio. — 21: Letture letterarie. — 21.15: Verdi. *Rigoletto*, opera (dischi). — 21.30 (intervallo): Cronaca gastronomica. — 22.25: Notiziario.

Strasbourg: ke. 809; m. 346,7; kW. 11,5. — Ore 18: Conversazione. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Jossan. — 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 20: Conversazione di attualità. — 20.30: Conversazione letteraria. — 20.40: Segnale orario. — Notiziario. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. 1. *Horoz*. *Opere per canto e orchestra*. 2. *Albert*. *Poesia musicale*. 3. *Intermezzo di canto*. 5. *Morcan*. *Sul mare lungo*, poema sinfonico; 6. *Intermezzo di canto*; 7. *Morcan*. *Segno*; 8. *Lillo*. *Monnaie*, balletto. — In un intervallo: *Rassegna della stampa*, in francese. — 23.30: Fine.

Tolosa: ke. 179; m. 386,1; kW. 8 — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Estrinseclite. — 19.30: Melodie. — 19.45: Musica sinfonica. — 20: Notiziario. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Orchestra varie. — 20.45: Aria di operette. — 21: Orchestra viennese. — 21.15: Aria di opere. — 21.30: Musica militare. — 21.45: Musica di un suono. 1. *Alto*. *Sinfonia sinfonica (orchestra)*. — 21.45: Aria di operette. — 23: Conversazione medica. — 23.5: *Musette*. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Musica varia. — 24: Musica da ballo. — 0.45: Melodie. — 1: Notiziario. 1.8: Orchestra argentina. — 1.16-1.30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Berlino I: ke. 716; m. 419; kW. 1,5. — Ore 16.15: Cronaca sportiva. — 16: Musica brillante dell'orchestra del Giardino Zoologico. — 17.30: *La sorella del panto*, radiocanta in memoria della Maria Guglielmina di Bayreuth. — 18: Musica brillante a da ballo. — 18.30: Comicità. — 19.35: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). Il vino tedesco. — 20.5: Su e giù per le strade (documenti, cifre e canzoni). — 21: Concerto orchestrale. 1. *Haus*. *Dradag sinfonico per il pazzo e la morte* di Hoffmannsthal; 2. Max Reges. *Yariz*. *Soni e fugi su un tema di Bach*. — 21: Notiziario. — Ind. fino alle 24: Concerto orchestrale. — 23 (lettera). Rassegna teatrale e cinematografica.

Breslavia: ke. 923; m. 325; kW. 80. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Conversazione e letture. — 18: Conversazione sulla Sicilia. — 18.25: Attualità. — 18.50: Bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). — 20: Notiziario. — 20.30: Trasmissione variata per i contadini. — 21: Concerto orchestrale dedicato alla

MILANO - LUNINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20.30

CON GLI AFFONDATORI DELLA «VIRIBUS UNITIS»

CONVERSAZIONI DI SEM BENELLI



musica campestre austriaca. — 22: Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. — 22.25: Conversazione sulla Nlesia. — 22.45.24: Musica brillante e da ballo ritrasessa.

Francoforte: ke. 1157; m. 359,3; kW. 17. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Da Langenberg. — 18.35: Conversazione e letture. — 18.50: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. *Bruckner: Sinfonia in do minore*. — 20: Attualità. — 20.10: Da Muehlacker. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23.24: Concerto di musica romantica. — 0.10-0.45: Trasmissione variata. *La serie dello spirito tedesco*.

Heilsberg: ke. 1045; m. 276,5; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo: *Revisione di libri*. — 17.45: Conversazione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Conversazione e letture. — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). — 20: Notiziario. — 20.10: Trasmissione di un concerto orchestrale sinfonico dalla Stadthalle. 1. *Teper: ouverture patriottica*; 2. *Teper: Alla spranza*; 3. *Teper: Requiem*; 4. *Mozart: Requiem*; 5. *Mozart: Sinfonia in do maggiore* (Grove). — 22: Notiziario - Meteorologia. Concerto di musica da ballo tedesca moderna.

Koenigswasserhausen: ke. 183; m. 1634,9; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Lipsia. — 17: Conversazione di pedagogia. — 17.25: Concerto di musica da camera. — 18: Dizione. — 18.5: Conversazione «Vita di opera». — 18.5: Dialogo. La lingua alla radio. — 18.45: Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). — 20: Trasmissione brillante popolare. — 20.2: Concerto di dischi. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Irosvia.

Langenberg: ke. 635; m. 478,4; kW. 60. — Ore 16: Da Francoforte. — 18: Lezione di inglese. — 18.20: Conversazione sulla razza. — 18.35: Conversazione. «La nostra patria». — 18.50: Notiziario. — 19: L'ora

VENERDI 13 OTTOBRE 1933 - XI

della Nazione (da Francoforte). — 20: Da Francoforte. — 20.10: Da Muehlacker. — 22: Da Francoforte. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Trasmissione da Francoforte.

Lipsia: ke. 370; m. 369,6; kW. 100. — Ore 10: Concerto variato. — 17.30: Attualità. — 17.60: Notiziario. — 18: Conferenza per i giovani. — 18.10: Conferenza «Voci e tonde germaniche». — 18: Letture da Irosvia. — 18.20: Letture da Irosvia. — 18.30: Notizie del giorno. — 19: L'ora della Nazione. «Il vino tedesco». — 20: Da Francoforte. — 21: Musica spagnola per chitarra. — 21.25: Werner. *Kortwals*. *Destino dei Frisoli*. — 22: Notizie varie. — 22.30: Conferenza «Tutti di razza europea». — 23.4: Concerto orchestrale.

Monaco di Baviera: ke. 163; m. 632,9; kW. 60. — Ore 10.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.45: Conversazione per i giovani. — 18.4: Compositori italiani di musica per piano del XVI secolo. — 18.25: Concerto di musica strumentale coreana. — 18.45: Segnale orario. — Notiziario. — 19: Trasmissione da Francoforte. *Il fana della Svezia*. — 20: *Trasmissione da Norimberga*. Una giornata in camera dalla sveglia alla ritirata. radiocronaca. — 20.50: Concerto orchestrale da musica brillante e popolare. 1. *Suppe*. *Concerto di Bachowski*. *due pezzi*. 2. *Lied*. *senza parole* in la maggiore; 3. *Melodia*. *Il Concerto senza parole*; 3. *Fr. Pacz*. *Fantia* e *In dante*. *Edif. Sinfonia* di *Bachowski*. — 21: *Trasmissione da Berlino*. *in movimento*. 4. *Krome*. *Laker*. *condottiero*. *sona*; 5. *Michels*. *Il fubro della foresta*; 6. *Mysid*. *delion*. *Die Phantomsinfonie*. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario.

Muehlacker: ke. 832; m. 360,8; kW. 80. — Ore 18: Concerto orchestrale da Francoforte. — 18: Da Langenberg. — 18.35: Conversazione. «Ricordi di un luogo di campagna». — 18.50: Segnale orario. — Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). — 20: Da Francoforte. *19: Ludwig*. *Thomp*. «Pace del bosco», commedia in un atto. — 20.45: Concerto vocale e di coro di musica e arte popolare svevo. — 21.10: *Jo*. *Berlin*. *Rosini*. «Il via Vienna». (trasmissione brillante variata). — 21.40: Concerto vocale di aria e ballate per basso. — 22: Da Francoforte. — 22.20: *Devi sapere*. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Da Francoforte.

INGHILTERRA

Dancery National: ke. 193; m. 1554,4; kW. 30. — **London National:** ke. 1147; m. 281,6; kW. 50. — **North National:** ke. 995; m. 301,6; kW. 40. — **Realish National:** ke. 1040; m. 288,5; kW. 50. — Ore 16.15: Sinfonia di concerto. — 16.50: Concerto di dischi. — 17.30: Concerto orchestrale da un albergo. — 17.45: Segnale orario. — 18.15: L'ora dei facciliati. — 18.35: Saggiario degli avvenimenti della settimana. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.20: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 19.30: *Reethoven*. *Sonata per pianoforte*. — 19.50: Conversazione musicale. — 20.10-20.25: Conversazione di genere. — 20.30: Conversazione. «Ritorno scientifico e necessità sociali». — 21: Concerto di musica brillante con arie per soprano. 1. *Haecker*. *Invocazione del Venditore di uccelli*; 2. *Beethoven*. *Serenata*. *musica*; 3. *Robert*. *Poi parlo di valzer*; 4. 2. e *Intermezzo* di canto; 5. *Moutin*. *Excelsior*. *cantata*; 6. *Robert*. *Sinfonia*; 7. *Green*. *I cover the Water Front*; 8. *Haydn*. *Wood*. *Iluse di Piccardini*; 9. *Frank*. *Integrità del mio sogno*. — 21.40: *Cast*. *Stacy*. *Hayes*. *Conquero il mondo* di canzoni. *Selezione*. — 22: Notiziario. Segnale orario. — 22.20: S. E. L'ambasciatore americano ad Berlino. — 22.30: Concerto di musica sinfonica. — 22.30: Concertazione dall'America. *Ritrasmissione* *forse* da Lexington (Virginia) da un collaboratore viaggiante della R. H. P. — 22.50: Concerto dell'or-



FORZA DI BELLEZZA
RAGGI ULTRAVIOLETTI

Lampade di quarzo. Sole artificiale di alta montagna. Portano ad una rigenerazione completa dell'organismo. Il risultato di una quotidiana irradiazione di pochi minuti è un vero rigeneramento umano, un rifiorire delle energie fisiche e spirituali. Preziosi in ogni famiglia. Modelli propri nuovissimi nazionali ed originali «Hanau». Assoluta concorrenza.

Prima di qualsiasi acquisto richiedere sempre un'offerta alla Ditta specializzata **E. O. FEHR - Milano - Via Canova 27**

VENERDI 13 OTTOBRE 1933 - XI

Orchestra della R. I. C. (sezione E) con arte per tenore 1. *Grig. In autumn*, ouverture; 2. *Eurip. Saffo*, cantata da *Peltus et Melissus*; 3. *Arte per tenore*; 4. *Andr. Le Paradis*, suite di balletto in 1. 5. *Interv. di canto*; 6. *Chokovsk. Frammenti di suite "Le schizofrenico"*; — 24.15: Musica da ballo Filarmessica. — 0.30: Segnale orario.

London Regional: ke 643; m 355.8; kW 50. — Ore 16.50: Da *Baventy National* — 18.15: *L'ora del fanciullo* — 19: *Notiziario* - Segnale orario - 19.25: *Intervento* - 19.30: *Concerto di musica militare della stazione con arte per baritone e 3. Mozart, Quarta in sol bemolle*; 2. *Arte per baritone*; 3. *Bluch Quintetto* — 23.15: *Notiziario* - Segnale orario - 23.30: *Musica da ballo Filarmessica* — 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke 762; m 394.3; kW 25 — Ore 16.15: *L'ora del fanciullo* — 19: *Notiziario* - Segnale orario - 19.30: *Concerto d'organo da una sala sinfonica brillante* — 20: *Concerto di un coro popolare* — 22: *Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritone 1. Cherubini, Il portatore d'acqua*; 2. *Arte per baritone*; 3. *Messager, Scissione di Terzio*; 4. *A. Thomas, Gavotta della Mignon*; 5. *Interv. mezzo di canto*; 6. *Giornali Fantasia su Roma e Venezia* — 23: *Conversazione di attualità* - 23.15: *Notiziario* - Segnale orario - 23.30: *Da London Regional* — 14.0.30: *Trasmisione con televisione*.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 698; m 429.7; kW 3.5 — Ore 16: *Concerto di dischi* - 16.30: *Lezione di grammatica* - 17: *Lezione di francese* - 18.45: *Segnale orario* - *Programma* — 19: *Concerto dell'orchestra della stazione* — 20: *Trasmisione da Zagabria* 1. *Concerto vocale di arte popolare*; 2. *Concerto pianistico dedicato a Liszt* — 23: *Segnale orario* - *Notiziario* - *Musica zigrana ritrasmessa*

Lubiana: ke 591; m 578.8; kW 7. — Ore 18: *Dischi* - 19.30: *Lezione di russo* - 19.5: *Conversazione per i solisti* - 19.30: *Consigli per i turisti* - 20: *Trasmisione da Zagabria* - 21: *Meteorologia* - *Notiziario* — 22.15: *Concerto di musica da ballo (jazz-band della stazione)* — 23: *Fine*

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 862; m 4191; kW 500 (Serata danzante) - Ore 19.30: *Concerto sinfonico olandese riprodotto* — 20.20: *Concerto di piano* — 81: *Trasmisione variata musicale* — 21.50: *Notiziario in tedesco* — 22: *Beethoven: Trio op. 1*, in mi bemolle maggiore. — 22.45: *Concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione*

NORVEGIA

Oslo: ke 792; m 1003; kW 00 — Ore 17: *Concerto dell'orchestra della stazione di Bergen* — 18: *Lezione di francese* — 18.30: *Melodie norvegesi* — 19: *Meteorologia* - *Notiziario* — 19.30: *Lezione di inglese* — 20: *Segnale orario* - In seguito: *Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Sala di Lugan per l'orchestra della Filarmosonia diretta da Olive Kistland* — 21.30: *Notiziario agricolo estivo* - 21.40: *Bolettino meteorologico* - 22: *Conversazione di attualità* — 22.15: *Conversazione allegria* - 23.45: *Fine della trasmissione*

OLANDA

Milversum: ke 160; m 1075; kW 00. — Ore 16.40: *Concerto di dischi* — 17.30: *Per i fanciulli* — 18.10: *Concerto d'orchestra* — 18.45: *Dischi* - 18.55: *Conferenza del concerto orchestrale* — 19.20: *Conversazione sul fascismo* — 19.40: *Continuazione del concerto* — 20.10: *Dischi* - 20.20: *Continuazione del concerto orchestrale* — 20.40: *Conversazioni* — 21.10: *Sol per violoncello e piano* 3. *Fesch, Sonata in la maggiore*; 2. *Beethoven: Sonata in do maggiore* — 21.40: *Continuazione del concerto* - 21.50: *Lezione di italiano* - *Boletino delle corunanze* - *Bismas* - *Valle catina*; 6. *Pouper, Trebbina* — 22.40: *Bolettino neopastorale e di stampa* — 22.55: *Conversazione* — 23.25: *Concerto di dischi* — 23.40: *Concerto d'organico di musica brillante* — 0.10: *Dischi*

POLONIA

Varsavia: ke 812; m 1411.8; kW 110. — Ore 16.40: *Rassegna delle riviste* - 16.55: *Concerto vocale (soprano e baritone)* - 17.50: *Conversazione sui libri agricoli* - 18: *Conversazione "Casa ha fatto balore per la Lituania"* — 18.20: *Concerto di musica brillante da un Caffè* - 19: *Conversazione turistica* - 19.40: *Programmi di donati* — 19.45: *Giornale radio* - 19.55: *Intervallo* — 20: *Conversazione musicale* - 20.15: *Concerto sinfonico della Filarmosonia di Varsavia con Sergio Prokofiev* 1. *Haydn, Sinfonia in 9* e in re maggiore; 2. *Prokofiev, Terzo concerto di pianoforte con accompagnamento orchestrale* 3. *Cajkovski, L'utragano*, poema sinfonico (dalla composizione) - *Nell'intervallo* *Conversazione letteraria* — 22.40: *Bolettino spiritoso* - 22.50: *Musica da ballo* - 23: *Bolettino Meteorologico e di polizia* — 23.5-31.30: *Musica da ballo*

Katowice: ke 724; m 408.7; kW 11 — Ore 16.8: *Concerto per Soprano e piano* - 16.50: *Da Varsavia* - 17.50: *Concerto di dischi* — 18: *Da Varsavia* - 18.55: *Conversazione "L'avvenire della Polonia"* — 19.10: *Pubblicità e dischi* — 19.20: *Bolettino spiritoso* - 19.45: *Da Varsavia* - 19.45: *Musica da ballo* — 23: *Corrispondenza in francese agli ascoltatori*

ROMANIA

Bucarest: ke 761; m 394.7; kW 12. — Ore 17: *Concerto dell'orchestra della stazione* — 18: *Giornale radio* — 19.15: *Continuazione del concerto orchestrale* — 19.15: *Lettere* - 19.20: *Conversazione* — 19.40: *Messeri: Anna*, opera (dischi) - *Negli intervalli* *Giornale radio* - *Alfa Rie* - *Trasmisione da un ristorante*

SPAGNA

Barcellona (E.M.): ke 800; m 348.8; kW 7.5. — Ore 16.35: *Concerto di dischi* — 19: *Concerto del trio della stazione* — 20: *Concerto di dischi da richiesta degli ascoltatori* — 21: *Concerto di dischi scelta* - *Notiziario* - 22: *Campagna della cattedrale* - *Previsioni meteorologiche* - *Trasmisione riservata alle famiglie degli impiegati in vacanza* - *Appollazioni di nuove valori* - *Concerto di dischi* - *Concerto dell'orchestra della stazione* 1. *J. Balera, La Piovra*, opera militare; 2. *Bohles, Il re di Lilla*, dello, selezione; 3. *Franz, L'ora del soldato*; 4. *Wagner, 4. Bullerian, Banca russa*; 5. *Donatir, Giochi*; 6. *F. W. Rust, La principessa delle turchine d'oro*, ouverture — 23: *Recitazione di poesie catalane* - 23.15: *Concerto di musica da camera* - *Beethoven: Quarta in mi bemolle* — 23.30: *Trasmisione di un concerto di musica da ballo* - 24: *Notiziario* - *Continuazione della trasmissione* — 1: *Fine*

Madrid (E.M.): ke 707; m 424.3; kW 1.3. — Ore 20: *Campione del Palazzo del Governo e Quozioni di Borsa* - *Generali del gioco* - *Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori)* — 21.15: *Giornale parlato* — 21.30: *Intervallo* - 23: *Campione del Palazzo del Governo* - *Segnale orario* - *Giornale parlato* - *Concerto sinfonico in dischi (composizioni di Beethoven, Wagner, Mozart, Strauss, ecc.)* - 1.15: *Giornale parlato* - *Concerto di dischi* - *Giornale parlato* - *Segnale ventura* — 1.30: *Campione del Palazzo del Governo* - *Fine*

SVEZIA

Stoccolma: ke 689; m 435.4; kW 55 — *Coleborge*: 19.53; m 3919; kW 10 — *Hourby*: ke 1167; m 229; kW 10 — *Molita*: ke 722; m 127; kW 30 — Ore 17.8: *Concerto di fisarmoniche* — 17.30: *Conversazione "Il corso internazionale di giornalismo a Genova"* - 18: *Concerto di dischi* — 18.30: *Conversazione "La giornata del cieco"* - 19.30: *Conversazione di famiglia* — 20: *Concerto di dischi* — 21.15: *Svend Rudin, Ance di pane, commedia* - 22.23: *Concerto di musica da camera del stazione* 1. *Kraus, Quattro di Dabur e Ero*; 2. *Mozart, Concerto di violino n. 3* in sol maggiore; 3. *Ravel: Pavana*; 4. *Castella, Serenata*

SVIZZERA

Radio Suisse Alemannica: ke 653; m 459.4; kW 40 — Ore 17: *Trasmisione per i fanciulli* — 17.30: *Concerto dell'orchestra della stazione* — 18.30: *Trasmisione da stabilire* - 19: *Segnale orario* - *Notiziario* - *Meteorologia* — 19.20: *Trasmisione da stabilire* - 21: *Notiziario* — 21.30: *Trasmisione da stabilire* — 22.15: *Fine*

Radio Suisse Romande: ke 741; m 401.8; kW 25. — Ore 16.30-17.30: *Per le signore* - 18: *Conversazione "L'Europa Valera e l'ola della coscienza"* - 19.25: *Notiziario* - 19.30: *Corrispondenza agli ascoltatori* — 20: *Concerto di musica antica per clavicembalo* - 20.15: *Conversazione* - 20.30: *Trasmisione di musica eseguita sul clavicembalo (da composizione di Genova)* — 20.50: *Trasmisione dal Kursaal di una serata brillante di varietà* - 21.50: *Notiziario* - 22.27.30: *Rotazione sui favori della Società delle Nazioni*

UNGHERIA

Budapest: ke 545; m 560.5; kW 16.5. — Ore 17.30: *Concerto pianistico* — 18.30: *Coro popolare* - 19.15: *Conversazione letteraria* - *lettura* - 19.45: *Concerto di una banda militare* - 21: *Rassegna della politica estera* — 21.35: *Concerto di musica da camera* 1. *Beethoven, Quarta in do minore*; 2. *Schumann, Quarta in do maggiore*; 3. *Nogli* - *Interv. del giornale della sera* - 22.30: *Trasmisione dedicata a Marcel Journet (dischi)* — 23.10: *Concerto di un'orchestra sinfonica zigrana da un villaggio*

U. R. S. S.

Mosca Komintern: ke 902; m 1483; kW 503. — Ore 16.55: *Segnale orario* - 16: *Notiziario* - 16.16: *Interv. musicale* - 17.30: *Conversazione musicale* — 17.40: *L'ora dei soldati rossi* - 18.30: *Trasmisione per le campagne* - 19.30: *Conversazione* — 20: *Concerto orchestrale* - 21: *Conversazione in lingua estera* — 21.55: *Campagna della Piazza Rossa* — 22.5 e 23.5: *Conversazioni in lingua estera*

Mosca Stato: ke 707; m 494.3; kW 100. — Ore 16.55: *Segnale orario* - 16: *Concerto tonale* - 17: *Conversazione di propaganda* - 17.25: *Trasmisione di un'opera* - 17.30: *Concerto di dischi* - 21.45: *Campagna della Piazza Rossa* — 21.45: *Conversazione in lingua estera*

Mosca WZSP: ke 300; m 1000; kW 900. — Ore 16: *Lezione di inglese* - 16.30: *Conversazione musicale o letteraria* — 17.30: *Per i giovani* — 18.30: *Concerto sinfonico* - *Giornale musicale* - 19: *Notiziario* - 21.30: *Programmi di donati* — 21.55: *Campagna della Piazza Rossa* - 22.8: *Rassegna della "Pravda"* — 23: *Bolettino meteorologico*

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke 803; m 384.6; kW 18 — Ore 20: *Notiziario* - 20.35: *Il quart. d'ora del colono*, cronaca agricola — 20.45: *Corni da caccia (dischi)* — 20.55: *Notiziario* — 21: *Segnale orario* - 21.3: *Extrat in mi bemolle* - *Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione* 1. *Beethoven, Quinta sinfonia*; 2. *Fauré, Peltus et Melissus*; 3. *Messner: Scene alpine* - *Negli intervalli*: *Dischi e informazioni*

28 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE 1933-XI

MAGAZINAZIONE ALLE RADIO

ORGANIZZATO DALL'A.I.M.A. GRUPPO COSTRUTTORI APPARECCHI RADIO, SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI E DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Riduzioni ferroviarie del 70%.

MILANO
VIA PRINCIPE UMBERTO 32

I più recenti modelli di radioricevitori

Televisione, Radiotelegrafia speciale, Cinema sonoro
Esperimenti e prove continuative - Cicli di conferenze

Raduni e convegni di tecnici, di Industriali e di commercianti di tutta Italia

INDIRIZZO
POSTALE

A.N.I.M.A., FORO BONAPARTE 16, MILANO

TELEFONI: 81-241, 16-269

**DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI**

N. 20

COLOR LOCALE — Sarebbe la proprietà della musica di richiamare al pensiero luoghi e tempi determinati. G. Weber dimostrò trattarsi di mera illusione.

COME STA — Espressione usata da parecchi compositori di musiche strumentali per vietare ai virtuosi l'introduzione di abbellimenti e di passaggi per far bella figura.

COMMA — E' la nona parte del tono: intervallo piccolissimo, non percepito da chi non abbia l'orecchio esercitato. Quattro commi formano il semitono minore, o diatonico; cinque il semitono maggiore, o cromatico.

COMMATA — Passo melodico dell'antica tragedia greca, interpolato nella declamazione musicale.

COMPLETORIUM — Va tradotto «compieta». E' l'ultima delle ore canoniche e l'ultima preghiera del giorno, obbligata dal breviario.

COMPOSIZIONE — Complesso e applicazione degli studi di teoria, armonia, contrappunto e strumentazione, secondo un concetto estetico, che non li fa, cioè, fine a se stessi, ma strumento di conquista dell'espressione.

CONCERTANTE — Aggettivo di quello stile in cui strumenti o voci hanno, ciascuno alla propria volta, la parte di protagonista.

CONCERTATO — Indica, specialmente nelle opere teatrali, un pezzo in cui cantano insieme parecchi personaggi ed il coro.

CONCERTINO — Piccola orchestra d'accompagnamento, che si stacca dal concerto grosso. Si componeva d'un primo violino, due secondi violini e violoncello.

CONCERTI ITALIEN — Nome dato ai concerti di musica da camera italiana eseguita da italiani alle Tuileries verso il 1713, e organizzati dal Crezat e dal Gaudion.

CONCERTO — Compenimento strumentale simile, quanto alla condotta, alla sonata. D'ordinario è in tre tempi, invece che nei quattro (per l'aggiunta dello «scherzo») tipici del quartetto e della sinfonia. Un concerto per un dato strumento (violino, pianoforte, ecc.) può essere accompagnato da alcuni strumenti soltanto, o dall'intera orchestra, che in generale presenta in modo conciso i temi, sviluppati poi dal solista. Quando gli strumenti solisti sono più di uno, il concerto vien detto doppio, triplo, quadruplo, ecc. La parola concerto indica pure una audizione di musica strumentale sinfonica o da camera. Dapprima privati, i concerti cominciarono ad esser aperti al pubblico a pagamento in Londra, versì i primi anni del secolo XVIII. Nel corso del secolo l'uso si diffuse, per merito dei «collegia musicae» (V.). I primi concerti corali non si ebbero se non in Germania, alla fine del secolo.

CONCERTO GROSSO — Forma di concerto strumentale, derivata dalla sonata da chiesa, nella quale l'orchestra si divideva in archi solisti e archi di massa. Ebbe i primi cultori nel '600, per merito dei Torelli e dei Corelli, e spinò la via così al concerto solistico come alla sinfonia classica.

CONCERTS DU CONSERVATOIRE — Concerti d'allievi d'un Conservatorio; furono fondati in Francia nel 1828, e i primi vennero diretti dallo Habeneck.

CONCERTS OF ANCIENT MUSIC — Società fondata dall'aristocrazia inglese nel 1776 per far conoscere, attraverso ad esecuzioni, musica di maestri morti da un ventennio almeno. Durò fino al 1848.

(Continua).

CARL.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: *Concerto variato e strumentale* (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: *Concerto di musica polifonistica, canzoni e danze* (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: *La casa innamurata, operetta* in tre atti di C. Lombardo; libretto di R. Simoni (dallo Studio).

Radio Suisse Alemannique - Ore 20: *Kreidkreis, opera* in tre atti di Alex Zemlinsky (trasmissione dalla «Stadttheater» di Zurigo. — Strasburgo - Ore 21,30: *Luca e Laciotta, opera comica* in un atto di E. Missa, e *Ascoltate il mio cuore!*, operetta in un atto di Dalussay (dallo Studio). — Bordeaux-Lafayette - Ore 21,30: *La vie parisienne, operetta* in tre atti di G. Offenbach (da Parigi).

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 — TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kw. 7 — GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 297,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 598 - m. 563,7 - kw. 20

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
- 11,15-12,30: Dischi di musica sinfonica: 1. Elgar: a) Canzone del mattino, b) Canzone di notte; 2. Grieg: *Danza sinfonica*, n. 1-2; 3. Bach: *Suite* n. 2 in si minore per flauti ed archi; 4. Respighi: *Le fontane di Roma*.
- 12,30: Dischi.
- 12,45: Giornale radio.
- 12: Trio CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Chesi: *Luna sul Gange*, intermezzo; 2. Tarenghi: *Berceuse* in sol maggiore; 3. Puccini: *Tosca*, fantasia; 4. Italos: *Chiaro dell'opere* *La Governatrice*; 5. Di Lazzari: *Stornella d'amore*; 6. Hamud: *Borrachitos de Granada*.
- 13,30-13,45: Dischi e Borsa.
- 14-14,10 (Milano): Borsa.
- 16,45: Giornale radio.
- 16,55: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Favole e leggende; (Trieste): Il teatrino dei Balilla; (Firenze): Fata Dianora.
- 17,10: Rubrica della signora.
- 17,20-18: Dischi di musica varia: 1. Delibes: *Coppelia*, danza degli automatici e valzer; 2. Zigeunerweisen: *Melodia tzigana*, valzer; 3. Feiste *Lariane*, melodia variata per chitarra; 4. Mosca: *Fantasia popolare russa*; 5. Strauss: *Ragazze viennesi*; 6. Volkman: *Serenata*; 7. Moscato: *Pocnucito a pupa*, intermezzo; 8. Mascheroni: *Mascheronide*, fantasia.
- 18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 18,40: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
- 19-19,10: Segnale orario Comunicazioni dell'Ent - Dischi.
- 19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 19,20: Notiziario in lingua estera.
- 19,40: Dischi.
- 20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,25: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

PROCURATEVI DIPLOMI
Ragioniere, insegnante lingue - Lezioni orali e corrispondenza
SCUOLA TAME' - BADEN (Svizzera) - Direzione Italiana

SABATO
14 OTTOBRE 1933 - XI

20,40: **Varietà Parlophon**
21,45: Conversazione di Ezio Camuncoli.
22-23: Musica da ballo (orchestra Cetra, diretta dal M. Tito Petralia).
23: Giornale radio.

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO (Vigentino)**
ROMA: kc. 680 - m. 543,5 - kw. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 260,5 - kw. 30
MILANO (Vigentino): kc. 607 - m. 623,8 - kw. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9
(2 RO INIZIA LE TRASMISSIONI ALLE ORE 17,15 E MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Dostal: *Ascoltate, ascoltate!*, fantasia; 2. Amadei: *Cinghietto di passerì*; 3. Speciale: *Incipriata*; 4. Feyder: *Granada*; 5. Munno-Zaider: *Overture*; 6. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo secondo.

- 12,30: Dischi.
- 13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Fagioli: *Madriena*; 2. Restano: *Serenata all'angioletta*; 3. Culotta: *Chitarrata alla luna*; 4. Leopold: *Tempi passati*, valzer di concerto; 5. Cusella: *La vergine rossa*, fantasia; 6. Chwal: *Habanera*; 7. Azzi: *Buccarelle*; 8. Ravasini: *Catarinette*.
- 13,30-13,45: Giornale radio.
- 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 16,30: Giornale del fanciullo: (Bari): Cantuccio dei bambini (Pata Neve).
- 16,55: Giornale radio - Bollettino della Reale Società Geografica.
- 17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Dax: *Djelylah*; 2. Rassel: *Danza delle farfalle*; 3. Michaloff: *Il valzer che tu mi donasti*, valzer; 4. Lindemann: *Il bosco sacro*, scene indiane; 5. Puccini: *Star Angelica*, fantasia; 6. Barzizza: *Chitarrata*; 7. Lincke: *Idillio di lucente*; 8. Escobar: *Uno strano modello*.
- 18,35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
- 18,40 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive.
- 18,45: Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19: Radio-giornale dell'Ent.
- 19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei principali mercati italiani.
- 19,20: Notiziario in lingue estere.
- 19,40: Giornale radio.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20,15: SOPRANO MARIA ELENA CATTANI.
- 20,30: Giornale radio - Notizie sportive.
- 20,45:

Concerto variato
Parte prima: MUSICA DA CAMERA.
1. a) Vandini: *Allegro*; b) Boccherini: *Adagio e Rondò* (violoncellista Arcangelo Masotti).
2. Vivaldi-Nachez: *Concerto in la minore*: a) *Allegro*; b) *Largo* - Presto (violonista Giocanda De Vito).
Lavinia Terrotoli-Adami: «Vecchie bambole di pezza», conversazione.
3. a) Popper: *Serenata*; b) Van Goens: *Scherzo* (violoncellista Arcangelo Masotti).
4. a) Spendiarrow-Corti: *Ninna-nanna*; b) Hubay: *Hullazon e Bolton*; c) Paganini: Variazioni per la quarta corda sul *Mosè* di Rossini (violonista Giocanda De Vito).
Luciano Polgore: «Il grammofono della verità», dieci minuti di umorismo.

S A B A T O
14 OTTOBRE 1933 - XI

20.45:

La casa innamorata

Operetta in tre atti di RENATO SIMONI
Musica di CARLO LOMBARDO.

Personaggi:

- Fuffi soubrette Sali
Biberon comico Paris
Francine Troismuguettes soprano Levial
Paolo Weber tenore Ganti
Porfirina caratterista Uras
Dudal caratterista Tozzi

Negli intervalli: G. Foti, «Tindari: la Madonna nera e la leggenda del mare asciutto», conversazione - Notiziario

Dopo l'operetta: Giornale radio.

22. DISCHI

- 1. Canzoni regionali italiane: a) Oh, Francavilla, coro abruzzese; b) L'Arc Marina, coro friulano; c) Mariadalle, Delle marito, coro friulano; d) Canti napoletani; e) Marulin, bel Marulinu, coro romagnolo; f) La biondina in gondole, canzone veneziana; g) Stornelli toscani; h) Carnasciata dei pulcinelli, coro siciliano.
2. Musica d'opera: a) Verdi: La forza del destino, 1. «La Vergine degli angeli» (soprano e coro); 2. «Rataplan» (mezzo soprano e coro); b) Catalani: Edmea, preludio; c) Buitoni: Melistotele: 1. «Salve, Regina»; 2. Ridda e fuga infernale.
23. Giornale radio

BOLZANO

Kc. 815 m. 368.1 - kW 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Leopold: Hollywood; 2. Grandino: Il cuore vuol così; 3. Lancke: Passaggio infernale; 4. Canzone; 5. Di Piramo: Magda; 6. Lehár: Papageni, selezione; 7. Canzone; 8. Feyder: Rosa di Spagna; 9. Gardel-Lattes: Lunghe tu sei; 10. Maruzzi: Federico.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica
Canzoni e danze

Parte prima:

- 1. Zeller-Baukner: Il venditore di uccelli, ouverture.
2. Bettinelli: Il re della reclame, fantasia.
3. Kihlman: Valzer dell'operetta La principessa della czardas.
4. Fall: La rosa di Stambul, selezione.
Radio-giornale dell'Enit - Notiziario.
5. Allegria: La fera dell'Impruneta, selezione.
6. Ostali: Czardas della Governatrice.
7. O Straus: Sogno di un valzer, selezione.
8. Komzak: Marcia dell'operetta Il gondoliere.
Parte seconda:

CANZONI E DANZE

- 1. a) Oneglio: No, signora detta; b) Innocenzi: Piccola ammine; c) Biorilli: Giglio rosso; d) Filippini-Chiappo: Piccol nudo (tenore Aldo Relia).
2. Carminali: Dria.
3. Escobar: Lyric in blue.
4. Dostal: Per tutti, selezione di canzoni.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 556 - m. 537.6 - kW 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: Orchestra Jazz.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini (Sorella Radio).
20. Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

- Frattese - 10.45: Meteorologia - 19: Notiziario
19: Segnale orario - 19.30: Conferenza.
20: Campone - Concerto di pianoforte: Kihlman: Grandavita brillante in benedice nagevole - 20.20: Canzone e canto.
21: Musica vietinese. 1. Mozart: Don Giovanni. 2. In re maggiore. 3. Schubert: 2. In re maggiore in si bemolle maggiore; 4. Liszt: Adagio in sol maggiore; 3. Strauss: Moriglioni. 5. Wagner: Parsifal. 6. Paganini: Capriccio, movimento.
22: Notiziario.
22.15: Concerto.
23: Musica da ballo - 24: Campone.

FRANCIA

- Bordeaux-Lalayette: Kc. 968; m. 304; kW. 13. - Ore 18: Trasmissione di un concerto sinfonico da Parigi - 20: Radio-giornale di Francia - 20.55: Bollettino sportivo.
21: Informazioni e canto.
Moyale di legge e delle materie penali.
21.45: Lezione di urglese.
21.50: Notiziario.
21.30: Offenbach: La vie parisienne, operetta (trasmissione da Parigi).

- Marsiglia: Kc. 950; m. 315; kW. 1.6 - Ore 17: Per le signore - 17.15: Conversazione sull'Arte del Nord - 17.30: Musica da ballo (dischi).
18.10: Notiziario - 18.15: Giornale radio - 19.30: Musica da ballo (dischi).
20: Cronaca delle associazioni sociali.
20.15: Conversazione agricola.
20.30: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra rinfante (programma da stabilire) - Invi: Musica da ballo.
Parigi P. P. (Oeste Parisien): Kc. 916; m. 328.8; kW. 63. - Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione.
20.15: Giornale parlato della stazione - 20.30: Concerto di dischi.
20.50: Radio-cronaca retrospettiva di un avvenimento della settimana.
21: Cronaca teatrale - 21.10: Intervallu - 21.25: Concerto di musica da camera. Composizioni di Albert Roussel.
21.55: Intervallu.
22.10: Concerto dell'orchestra - Notiziario - musica da ballo.

- Radio Parigi: Kc. 174; m. 1724.1; kW. 75. - Ore 16: Trasmissione per i francesi.
17.30: Conversazione agricola - 19.50: Concerto di dischi.
20: Conversazione - 20.20: Musica ripubblicata - 20.45: Rassegna della settimana.
21: Concerto di dischi. Composizioni di Massenet.
21.45: Varieta (canzoni, recitazione, bozzetti, ecc.).
22.30: Concerto orchestrale. 1. Kiehlby: Nel giardino di un innamorato; 2. Paganini: Concerto; 3. Schubert: 2. In re maggiore per soprano; 4. Mascagni: Serenata nel Park; 5. Lehár: Eva e Waldteufel: Esultando; valzer; 6. Bizini: La valza di Lilla; 7. Aschieri: Valsina; 8. Rella: Ricordo dei Fiori; 9. Paradisi: Galia e Galine; 10. Messager: Balletto d'Isolina.
21.40 (intervallu): Conversazione di Jean Houx.
22.40: Concerto di dischi.
23: Notiziario.

- Strasbourg: Kc. 953; m. 345.2; kW. 14.5 - Ore 17: Concerto di dischi.
18: Trasmissione da Parigi di un concerto orchestrale sinfonico.
20: Lezione di francese.
20.15: Conversazione agricola.
20.50: Segnale orario.
21: Concerto di dischi.
21: Rassegna della stampa, in televio (comunicata) - 21.30: Serata musicale variata. 1. Missa: Eura e Evretra, opera comica; 2. Intermzzo di canzoni e di leggende della Lorena; 3. Delanay: Aspettate il mio cuore, operetta - In un intervallo: Rassegna della stampa, in francese.
23.30: Musica da ballo rinfante.

- Torino: Kc. 770; m. 346.1; kW. 8. - Ore 19: Notiziario - 19.15: Segnale orario.
19.15: Musica di film sonori.
20.20: Atto di operetta.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

- Vienna: Kc. 580; m. 517.1; kW. 100 - Graz: Kc. 452; m. 352.1; kW. 2 - Ore 16: Concerto di un'orchestra di mandolini.
16.40: Conversazione «Un austriaco, fabulatore in Lantonia» - 17.50: Concerto di dischi.
18.15: Attualita.
18.45: Concerto dell'orchestra della stazione - 19.45: Dotti e proverbi - 19.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 20: Trasmissione variata dedicata dal Governo di Savoia - 21.45: Notiziario.
Meteorologia.
22: Trasmissione di un concerto da un Caffè.

BELGIO

- Bruxelles 1 (Francese): Kc. 589; m. 509.3; kW. 15 - Ore 17.45: Conversazione sulla carriera apote di Giovanni.
18: Trasmissione di un concerto di musica da ballo.
19: Conversazione liristica - 19.15: Concerto di dischi.
19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione - 20.30: Giornale parlato - 21: Concerto di dischi.
21.15: Theo Fleischmann: Il sogno uccello il mandolino, commedia scritta e espressamente per il microfono.
22: Concerto della orchestra della stazione con intromessi di canzoni.
Schubert: Starca militare.
2. Strauss: Ouverture del Papaverella.
3. Intermzzo di canto; 5. Haydn: Adagio; 5. Glinka: Jura; 1933.
6. 3. Heel: Suite sinfonica; 7. De Bosse: Sinfonia del Ballooney.
23: giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

- Praga: Kc. 614; m. 468.8; kW. 120. - Ore 16: Concerto orchestrale da Bratislava - 17.15: Notiziario.
17.25: Concerto di dischi.
17.35: Lezione di tedesco.
17.50: Concerto di dischi.
18.6: Conversazione agricola - 18.15: Conversazione per gli operai - 18.25: Notiziario in tedesco - 18.30: Trasmissione musicale per i giovani in tedesco.
19: Segnale orario - Notiziario - 19.10: Conversazione - 19.25: Trasmissione da Brno - 19.55: Serata popolare di varieta: Orchestra, recitazione, canto, filodrammatica.
22: Segnale orario - Notiziario.
22.15: Trasmissione da Moravska Ostrava.
Bratislava: Kc. 1076; m. 376.8; kW. 13.6. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione - 16.50: Da Praga - 17.15: Teatro dello marionette - 18.15: Per le signore - 18.30: Dischi - 18.45: Attualita.
19.15: Da Praga - 19.25: Da Brno - 19.55: Da Praga - 22.15: Da Moravska Ostrava.

- Brno: Kc. 878; m. 341.7; kW. 32. - Ore 16: Da Bratislava - 16.40: Da Praga - 17.15: Lezione di esperanto - 17.30: Dischi - 17.35: Da Praga.
17.40: Dischi - 18: Attualita.
18.15: Da Praga.
18.25: Conversazioni varie in tedesco.
19: Da Praga.
19.15: Radioconferenza di una festa popolare - 19.55: Da Praga - 22.15: Da Moravska Ostrava.
Kocice: Kc. 1072; m. 393.5; kW. 2.6. - Ore 16: Da Bratislava - 16.50: Dischi - 17: Per i fanciulli - 17.30: Concerto orchestrale di musica popolare - 18: Il microfono nella Casa dei Fanciulli.
Kocice - 18.30: Attualita.
18.50: Bollettino di Borsa.
19: Da Praga - 19.25: Da Brno - 19.55: Da Praga - 22.15: Da Moravska Ostrava.

- Moravska Ostrava: Kc. 1127; m. 281.6; kW. 11.3. - Ore 16: Da Bratislava - 16.50: Da Praga - 17.15: Rassegna settimanale - 17.20: Dischi.
17.35: Da Praga - 17.50: Dischi - 18: Conversazione - 18.15: Da Praga.
18.25: Concerto di strumenti a plectro.
18.30: Da Praga - 18.45: Da Brno - 19.55: Da Praga.
22.15-22.30: Concerto orchestrale di musica brillante o da ballo.

DANIMARCA

- Copenaghen: Kc. 1087; m. 281.2; kW. 0.75 - Kalundborg: Kc. 760; m. 3163.8; kW. 7.5 - Ore 16.30: Conversazione - 16.45: Conferenza.
18.15: Lezione di Notiziario.
17.45: Conferenza.
18.15: Lezione di

GRATIS
franco di porto e senza alcun impegno in seguito verrà spedito a tutti i lettori del "Radiocorriere", che ne facciano richiesta un interessantissimo libro:
Il nuovo metodo di cura
di 352 pagine e più di 100 illustrazioni.
Il libro tratta delle principali malattie, indica i relativi rimedi e contiene anche una parte dei 225.000 (duecentoventicinquemila) attestati di riconoscimento spediti all'inventore del nuovo metodo di cura
REV. PARROCO HEUMANN
Indirizzate la vostra richiesta alla
Sec. An. HEUMANN - Sez. 10
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO
oppure ritirate il libro personalmente presso la
FARMACIA REGIA
Via Largo 29 A - MILANO

20 15: Notiziario. — 20 30: Canzoni spagnole. — 20 45: Musica militare. — 21: Brani di opera. — 21 30: Opere di musica classica. — 22: Musica variata. — 21 45: Canzoni di musica variata. — 22: Musica da ballo. — 23: Musica di film sonori. — 23 15: Notiziario. — 23 30: L'ora degli ascoltatori. — 0 15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1 35: Arte di spettacolo. — 1 55 1 30: Orchestra vario.

GERMANIA

Berlino 1: ke 216; m 419; kW 1,5. — Ore 10: Concerto orchestrale — 17: Canzoni. Concerto di una gara di tennis. — 17 30: Rassegna della settimana. — 18: Concerto di piano. — 18 20: Spogli generali. — 18 30: Comunicati. — 18 45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione da Monaco: Josef Maria Lutz. *L'approccio*, recita tragicomica da 15. — Musica da ballo. — 21: Canzoni. Dal Teatro municipale di Stettino. Grande concerto variato. — 22: Notiziario. - In seguito, fino all 1: Musica da ballo.

Breslavia: ke 923; m 355; kW 60. — Ore 16 10: Trasmissione di dischi. — 17 25: Programma della prossima settimana — 17 35: Novelle e racconti. — 18: Conversazione. «Feria banditi e soldati». — 18 20: Concerto vocale di Heiter barocco. — 18 30: L'ora della Nazione da Monaco. — 20: Notiziario. — 20 10: Attualità. — 20 30: Grande serata brillante dedicata alla musica e ai brani popolari austriaci. — In un'intermezzo. Segnale orario. — Notiziario. Meteorologia. — 0 30: Fine.

Francforte: ke 1157; m 259,2; kW 12. — Ore 16: Da Muehlacker. — 18: Conversazione politica. — 18 30: Rassegna settimanale. — 18 35: Attualità. — 18 50: Segnale orario. — Notiziario. Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione da Monaco. — 20: Attualità. — 20 10: Da Langenberg. — 12: Segnale orario. — Notiziario. — 22 20: Da Muehlacker. — 22 30: Notiziario. — 23: Da Langenberg. — 24: Da Muehlacker.

Muehlacker: ke 1085; m 270,5; kW 80. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17 25: Conversazione. « Il servizio postale nella Prussia antica ». — 17 50: Programma della prossima settimana. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intermezzo. Bollettino agricolo. — 18 50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione da Monaco. — 20: Notiziario. — 20 10: Trasmissione variata dedicata alla comunità orbitale. — 21 10: Trasmissione di una serata variata da Amburgo. Clodioscopio infantile. — 22 10 20: Notiziario. Meteorologia. — Musica da ballo da Berlino.

Koenigs-Waterhausen: ke 163; m 1630,9; kW 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17: Una rassegna sportiva settimanale. — 17 20: Conversazione. « Il mercato di arte per i cari ». — 18: Attualità. — 18 15: Trasmissione da Monaco. — 19: L'ora della Nazione da Monaco. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 21: Notiziario. Meteorologia. Radiomusica di dischi di un solo a solo. — 22 45: Bollettino di mare. — 23: Trasmissione da Breslavia.

Langenberg: ke 635; m 412,6; kW 80. — Ore 16: Trasmissione da Muehlacker. — 18: Da Francoforte. — 18 35: Concerto di dischi. — 18 50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione da Monaco. — 20: Da Francoforte. — 20 10: Serata brillante di varietà popolare. — 21: Da Francoforte. — 22 20: Da Muehlacker. — 22 30: Notiziario. — 23 40: Concerto di dischi. — 23: Segnale della serata variata. — 24: Trasmissione da Muehlacker.

Advertisement for Europa Stunde featuring a gramophone and the text 'Aussage V' and 'EUROPA STUNDE'.

Le copertine...

Advertisement for 'LA CASA INNAMORATA' by Renato Simoni, featuring a portrait of a woman and the name 'CARLO LOMBARDO'.

Lipsia: ke 270; m 285,6; kW 150. — Ore 16: Concerto da Berlino. — 17 30: Conferenza « Paul de Lacaze ». — 18: Conferenza linguistica. — 18 20: Rassegna agraria politica. — 18 30: Concerto di ballate. — 19: Da Monaco. — L'ora della Nazione. — 20: Concerto vocale e strumentale. — 21 15: Danze. — 22: Notizie varie. — 23: Varietà di 30 anni fa.

Munaco di Baviera: ke 503; m 532,9; kW 80. — Ore 16 10: « Stornelle allegre bavaresi ». Lettura. — 16 30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17 45: Trasmissione per i giovani. — 18 15: Canzoni per i cori di fanelli. — 18 30: *Lieder* popolari per una voce con accompagnamento di liuto e piano. — 18 45: Dieci minuti di notizie radiotelevisive. — Josef Maria Lutz. *L'approccio*, recita tragicomica da un atto di G. Brodner. — 20: Trasmissione da stabilite. — 22 20: Segnale orario. — Notiziario. — 23 24: Concerto di musica per strumenti a plectro.

Muehlacker: ke 932; m 336,6; kW 80. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Da Francoforte. — 18 35: Conversazione. « La farmacia tedesca nella ricostruzione dell'edilizia popolare ». — 19 25: Segnale orario. — Notiziario. — 20: L'ora della Nazione da Monaco. — 20 10: Da Francoforte. — 20 20: Da Langenberg. — 22: Da Francoforte. — 22 30: Devi sapere che. — 22 30: Notiziario. — 23 40: Concerto di musica orchestrale. — 23: Da Langenberg. — 24: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

Danbury National: ke 153; m 1554,4; kW 30. — London National: ke 1147; m 261,5; kW 50. — North National: ke 985; m 301,5; kW 50. — Scottish National: ke 1040; m 288,5; kW 50. — Ore 16: Concerto d'organo (musica Beethoven). — 18 30: Concerto orchestrale con 370. — Soprano. — 17 30: Trasmissione variata con artisti nuovi al microfono. — 17 45: Segnale orario. — 18 15: L'ora dei fanelli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19 25: Intervall. — 19 30: Conversazione sportiva. — 19 45: Intimità in concerto. — 20 20 25: Conversazione di un giornalista. « Avventure nelle guerre prebelliche ». — 20 30: Concerto di pianoforte. I. Heilmus. *Ansata in sol minore*. op. 115. Schubert. *Il preludio*. In G. Chopin. 3. Chopin. *Alzucra in la minore*, op. 67. b) *Alzucra in la minore*, op. 68. c) *Scherzo in si bemolle minore*. — 21: Concerto dell'orchestra di danza di Henry Hall con commenti di C. H. Cochran, celebre artista inglese. — In seguito. Notiziario. — 22: Segnale orario. Bollettino meteorologico. — Note in breve. — 22 30: Brevi radiotelevisive. — 22 35: Conversazione e notizie economiche. — 22 30: Bollettino sportivo. — 22 35: Concerto dell'orchestra della H. D. C. (Sezione D). I. Mascagni. *Sinfonia delle Alzucra*. 2. Suetonio. *La Alzucra*, poema sinfonico. 3. Glazounov. *Le shapaul*, balletto. — 22 35: Letture. — 23 40: Concerto di musica da ballo ritossimesso. — 24: Previsioni marine. — 0 30: Segnale orario.

London Regional: ke 843; m 355,8; kW 50. — Ore 16 15: L'ora dei fanelli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19 30: Concerto di guida con canzoni per coro. — 20 30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 21: Trasmissione da Capenacton. — 22: V. C. Clinton-Badeley e Scott MacKenzie. *L'onore del reggimento*, racconto ineccezionale della guerra di Crimea con musica di W. J. Loh. — 23: Notiziario. — 23 40: Segnale orario. - In seguito: Concerto di dischi. — 23 30: Musica da ballo ritossimessa. — 0 30: Segnale orario.

SABATO 14 OTTOBRE 1933 - XI

Midland Regional: ke 752; m 398,9; kW 25. — Ore 17: Musica da ballo ritossimessa. — 17 45: Concerto d'organo da una sala concertistica. — 18 15: L'ora dei fanelli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 18 30: Da London Regional. — 20 30: Wagner. *Palm allo del Lohengrin* da un teatro di Birmingham. — 21 30: Concerto di musica russa contemporanea per pianoforte. I. Ciaikov. *Danza del marial sociale*. 2. Prokofiev. *Pavlova in do*. *Visioni vagabonde*. 3. Scriabin. *Mozartto musicale*. In fa minore. 4. Ljadov. *Tuberculo musicale*. 5. Milovidev. *Legendo autica*. 6. Papadopolos. *Milano*. — 21 30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Segnale orario. — Notiziario. Segnale del concerto. — 23 45: Musica da ballo ritossimessa.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 098; m 429,7; kW 3,5. — Ore 15: Concerto di dischi. — 17: Concerto orchestrale di melodie nazionali. — 18 55: Segnale orario. — Programma. — 19: Conversazione. — 19 30: Concerto vocale di canzoni. — 20: Conversazione. — 20 30: Concerto pianistico. I. J. S. Bach. *Tocatta e Part in re minore*. 2. J. S. Bach. *Pavane*. 3. Mozart. *Rondo alla turca*. 4. Brahms. *Ballata in sol minore*, op. 118. — Scriabin. *Mozartto musicale*. In fa minore. 6. Ljadov. *Tuberculo musicale*. 5. Milovidev. *Legendo autica*. 6. Papadopolos. *Milano*. — 21 30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Segnale orario. — Notiziario. Segnale del concerto. — 23 45: Musica da ballo ritossimessa.

Lubiana: ke 551; m 575,8; kW 7. — Ore 18: Concerto di dischi. — 18 30: Informazioni sulle condizioni delle strade. — 18 35: Conversazione algeria. — 19: Conversazione. « La dottrina popolare del bene e del male ». — 19 30: Conversazione sui questioni di politica estera. — 20: Concerto di musica da ballo. — 20 45: Canzoni popolari per tre voci con accompagnamento di chitarra e banjo. — 21 30: Meteorologia. Notiziario. — 22: Concerto di musica da ballo dell'orchestra della stazione. — 23: Fine.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo ke 252; m 1191; kW 260. Serata francese. Ore 19 30: Concerto sinfonico. *Dischi*. — 20 25: Conversazione in francese. — 20 35: L'ora di Le Dischi. — 20 50: Notiziario in francese. — 21: Concerto vocale. — 21 30: Dischi di Canace. — 21 40: Notiziario in tedesco. — 22: Concerto canoro. — 23: Musica da ballo. *Dischi*.

NORVEGIA

Oslo ke 927; m 1053; kW 80. — Ore 10 30: Concerto di dischi. — 11 30: Per i fanelli. — 18 15: Musica nazionale. — 18 45: Conversazione economica. — 19: Meteorologia. Notiziario. — 19 30: Conversazione. — 20: Segnale orario. - In seguito: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. I. Ganne. *Norica araba*. 2. Suppe. Ouverture da *Mozetta*. 3.

Advertisement for 'EUROPA STUNDE' featuring a gramophone and the text 'Aussage V' and 'EUROPA STUNDE'.

... degli altri.

SABATO 14 OTTOBRE 1933 - XI

Costa Funzionalità allegria. 4. Greig. *Festa campes- tre*. 5. Czajkowski. *Svaligia*. 6. Liszt. *Idillio campestre*. 7. Michels. *Donna*. 8. Curis. *Sol per la sera*. 9. Brunnars. *Sogno di una Sirena*. 10. Paganini. *Selezioni dalle Opere per Concerto*. 11. Rossini. *Valzer sulle onde*. 12. Kettelby. *Phu- lom Midtby*. 13. Tito. *Alce: Viaggio nel Nord*. 14. Alfonso. *A Svaligia*. 15. Tolstreich. *Marcia pol-polare*.
11.30: Cronaca letteraria. **11.40:** Meteorologia. **Notiziario**. **22:** Conversazione di attualità. **13.16:** Canzoni e rivista della settimana. **22.45.34:** Musi- ca da ballo (finché).

OLANDA

Milneburg: ke 100; m 1075; kW. 60. — Ore 10.10: Concerto dell'orchestra filarmonica di Rotterdam. **17.10:** Conversazione sui concorsi di Beethoven. **17.30:** Continuazione del concerto orchestrale. **18.10:** Conversazione letteraria. **18.30:** Concerto di musica brillante. **18.55:** Concerto di un coro di fanciulli. **19.15:** Continuazione del concerto orchestrale. **19.35:** Continuazione del concerto orchestrale. **19.40:** Conversazione. **20.10:** Dischi. **20.35:** Ripetizione degli appelli al soccorso. **20.40:** Conversazione. **20.40:** Notiziario. **20.55:** Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Wallace. *ouverture di Marlboro*. 2. Steiner. *Bagage vienese*. 3. Armani. *Idillio pianissimo della stagione d'oro*. 4. Brattini. *The ladybirds picnic*. 5. Pachelberg. *Idillio campestre austriaco*. 6. Luzzi. *Idillio estivo*. **21.00:** Intermezzo di canto. **21.15:** Trasmissione di una radio recita. **21.40:** Continuazione del concerto orchestrale. 7. Bauer. *Costi della carne in una valle*. 8. Phipps. *Il lago dell'amore*. 9. Ensch. *Cardus in un'arce*. *Le canzoni di Noy*. **22.40:** Varietà. **22.15:** Dischi. **23.30:** Continuazione del concerto orchestrale. 10. Metell. *Carri cubanesi*. 11. Smith. *La danza dello scabellito*. 12. Malloch. *Sono venuto in aereo*. 13. Tritsch. *Il mondo attraverso le visioni*. **23.55.0.40:** Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke 112; m 1411.8; kW. 100. — Ore 10: Trasmissione per gli annuitati. **10.40:** Lezione di italiano. **10.55:** Concerto di solisti. 1. Liszt. *Idillio e basso*. **17.50:** Conversazione di pianificazione. **18:** Conversazione. **18.40:** Aeroplani polacchi. **18.50:** Trasmissione dal Conservatorio. **19:** Concerto di pianoforte. **19.15:** Varietà. **19.30:** Dura. **19.45:** Giornale radio. **19.55:** Intervall. **20:** Concerto di musica tratta da varie opere dall'orchestra della stazione. **21:** Corrispondenza e consigli tecnici. **21.15:** Intervall. **21.20:** Composizioni di Chopin. 1. *Pavane in un'atmosfera minore*. 2. *Nocturno in sol minore*. 3. *Due improntati in la*. **21.30:** Maggiore e in sol minore timore. 4. *Tre studi in mi bemolle minore*. in do diest minore e in si minore. 5. *Pre- ludio in do diest minore*. 6. *Rondo alla polacca*. **21.40:** Bollettino sportivo. **21.45:** Musica da ballo. **22:** Bollettino Meteorologico e di Polizia. **23.5.9.4:** Continuazione del concerto di musica da ballo.
Katowice: ke 724; m 4087; kW. 12. — Ore 10: Da Varsavia. **17:** Risposti alle domande dei più piccoli. **17.30:** Da Varsavia. **19.6:** Conversazione sugli strumenti musicali elettrici. **19.30:** Pubblicità e dischi. **19.55:** Da Varsavia. **21:** Concerto di dischi. **21.50:** Da Varsavia.

ROMANIA

Bucarest: ke 741; m 3941; kW. 15. — Ore 10: Trasmissione per le scuole. **17:** Concerto orchestrale di musica brillante rumena. **18:** Giornale radio. **18.15:** Intervall. **18.30:** Continuazione del concerto. **19:** Conversazione. **19.20:** Musica vocale (dischi). **19.40:** Conversazione. **19.50:** Concerto per violon- celli e piano. **20:** Concerto di solisti (tema). **20.30:** Canzoni per coro a quattro voci. **21:** Con- versazione. **21.45:** Mezzecora di musica tratta da films sonori. **21.45:** Biorinale radio.

SPAGNA

Barcellona (EAT. 1) ke 800; m 346.8; kW. 7.5. — Ore 12: Concerto di dischi. **18.30.17:** musiche per tutti. **Trasmissione variata**. **19:** Concerto del 1911 della stagione. **20:** Concerto di dischi in forma di variabilità. **20.30:** Quotazioni di Borsa. **20.45:** Continuazione del concerto di dischi. **21:** Dischi. **21.15:** Conversazione di un membro del comitato contro la guerra. **Dischi**. **Notiziario**. **22:** Campione della capitale. **Previsioni meteorolo- giche**. **Quotazioni dei merci, valori e coloni**. **22.5:** Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Fucik. *Portafoglio, marcia*. 2. J. S. Bach. *Piccolo preludio a- l'organo*. 3. Guilmant. *Allegretto nella Sinfonia n. 4*. 4. J. S. Bach. *Minuetto*. 4. Vieme. *Scherzetto*. 5. Greig. *Idillio campestre*. **Trasmissione di un concerto di musica da ballo**. **4:** Fine della tras- missione.

Madrid (EAT. 7) ke 707; m 481.3; kW. 1.3. — Ore 10: Canzoni dal Palazzo del governo. **Quotazioni di Borsa**. **Elementari del giorno**. **Musica da ballo**. **Conversazione di attualità**. **21.10:** Giornale parlato. **21.20:** Intervall. **23:** Campione dal Palazzo del governo. **Selezioni di Lina Volpina da rivista**. **Commedia musicale in un atto**. 2. *Chabrier. El mundo de la infancia*. **Zanzueta in un atto**. **1.55:** Giornale parlato. **1.30:** Campione dal Palazzo del governo. **Fine della trasmissione**.

SVEZIA

Stoccolma: ke 880; m 426.4; kW. 58. — **Cronborg:** ke 525; m 321.9; kW. 19. — **Moery:** ke 1102; m 597; kW. 10. — **Motala:** ke 275; m 1218.2; kW. 30. — Ore 10: Concerto dell'orchestra della stazione. **17.10:** Per i famuli. **17.30:** Concerto vocale di arie e lieder. **17.55:** Concerto di dischi. **18.45:** Conversazione. **Co' che uno svedese colto deve sapere sulla sua lingua madre**. **19.30:** Concerto di musica da ballo antica. **20:** Radiocronaca di un avvenimento della giornata. **20.45:** Concerto orchestrale. 1. *Idillio. Marcia militare*. 2. Grossmann. *Ouv dello Spirito del Volcano*. 3. Kettelby. *Nel giardino di un man- stevo*. 4. Rittler. *Danza eressana*. 5. Sousa. *Cabanilla*. **sulle**. **22.25:** Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Radio Suisse Alamanque: ke 603; m 459.4; kW. 80. — Ore 12: Concerto di fisarmoniche. **12.30:** Con- certo di dischi. **18:** Conversazione. **L'educazione dei soldi**. **18.30:** Conversazione. **Basilea ed Eras- mus**. **19:** Campione dalle chiese di Zurigo. **19.15:** Conversazione musicale. **Zemlinsky e la sua**.



Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____

(Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N.

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al sindacato stabilmente

indirizzo a: _____

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data: _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

nuova opera. *Kreidleris*. — **19.45:** Segnale orario. **Meteorologia**. **Mercurio** di **20** (dalla Stadttheater di Zurigo). **Alex Zemlinsky** (nato a Vienna, 1872). *Kreidleris*, opera in 3 atti. — **23:** Fine.

Radio Suisse Romande: ke 743; m 403.8; kW. 26. — Ore 15.30.12: Concerto di dischi. **19:** Conversazione. **La Via degli incerti**. — **19.30:** Notiziario. **20:** Letture. **20.15:** Introduzione alla trasmissione se- zionale. **20.30:** Trasmissione di una serata brillante dal Teatro Municipale di Losanna. **In un inter- vallo**. **Notiziario**. **23.45:** Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke 548; m 550.8; kW. 10.5. — Ore 10: Trasmissione per i giovani. **18.45:** Giornale radio. **19:** Conversazione. **17.30:** Concerto orchestrale. **18.30:** Corrispondenza agli ascoltatori. **19:** Concerto vocale (7 numeri). **19.45:** Trasmissione allegria. **21.45:** Rassegna dei giornali della sera. **22:** Concerto di musica da ballo da un caffè. **23:** Concerto di un'orchestra zigena da un caffè.

U. R. S. S.

Mosca Komintern: ke 902; m 1481; kW. 600. — Ore 15.50: Segnale orario. **16:** Notiziario. **16.15:** Intermezzo musicale. **16.30:** Conversazione politica. **17.30:** L'ora dei soldati rossi. **18.30:** Trasmissione per le campagne. **19.30:** Conversazione. **20:** Concerto orchestrale. **21:** Conversazione in lingua estera. **21.50:** Campione dalla Piazza Rossa. **22.5** e **23.5:** Conversazioni in lingua estera.

Mosca Stalin: ke 707; m 434.3; kW. 100. — Ore 15.50: Segnale orario. **16:** Concerto tonatico. **17:** Conversazione di propaganda. **17.25:** Transmis- sione di un'opera. **17.30:** Concerto di dischi. **21.55:** Campione dalla Piazza Rossa. **22.4:** Conversazione in lingua estera.

Mosca WZSP: ke 300; m 1000; kW. 100. — Ore 18: Lezione di inglese. **19.30:** Conversazione musi- cale o letteraria. **17.30:** Per i giovani. **18.30:** Concerto sinfonico o simfonico. **21:** Notiziario. **21.30:** Programma di donati. **21.55:** Campione dalla Piazza Rossa. **22.8:** Rassegna della «Prawda». **23:** Bollettino meteorologico.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke 823; m 364.5; kW. 16. — Ore 20: Musica da ballo. **20.10:** Notiziario. **20.20:** Melodia. **21:** Segnale orario. **21.2:** Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. *Rossini. ouverture del Barbiere di Sialigia*. 2. *Ganne. Valzer delle Alpi*. 3. *Moscow. Taus*. 4. *Filipucci. Andante religioso*. 5. *Ganne. Danza greca*. 6. *Masseut. Krodine*. **Negli intervalli:** dischi e notiziari. **22.35:** Musica da ballo. **22.55:** Informazione. **23:** Fine della tras- missione.

Rabat: ke 720; m 416.4; kW. 5. — Ore 17.18: Con- corno di dischi. **20:** Trasmissione in Arabo. **20.45:** Giornale parlato. **21.25:** Concerto di musica bri- llante e popolare. **22:** Conversazione svedese. **22.15:** Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

★

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 8 OTTOBRE
 10.30: *Lilla P.T.T. Nord* (m. 166.4 - kW. 2); Lezione.
 11.30-11.50: *Marsiglia* (m. 316 - kW. 1.6) Conversazione

MARTE 10 OTTOBRE
 20.50-21 *Tullin* (m. 298 - kW. 11) Conversazione in esperanto ed estone.

MERCOLEDI 11 OTTOBRE
 17.55-18: *Brno* (m. 341.7 - kW. 32) Conversazione.
 22.10: *Varsavia* (m. 1411.8 - kW. 100); *Cracovia* (m. 319.8 - kW. 1.7); Conversazione sui ciechi e l'espe- ranato.

GIOVEDI 12 OTTOBRE
 18.45-19.55: *Vienna* (m. 517.2 - kW. 100) Conversazione.
 18.45-19.15: *Parigi P.T.T.* (m. 447.1 - kW. 7); *Limoges P.T.T.* (m. 293 - kW. 0.7); *Grenoble* (m. 568 - kW. 9); Conversazione e lezione.
 21.30-21.50: *Kninas* (m. 1988 - kW. 7); Conversazione.

VENERDI 13 OTTOBRE
 21.15-21.30: *Nizza Juan les Pins* (m. 849.8 - kW. 0.8); Conversazione e lezione.

SABATO 14 OTTOBRE
 10.15-10.30: *Parigi T. E.* (m. 1465.6 - kW. 12); Con- versazione letteraria.
 17.15-17.30: *Brno* (m. 341.7 - kW. 32); Lezione elo- quendiare.
 20.30-20.40: *Hulzen* (m. 1074 - kW. 90); Conversazione e lezione.
 21.10-21.20: *Lyon la Doua* (m. 485.3 - kW. 15); Con- versazione.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1008 - m. 273,7 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 312,8 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - k.w. 20

9,40-9,55: Giornale radio.
9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,35 (Firenze): Consigli agli agricoltori. Sezione prof. Tito Foggi: «L'alimentazione del bestiame nell'inverno».

10,40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dottor C. Basso: «I sottoprodotti del riso»; (Torino-Genova): Dott. C. Rava: «La vinificazione».

11-12 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzoli: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorio Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don G. Fino: «Il culto della Reliquia»; (Genova): P. Valeriano da Finale: Il Vangelo vissuto. «La prima pidiata»; (Firenze): Mons. E. Magri: «Le parabole dell'Evangelo».

12,30: Dischi.

12,45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o TYRO FERRELLA: 1. *Le and. Trio* (FIRENZA); 2. *D'Amore*; 3. *Gounod: Faust*, fantasia; 4. Ronelli: *Pioggia sul tetto*; 5. Herbert: *Sonetto d'amore*; 6. Lehár: *Zerewitch*, fantasia; 7. Westerhout: *Serenata*; 8. Rotter-Kaper: *Danubiana*.

15-17: Dischi.

17-18: CONCERTO DI MUSICA VARIA (ORCHESTRA CETRA diretta dal Maestro TYRO FERRELLA): 1. Pola: *Vogliamo essere sempre amici*; 2. Simi: *Mariolita*; 3. Westerhout: *Ronde d'amour*; 4. Lehár: *Finalmente soll.*, fantasia; 5. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 6. Costaguta: *Kismet*; 7. Amadei: *Suite medioevale*; 8. Marzili: *Federico*.

Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di calcio - Divisione Nazionale - e sugli altri avvenimenti sportivi.

18-18,15: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio Divisione Nazionale (Serie A e B) e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.

18,15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,15-20: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

20,30:

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Conversazione di Mario Buzzechini - Notiziario teatrale - Notizie varie e notizie sportive.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - m. 441,4 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - k.w. 1,5
BARI: kc. 1119 - m. 309,4 - k.w. 20

MILANO (Vigentino): kc. 669 - m. 453,8 - k.w. 4
ROMA onde corte (3 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - k.w. 9

(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma): Consigli agli agricoltori; (Bari): Prof. Palmieri.

10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzé); (Bari): Mons. Calamita: «La parabola del convito nuziale».

10,58-12: Trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30: Dischi.

12,45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14: ORCHESTRA CETRA (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.



TRASMISSIONE D'OPERA



16,45 (Napoli): Bannopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

17: Notizie sportive - Risultati del primo tempo delle partite di calcio della Divisione Nazionale (serie A).

17,15-18,30: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE col concorso della pianista Vera Gobbi Belcredi, del soprano Hilda Gerunda e del baritone Carlo Platania - Musica brillante eseguita dal Quartetto mandolinistico romano.

18,30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19,45: Mezzo soprano BENEDETTA SIBERI.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,25: Notizie sportive.

20,45: PIANISTA MARIO CECCHARELLI: a) Scarlatti: *Pastorale e Gavotta*; b) Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.

21: Massenet: *Manon*, duetti del primo e del terzo atto, interpretati da Uccia Cattaneo e da Alfredo Sernicoli.

Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica».

21,50 (circa):

Concerto di musica sinfonica (Dischi)

a) Pick-Mangiagalli: *Notturmo e Rondò fantastico*.

lire 35

inviatelo subito al

radiocorriere

per l'abbonamento
dall'ottobre 1933 al
31 dicembre 1934.

DOMENICA

15 OTTOBRE 1933 - XI

- b) Gluck: *Orfeo*, danza degli spiriti beati.
c) Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
d) Sibelius: *Il cigno di Tuoneta*, poema sinfonico.
e) Mussorgsky: *Končanka*, danze persiane. Notiziario di varietà.
f) Wagner: *Sigfrido*, «Il mormorio della foresta».
g) Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - k.w. 1

10,30: Musica religiosa.

11-11,10: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P., «Il banchetto nuziale».

12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE: 1. Soprano Mimi Martinelli: a) Giordani: *Caro mio ben*; b) Falconieri: *O bellissimo capelli*; 2. a) Singelee: *Fantasia pastorale*; b) Doerr: *Sazanette*; c) Gurdo: *Ave Maria di Schubert con variazioni* (saxofonista Attilio Scotese); 3. Soprano Mimi Martinelli: a) Schumann: *Nimfeneo montanara*; b) Schubert: *Il re di Thule*; 4. Widoeli: a) *First jazz*; b) *Jazz encore* (saxofonista Attilio Scotese); 5. Soprano Mimi Martinelli: Verdi: *La forza del destino*, «Pace, mio Dio».

Alla fine del concerto: Dischi.

17: Dischi.

17,55-18: Notiziario sportivo.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20,10: Trasmissione fonografica dell'opera:

Aida

di G. VERDI.

Negli intervalli: Notiziario teatrale e di varietà.

Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - k.w. 3

10,25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: «Convito e veste nuziale».

10,40: Musica religiosa.

11,5: Dott. Berna: «Perché gli uccelli sono utili», conversazione agricola.

12,45: Giornale radio.

13-14: Concertino di musica leggera - Orchestra Jazz.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI col concorso del pianista V. MANNINO.

1. Renato Parodi: *Overture per una commedia*.

2. Poulenc: *Concerto campestre per pianoforte ed orchestra* (solista V. Mannino; prima esecuzione a Palermo).

G. Longo: «Guy de Maupassant a Siracusa», conversazione.

3. Brahms: *Seconda sinfonia in re maggiore*. Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.



Lascia ai monti, a vorrei saltarli di questa pagina. Ma invece della vostra spunta nelle risposte per potere vostri contentati molti. Però pensate che una lettera che ebbe e che ha risposto da questa, rimarrà a colori la bella poco montata, qui nella mia casetta... e vi assicuro che vorrei essere in stessa una delle vostre lettere. Però non lavoro spassati in bella istantanea, i vari ritratti in esultanti e non meno la tua pagnotta, Grillina 2: quella con i famosi e i s. E posta con me pure la ricetta del bambino delle tre Grilline. Possa in pubblicarla presto! Scrive Mamma in soffitta: «Qualunque occupazione è buona per il momento. Il balbuzio si adatterebbe a tutto, per poi assomigliare ogni giorno il pane alle nostre creature, prima allora comincia a mangiare anche quella». Ho fidato. Ho fidato che questi vore sarà accolta ed esultata; povera mamma cara che ebbe anche Grillina 2? ammalata. «Ho passato dei brutti giorni se mi piccano non erano mai state ammalate. Fovera povera, e tanto dimagrita ed ha fatto un viscerio patito. In spirito, così diverso dal suo solito, che mi fa pena a morderla...». Ed ora le risposte brevi. Piccola Pioniera. Auguri, Mariueta cara, non dimenticarti. Grazie della bella istantanea. I premi verranno spediti nel mio passava da Torino per andare a ritrovare il mio a buon giugate a dirli l'istesso del C. e ora a Venezia e... Mamma allora. Ho ritrovato un piacere tutta le mi tuoi lettere. Grazie. — Spighetta. Voglio farti felice dicendo che mi sei cara. So che queste risposte ti fanno e saltare il petto. Oggi fare una giornata e tu, Cincialella, gira al largo dalla a successa o... Principessa del Fiello. Cosa ho fatto. Romolo ti è stata riaccomodata. Ora occorre pensare, occuparsi molto per provvedere subito. — Vecchia radiocorriere. La risposta vale pure per te e per i molti che me ne scrissero. — Veronese. Alla riproduzione, preferisco l'originale di Paolo Veronese. Brava che lavori per i bimbi miei. Infatti da un po' attendeva di essere inserita. Ti dico che ti ricordo sempre, ma temo che Spighetta se la peli con Cincia. — Orchiade Selvaggia. Mi pare che tu passi da un trapianto all'altro? — Maria. Ernesto sta come può: ecco e parlatelo da vent'anni! Cuore nobile e sereno. — Piccolo cuore è grandemente misericordioso. Mi vuol bene e sa che se anche non risponde qui, e sempre tutta affrettosamente ricordato con i bimbi. — Thea. Uhm! Credo che se mi avesse a tiro, sbocchierebbe per me tutte le spine. — Duscka. Dignitoso silenzio. Ecco le notizie che posso darti, Maria.

SI LIQUIDA...

Potrei se tu, Spighetta non leggesti, salutare allo stesso modo Rosa del Sahara, Nostalgia e la bimba sua Tommaso. Grazie che vorreste farmi tirar le orecchie. Tambolina che mi scrive da un luogo raro, Millira con la tua Elicoro e Li e Ti e Gino e Angelo e... davvero chi legge e Cocco e Berio. — Rosa d'Aprile troverebbe qui finito un «ti penso sempre e che invece per colpa tua, Spighetta, non so dire e Terracotta non si vedrebbe ricordata così crudelmente ed Amorina avrebbe un amorino di saluto, Spinoso vedrebbe sbucare un «fatti ed un ditello»,



Minna, Dino e Giorgio.

Non scordarmi un pensiero gentile come un misoldo; per noi Tutankamen bucherà della tomba, a rischio di rimetterci la pelle, a Margherita direi: Patesi tu essere una Mandala per poterli scordare. Liberatori della mia tempestosa amica, potrei dire a Romolo, o non cattivo e neppure brutto, che è accretissimo, tanto più che sa farsi piccolo più di Vincenzino, il quale, per quanto voglia essere bambino, ha saputo comporre una magnifica olt al Piero scaramante musicista. Grande invalido del lavoro, Vincenzino, ma non della mente e del cuore. — A Lella dico di andare adagio prima di fermarsi a tua per sempre o almeno aggiungere: fino alla prossima occasione! — Un ringraziamento per Annamaria e Mamma, mi ha dimenticato; ad Avionetta, l'assicurazione che non era passata in addio, tant'è che ricordo benissimo le proteste avviate per questo suo precludimento riente italiano. Provvedere un pezzo di ricambio, nostro sorriso al visceri di Renato ed Umberto. — A Miramar, particolarmente risorto, osservo che sono lieto preferisca Baffo a quel tale, poiché non sono proprio io. — A Smeraldo Tenace l'augurio di fruttuose peregrinazioni con i saluti a lui, a Ginguillo ed alla mia farfallina Annarosa. — A proposito di sì chiedono notizie di Topolina falafala; capiti, amica del dramma azzurro?

Meri esce dal sepolcrale silenzio per dirmi che sa che sono piuttosto timido tanto da non osare rispondere alle vostre lettere mentre da quattro anni non faccio altro. — Torna sotto il naso Scarpina di raso e me ne valgo per dirle che manchi pure: un bimbo povero ce l'ho e non soltanto uno. — Non è vero, era Tambolina, che gli uomini siano tutti cattivi in un mondo; so variare io, e poi Primavera è qui a dire: «Ho avuto il giornale con la lettera, ha riso il balbo!» Invece la mamma ha detto che sono una pettoleolina e una pasticcione. E' proprio vero che gli uomini sono più bravi delle donne. A riflessione viene da una bimba tutta ricicchi d'ora e siccome la Mamma mi confessò che la sua piccola ragione gli dà donna, non mi resta che a ricordare la promessa ritraffata con Serenella, guarita dal tumbole, ma che a si mette a gridare come a matta quando passa di lì». — Acqua cheta simile a proposito per seccare ogni tumulo. Grazie, amica, per quanto hai detto. Le misure delle tre Grilline le di solo privatamente. Causati si tratta di personaggi importanti ed occorre pigliare le mie misure sulle loro misure. — Non so se Spighetta lo faccia di proposito, ma appena cerca di non pensarla sberla fuori un suo letterone Via subito, per tirare le orecchie a Ruzzolatrice. Se non fosse di Flora che me ne scrive, non ne saprei nulla. A questo proposito, caro Francesco Sullioti, senti che essa dice la

carissima Flora: «Ora a sentir quello che hai ricevuto della mia Patria con le parole dell'Avanguardista e di Isabella, mi ha fatto piangere. Quel bimbo che faceva azzero all'alba per saltare gli amari italiani, ecco la mia gente da cui sono separata per sempre. Da 43 anni non rivedo la mia Patria se tu, Francesco, avresti fatto una bellissima cosa: mandarmi due copie del tuo famoso e glorioso illustrato, una per Flora e l'altra per Isabella. — Qui si presenta a una povera malata, un Grillo del fiodare». Il pensiero degli altri ammalati che scrivono, l'ha condotto a noi. E qui è accolta nel affetto, con presenza il certo: un altro postulando per affare epico! E' intanto ancora — Occhi miei. Ho abbracciato così. Vedi, Mamma, non è già con quattro righe stampate che si risolvono casi come i tuoi e ti dovrete cercare in ben altro modo consoli. Ma soprattutto tentate di vincere con la bontà. Sì una Mamma ed i bimbi possono pur essere un solo corpo, ma un richiamo per un padre. Ma ti ripeto: cerca e troverai chi potrà consolarsi e aiutarti. Tu hai pianto le gemme di Rosetta, L'amica sarà grata di queste lacrime. — Nuvoletta gariga. Se l'amica è nell'azzurro, con un raggio di sole la nuvoletta gariga può ingersi di rosa. L'amica ed il tramonto hanno di questo oggi e me ne calda per l'aurora. Amica mia! Il distolativo? Incanti due lire destinate a beneficio scopo. — Radiocorriere. Come hai letto, il premio sarà sempre. Le rievocare tra brevemente. Un bacio a Bimbi. — Senz'avveramente ritroso nelle risposte, non baci a me ne calda per dire a Piccola Mamma l'affettuosa accoglienza del Radiocorriere e. Tra mille le lettere scelo quella di Minna Milanesi: «Non so resistere al desiderio grande di inviarti subito il mio augurio più bello a Piccola Mamma. Che il Signore la benedica e dia tanta salute a lei ed alla sua creatura. Se poi tu, Baffo, con è probabile, non troverai spazio per trasmetterle, pazienza! Pregha almeno di darsi ancora sue notizie. Se chiedo gli occhi in te vedo, questa giovane mamma in attesa, che vuoi cuffiette e rancini e mi sento commo».

Sognera certamente, come sognavo io, di sedere, presso la culla del piccolo addormentato, con un lavorino in mano; purtroppo poi questa sarebbe molto di rado, perché quando questi piccoli tiranni, che occupano tutta la giornata e gran parte della notte, si decidevano a dormire, la mamma doveva darsi attento per la casa perché lavori da fare ce ne sono molti ed il tempo vola. Ma la realtà vale bene il sogno. Baffo: la realtà di salire forte tra le braccia una creatura viva e scambiarle che strilla se la toglia un momento al gioro preferito per darle un bel bacio». Queste le parole affettuose d'una tua... collega, Piccola Mamma. Bada che si attendano notizie e la pagina deve abbassarsi di un Etocce bianco. — Ora debbo tornare alle risposte-lampo. Sbarriere a Gattapelle che mi scrive tra le fronde che oscillano una lettera d'iziosa nella quale mi rivoga un'attesa studiosa della via degli'insorti. E quanto c'è da animare e da stupire, non è vero, amica mia! Un salutare con a ohi e di meraviglia a Siempre España che ritorna conita e pensata cioè: agguagliate voi, e ritorna Grillo Canterino si lennoso da lungo. Cattivi esempi suo famiglia.

Per mancanza di spazio mi rivolgo un'attesa di righe di questa «liquidazione» passeranno nel Numero venturo. — Mirella, la delusione non c'è più: Rosetta s'è fatta conoscere e qualche speranza c'è. Quante cose belle mi dici e che mi merito così. E qualche considerazione, che ti fanno ben conoscere, su Rosetta e Piccola Mamma. Cercherò prima di partire, se al solito fare povera, di portare il tuo saluto al padellino. Sidero che un'attesa di righe di fronda della genina ben rigobba. Sconosciuto per un palmo il ramo e messo nell'acqua, a Natale lo vedrò fiorito prima con le corolle erose, ma il sole che farà goro e attraverso i vetri le tingerà di pallide rosa. Così è. «In vita, amica Mirella, il soffio (retilo può far cadere le foglie delle illusioni; ma sul ramo rinvigoriscono le gemme ad attendere la novella primavera. E' messo questa rinascita si può affrettare, con il tepido calore degli intimi e sicuri affetti e con la paziente ma fidente attesa d'un raggio di sole... Non è piovuto e sono andato a salutare il roldolend. Con grande meraviglia, vidi qua e là sbucati rossi fiori; il mio rancolo e il porto con me si pioggeva tutta tutta una settimana. E' così, amica Mirella, ha rifiorito vigore all'arbutto e così qualche mazzetto è gonno. Come in, nell'autunno degli anni, al roldolend offersi la primavera delle vostre lettere, esso, cara e buon amico, ha desiderato, nell'autunno dell'anno, offrirmi quella della sua primavera!...»

BAFFO DI GATTO.

Intervista con uno scrittore

Ho intervistato Alessandro De Stefani. Se di solito gli scrittori mandano in cuor loro a quel paese i giornalisti che vengono a chiedere informazioni, fotografie e pensieri, io ero sicuro che questa volta non sarei stato mandato a quel paese, perché fra me e lo scrittore da intervistare c'è una vecchia amicizia che non si è mai smentita, neanche nelle più aspre contingenze.

Il difficile questa volta era invece deciderlo a delle confidenze totali: ognuno sa che con se stessi si mentisce molto più facilmente che con gli altri.

— Voglio che tu mi dica assolutamente la verità.

— La verità su che cosa? — mi ha domandato Alessandro De Stefani.

— Su tutto.

— Questa volta esageri. Ti dirò soltanto che se questa «Settimana dello scrittore» si è voluta dedicare a me, è stato probabilmente perché io ho battuto qualche record come autore.

— Questa mancanza di modestia mi prova che sei sincero. — Interruppi io.

— Lasciami finire. Io non ho battuto né il record degli incassi a teatro, né il record delle tirature in libreria; ma posso vantarmi d'essere stato a teatro l'autore più fischiatto d'Italia. Ho cominciato giovanissimo in collaborazione con un amico e non ti dico che cos'è successo a Milano quella sera al Teatro Manzoni. Un'ira di Dio. E dire che avevo per interpreti Maria Mercatali, Vera Vergani, Annibale Betrone, Sergio Tofano e il povero Alberto Giovannini. Tutta questa brava gente non ha servito ad impedire la catastrofe: a metà del secondo atto c'era «la bufera infernal che mai non resta», ed io, che allora ero meno coraggioso di oggi, me la son data a gambe per non sentire anche i vituperi del terzo atto, che pare siano stati formidabili. Credevo in questo modo di aver pagato il doveroso scotto alla sfiga teatrale e di poter arditamente affrontare in seconda istanza il pubblico: e infatti per qualche commedia senza importanza non riuscivo in quei tempi ad evitare i guai grossi. Non dico che siano stati successi da ricordarsi.

Ma i tuoi colleghi quando ci sono due chiamati, lo chiamano trionfo.

— Io ho una disgrazia: non ho né occhio benevolo verso i miei libri né orecchio ottimista alle mie «prime». Dunque dicevo, dopo qualche scaramuccia senza importanza, ho dato una battaglia grossa proprio qui a Roma nel 1919: erano i tempi rossi. Giornate di sciopero generale. Rinvio del mio *Tristano* di vari giorni. Atmosfera elettrica la sera in teatro; e io seduto in poltrona convinto proprio d'aver scritto una cosa bella e che gli applausi non dovessero mancare. Macché, un disastro. I fischi di Milano eran stati cose da niente in confronto a questi di Roma. Fin dal primo atto un terremoto, una bufera. Al secondo mi volevano assassinare: ma per fortuna non mi avevano individuato. Al terzo ci fu la rimpione in teatro: scapparono anche gli attori e io andai a consolarmi da Gigi il pastarello che allora aveva bottega in Trastevere. Come vedi, io di settimane di passione ne ho già passate parecchie, e meritavo che Francesco Saporiti ricordasse questi fasti del mio passato. E' accaduto, è vero, che il *Calzolino* di Messina, dopo, facesse cambiare opinione ai miei lapidatori e che i *Capricci* di Susanna facessero sorridere anche i più imbroccati critici: ma questi sono stati successi, quindi assai meno interessanti dei fischi.

— Il tuo è un sadismo professionale.

— No; ma io voglio bene ai miei figli finiti male e ho una confinata predilezione per loro.

— E romanzi? Quando ti sei deciso a scrivere romanzi?

— E' stato proprio in seguito ai fischi del *Tristano*: avevo una tal voglia di vendicarmi, una tale rabbia per la reputata ingiustizia, che ho pensato di scrivere un romanzo al solo scopo di trattar male quei critici romani che me ne avevano dette di tutti i colori. E' capitato che mentre scrivevo questi *Matali di passione*, la storia d'amore che vi raccontavo mi ha presa la mano, i miei bollori vendicativi sono via via

sfumati e l'episodio della prima rappresentazione romana di una commedia è rimasto nel libro soltanto in secondo piano e senza più veleno. Questi *Matali di passione* hanno avuto fortuna e, ritrovandomi così romanziere senza volerlo, ho scritto *I giardini d'Arnica*, dove ho tentato, e non so se sono riuscito di dipingere la donna bugiarda moderna con la sua necessità istintiva di non dire mai la verità, neanche nelle cose inutili o che le tornino di vantaggio. Il libro è andato bene e allora mi son deciso di fare un passo più lungo e di scrivere un romanzo veramente importante. E' stato il romanzo di Attila, *Flagello di Dio*. Mi sono illuso di poter dare un'interpretazione storica e artistica originale nel mistero di quella ritirata dei barbari e di poter creare il quadro di quell'Italia d'allora, tumultuosa e disfatta, dove gli ultimi imperatori romani bizantinizzanti a Ravenna scappavano ad ogni pericolo vicino o lontano, cercando di mettere in salvo l'oro della corona più che la corona. Vuoi che te la dica? Mi pare proprio di aver fatto un bel libro, il solo bel libro di quanti abbia scritti io. Neanche a farlo apposta è il solo che ha fatto un fiasco completo. Coi libri c'è la fortuna che non si sentono i fischi: ma la prova è ancora più precisa, in quanto che il pubblico non li va a comprare. E quando le copie rimangono ammonticchiate nelle librerie, si può aver finché si vuole la convinzione di aver scritto un capolavoro, la testimonianza dell'errore è precisa e palpabile.

— Tu dai troppa importanza al fatto commerciale. Ci sei fatto nei libri, magari premiati dalle società segrete che cercano il capolavoro sconosciuto, e che non trovano mai acquirenti.

— Io, mio caro, sono un uomo pratico: non sono mai vissuto nell'incenso di qualche intellettuale. Ci sei fatto nel pubblico; se si serratano ammiratore e ritengono che i libri, se si stampano, devono esser fatti per il pubblico; se il pubblico non li compra, qualche ragione deve avere. Quindi io non so dargli torto mai neanche quando trascura il mio *Flagello di Dio* e preferisce qualche altra sciocchezza, magari scritta da me. Ho insistito nel genere delle deformazioni storiche e ho scritto *Dummi la bocca*, parabola cristiana con titolo profano: il titolo, caprai, era un trucco. Però ci hanno abboccato molti. L'importante era che il libro si leggesse. L'hanno letto e pare che sia piaciuto. Dico «pare», perché nei giornali italiani, dove si parla con tanta facilità di molti libri amici, non è apparsa, che io sappia, una sola parola su questo romanzo. E' mi pare non lamentato, coi giornali di giornale perché so bene che i critici hanno troppi altri doveri e raccomandazioni assillanti. Ora, per insistere sempre più in questo genere che mi seduce, appunto perché al pubblico va poco, ho scritto un romanzo arabo-cristiano che ha per centro la presa di Granata, *Sintitola Maleh*, uscirà in autunno e piacerà almeno ad un lettore: a te.

— Ma di vita moderna, niente?

— I peccati dell'attrice, confidenze di una cameriera di palcoscenico, la quale ha visto molte commedie e ha conosciuto una donna: ne parla con disinvoltura, spregiudicata, e può anche darsi, poiché i pettegolezzi piacciono a tutti, che il libro, uscito questi giorni, abbia qualche favore.

— E di che cosa altri ti occupi?

— Ho scritto va male: ho qui una commedia da finire, *Rivoluzione 232*, ma gli incassi che fanno le Compagnie non mi animano troppo a continuarla: tra un mese pubblicherò un volumetto di atti unici, quasi tutti scritti per la radio, intitolato *Menzone di bordo*. E poi, faccio cinematografici e radiofonici, desidero del pubblico cinemalografo senza violentarli, di condurli su una via di maggiore buon gusto. Come vedi, le mie aspirazioni sono modeste e pacifiche.

— Ma al disotto di tutto questo programma lineare e multifforme, non ci sono le inquietudini, i problemi centrali, non prendono, le aspirazioni, tutte quelle cose che leggo negli articoli gravi e seri dei nostri critici?

— Tutta questa è roba accaparrata dalla letteratura gentilissima e nuovissima che sorge ora, ed io, che vuoi fare?, mi dovo accontentare di quel che gli altri non prendono. E' un fatto di far libri o commedie che non annojo. Questo è il mio solo problema centrale, e cerca anche tu, quando parli di me, di non annoiare nessuno: è il più gran servizio che tu mi possa rendere.

ALESSANDRO DE STEFANI.

Alexandre Tansman

NELLA musica europea del dopo guerra l'arte di Alexandre Tansman si è venuta affermando con tranquillità tenace, uscendo a poco a poco dagli aspetti minori dello scherzo e del *bluff*, ai quali sembrava sulle prime dovesse restar legata. Nato a Lodz, in Polonia, nel 1897, vi compì gli studi musicali e quelli giuridici e si trasferì dopo la guerra a Parigi, che ebbe una parte notevole, ma forse non del tutto salutare, nella sua formazione musicale.

La così detta musica pura, sinfonica e da camera, rappresenta il campo principale della sua attività; sopra tutto la musica da camera e, se mai, per piccola orchestra. Non si addicono alla grazia sottile e femminile della sua ispirazione i grandi complessi strumentali, ma piuttosto i sottili impianti timbrici di strumenti uniti in rari e strani assieme; ed anche dai complessi più tradizionali, come il *Quartetto* d'archi ovvero con pianoforte, Tansman è maestro nel trarre sonorità inattese, valorizzando tutte le più riposte possibilità degli strumenti, secondo quanto gli insegna una conoscenza scura e approfondita delle particolarità tecniche dell'orchestrazione.

In questa direzione sono particolarmente interessanti, tra le ultime opere, la *Suite divertissement* per quartetto con pianoforte e il *Cinque pezzi per violino e pianoforte*.

Tansman ha, composto pure una *Sinfonia* (1924) ed una grande *Sinfonia in la minore* (1926), due Concerti per pianoforte e orchestra, *Quartetti*, *Sonate* e altre opere concepite secondo gli schemi formali della grande arte classica, ma più che in queste opere di grande impegno la personalità di Tansman si rivela con piena originalità in opere di minori, dove eccelle la sua eleganza piacevole e signorile. Se mai questa benedetta musica moderna riuscirà un giorno a diventare familiare al pubblico, qualche merito se ne dovrà rendere a Tansman, che ha il dono di dare quella sua tipica impronta di grazia agghindata e profumata a concezioni musicali veramente ardite e originali, senza fare concessioni alla banalità del gusto popolare. Par di vederle le future dilettanti di pianoforte, accostarsi timorose alle *Arabesques* per pianoforte, tendere le manine a spiaccicare vasti accordi di nona, decifrare a un brivido un ambiguo contrappunto a meraviglia in questi pezzettini - alla Kreisler -, spesso veramente arguti e rivelanti, pur nella loro fragilità di dorati giugliani, una reale originalità.

Il jazz non l'ha trovato indifferente: anzi, nel corso delle sue *tournees* di concerti in America, egli lo ha voluto studiare profondamente alle origini e risulato immediato, la graziosa *Sonatine transatlantique* (1930), che si propone di registrare la reazione d'un musicista europeo a contatto dei ritmi di danza d'oltre mare. Ma in genere non è difficile scoprire nei precedenti della sua composizione l'influenza attinga e singolarmente benefica del jazz, che contribuisce a sveltere e spogliare le linee della costruzione e conferisce alla musica migliore di Tansman la sua caratteristica nervosità. La stessa perfezione delle risorse timbriche e strumentali deve non poco all'esperienza jazzistica.

Il teatro ha meno attratto l'ispirazione di Alexandre Tansman. Tuttavia egli ha completato fin dal 1928 una grande opera d'argomento medioevale, ma con concorso del cinematografo e di ogni moderna risorsa scenica e musicale, *La Nuit Kurde*. Sarebbe interessante conoscerla per constatare fino a che punto l'ingegno, eminentemente francese, sia riuscito a cimentarsi con le difficoltà di una grande costruzione teatrale. Probabilmente avrà larga parte in questa musica l'elemento etnico polacco, che già nelle ultime composizioni strumentali ha fatto alcune stransimose appassioni, mescolando schi di netta derivazione chopiniana, melodico e astratto di Tansman, a clementari con accenti armoniche e strumentali, con effetti sempre curiosi.

MASSIMO MILA.



A. Tansman.

VETRINA LIBRARIA

UGO OJETTI E IL SESTO LIBRO DI «COSE VISTE» - PANZINI PER IL POETA DELL'«ORLANDO INNAMORATO»

— LE CASE - NUOVO ROMANZO DI UGO BETTI E - LA STELLATA SERA - NUOVE LIRICHE DI FRANCESCO CHIESA

Ugo Ojetti si è accordato con l'editore Mondadori per la pubblicazione di due proprie opere destinate indubbiamente a suscitare viva curiosità fra il pubblico. Esse receranno il titolo *Sessanta* e un libro di massime, di aneddoti, di «consigli a se stesso» che Ugo Ojetti ha raccolto a una svolta della sua vita, compiendo i sessant'anni. Lo stile dell'Ojetti, vivo e scolpito, in questo linguaggio limpido e preciso, trovano in questa classica forma dell'afiorismo la loro perfezione.

In Architettura? Ugo Ojetti difende l'architettura italiana contro l'invasione delle mode d'oltralpe, e per difendere la modernità nell'arte e come essa debba essere intesa in Italia, traccia un quadro di tutta l'architettura d'oggi in Europa e in America. Il vigore dell'assalto, la prontezza dell'epigramma, la sicurezza della dottrina, il calore della fede di Ugo Ojetti sono noti in Italia e fuori d'Italia; ma di rado essi sono apparsi riuniti in un solo libro; la notizia quindi sarà accolta da tutti gli ammiratori di questo nostro scrittore con vero piacere.

Questi due volumi, che appariranno fra autunno e primavera, farà seguito il sesto libro di *Cose viste*, la deliziosa raccolta di prose che conta ormai un proprio fedele e assai vasto pubblico.

Avviso ad ogni buongustaio di letteratura: è uscito un nuovo libro di Alfredo Panzini, un libro in cui questo nostro scrittore sembra abbia voluto riunire tutte le doti di arguzia e di poesia. Il volume si intitola: *La bella storia di «Orlando innamorato»* e poi «Furioso».

L'Italia possiede un poema altrettanto bello quanto poco conosciuto; appunto l'Orlando innamorato del conte Matteo Boiardo da cui si sono ispirati l'Orlando furioso di Ludovico Ariosto, *Genitella cavalleresca umoristica* di Giosuè Carducci, *ironia d'amore, freschezza di versi del popolo, trattati signorilmente, sono gemme ancora ben splendide dopo quasi cinquecento anni!* Ad Alfredo Panzini parve opera cavalleresca riparare a questo ingiusto oblio. In questa sua opera Panzini fa rivivere il Poeta e il poema col suo modo inimitabile di rievocare nostalgicamente uomini, tempi e opere d'arte. Il libro che Mondadori lancia a prezzo modicissimo, in elegante edizione, può essere letto da tutti tanto è chiaro e avvincente; per persuaderci riportiamo questi brani:

«Vediamo di far presto per andare a Scandiano — dissì fra me, — se no c'è il caso di non arrivare più in tempo»; e come ero andato a Sutri a vedere la grotta dove nacque Orlando, così andai a Scandiano dove nacque una seconda volta, suscitato dall'amore per Angelica.

Quando discesi a Reggio, mi parve che la gente indovinasse ch'io volevo andare a vedere anche Angelica, con la scusa del Boiardo — Mo' va ben là — mi pareva che la gente rispondesse.

Castelli qui non se ne vedono, e nemmeno torri. Un castello dove essere in cima a un colle e qui siamo in pianura. Che abbia sbagliato paese? Non vi sarebbe da meravigliare. Ma no! Ecco una via dedicata al medico Valisineri. Ecco una statua del grande naturalista Lazzaro Spallanzani. Certamente noi siamo arrivati a Scandiano. Dove meravigliarsi? La terra che ha dato un grande poeta è stata feconda pur di grandi scienziati.

Dove Boiardo creò i giganti? Spallanzani di vino 3 microbi; e ciò non deve meravigliare quando si consideri che a Scandiano c'è il vino argenteo e chiaro e lieve per il popolo; e, per Dio!, dove Dioniso fa crescere la vite per il popolo, dal popolo crescono poeti e scienziati.

Questo deve essere il castello del Boiardo. Io ero davanti a una porta chiusa, entro una torre merlata, e intorno intorno un nero e cupo, grande edificio, cinto da un avvallamento.

Non passavano per il che due bambini e li interrogai:

«Che cosa è quella gran casa nera?»
 — La rocca del Boiardi.
 — E chi sono questi Boiardi?
 — Sono dei grandi signori che hanno costruito questa rocca e adesso sono morti.
 — E il nome di qualcuno non sai?

— Matteo Maria Boiardo era uno dei principali. Era il capo di tutti quei signori.

— Era buono o cattivo?
 — Io non so. Era tanto tempo fa. Io non c'ero al mondo.

— E gli era valoroso e buono — dissì, — Conservare la memoria, bambino. Non avrai da ricordarti né pentirti!

Or mi aggravavo per le immense sale del castello. Immensa desolazione!

— Ma guarda, guarda! Qualche affresco ancora vive.
 Scoprii alcuni colori su le pareti in rovina della gran corte.

Quei colori presero forma di groppe bianche, di palafreni, crinieri, musetti sottili, elmi guerrieri, lance, volti di dame, chionne di damigelle succinte: tutte figure piccine, che probabilmente formavano un immenso affresco.

«E chi ve le vede il Boiardo giovanotto». Ecco la grande torre. Travature di quercia la reggono. Io credo che l'anima vegetale della quercia conservi una sua sensibilità. Ecco i sedili negli strombi dei muri enormi, presso le finestre. Di quassù pigliaste il volo, dame e cavalieri antichi?

L'Inclita Casa estense colmò di benefici e di feudi la Casa boiarda in premio della sua fedeltà di buoni vassalli. Il nonno del conte Matteo, chiamato Feltrino, fu portatore di spada del duca Borso; e Borso e il duca Ercole, e poi anche papa, furono ospiti in quei castelli di Scandiano, che era tutto lieto di affreschi, peschiere, fontane e viali di pioppe, la gloriosa aerea pianta delle terre emiliane. E c'era tutta una tradizione di liberalità di padre in figlio, tanto che si diceva per motto: «Iddio ti mandi a casa Boiardi».

E la bella tradizione fu conservata anche da Matteo quando si trovò ad essere lui capo della casa: non sdegnava vivere fra il popolo, e scriveva alla comunità di Scandiano che a lui, «scriveva a uomo amator della patria, niente è più bello che beneficiare i suoi».

«Suonano le campane di Scandiano. Che era? Il fuoco? Il mal di capo? La festa di un santo? Era il signor conte che aveva trovato un bel nome per il suo romanzo: Rodomonte, Aquilante, Doralice, Dragontilla, Brunello, Fiordequina, Gradasso, Agricane, Rabicano».

Quale sarà il vero protagonista di questo nuovo libro di Ugo Betti, *Le Case*, apparso da Mondadori? Si ha l'impressione, leggendo, che il protagonista non lo si debba cercare tra le fiore che pur emergono fitte con duro rilievo, da questo labirinto di case, di strade notturne, di folle. È una serie di narrazioni legate l'una all'altra come capitoli di un unico inquietante quadro. Protagonista è la lingua, la festa, il romanzo? Oppure la nostra vita? Certo tutte queste creature e tutti questi fatti sono sospinti da un affanno comune, che va divenendo di pagina in pagina più fervido e ansioso. Tutti hanno bisogno di qualche cosa, tutti cercano qualche cosa; magari quell'arcobaleno che la grande torretta di noi, mal'ultima pagina del volume, crede di vedere sorgere laggiù, in fondo alla pianura. L'importanza del libro è proprio questa. Dopo tanti scrittori che per anni e anni ci hanno parlato tanto di sé e dei propri fatti personali scegliendoli magari tra i più personali e insignificanti, abbiamo finalmente uno scrittore che in questo libro, come già nelle poesie, si dimentica di sé, e fa parlare, più che gli individui e i tipi e le folle e tende con tutte le sue forze a darci parole che arrivano a tutti, parole cioè universali.

«Vorrei», ha dichiarato l'Autore a un giornale — che ogni leggendo queste pagine, vi trovasse un po' della propria vita. Vorrei che ognuno rivedesse emergere in sé, come da una nebbia, momenti, gioie, case, strade, fatti, volti incontrati e lasciati dietro le spalle nella fretta disattenta della vita; e li rivedesse in una luce nuova, riconoscendo in essi un senso nascosto, un lume insospettato».

Si tratta, insomma, di un libro di vita; una interpretazione della vita che ha una sua importanza anche al di fuori della letteratura. Inter-

pretazione ottimismo? Pessimista? Lasciamo ancora la parola all'Autore.

«Se ottimismo — ha dichiarato il Betti — vuol dire ritenere che tutto nella vita dell'uomo cammini allegremente nel migliore dei modi e nel migliore dei mondi, se questo vuol dire essere tranquillamente soddisfatti dei propri simili e di sé, avere per sommo principio quello di non mettere mai in pericolo le altrui e le proprie distinzioni, temo che questo libro non sia ottimismo e nessun mio libro non lo sarà mai. Questa sorta di ottimismo io lo considero (quando non è superficiale) sciocca indagine, nell'uomo, di indifferenza, di aridità, di egoismo; e, per la società, pericolo di immobilità. Ottimismo imbecille insomma, secondo le parole di uno che sa molto bene quello che dice. Siamo uomini; e perciò credo possa essere per noi motivo, se mai, di orgoglio che sia caduto, nella pasta di cui siamo formati, un po' di quel male amaro che è la sofferenza; senza la quale, per usare ancora parole molto autorevoli «non si diventa uomini e tanto meno autori». Ma se ottimismo vuol dire tenere virilmente aperti gli occhi su quello che la vita ha di doloroso, e tuttavia voler bene alla vita, ed avere tanta umana pietà e tanta fede nell'uomo; se vuol dire cercare onestamente e spesso trovare in ogni opaco fondo una speranza, una giustizia, un arcobaleno, allora io spero, lo credo fermamente che il mio libro, se ha rispettato il mio animo, potrà dire parole di consolazione, di fiducia».

Tutti coloro che amano la poesia — e ne sono più di quanto non si creda — hanno accolto con gioia la notizia della pubblicazione, coi tipi di Mondadori, del nuovo volume di versi di Francesco Chiesa, dal titolo *La stellata sera*. La bellissima raccolta di versi pubblicata dal Chiesa è del 1921. Che egli abbia preferito per dieci e più anni scrivere racconti e romanzi può dipendere da parecchie ragioni, oscure forse all'Autore stesso. Ma ecco che oggi il poeta, rimasto fedele all'antica passione, si decide a pubblicare una raccolta di versi, di versi veri, come oggi usa poco, versi pieni di poesia, privi di ogni significato astruso. Ecco una delicatissima lirica del poeta, che reca il titolo «Il falciatore».

Non contumarmi, o Signor, se falciato io poca erba oggi nel grande podere, dove m'hai dato, falcia. Erano fiori più cherba i tuoi prati; e io lascavo di tanto in tanto fermarsi la stibante attanca.

Un serpo dico dovevo comandare, o sugli occhi miei letta una bestia, d'anni un'ansa in puzza di mear curare a me inanzi, così, senza un picco in un passo facendo, inanzi, ad ogni colpo. Od in quest'orribia gli occhi del piccato bene buoni dovevi, che chini stanno sull'erba e i fiori senza distinguere, ed in fondo agli occhi versami qualche rimor sempre uguale, come al cane, che mangia e la strada, rumor gli procura le ruote, onde non oda egli voci altre che il suo lavoro. Ben lo lo staccio dell'erba, l'anelito della falce sentiva; ma, in cima a un albero, più forte e felice, non mi d'io. S'io non avessi un cane, poi muovogante uno scoppio come di cruda gioia — lo, se vuoi credermi, un pugno di terra getta verso quel cranio; alto un grido d'ira getta: Va via fasciami in pace... E fu peggio che appena incetta si fu la gioia, indi l'arco voce della tristezza fitta nel suo stivata, inaspettata la voce d'una locusta: A che serve? ripeteva: a che serve? Ne di lanciare altra terra obbi cur. Mi lascia l'innito falce sfuggire languida dalle mani; e stetti mente a ripetere anch'io: a che serve? Pur di posare un momento, si creò a una locusta.

La Società Editrice Internazionale ha pubblicato recentemente *La stella dei Magi*. Questo nuovo romanzo avventuroso di V. E. Bravetta richiamerà certamente l'attenzione e la curiosità di quel largo pubblico di lettori che rimane fedele, e s'accende ad ogni suo libro, dell'interessante scrittore. La stella dei Magi è una nave che va compiendo cose straordinarie, condotta com'è da un equipaggio davvero singolare. La S.E.I., nell'assicurarsi la proprietà di questo libro, ha inteso di offrire al gran pubblico dei giovani che ogni suo libro è un'interessante primizia, un libro educativo che non cessa di stimolare a gloriose imprese.

SULLA TECNICA DEI RICEVITORI 1934

DUE SCHEMI A 5 VALVOLE

TRATTASI in entrambi i casi di nuove valvole tipo americano a servizio di circuito a cambiamento di frequenza. Il primo apparecchio dei due comprende la possibilità della ricezione su onde medie e su onde corte, ha la scala parlante e può dirsi la sintesi dei più moderni ritrovati della tecnica dei ricevitori; il secondo è il prototipo dell'apparecchio per tutte le reti.

Lo schema della figura 1 può considerarsi una primizia, specie dal punto di vista della ricezione su onda corta alla portata di tutti, poiché questo è il primo apparecchio, a prezzo moderato, che abbia le due gamme d'onda.

Dalle valvole adoperate si può avere un'idea della concezione moderna di questo ricevitore.

Infatti impiega una 2A7 (pentagrida) ad accoppiamento elettronico per il cambiamento di frequenza (che si effettua sia su onde corte che su onde medie); la frequenza intermedia è amplificata da una valvola tipo 58 supercontrollo. La rivelazione si effettua con una 2A6 doppio diodo-triodo di grande amplificazione, che consente la realizzazione di un perfetto controllo automatico della sensibilità oltre alla rivelazione lineare, atta alla perfetta musicalità.

La stessa 2A6 è una amplificatrice di bassa frequenza per la ricezione e la riproduzione fonografica.

Il pentodo finale è del tipo a riscaldamento indiretto 2A5. La polarizzazione di quest'ultima valvola si effettua mediante una presa inter-

media nell'eccitazione del dinamico. Questo è previsto per l'assenza assoluta del ronzio, dato che è munito di una bobina di neutralizzazione (B.N.). L'alimentazione si pratica mediante una val-

volvo sono perciò del tipo a 6 volta e la raddrizzatrice è a riscaldamento indiretto 25Z5. Questa provvede all'alimentazione anodica, ma, nel caso dell'apparecchio in parola, per sempli-

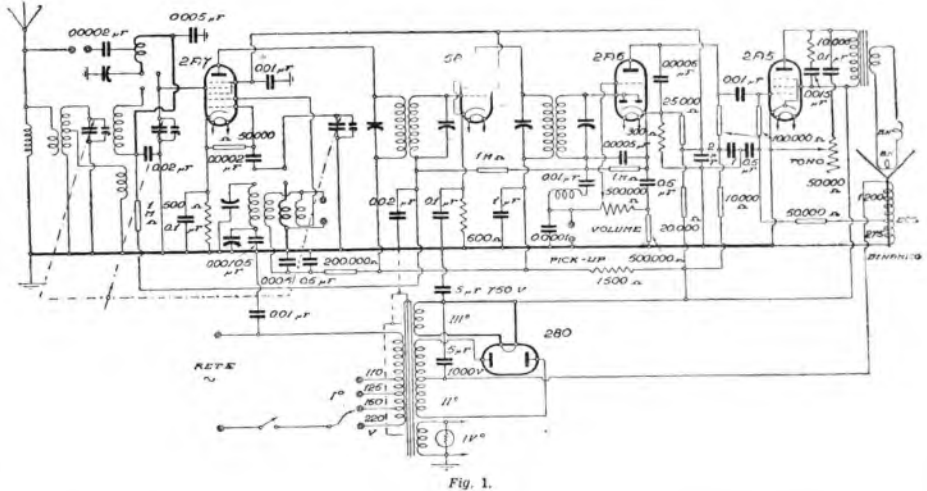


Fig. 1.

vola raddrizzatrice a due placche, del modello noto 80.

Il lato che riguarda le onde corte sarà certamente comprensibile all'intenditore. Aggiungiamo che la costruzione esige una realizzazione meccanica addirittura d'alta scuola.

Il controllo automatico si effettua sulla griglia di arrivo della 2A7 e sulla griglia di lavoro della 58.

Le altre particolarità sono evidenti, dall'esame dello schema.

Lo schema della figura 2 ha per caratteristica l'assenza del trasformatore di alimentazione; le

ficazione è montata come valvola monoplaacca a riscaldamento indiretto (piacche e catodi in corto circuito).

La prima valvola è una 2A7 pentagrida a riscaldamento elettronico per il cambiamento di frequenza. La seconda è una amplificatrice di frequenza intermedia super-controllo. La terza è un doppio diodo-pentodo per la rivelazione lineare e il controllo automatico di sensibilità esplicito sulla griglia numero 1 della 6A7 e della 78.

L'amplificazione di BF è effettuata sul pentodo della 6B7. Il pentodo finale è del tipo a riscaldamento indiretto ed ha, naturalmente, l'accensione a 6,3 volta.

Il dinamico è eccitato in parallelo ed ha 4000 ohm di resistenza.

La realizzazione di questo ricevitore è del tipo minuscola; la sua inserzione è possibile sulle reti a corrente alternata e sulle reti a corrente continua.

Continuo di dare qualche altro schema di ricevitori in vista come quelli sopra, oltre che per soddisfare la curiosità dei tecnici, per dare agli interessati dei riferimenti per la installazione, la manutenzione e la riparazione degli apparecchi stessi.

G. B. ANGELETTI.

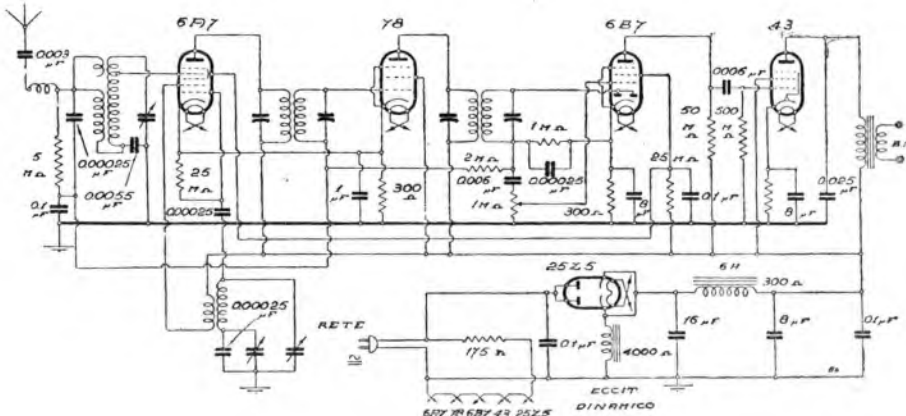


Fig. 2.

LA PAROLA A VOI

ABBONATO N. 188805 - Siracusa.

Ma alcuni mesi sono in possesso di un Telefunken 23 che sempre ha funzionato bene. Tempo fa si brucia il condensatore, per cui spedisce l'apparecchio alla Sola e Telefunken e lì ferma, che me lo rimanda a posto, e dopo che ho montato una nuova batteria di zinbarco e di potenza. Spesso mi accade di non poter ricevere, sono solo un ozioso all'apparecchio. Al mattino l'apparecchio funziona bene, ma di sera male. Io suppongo che questa sia dovuta ad un altro apparecchio radio che viene fatto funzionare solo di sera sotto la mia casa. Vorrei inoltre sostituire un antenna esistente legata a due altre, rivolgendomi in compagnia per migliorare la ricezione. Per ora l'apparecchio funziona solo con la presa di terra, ottenuta sotterrando una lastra di ferro incollata con carboni di legna, quali altre modificazioni dovrà fare per aumentare la chiarezza e potenza del mio apparecchio? È consigliabile l'antenna esterna?

Ma quando la antenna, supponiamo che la ricezione del suo ricevitore non sia stata influenzata convenientemente, non è però possibile essere previsti ad applicarlo senza esaminare l'apparecchio? Ella potrà usare l'antenna esterna costruita nel modo di cui avviene, curandone l'isolamento, soprattutto, in tal modo l'intonazione dell'apparecchio radio dovrà essere quasi completamente eliminata.

UN ABBONATO DI CATANIA.

Posseggo da cinque anni un apparecchio Alwater Kent a otto valvole. In questi cinque anni di uso non ho cambiato mai una valvola, ma soltanto la custodia da una alla stessa marca, dopo alcuni mesi dall'acquisto dell'apparecchio. Per cinque anni la ricezione è stata più o meno buona. Però da circa un mese ho notato una sempre più sensibile diminuzione del numero di stazioni ricevute nei primi anni, e di forza nella ricezione. Per di giorno non capisco nessuna stazione e di sera verso le 23 non solo riceviamo pochissime stazioni, ma le condizioni atmosferiche fossero buone. Avverto che l'apparecchio riceve con arco esterno e filo a terra, oppure con l'antenna schematica dell'Ingegnerie Fiatuzzi? Che debbo fare per ravviva l'intonazione ricezione?

Assolutamente non si può parlare di sostituzione di tutte le valvole dell'apparecchio, che in funzione da tre cinque anni, difficilmente essere quasi completamente esaurite.

G. F. - Sondalo.

Volendo costruire un apparecchio radiorecettore ad una valvola (vacuo), e in ricezione con rivelazione di griglia, desidererei sapere: 1. Quale dei seguenti tipi di valvole Philips dovrei adoperare per il mio caso: Philips A 14, A 15, A 15A, A 15B, A 25; 2. Inoltre vorrei sapere se posso eventualmente sostituire l'oscillatore di accensione del filamento con alcune più tascabili messe in serie, riprendendo i terminali di A 14, e il quanto di dettelle pile devo in questo caso adoperare.

1. Ella potrà adattare la valvola B 25. 2. L'oscillatore potrà essere sostituito con pile tascabili di qualità idonee, e con un solo pile, in modo da aumentare la capacità (pila) del complesso. Il numero delle pile da usare dipende dalla durata che si desidera abbia la batteria risultante. Ella potrà adoperare circa 30.

ABBONATO A. 2518 - Catanzaro.

Posseggo una Superetta XI R. C. A. + 8 valvole, con antenna esterna di metri 10 ricevo bene di sera quasi tutte le stazioni, ma in questi giorni il mio ricevitore che, pur trovandosi compresa nella gradinazione del mio apparecchio che va dal 20 al 200, non mi è stato mai possibile captare. Desidero conoscere la causa e il modo di ricezione il rimedio possibile.

È normale che, data la distanza che separa Catanzaro da Bologna, ella non riceva quest'ultima stazione che, in ogni caso, non si riceve mai, se non occorre infatti tener presente che la stazione di Bologna ha una piccola potenza e trasmette su onda comune.

ABBONATO N. 9836 - Bologna.

Posseggo un Corbinato Radioromani, del quale non sono molto entusiasta. Mi il guaio sta nella interruzione che si ha di tanto in tanto, quando si possono captare alcune stazioni estere. Per un mese pretendo per eliminare questo uogliofo inconveniente? Vorrei anche sapere se esiste una relazione fra la scuola del Corbinato, che è numerata da zero a cento, o la tabella del Radiocorriere in cui le stazioni sono designate per kilocicli e per lunghezza d'onda. L'apparecchio funziona con presa della luce elettrica e la terra è collegata al dipintore. Perché come ho detto falvolta, altri apparecchi del tipo Corbinato funzionano anche col solo contatto elettrico. Io desidero sapere se è possibile acquistare un apparecchio possedere requisiti differenti, potenza maggiore o minore, maggiore o minore selettività.

Per aumentare la selettività del suo ricevitore ella potrà usare un filtro ad assorbimento, il cui schema è stato già descritto in un precedente numero e che, le internerà se vorrà compromettere il suo indirizzo. La relazione fra la scala graduata del suo ricevitore

e la frequenza delle stazioni pubblicata nella tabella del nostro giornale potrà essere facilmente ricavata mediante un semplice calcolo sul modo seguente: scrivere su di un foglio di carta millimetrata due assi ortogonali, pari sull'orizzontale le gradazioni crescenti del suo ricevitore e sull'altit. le frequenze ricavate dalla tabella, mette il punto sul suo gradino desiderato, cioè sul suo indicatore sull'indicatore dell'apparecchio, ricalca i punti segnati con una riga che le dia la sua cifra sull'graduazione della frequenza riportata nel Radiocorriere, in un istante potrai passare facilmente ed solo collegamento alla lista di abbonamenti, naturalmente in possibilità di tale ricezione è legata alle caratteristiche elettriche costruite della tua casa.

ABBONATO N. 171742 - Firenze.

Posseggo da poche settimane una Superetta XI R. C. A. modello 1934 supereterodina a 8 valvole. Non mi riesce, all'interno della locale, di captare altre stazioni italiane o estere senza sentire l'interferenza della locale stessa, cosa che rende impossibile la ricezione. È ciò si verifica anche senza l'arco, cosa che potrebbe essere a cause esterne? È attribuibile all'apparecchio oppure a cause esterne? Come potrà rimediare?

Il difetto riferito, dato il tipo del suo ricevitore, è certamente dovuto ad un disturbo locale. L'apparecchio Le consigliamo pertanto di farlo rivendere dall'agente locale della R. C. A. e rivolgersi direttamente alla "Compagnia Generale di Elettrotecnica" via Giarromone, 7 - Milano.

CIRIO F.

Il prezzo volerei indicare il prezzo di un apparecchio con tre valvole, antenna di batteria completa, ma per l'antenna e rispettivi fili, da installarsi in una villa di campagna mancante di energia elettrica.

Il prezzo dell'apparecchio indicato si applica sulle lire 1200.

RADIOFONIA - Catania.

Posseggo un Telefunken. In tutte le zone della onde da 300 a 500 m. si sente un rumore ritmico regolare, non forte, che in funzione del movimento in altri. Anche nelle scale ad onde più corte da 300 a 200 m. si sente all'incirca questo rumore di fondo. Finisco nelle onde corte e dato avvenire quando il rumore diventa un po' più intenso, ma non scompaie, ma nelle stazioni meno importanti disturba moltissimo. Sarebbe l'arco e starebbe un conduttore di distribuito, o potrebbe anche un ripatore. Ritengo trattarsi di disturbo industriale proveniente dalla linea di alimentazione e rinforzato dagli arco e terra. Posso eliminario in qualche modo?

Ella potrà eliminare il disturbo lamentato dalla banda un filtro di arco come descritto a pag. 43 del N. 3 del Radiocorriere, se ella vorrà fare un'antenna esterna e la scherma dei dispositivi desiderati.

ABBONATO N. 199.513 - Brescia.

Ho installato nel locale ove funziona il mio apparecchio un sistema di distribuzione dell'acqua, della vicina Milano e quasi tutte le collegati (Torino, Trieste, ecc.) di giorno; ricevo inoltre tutte le stazioni italiane e un buon numero di estere alla sera. Solo le stazioni di Bologna e Palermo sono assai sgradevoli e disturbate. Dipende da qualche difetto dell'apparecchio? Da un po' di tempo anche su Milano, Vicenza, si sente un fruscio continuo, talvolta addirittura assordante, che attribuisco alla manovra di un apparecchio a reazione che credo si trovi installato nelle vicinanze; se non dipende da questo, quale ne sarà la causa? L'apparecchio funziona con un antenna esterna di circa 12 metri e non essendomi nella località indizioni né di acqua né di gas, per la terra, dietro consiglio di un tecnico, ho sotterrato una piastra di zinco di Bologna e Palermo sono assai sgradevoli e disturbate. Dipende da qualche difetto dell'apparecchio? Da un po' di tempo anche su Milano, Vicenza, si sente un fruscio continuo, talvolta addirittura assordante, che attribuisco alla manovra di un apparecchio a reazione che credo si trovi installato nelle vicinanze; se non dipende da questo, quale ne sarà la causa? L'apparecchio funziona con un antenna esterna di circa 12 metri e non essendomi nella località indizioni né di acqua né di gas, per la terra, dietro consiglio di un tecnico, ho sotterrato una piastra di rame di circa 3 cm. quadrati, fra due strati di carbone. Va bene questo sistema?

Bene il fatto che, data la distanza che separa Bologna da Brescia, ella non riceva quest'ultima stazione che, in ogni caso, non si riceve mai, se non occorre infatti tener presente che la stazione di Bologna ha una piccola potenza e trasmette su onda comune.

ABBONATO N. 241751 - Como.

Posseggo da circa quattro mesi una Supereterodina con tre valvole, antenna di metri 12, e ricevo quasi tutte le stazioni della vicina Milano e quasi tutte le collegati (Torino, Trieste, ecc.) di giorno; ricevo inoltre tutte le stazioni italiane e un buon numero di estere alla sera. Solo le stazioni di Bologna e Palermo sono assai sgradevoli e disturbate. Dipende da qualche difetto dell'apparecchio? Da un po' di tempo anche su Milano, Vicenza, si sente un fruscio continuo, talvolta addirittura assordante, che attribuisco alla manovra di un apparecchio a reazione che credo si trovi installato nelle vicinanze; se non dipende da questo, quale ne sarà la causa? L'apparecchio funziona con un antenna esterna di circa 12 metri e non essendomi nella località indizioni né di acqua né di gas, per la terra, dietro consiglio di un tecnico, ho sotterrato una piastra di zinco di Bologna e Palermo sono assai sgradevoli e disturbate. Dipende da qualche difetto dell'apparecchio? Da un po' di tempo anche su Milano, Vicenza, si sente un fruscio continuo, talvolta addirittura assordante, che attribuisco alla manovra di un apparecchio a reazione che credo si trovi installato nelle vicinanze; se non dipende da questo, quale ne sarà la causa? L'apparecchio funziona con un antenna esterna di circa 12 metri e non essendomi nella località indizioni né di acqua né di gas, per la terra, dietro consiglio di un tecnico, ho sotterrato una piastra di rame di circa 3 cm. quadrati, fra due strati di carbone. Va bene questo sistema?

Come già detto altre volte in questa rubrica, le stazioni di Bologna e Brescia non possono essere ricevute né con un antenna di metri 12, né con un'antenna esterna di circa 12 metri e non essendomi nella località indizioni né di acqua né di gas, per la terra, dietro consiglio di un tecnico, ho sotterrato una piastra di zinco di Bologna e Palermo sono assai sgradevoli e disturbate. Dipende da qualche difetto dell'apparecchio? Da un po' di tempo anche su Milano, Vicenza, si sente un fruscio continuo, talvolta addirittura assordante, che attribuisco alla manovra di un apparecchio a reazione che credo si trovi installato nelle vicinanze; se non dipende da questo, quale ne sarà la causa? L'apparecchio funziona con un antenna esterna di circa 12 metri e non essendomi nella località indizioni né di acqua né di gas, per la terra, dietro consiglio di un tecnico, ho sotterrato una piastra di rame di circa 3 cm. quadrati, fra due strati di carbone. Va bene questo sistema?

ABBONATI GENOVESE.

Ho trasportato da Genova a Spezia (Torriglia) il mio apparecchio a 5 fili a 3 valvole A (Genova) funzionava benissimo, mentre qui non riesco a farlo

funzionare. L'arco e l'arco di 25 in direzione opposta, la terra è collegata a un tubo sotterraneo. Appena messo in funzione l'apparecchio da una batteria di zinbarco che dura circa 3 ore, non ricevo nessuna po' stanche completamente e non riprende che dopo aver chiuso l'apparecchio per qualche tempo.

La ripetitiva variazione riscontrata nell'intensità della ricezione dopo pochi minuti di funzionamento del ricevitore potrebbe essere causata da una variazione delle valvole. Questo non sembra rilevato a Genova dalla parte interna del campo elettrico magnetico della stazione locale.

ERLISCA L. - Fiume.

Sono in possesso di un apparecchio a General Motors di marca americana, supereterodina a 7 valvole. Desidero sostituire una, e cioè la Sylvania N° 23, domanda se posso farlo con una valvola Sylvania N° 24, oppure volerei indicarmi quale è la miglior valvola per tale sostituzione.

Ella potrà fare la sostituzione accennata oppure potrà adattare un arco sotterrato americano di qualsiasi ditta del tipo 24.

ABBONATO N. 281504 - Trieste.

Vi sono in vigore delle norme di legge, oppure ordinamenti provinciali, che imponga delle restrizioni o tassazioni per l'occupazione di area pubblica (vie, strade, piazzole) derivata dal tendere in filo d'energia telefonica? A essa si riferisce il R. D. 10 agosto 1924, n. 20, articolo 25. lettera L. Sui dispositivi obbligatori di sicurezza dell'antenna?

L'articolo 25, comma 4, del R. D. 12 agosto 1925, n. 20, stabilisce appunto quanto sono le restrizioni della restrizioni o tassazioni per l'occupazione di area pubblica (vie, strade, piazzole) derivata dal tendere in filo d'energia telefonica? A essa si riferisce il R. D. 10 agosto 1924, n. 20, articolo 25. lettera L. Sui dispositivi obbligatori di sicurezza dell'antenna?

L'articolo 25, comma 4, del R. D. 12 agosto 1925, n. 20, stabilisce appunto quanto sono le restrizioni della restrizioni o tassazioni per l'occupazione di area pubblica (vie, strade, piazzole) derivata dal tendere in filo d'energia telefonica? A essa si riferisce il R. D. 10 agosto 1924, n. 20, articolo 25. lettera L. Sui dispositivi obbligatori di sicurezza dell'antenna?

ABBONATO R. 208525 - Parma.

Posseggo una supereterodina americana a sei valvole, microscopia, che viene da me alloggiata in località collinosa, con un'antenna esterna di venti metri. Usando dell'antenna, l'apparecchio ha una potenza, ma è tutto un sibilo per qualunque stazione. Usando pochi metri di filo interno dei fili si sentono appena. Come posso eliminarli completamente? Per la terra, sottoterra una lastra di rame in terreno umido.

I fili lamentati non possono essere ulteriormente rimbati di altro, essendo essi causati da interferenze vicinane eliminate con l'applicazione del nuovo piano di lavoro alla distribuzione delle onde, come quelle alla radiofonia. La differenza rilevata nella intensità della ricezione adoperando l'arco esterno e l'antenna interna è dovuta alla diversa energia captata con i due sistemi d'arco sopra; naturalmente alla maggiore intensità di ricezione corrisponde anche una maggiore intensità di disturbi.

LICENZA ABB. N. 62197 - Mascoli.

Posseggo un apparecchio radio - Philips mod. 3611 - a 5 valvole, che in complesso e ultimo, ma però è poco selettivo e delle volte si brucia qualche valvola. Vorrei sapere se è possibile renderlo più selettivo e da che cosa dipende il fatto delle valvole.

Per aumentare la selettività del suo ricevitore ella potrà usare un filtro ad assorbimento di cui è rimasta la schema del 1 dall'illustrazione e non la cura potrà essere fatta, che il suo ricevitore non riceve che deve essere con probabilità profusa da parti uscite facili della tensione della rete di alimentazione. È opportuno, peraltro, che ella mediante un voltaggio di circa 240 volt, e se del caso adottare un regolatore di tensione.

ABBONATO N. 236931 - Mantova.

Posseggo da circa quattro mesi uno Scrupito Radioromani, che funziona molto bene, ma qualche tempo, non sempre, durante le ricezioni si ferma di colpo. Basta smuovere che riprende subito a funzionare. Sin principio ho creduto che questo potesse dipendere da qualche valvola non a posto, ma fatto e rimesso queste ai loro posti tal inavveniente si verifica ancora. Desidererei sapere la causa di tale difetto, e di che cosa si tratta, e se vi sia qualche rimedio atto ad eliminarlo.

Il difetto lamentato deve essere prodotto da qualche contatto imperfetto, che però non c'è e possibile. Per aumentare la selettività del suo ricevitore ella potrà usare un filtro ad assorbimento, il cui schema è stato già descritto in un precedente numero e che, le internerà se vorrà compromettere il suo indirizzo. La relazione fra la scala graduata del suo ricevitore

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza (kHz)		STAZIONE		STAZIONE		Frequenza (MHz)		STAZIONE	
Europa	Italia	Potenza (kW)	Grandezza (Kilowatt)	Potenza (kW)	Grandezza (Kilowatt)	Europa	Italia	Nome	Potenza (kW)
160	1975	Huizen (Olanda)	20	914	328.2	Parigi P. P. (Francia)	60		
167	1796.4	Lahli (Finlandia)	40	923	326	Breslavia (Germania)	60	4273	70.20
174	1724.1	Radio Parigi (Francia)	75	932	321.9	Göteborg (Svezia)	10	5867	51.22
183	1934.9	Königsusterhausen (Ger.)	60	941	318.8	NAPOLI	1.5	5969	60.26
193	1954.4	Daventry National (Inghil.)	30	950	315	Dresda (Germania)	0.25	6000	50.00
202	1481	Mosca Komint (URSS)	500	959	312.8	GENOVA	1.6	6005	49.98
207	1445.9	Parigi T. E. (Francia)	13	968	309.9	Cracovia (Polonia)	10	6005	49.98
212	1411.8	Varsavia (Polonia)	120	977	307	Parigi Vitus (Francia)	0.7	6040	49.67
217	1380	Novosibirsk (URSS)	100	986	304	West Regional (Inghilterra)	50	6040	49.67
222	1343.3	Motola (Svezia)	30	996	301.5	Zagabria (Jugoslavia)	0.75	6050	49.59
252	1291	Lussemburgo (Lussemburgo)	200	1004	298.5	Falun (Svezia)	0.5	6050	49.59
260	1153.8	Kalundborg (Danimarca)	7.5	1013	291	Bordeaux-Lafayette (Francia)	13	6060	49.50
277	1083	Oslø (Norvegia)	60	1022	293.6	North National (Inghilterra)	50	6060	49.50
300	1000	Mosca WZSPS (URSS)	100	1031	291	Tallinn (Estonia)	11	6060	49.50
521	575.5	Jubiana (Jugoslavia)	7	1049	286	Milversum (Olanda)	20	6080	49.24
530	566	Gre noble (Francia)	2	1063	282.2	Lisbona (Portogallo)	2	6095	49.23
531	565.7	Vilna (Polonia)	16	1076	278.8	Copenaghen (Danimarca)	0.75	6100	49.18
536	559.7	Augsburg (Germania)	0.25	1085	276.5	Bratislava (Cecoslovacchia)	13.5	6100	49.18
545	550.5	Köln (Germania)	1.5	1096	273.7	Heilsberg (Germania)	60	6109	49.13
545	551.5	Budapest I (Ungheria)	18.5	1103	272	Bourneville (Inghilterra)	1	6112	49.08
554	541.5	Sundsvall (Svezia)	15	1121	267.6	Stettino (Germania)	0.5	6118	49.05
558	537.6	PALERMO	3	1122	267.4	Magdeburgo (Germania)	0.5	6120	49.05
563	532.9	Monaco (Germania)	60	1130	265.4	Liege (Francia)	0.7	6120	49.05
572	521.5	Riga (Lettonia)	15	1137	263.8	Mompeller (Francia)	0.8	6122	49.00
580	517.2	Vienna (Austria)	100	1147	261.6	Innsbruck (Austria)	0.5	6125	48.98
589	509.7	Bruxelles I (Belgio)	15	1157	260.9	Berlino II (Germania)	0.5	6140	48.86
598	501.7	FIRENZE	20	1167	257	Stettino (Germania)	0.5	6147	48.80
605	495.8	Tromsø (Norvegia)	1.2	1176	255.1	Bourneville (Inghilterra)	1	6147	48.80
614	488.6	Paşa (Cecoslovacchia)	120	1185	253	Stettino (Germania)	0.5	6150	48.75
625	480	North Regional (Inghil.)	50	1192	252	Lisbona (Portogallo)	2	6150	48.75
635	472.4	Langenberg (Germania)	60	1229	244.1	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
644	465.8	Vion-la-Doua (Francia)	15	1238	242.3	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
650	459.4	Beromünster (Svizzera)	60	1247	240.6	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
662	453.8	MILANO (Veneziana)	4	1250	238.9	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
671	447.1	Parigi P.T.T. (Francia)	0.5	1258	238.9	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
680	441.4	ROMA	50	1263	238.2	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
689	436.4	Stoccolma (Svezia)	55	1271	237.2	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
698	429.7	Belgrado (Jugoslavia)	2.5	1283	233.8	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
707	424.3	Mosca Stalin	100	1292	232.1	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
716	419	Madrid EAJ-7 (Spagna)	1.3	1301	230.6	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
720	416.4	Berlino I (Germania)	1.5	1319	227.4	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
726	413.8	Rabat (Marocco)	5	1337	224.4	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
734	407.6	Katowice (Polonia)	60	1353	221.7	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
742	403.8	Settene (Svizzera)	25	1373	218.5	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
752	398.9	Midland Regional (Inghil.)	25	1400	214.3	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
770	394.2	Bucarest (Romania)	12	1420	211.3	Brno (Cecoslovacchia)	11.5	6150	48.75
770	393.6	Lipsa (Germania)	120						
779	385.1	Tolosa (Francia)	8						
788	380.7	Leopoli (Polonia)	16						
797	376.4	Scottish Regional (Inghil.)	50						
806	372.2	Amburgo (Germania)	1.5						
815	368.1	HELINKI (Finlandia)	1						
823	364.6	Bergen (Norvegia)	1						
832	360.8	Algeri (Algeria)	16						
843	355.8	Muscat (Germania)	60						
852	352.1	London Regional (Inghil.)	50						
860	348.8	Grax (Austria)	7						
869	345.2	Barecelona EAJ-1 (Spagna)	7.5						
878	341.7	Strasbourg (Francia)	11.5						
888	337.8	Brno (Cecoslovacchia)	32						
897	334.4	Bruxelles II (Belgio)	15						
904	331.8	Poznan (Polonia)	1.35						
		MILANO	50						

La potenza delle stazioni è indicata dal kW, sull'antenna in assenza di modulazione (Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHEMATATA N. 2 a presa multipla. Sostituisce ogni altro tipo di Antenna. Diminuisce i disturbi ed elimina tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche. Nessuna modifica all'apparecchio Radio. Minimo ingombro. Elegante confezione. Si spedisce contro assegno di L. 35. — Acquostaduto richiede sempre il collaudato firmo call'no TARTUFARI che Vi dà diritto al medio rateale o un anno per CARISOLENZA TECNICA A DISTANZA.

Per la combinazione Abbonamento al Radiocorriere ed acquisto Antenna schematata a presa multipla, vedere avviso a pag. 39. Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE



MODELLO
581

TRANSOCEANICO

Il mod. 581 PHONOLA rende facile e possibile la ricezione della trasmissioni più lontane d'oltre oceano. Questa supereterodina 5 valvole per onde corte e medie, munita del dispositivo antifading e della praticissima scala parlante, costa L. 1600. A rate L. 360 in contanti e 12 rate da L. 120. Tasse radiofoniche comprese, escluso l'abbonamento Eiar. È in vendita presso i migliori rivenditori.

